

# Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

*Rapporto annuale 2020*



COMUNE DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO  
Servizio Sviluppo Economico, Studi e Statistica  
Ufficio Marketing Urbano

# Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

## Rapporto annuale 2020

Aggiornamento ai dati di bilancio 2019

Servizio Sviluppo Economico, Studi e Statistica  
Ufficio Marketing Urbano

Via Alfieri, 6

Tel.: 0461/884880

Fax.: 0461/884879

e-mail: servizio.sviluppoeconomico@pec.comune.trento.it

Dirigente del Servizio: dott.ssa Sabrina Redolfi

Capo Ufficio: dott. Moreno Benazzoli

Raccolta dati,  
elaborazione indici di bilancio  
e impaginazione grafica: dott.ssa Monica Benigni  
rag. Daniela Margoni  
dott.ssa Francesca Tamè  
dott.ssa Susanna Mazzalai

Copia del documento in formato .pdf può essere consultata sul sito internet del Comune di Trento -  
<http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Aziende-e-societa-partecipate/Rapporti>

Foto di copertina: Moreno Benazzoli

Finito nel mese di dicembre 2020 e stampato dalla stamperia comunale. La riproduzione totale o parziale del testo e dei dati è consentita con citazione della fonte.

## INDICE

Le partecipazioni comunali	5
Esternalizzazioni, dismissioni di servizi e cessione di partecipazioni nel comune di Trento	40
I dividendi	41
I servizi pubblici in gestione al 31 dicembre 2020	45
Le partecipazioni al 31 dicembre 2020	46

## Schede delle aziende e/o società partecipate

Autostrada del Brennero S.p.A.	55
Azienda Forestale Trento – Sopramonte Azienda Speciale Consorziale	91
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. cons. a r.l.	99
Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi	119
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	133
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	143
Farmacie Comunali S.p.A.	197
FinDolomiti Energia S.r.l.	215
Interbrennero S.p.A.	223
Trentino Digitale S.p.A.	239
Trentino Mobilità S.p.A.	261
Trentino Riscossioni S.p.A.	287
Trentino Trasporti S.p.A.	303
Trento Fiere S.p.A. in liquidazione	325
Trento Funivie S.p.A.	335
Indirizzi per le nomine e le designazioni	349
Enti e Organismi ai quali partecipa il Comune di Trento	357
Indirizzi e recapiti delle aziende e delle società	359
Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici	361

Nota metodologica: il rapporto è aggiornato, per la parte relativa ai dati di bilancio, al 31.12.2019. Per i restanti aspetti si è tenuto conto dei fatti di rilievo intervenuti fino alla data di approvazione dei bilanci.



# LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

## Quadro normativo generale

Dopo un lungo periodo caratterizzato dal succedersi e sovrapporsi di disposizioni a livello nazionale e da un quadro normativo conseguentemente frammentario e talora incoerente, la disciplina di riferimento è stata da ultimo oggetto di riordino ed è contenuta essenzialmente nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (in seguito: TUSP). Per le parti non derogate dal TUSP si applica anche a queste società la disciplina di diritto comune (in particolare il libro V – titolo V del codice civile).

Il fine del testo unico è quello di ridurre e razionalizzare il fenomeno delle partecipazioni pubbliche, avendo riguardo all'efficiente gestione delle stesse, alla tutela e promozione della concorrenza e al contenimento della spesa pubblica. In tal senso esso si colloca nell'ambito di un filone normativo consolidato, che ha visto nel tempo la definizione di limiti alla costituzione di società e all'assunzione o al mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali, l'imposizione di obblighi di privatizzazione o dismissione e di vincoli alle spese di funzionamento delle società. Già con la legge di stabilità nazionale per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), peraltro, è stato abbandonato il precedente tentativo – risultato poco efficace nella prassi – di ridurre il numero degli organismi partecipati dagli enti attraverso tagli lineari ed obblighi di dismissione generalizzati (si ricordano in particolare l'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 e gli artt. 4 e 9 del D.L. 95/2012) e adottato, invece, il criterio più razionale dell'efficienza economica.

In virtù della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 23 del TUSP, il legislatore provinciale ha recepito la riforma con la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, introducendo a livello locale norme in parte diverse per gli aspetti riconducibili alle competenze previste dallo Statuto speciale e relativi all'organizzazione amministrativa, al coordinamento della finanza pubblica, all'energia e ai servizi pubblici locali (mentre rimangono nella competenza esclusiva statale i profili inerenti all'ordinamento civile e alla tutela della concorrenza).

Uno dei punti qualificanti del TUSP è l'individuazione precisa delle condizioni di legittimità dell'assunzione e del mantenimento delle partecipazioni pubbliche. Dal combinato disposto dell'art. 4 del TUSP e dell'art. 24 della L.P. 27/2010, come modificata dalla citata L.P. 19/2016, viene confermato anzitutto il *vincolo di scopo* generale - già introdotto dall'art. 3 della L. 244/2007 - per il quale

non sono ammesse partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Ad esso il TUSP aggiunge un vincolo ulteriore, in quanto le attività esercitabili mediante lo strumento societario sono ora definite in modo tassativo (*vincolo di attività*):

- produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ad esso funzionali;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica o organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale mediante un contratto di partenariato pubblico/privato;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione, mediante conferimento di immobili.

Ai sensi dell'art. 4 del TUSP sono inoltre esplicitamente ammesse, per quanto di interesse per la nostra realtà locale, le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e gestione di impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva in montagna, la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali. Sul punto l'art. 24 della L.P. 27/2010 dispone altresì che sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che ai sensi del D.P.R. 235/1977 (norme di attuazione dello statuto speciale in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione di impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività, e prevede, più in generale, che se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale, le condizioni dell'art. 4 del TUSP in tema di vincoli di scopo e di attività si intendono rispettate.

Quanto ai tipi societari ammessi, ai sensi dell'art. 3 del TUSP la partecipazione pubblica è consentita esclusivamente in società, anche consortili, costituite in forma di s.p.a. o s.r.l. anche cooperative. Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico deve essere prevista la nomina dell'organo di controllo o di un revisore mentre nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Il quadro delle tipologie di società a partecipazione pubblica è completato dai successivi artt. 16, 17 e 18 dedicati, rispettivamente, alle società in house, alle società miste ed alla quotazione di società in controllo pubblico in mercati regolamentati. Alle società quotate nonché alle società da esse controllate le norme del testo unico si applicano solo se espressamente richiamate.

Gli atti deliberativi di costituzione di nuove società o acquisto di nuove partecipazioni, salvo il caso in cui siano espressamente previsti ex lege, devono essere analiticamente motivati con riferimento, in particolare, al vincolo finalistico di cui all'art. 4 e alla convenienza della scelta (art. 5). La disposizione è stata recepita dall'art. 24 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale la costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta, della convenienza economica e della compatibilità con il diritto europeo (in particolare: aiuti di stato) e con i principi dell'azione amministrativa (efficienza, efficacia ed economicità) nonché all'accettazione di un costante monitoraggio nel caso di società in house. Il TUSP dispone che gli atti deliberativi in questione siano preventivamente sottoposti a forme di consultazione pubblica e, una volta approvati, siano trasmessi alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Qualora, di converso, si proceda all'alienazione, questa deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e solo eccezionalmente mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.

Adottando un approccio graduale, il TUSP contiene disposizioni valide per tutte le società partecipate ed altre che sono specifiche per le sole società controllate. La nozione di controllo diventa quindi dirimente per l'individuazione delle norme di volta in volta applicabili ed è delineata con richiamo delle fattispecie previste dalla norma di diritto comune (art. 2359 c.c.: controllo di diritto, di fatto, negoziale) e l'aggiunta della previsione, specifica per le società a partecipazione pubblica, per la quale il controllo può sussistere anche quando le decisioni strategiche devono essere prese con il consenso unanime dei soci che condividono il controllo. Per le società controllate da pubbliche amministrazioni in particolare sono previsti dal TUSP:

- principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione (art. 6) e in particolare: obbligo di adottare contabilità separata per le attività svolte in esclusiva assieme ad altre in concorrenza, di predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, di valutare l'opportunità di implementare i controlli

- interni e di redigere una relazione annuale sul governo societario;
- disposizioni in materia di organi amministrativi e di controllo (art. 11) e in particolare: requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per gli amministratori; amministratore unico come regola generale, salvo motivate esigenze di adeguatezza organizzativa; modalità di fissazione dei limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, nonché di dirigenti e dipendenti; ipotesi di incompatibilità ed inconfiribilità di incarichi;
  - norme ad hoc in tema di controllo giudiziario sull'amministrazione della società, anche in forma di s.r.l.: in particolare, legittimazione di ciascuna amministrazione sociale, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale, in deroga ai limiti previsti dall'art. 2409 c.c. per le società di capitali (art. 13);
  - disposizioni in tema di gestione del personale (art. 19) e in particolare: regime giuridico di impiego privato per i dipendenti delle società, obbligo di adottare criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui al T.U. pubblico impiego (norma già a suo tempo introdotta dall'art. 18 del D.L. 112/2008); fissazione da parte dell'ente socio di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale; procedura di riassorbimento del personale presso le amministrazioni in caso di reinternalizzazione di servizi;
  - modalità di gestione della crisi aziendale (art. 14, commi 2 e ss.).

Va precisato che a livello locale le disposizioni in materia di organi e personale delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali sono dettate dall'articolo 18 bis della L.P. 1/2005 così come modificato dalla L.P. 19/2016. Stabilito che di norma l'organo amministrativo delle società controllate dalla Provincia è costituito da un amministratore unico, l'articolo definisce le condizioni al ricorrere delle quali è possibile nominare un organo collegiale di amministrazione, composto da tre a cinque membri: la necessità di assicurare una congrua rappresentatività agli enti locali e agli altri soci pubblici e privati, di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche professionali di elevato livello, di tenere in considerazione l'adeguatezza organizzativa in relazione alle specifiche finalità perseguite dalla società ovvero la non applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Con deliberazione

della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018, adottata previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati approvati i criteri che quantificano la rappresentatività degli enti locali nel caso di società esercenti attività strumentali (quote di partecipazione al capitale sociale) e nel caso di società esercenti servizi di interesse generale (percentuale della popolazione degli enti locali soci e beneficiari del servizio rispetto alla popolazione residente in provincia). Le altre condizioni sono state invece definite facendo riferimento alle finalità perseguite dalle società.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 5 della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta n. 787 di data 9 maggio 2018 sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia.

Altro contenuto di particolare rilievo del TUSP è la disciplina organica delle società in house (art. 16). Dopo anni di elaborazione giurisprudenziale a livello comunitario e interno (v. *infra*, a proposito della gestione dei servizi pubblici locali), sono stati anzitutto precisati i tre requisiti "storici" del paradigma in house providing, in piena coerenza con quanto previsto in materia dal Codice dei contratti pubblici (art. 5 D.Lgs. 50/2016) che, a sua volta, ha recepito le ultime Direttive europee del 2014 su appalti e concessioni:

- a) *capitale pubblico*: non è ammessa, in generale, la partecipazione di capitali privati, salvo il caso in cui essa sia prescritta dalla legge e comunque avvenga in forme che non comportano controllo o potere di veto o influenza determinante sulla società;
- b) *attività prevalente*: oltre l'80% del fatturato della società deve riguardare lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente o dagli enti controllante/i; il residuo di attività, anche con finalità diverse, deve essere volto a conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) *controllo analogo*: l'amministrazione esercita sulla società in house un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Può essere esercitato anche in modo congiunto tra più soci pubblici (in house frazionato) ed anche tramite un altro organismo in house.

Le società in house devono avere oggetto sociale esclusivo, con riferimento ad una delle attività ammesse dal TUSP, e devono

applicare il Codice dei contratti pubblici per l'acquisto di lavori, beni e servizi. I loro amministratori e dipendenti, inoltre, ricorrendone i presupposti, sono passibili di responsabilità amministrativa per danno erariale davanti alla Corte dei Conti, che va ad aggiungersi alla responsabilità civilistica degli organi sociali delle società di capitali, prevista in via generale. Ai fini del TUSP si intende per "danno erariale" il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Il TUSP reca una disciplina puntuale anche della società mista - modellata sul partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) di matrice comunitaria - stabilendo, in particolare, la quota minima di partecipazione del partner privato, la necessità della gara "a doppio oggetto", cioè sia per la partecipazione al capitale sociale che per l'affidamento del contratto di appalto o concessione (oggetto sociale esclusivo della società) e la durata della partecipazione privata, che non può essere superiore alla durata dell'affidamento.

Il TUSP introduce inoltre (art. 15) disposizioni per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento sulle società a partecipazione pubblica che rafforzano anche gli obblighi di informazione e comunicazione già vigenti (v. art. 17 del D.L. 90/2014). Per la definizione di modalità e termini di adempimento è intervenuta la L.P. 19/2016 (nuovo comma 1bis dell'art. 18 L.P. 1/2005) che, per le società partecipate dagli enti locali e non controllate dalla Provincia, rinvia sul punto ad un'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il TUSP reca all'art. 14 una serie di disposizioni volte a prevenire la crisi d'impresa e ad implementare tempestive e adeguate azioni correttive nel caso in cui la crisi si manifesti (piani di risanamento). Il comma 5 riprende poi il divieto di "soccorso finanziario", già introdotto dall'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010, n. 78. In materia, sulla disciplina statale si innestano le norme di cui all'art. 24 comma 3 della L.P. 27/2010, così come modificato dalla L.P. 19/2016, per il quale sono vietati aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie a favore di società non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. In tal caso le società devono presentare un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico - finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono

consentiti i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, oppure alla realizzazione di investimenti, se le misure sono contemplate in un piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei Conti, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Una statuizione importante del TUSP, che chiarisce dubbi interpretativi emersi nella prassi (e con giurisprudenza, sul punto, non conforme), è quella per cui anche le società a partecipazione pubblica - come quelle "private" - sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo ed eventualmente all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente le Amministrazioni socie, il TUSP riprende poi all'art. 21 alcune norme a suo tempo introdotte dalla L. 147/2013 (art. 1, commi 551 e ss.), circa l'obbligo per gli enti proprietari di accantonare riserve, in misura proporzionale alla partecipazione, in un fondo vincolato del proprio bilancio a garanzia del ripiano delle perdite degli enti partecipati. Nelle società a maggioranza pubblica ad un risultato economico negativo protratto per più esercizi, non coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante, la legge associa la penalizzazione degli amministratori: dal taglio del compenso fino alla possibile revoca.

Per quanto attiene alla quotazione delle società partecipate, le norme di riferimento sono contenute nell'art. 18 del TUSP, con un regime transitorio all'art. 26 e, a livello provinciale, all'art. 7 della L.P. 19/2016. Ai sensi dell'art. 24 comma 2 della L.P. 27/2010, la quotazione di società controllate, anche congiuntamente, dalla Provincia e dagli enti locali è subordinata alla valutazione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e all'elaborazione di uno specifico programma avente ad oggetto il mantenimento o la progressiva dismissione del controllo pubblico sulla società quotata.

Ai sensi dell'art. 7 comma 13 della L.P. 19/2016, le società controllate dagli enti locali già costituite al 31 dicembre 2016, dovevano adeguare i loro statuti, per quanto compatibile, alle disposizioni del TUSP entro il 31 dicembre 2017. Il Comune di Trento, con deliberazione del Consiglio comunale 22 novembre 2017 n. 150, ha approvato pertanto per Farmacie comunali S.p.A. e Trentino Mobilità S.p.A. le opportune modifiche statutarie e le nuove convenzioni di governance che regolano l'esercizio del controllo analogo congiunto con gli altri enti pubblici soci.

Altro pilastro del TUSP è senz'altro l'obbligo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che, dopo aver fatto il suo ingresso

nell'ordinamento con la legge 190/2014, diventa ora un adempimento periodico, volto ad una maggiore responsabilizzazione delle amministrazioni socie e ad un recupero di efficienza delle stesse società partecipate.

Già l'art. 3 commi 27 e ss. della legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, aveva imposto agli enti locali di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale da sottoporre al controllo della Corte dei Conti, una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni disponendo la dismissione, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o di servizi di interesse generale. Con deliberazione del Consiglio comunale di data 10 dicembre 2010, n. 209, il Comune di Trento ha effettuato pertanto una prima ricognizione, in esito alla quale sono state mantenute tutte le partecipazioni ad eccezione di quella detenuta in I.S.A. S.p.A. - non più riconducibile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e quindi ceduta nel giugno 2012 - ed è stata decisa la futura dismissione della partecipazione detenuta in Interbrennero S.p.A. privilegiandone la cessione unitamente a quella di Provincia di Trento, CCIAA di Trento, Provincia di Bolzano e Regione Trentino - Alto Adige, ad Autostrada del Brennero S.p.A. nell'ambito di un complessivo progetto di riorganizzazione della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero e a supporto del sistema territoriale collegato.

Successivamente il Comune ha effettuato, ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie ed adottato il prescritto Piano operativo di razionalizzazione (decreto sindacale n. 69/2015/39 d.d. 21 luglio 2015), sulla base anche dei criteri forniti dallo stesso legislatore in aggiunta al vincolo di scopo di cui alla citata L. 244/2007 (sinteticamente: eliminazione delle società prive di dipendenti, delle società "doppione"; aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenimento dei costi di funzionamento). Dall'analisi effettuata in quell'occasione è emersa l'opportunità di uscire dalla compagine sociale di Banca Popolare Etica S.coop.p.A. - operazione perfezionata nel mese di ottobre 2016 - e Distretto Tecnologico Trentino S.cons. a r.l., nonché di promuovere la dismissione della partecipazione indiretta (tramite Farmacie comunali S.p.A.) in Garniga Terme S.p.A..

Da ultimo, come detto, il Testo Unico ha reso il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dirette ed

indirette, più sistematico. Pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 del TUSP e dell'art. 7 della L.P. 19/2016 la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, hanno dapprima effettuato in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016 individuando quelle da dismettere in quanto non riconducibili alle categorie ammissibili (conformità ai vincoli di scopo e di attività sopra ricordati), ovvero non soddisfacenti i requisiti legislativamente richiesti in fase di costituzione (convenienza istituzionale ed economico - finanziaria), ovvero ricadenti nelle fattispecie che richiedono l'adozione di un piano di riassetto (art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis della L.P. 1/2005). Il Comune di Trento, con deliberazione del Consiglio comunale 14 giugno 2017 n. 76, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni confermando la volontà di dismettere la partecipazione in Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l. - procedura allora ancora non concretizzata a causa dei vincoli statuari alla circolazione delle quote -, quella in Interbrennero S.p.A. e quella in Garniga Terme S.p.A., e decidendo di aderire al progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento per quanto riguarda la creazione del polo unico dei trasporti mediante la cessione delle azioni di Aeroporto Caproni S.p.A. alla società stessa - perfezionata il 27 luglio 2017 -, in vista della successiva fusione per incorporazione in Trentino trasporti S.p.A.. Quanto alla partecipazione in Garniga Terme S.p.A., essa è stata ceduta da Farmacie Comunali S.p.A. alla società Patrimonio del Trentino S.p.A. in data 22 giugno 2018.

Dopo la revisione straordinaria, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le amministrazioni sono tenute periodicamente ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette ed indirette, in esito alla quale, qualora siano rilevate determinate situazioni, deve essere adottato un piano di riassetto che può prevedere razionalizzazioni, fusioni, soppressioni anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Per quanto riguarda la realtà locale, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 del TUSP, dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 è necessario che l'ente locale trentino adotti il programma di razionalizzazione qualora:

- ci siano società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccezion fatta per le società che abbiano come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;

- ci siano partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- ci siano partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000 euro (o in un'ideale misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto), restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente;
- ci siano partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- sia necessario contenere i costi di funzionamento;
- vi sia la necessità di aggregare società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della L.P. 27/2010.

Gli atti relativi alla razionalizzazione periodica devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e alla struttura del MEF deputata all'indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP.

Il Comune di Trento, con deliberazione consiliare n. 169 di data 13 dicembre 2018, ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017 prevedendo, in particolare, di confermare la volontà di dismettere la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero, di procedere con il recesso da Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l. ai sensi dell'art. 24, comma 5 del TUSP e dello statuto sociale per un valore complessivo di 5.000 euro – operazione perfezionata a maggio 2019 - e di dismettere la partecipazione in Trento Fiere S.p.A.. In merito a tale ultima partecipazione, si rileva che, con la cessione all'Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons. a r.l. del ramo d'azienda che si occupa della gestione degli eventi fieristici, non risulta più rispettato il vincolo di attività e pertanto si è deliberato di dismettere la partecipazione al valore del patrimonio netto contabile includendo gli utili in formazione derivanti dall'alienazione del compendio immobiliare di Trento Fiere S.p.A. a favore dell'Università degli Studi di Trento. Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 18 settembre 2019 è stata peraltro decisa, per volontà del socio di maggioranza, la liquidazione della società.

La normativa di riferimento in materia di società partecipate non si esaurisce nel TUSP ma consta anche di una serie di disposizioni di fonte diversa, alcune applicabili a tutte le partecipazioni altre limitate alle sole società controllate, tra le quali rivestono particolare importanza quelle volte a garantire:

- ✓ trasparenza e pubblicità sull'organizzazione e sull'attività delle società (D.Lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii., recepito a livello locale con L.R. 10/2014 e s.m.e i.);
- ✓ idonei strumenti di prevenzione della corruzione (L. 190/2012 e varie Linee guida ANAC);
- ✓ inconferibilità e incompatibilità di incarichi (D.Lgs. 39/2013);
- ✓ adeguate forme di controllo da parte dell'ente pubblico socio (art.147 quater del TUEL introdotto dal D.L. 174/2012, recepito con L.R. 15 dicembre 2015, n. 31 – in forza della quale è stato adottato Regolamento sui controlli interni del Comune di Trento approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23 novembre 2016 n. 136);
- ✓ criteri per la redazione del bilancio consolidato volto a fornire una rappresentazione contabile realistica del "gruppo ente locale" con i suoi organismi partecipati (d.lgs. 118/2001 e s.m.i. e L.P. 18/2015).

Infine, per quanto riguarda la realtà locale, vanno ricordate le norme relative alla peculiare fattispecie delle c.d. "società di sistema" provinciali, previste e disciplinate dall'art. 33 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3. Si tratta di enti strumentali, costituiti dalla Provincia, che normalmente mantiene la quota di maggioranza del capitale sociale, aperti alla partecipazione degli enti del sistema pubblico provinciale ed in particolare degli enti locali, che se ne avvalgono, nel rispetto dell'ordinamento comunitario, per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati a livello provinciale nonché per lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti soci. Tra esse sono partecipate anche dal Comune di Trento: Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A.. In esse l'esercizio del controllo analogo congiunto è assicurato con gli strumenti e le modalità disciplinate dalle rispettive convenzioni per la governance, sottoscritte obbligatoriamente da tutti i soci.

\*\*\*

Il Comune di Trento partecipa in qualità di socio a diverse società di capitali, aziende e consorzi.

Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune.

## **Le società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali**

### **Normativa generale**

Per il Comune di Trento i riferimenti normativi in materia di servizi pubblici locali sono:

- il Codice degli Enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s. m. e i., il quale all'art. 41 prevede che i servizi pubblici locali siano disciplinati dalla legge provinciale nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria ed all'art. 49, comma 3 lettera g) attribuisce al Consiglio comunale la disciplina generale, nonché l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali e la scelta delle relative forme gestionali;
- l'art. 74 dello Statuto comunale che definisce i servizi pubblici come "le attività non autoritative che il Comune assume per disposizione di legge o che decide di assumere volontariamente in quanto necessarie al raggiungimento degli interessi della comunità, dell'esercizio dei diritti individuali e collettivi, della valorizzazione e tutela della vita e della dignità della persona."

Nell'ambito dei servizi pubblici locali il legislatore nazionale, così come quello provinciale, ha da tempo distinto due categorie:

- i servizi di rilevanza economica (o di interesse economico);
- i servizi privi di rilevanza economica (o privi di interesse economico).

La prima è particolarmente rilevante perché comprende la maggior parte dei servizi pubblici locali (vi rientrano ad esempio: servizio idrico integrato e gestione integrata dei rifiuti, distribuzione del gas e dell'energia elettrica, trasporto pubblico locale), mentre la seconda ha carattere residuale.

Per cogliere il significato della "rilevanza economica" oggi il riferimento è il TUSP che fornisce una definizione di *servizi di interesse generale* e di *servizi di interesse economico generale*, aderendo alle nozioni comunitarie (in sigla: SIG e SIEG). I primi sono definiti come "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale". Questi ultimi hanno in più la peculiarità di essere "erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato".

I servizi pubblici locali sono stati organizzati e gestiti per lungo tempo in forma di monopoli legali. A partire dagli anni '90 però tale assetto è stato oggetto, con particolare riguardo ai servizi di rilevanza economica, di un profondo processo di trasformazione che ha conosciuto distinte fasi.

La prima (c.d. privatizzazione "formale") è stata segnata dal passaggio dalla concentrazione delle funzioni di proprietà, regolazione e gestione in capo all'ente pubblico ad un progressivo allontanamento da parte dell'ente dal governo della "gestione". In particolare con la riforma delle autonomie locali del 1990 fu incentivato il passaggio alle formule organizzative e gestionali mutate dal mercato privato delle società di capitali, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza e qualità dei servizi, riservando al Comune la sola funzione di regolatore e affidando la gestione dapprima alle aziende speciali e successivamente alle società per azioni partecipate.

La seconda fase del processo di riforma è stata fortemente influenzata dal mutamento dei mercati e dalla necessità di introdurre, anche nei servizi pubblici locali di rilevanza economica - in quanto *attività economiche* - i principi comunitari di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi. Ne è scaturita una serie di interventi normativi, riferiti ora a singoli settori ora all'intero comparto dei servizi, volti a realizzare la concorrenza *nel* mercato, ossia la libera competizione tra gli operatori, almeno in alcune fasi della filiera (es. attività di vendita del gas naturale e dell'energia elettrica), ovvero, più in generale, la concorrenza *per il* mercato, nella quale la competizione tra gli operatori è limitata al momento della scelta del soggetto gestore dei servizi. Su questo aspetto ha inciso soprattutto la normativa

comunitaria ed in particolare la giurisprudenza della Corte di Giustizia U.E., piuttosto restia a legittimare l'affidamento diretto di servizi pubblici in deroga alla regola dell'evidenza pubblica, al di fuori di ipotesi marginali (v. le numerose pronunce in materia di "in house providing", a partire dalla sent. Teckal del 18 novembre 1999, in causa C-107/98). In questo contesto si colloca dapprima l'entrata in vigore dell'art. 113 del T.U.E.L., modificato ed integrato in modo significativo in particolare con la L. 448/2001 e, successivamente, l'approvazione dell'art. 23-bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella L. 6 agosto 2008 n. 133 e ss. mm. e ii., che ha affermato per la prima volta un chiaro favor legis per le procedure competitive di scelta dell'affidatario dei servizi pubblici di rilevanza economica (gara per l'esternalizzazione ovvero gara c.d. "a doppio oggetto" per la scelta del socio privato nell'ambito di una società mista, secondo il modello comunitario del partenariato pubblico-privato istituzionalizzato), limitando per converso il ricorso all'"in house providing" ad ipotesi eccezionali e procedure aggravate che, di fatto, rendevano questa opzione difficilmente praticabile. Il legislatore nazionale aveva con ciò optato per una disciplina pro-concorrenziale più rigorosa rispetto a quanto prescritto dal diritto comunitario, nell'ambito del quale le sole condizioni per l'ammissibilità dell'affidamento diretto in house erano il capitale interamente pubblico del soggetto affidatario, la possibilità per i soci pubblici di esercitare su di esso un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi interni e lo svolgimento dell'attività in misura prevalente nei confronti degli stessi soci. In presenza dei suddetti requisiti il rapporto tra ente affidante e soggetto affidatario si configura in termini di "delegazione interorganica" (il secondo è una sorta di longa manus del primo), mancando dunque quell'intersoggettività che è il presupposto stesso del rapporto contrattuale (cfr. sent. Corte di Cassazione sez. unite 26283 del 25 novembre 2013). L'art. 23-bis si applicava a tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica, salve alcune tassative eccezioni, e prevedeva un periodo transitorio con cessazione ope legis degli affidamenti non conformi. La disposizione è stata abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011, travolgendo anche le disposizioni del regolamento di attuazione.

Al fine di colmare l'apparente vuoto normativo è intervenuto di lì a poco l'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla L. 14 settembre 2011 n. 148, con il quale, soprattutto dopo la modifica introdotta con D.L. 1/2012, può dirsi inaugurata la terza fase del processo di trasformazione dell'assetto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, quella diretta a realizzare una vera e propria liberalizzazione (concorrenza *nel* mercato): in base alle nuove

disposizioni, l'ente locale doveva verificare la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi, limitando l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non fosse in grado di garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità. Nel caso di attribuzione di diritti di esclusiva, come già con l'art. 23-bis, il favor legis era per le procedure competitive ad evidenza pubblica per la scelta di un gestore terzo o per la gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato nella società mista; il ricorso, in deroga, all'"in house providing", era sottoposto a condizioni ancora più restrittive essendo ammesso solo sotto la soglia da ultimo fissata in duecentomila euro annui di valore economico del servizio. Veniva nuovamente disciplinato il periodo transitorio verso il nuovo sistema e disposta la prevalenza sulle discipline di settore incompatibili, salvo eccezioni che riguardavano, tra l'altro, anche il servizio idrico integrato. Sennonché il tentativo del legislatore di riproporre surrettiziamente la ratio e talora i medesimi contenuti dell'abrogato art. 23-bis è stato censurato dalla Corte Costituzionale, la quale, con sentenza 20 luglio 2012, n. 199 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 138/2011 e s.m. e i. per violazione della volontà referendaria (parametro: art. 75 Cost.).

Da ultimo, a novembre 2016 in attuazione della Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", è stato approvato lo schema definitivo di decreto legislativo recante il Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, poi decaduto in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 (illegittimità costituzionale di alcuni articoli della legge delega nella parte in cui prevedono solo un parere anziché un'intesa in sede di Conferenza Unificata per l'approvazione dei decreti attuativi).

In assenza del suddetto testo unico, che mirava a fornire la disciplina generale della materia, avendo riguardo alla tutela e promozione della concorrenza, dell'ambiente e dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, allo stato attuale, per quanto attiene alle possibili forme di gestione si ritiene che, ove non sussistano specifiche discipline di settore, le norme da considerare siano ormai unicamente quelle comunitarie ossia in sostanza i "requisiti minimi indispensabili" richiesti dall'Unione europea perché sia garantita la concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali (cfr. in particolare l'art. 106 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea). Nel rispetto di questi principi e nei consueti limiti delle scelte discrezionali (oneri di motivazione), gli enti locali possono decidere per la propria comunità amministrata la forma di gestione

ritenuta più idonea (cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762). Fra queste l'affidamento diretto in house, che dopo anni di elaborazione a livello giurisprudenziale ha infine trovato una codificazione a livello comunitario con l'approvazione, il 26 febbraio 2014, delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sugli appalti pubblici, recepite con il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. e i., recante il nuovo Codice dei contratti pubblici. Il modello gestionale in house è ora previsto quale legittima declinazione del generale principio dell'auto-produzione, corollario a sua volta del principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche (cfr. Consiglio di Stato, sent. 2515/2015).

In particolare il regime giuridico speciale dell'in house providing – fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti - risulta dal combinato disposto degli articoli 5 e 192 del Codice dei contratti. Il primo declina i tre requisiti legittimanti del controllo analogo, dell'attività prevalente e del capitale pubblico (coincidenti con quelli previsti dall'art.16 del TUSP, per il quale v. *supra* a proposito del quadro normativo generale in tema di società partecipate). Il secondo è particolarmente rilevante perché prevede che "ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche". Il medesimo art. 192 inoltre prevede, a fini di pubblicità e trasparenza, l'istituzione presso ANAC di un elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti in house. La domanda di iscrizione nell'elenco costituisce presupposto legittimante l'affidamento diretto e richiede il riconoscimento in capo al soggetto affidatario dei requisiti di cui all'art. 5 del Codice dei Contratti e, nel caso di società, degli artt. 4 e 16 del TUSP (v. linee guida ANAC n. 7 d.d. 20 settembre 2017).

Nel corso del 2018 il Comune di Trento ha presentato domanda di iscrizione all'elenco ANAC della società cooperativa Consorzio dei Comuni Trentini e di Trentino Mobilità S.p.A., entrambe accolte, nonché di Farmacie Comunali S.p.A. e dell'Azienda Speciale per la

gestione degli Impianti Sportivi - ASIS, queste ultime attualmente in fase istruttoria.

A livello nazionale completano il quadro normativo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 conv. dalla L. 148/2011 e s.m. e i., in materia di organizzazione dei servizi a rete in base ad ambiti territoriali ottimali e l'art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012, conv. dalla L. 221/2012, che in sintesi prevede oneri di motivazione specifici per le delibere di affidamento dei servizi.

Come già anticipato (v. supra, a proposito dell'art. 41 CEL) in materia di gestione dei servizi pubblici, il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito dalle norme emanate dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle proprie competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale).

Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

Il Comune di Trento attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizi cimiteriali);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (es. gestione impianti sportivi);
- tramite società partecipate (es. gestione della sosta a pagamento, servizi "a rete" - come raccolta rifiuti, servizio idrico, distribuzione del gas naturale - comprensivi del servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 13 bis della L.P. 3/2006).

La Legge provinciale 17 giugno 2004 n. 6 ("Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici"), da ultimo modificata con la L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, disciplina i servizi pubblici di interesse economico relativi a materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia, ad esclusione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale e di gestione delle farmacie comunali, con gli articoli 10, 11 e 12, prevedendo in particolare:

- che la proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni non duplicabili a costi socialmente sostenibili destinati all'esercizio del servizio pubblico sia incedibile fino a che perdura la destinazione;
- che i possibili modelli gestionali sono:
  - l'economia diretta;
  - la concessione a soggetti terzi scelti con gara;
  - l'affitto d'azienda a soggetti terzi scelti con gara;
  - l'affidamento diretto a società mista, con partner privato scelto con gara;

- l'in house providing;
- l'affidamento diretto ad aziende o enti pubblici economici costituiti dagli enti locali.

La legge provinciale, dunque, afferma la piena alternatività delle diverse ipotesi di affidamento previste, sicché l'auto-produzione, in alternativa all'esternalizzazione, è una modalità ordinaria di gestione che, in ossequio al principio di autonomia istituzionale degli enti locali trova l'unico limite nel presupposto generale per il quale "gli enti organizzano i servizi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria, tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento" (art. 10, co. 7 L.P. 6/2004).

La Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" (c.d. riforma istituzionale) dispone, all'art. 13, che "i servizi pubblici d'interesse economico sono organizzati e gestiti, nel rispetto del diritto comunitario, secondo quanto previsto da questa legge e dalla vigente legislazione provinciale in materia". Questa legge disciplina i servizi pubblici con particolare riferimento alla loro riorganizzazione in ambiti territoriali ottimali, che per alcuni di essi è definita come obbligatoria - ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, energia, trasporti -. Il comma 6 prevede che gli ambiti siano individuati mediante intesa fra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il successivo art. 13-bis introdotto con L.P. 30 luglio 2012 n. 17 e da ultimo modificato dalla L.P. 23 dicembre 2019, n. 12, reca disposizioni ad hoc per i servizi "a rete", prevedendo in sintesi:

- un ambito territoriale unico provinciale per il trasporto pubblico locale extraurbano, per la depurazione e per il trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- la salvaguardia di quanto già previsto in materia di ambiti relativi ai servizi di distribuzione di energia elettrica e di distribuzione di gas naturale (v. infra);
- per i servizi a rete in generale, l'intesa per l'individuazione degli ambiti da sottoscrivere entro il termine di trenta giorni dalla proposta della Giunta provinciale - comunque entro il 31 dicembre 2020 -, decorso il quale la stessa Giunta fissa un ulteriore termine di trenta giorni; qualora anche questo scada inutilmente, la Giunta può procedere prescindendo dall'intesa, tenendo però conto delle posizioni emerse. Entro i predetti termini essa valuta le osservazioni presentate dal Consiglio delle autonomie locali e attiva specifici momenti di confronto finalizzati al perfezionamento dell'intesa. I servizi pubblici a rete di interesse economico sono organizzati con riferimento agli ambiti territoriali ottimali entro un termine definito

contestualmente all'individuazione degli ambiti stessi e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

### **Normativa di settore**

I principali settori di attività dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sono regolati dalle norme che seguono. Nelle rispettive materie esse prevalgono, salvo espressa indicazione diversa del legislatore, rispetto alla normativa generale in forza del principio di specialità.

### **SETTORE ELETTRICO**

Il settore elettrico risulta così suddiviso:

- mercato della produzione: completamente liberalizzato;
- trasporto e dispacciamento: riservati allo Stato e svolti in regime di monopolio naturale (unica rete nazionale ad alta tensione) dal gruppo Terna S.p.A.;
- distribuzione: gestione e manutenzione delle reti locali dell'energia elettrica a media e bassa tensione, in capo a società che operano in regime di concessione; prezzi amministrati, fissati con provvedimento dell'Autorità di regolazione.
- mercato della commercializzazione (vendita): completamente liberalizzato.

La normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali, tra le quali si segnalano:

- la prima Direttiva europea, 96/92/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/54/CE e poi dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani) di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- Legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, che ha previsto, per le imprese le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali, la separazione

societaria fra l'attività di distribuzione e l'attività di vendita di energia elettrica, nonché la possibilità per i clienti finali domestici di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2007;

- D.Lgs. 1° giugno 2011 n. 93 recante norme per l'attuazione delle direttive 2009/72/CE e 2008/92/CE.

Alle fonti sopra ricordate si aggiungono le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore (ARERA).

La riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito alle Regioni ordinarie la potestà concorrente relativa alla materia produzione, trasporto e distribuzione dell'energia. Le corrispondenti potestà legislativa e amministrativa delle Province autonome sono state riconosciute dalla Corte Costituzionale in base all'art. 10 della L. cost. 3/2001. Pertanto la normativa nazionale vincola le Province autonome solo sul piano dei principi.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento a livello locale, occorre muovere anzitutto dal D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, come modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999 n. 463, che detta norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di energia, sancendo il trasferimento dallo Stato alle Province Autonome dal 1° gennaio 2000 delle funzioni in materia di energia esercitate sia direttamente che tramite enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale. Il D.Lgs. 463/1999, in particolare, fissa la scadenza delle concessioni in essere, ovvero la loro proroga, al 31 dicembre 2010 e prevede che le imprese alle quali vengono trasferiti gli impianti di distribuzione dell'ENEL S.p.A. nonché le imprese operanti alla data di entrata in vigore della norma, ivi compresi i consorzi e le società cooperative di produzione e distribuzione, esercitino ovvero continuino l'attività di distribuzione dell'energia elettrica fino al 31 dicembre 2030. È prevista una riorganizzazione del servizio elettrico per ambiti territoriali da definirsi secondo criteri di economicità e razionale utilizzo dell'energia, attraverso l'approvazione del Piano di distribuzione con provvedimento della Giunta provinciale territorialmente competente. Il Piano, approvato in via transitoria con deliberazione della Giunta provinciale n. 882/2003 integrato e aggiornato con deliberazione n. 1994 del 27 settembre 2013, ha previsto per il Trentino un ambito unico.

Le norme provinciali di riferimento per la distribuzione di energia elettrica sono:

- ✓ L.P. 6 marzo 1998, n. 4, (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia,

disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7);

- ✓ L.P. 20 marzo 2000, n. 3, che ha previsto la costituzione di una società con gli enti locali per il subentro ad ENEL nel servizio di distribuzione di energia elettrica (art. 18); tale società, costituita nel 2005, è SET Distribuzione S.p.A. e attualmente svolge il servizio in quasi 200 Comuni del Trentino;
- ✓ L.P. 22 marzo 2001, n. 3, che prevede, tra l'altro, le modalità di redazione del Piano provinciale della distribuzione, nonché l'accordo sostitutivo per il subentro ad ENEL (artt. 13 e 13bis);

Si ricorda (*v. supra*) che ai sensi dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010, sono comunque ammesse le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.

Con riferimento all'importante partita dell'energia idroelettrica, si ricorda che in base al D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 spetta alla Provincia autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni, già esercitate in precedenza dallo Stato, in materia di grandi derivazioni di acqua pubbliche a scopo idroelettrico ubicate nel proprio territorio e per quelle poste a scavalco con il territorio della Regione del Veneto. La loro disciplina è disposta in base all'articolo 13 del D.P.R. 670/1972 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige e al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale in materia di urbanistica ed opere pubbliche) nonché alla legislazione provinciale e avviene nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli accordi internazionali, nonché dai principi fondamentali delle leggi dello Stato.

In particolare l'articolo 13, comma 6 dello Statuto speciale D.P.R. n. 670/1972 stabilisce anche la scadenza delle vigenti concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico mentre la sopra citata legge provinciale n. 4/1998, da ultimo modificata dalla L.P. 11 giugno 2019, n. 2, disciplina la possibilità della loro riassegnazione, prevedendo anche i contenuti del bando di gara.

Si segnalano inoltre:

- la L.P. 6 dicembre 2005, n. 17, che reca disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. La norma è stata oggetto di impugnazione davanti alla Corte costituzionale: dopo il ritiro dell'azione giudiziaria da parte del Governo e delle Province di Trento e Bolzano, il

contenzioso si è concluso, nell'udienza del 25 settembre 2007, con il riconoscimento, da parte della Corte costituzionale, della competenza delle Province autonome di Trento e Bolzano rispetto alle grandi concessioni idroelettriche;

- il D.Lgs. 7 novembre 2006, n. 289, che riconosce alle Province di Trento e Bolzano la potestà legislativa in materia di grandi derivazioni, rimuovendo, pertanto, i contenziosi con l'Unione Europea, per la questione delle preferenze riconosciute al concessionario uscente e agli enti locali dopo il varo del decreto del 1999, e con il Governo, che aveva impugnato davanti alla Corte costituzionale la legge provinciale 10/2004 e la successiva legge provinciale 17/2005, le quali promuovevano una nuova disciplina della materia anche in attesa del varo della nuova norma di attuazione statutaria;
- la L.P. 5 febbraio 2007, n. 1;
- la L.P. 4 ottobre 2012, n. 20, Legge provinciale sull'energia, in particolare il Capo VII recante "Disposizioni in materia di obbligo di fornitura di energia elettrica in capo ai concessionari idroelettrici".

Le attuali scadenze delle concessioni idroelettriche sono state prorogate di dieci anni, ai sensi dell'art. 1 bis 1 della citata legge provinciale 4/1998, così come modificato dall'art. 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 23 (Finanziaria 2008).

La L. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", all'articolo 1, commi 832 e 833 ha sostituito l'art. 13 del D.P.R. 670/1972 (Testo unificato delle leggi sullo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) e, in sintesi, ha assegnato alle Province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti". Lo stesso art. 13 dello Statuto, al comma 6 da ultimo modificato con legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone inoltre che le concessioni per grandi derivazioni a scopo idroelettrico accordate nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, in forza di disposizioni normative o amministrative che prevedono un termine di scadenza anteriore al 31 dicembre 2023, ancorché scadute, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle stesse e comunque non oltre tale data.

Il Comune di Trento partecipa in via indiretta, tramite la società Dolomiti Energia Holding S.p.A., a S.E.T. Distribuzione S.p.A., che svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale nonché alle diverse società del gruppo che operano, tra l'altro, nel settore delle energie rinnovabili e della produzione idroelettrica.

## **DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**

Il settore del gas risulta così suddiviso:

- prospezione, ricerca e coltivazione: aperte ai privati ed assegnate a seguito di procedura concorrenziale;
- commercializzazione: completamente liberalizzato dal 1° gennaio 2003 (dal 1° gennaio 2003 ogni cliente può scegliere il suo fornitore);
- distribuzione: prezzi amministrati, fissati con provvedimenti dell'Autorità di regolazione. La fase della distribuzione è attività di servizio pubblico.

La principale normativa di riferimento del settore è costituita anzitutto da fonti comunitarie, tra le quali si segnalano le direttive relative a norme comuni per il mercato interno del gas naturale:

- la prima Direttiva, 98/30/CE, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha previsto in particolare l'obbligo della separazione societaria per le imprese che esercitano sia l'attività di vendita che quella di distribuzione e poi dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2009/73/CE.

Per quanto riguarda le fonti nazionali, le principali sono:

- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta), di attuazione della direttiva 1998/30/CE, e ss.mm. e ii, che prevede in sintesi:
  - un sistema a regime (art. 14) nel quale gli affidamenti del servizio possono avvenire esclusivamente con gara, per un periodo massimo di 12 anni, sono regolati da appositi contratti di servizio e prevedono alla scadenza un rimborso al gestore uscente quantificato secondo criteri in linea con il sistema tariffario;
  - un "periodo transitorio" (art. 15) che prevede per gli affidamenti in essere una scadenza anticipata rispetto a quella prevista nelle convenzioni/contratti di servizio ed un rimborso al gestore uscente calcolato sulla base dello stato di consistenza delle reti e degli impianti secondo il metodo della stima industriale. La scadenza e la prorogabilità del periodo transitorio sono state oggetto di successive

modifiche normative, in ultimo da parte della L. 23 febbraio 2006 n. 51 che fissa il suddetto termine al 31 dicembre 2007 prevedendo una proroga automatica fino al 31 dicembre 2009 al verificarsi di almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo 15 (criteri: fusione societaria, utenza servita, capitale privato) e un'eventuale ulteriore proroga annuale, da disporsi con atto dell'ente locale affidante o concedente per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse, opzione questa esercitata dal Comune di Trento (deliberazione Consiglio comunale d.d. 25 novembre 2009 n. 159);

- l'art. 46-bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, conv. in L. 29 novembre 2007, n. 222, e s. m. e i., che ha previsto la definizione, a livello ministeriale, di ambiti territoriali minimi (ATEM) per l'effettuazione delle gare per i nuovi affidamenti - sulla base di bacini ottimali di utenza, finalizzati a conseguire auspicabili riduzioni dei costi ed economie di scala tramite l'aggregazione dei Comuni - nonché di criteri di gara e valutazione dell'offerta uniformi (c.d. "bando tipo"). I Decreti ministeriali sono stati adottati nel corso del 2011 e precisamente:
  - a) con i Decreti 19 gennaio 2011 e 18 ottobre 2011 sono stati determinati gli ATEM facendo salve tuttavia le prerogative statutarie delle autonomie speciali;
  - b) con Decreto 21 aprile 2011 sono state dettate norme per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti (c.d. "Decreto tutela occupazione");
  - c) con Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226, da ultimo modificato con il Decreto 20 maggio 2015 n. 106, è stato adottato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale che fissa anche i termini di scadenza - poi più volte prorogati - per la pubblicazione dei bandi delle nuove gare d'ambito nazionali;
  - d) con Decreto 5 febbraio 2013 è stato approvato il contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale;
  - e) con Decreto 22 maggio 2014, infine, sono state approvate le linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Si aggiungono alle fonti sopra ricordate, oggetto di successivi interventi normativi di specificazione ovvero di proroga di termini, le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore, ossia l'ARERA.

Per quanto attiene alla normativa provinciale, rilevano in particolare:

- l'art. 13 della Legge provinciale 17 giugno 2006 n. 3, che include la "distribuzione dell'energia" tra i servizi che vanno organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 34 della Legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20 (legge provinciale sull'energia), da ultimo modificato con L.P. 27 dicembre 2012 n. 25 (finanziaria provinciale 2013) che individua un ambito unico a livello provinciale (in modo conforme alla deliberazione della Giunta provinciale 73/2012, includendo eventualmente il Comune bresciano di Bagolino), prevedendo quindi che le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che il citato "Regolamento Criteri" demanda al Comune capoluogo di Provincia sono esercitate dalla stessa Provincia o dalle agenzie provinciali. Ai sensi dell'art. 39 comma 3-bis della stessa L.P. n. 20 del 2012, in sede di prima applicazione dell'articolo 34 sopra citato, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale si applica la disciplina statale relativa ai criteri di gara e alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione di gas naturale, fatto salvo quanto disposto dallo stesso comma, ovvero che la Provincia pubblica il bando di gara entro 8 mesi dalla conclusione del procedimento di valutazione del piano decennale 2018-2027 di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale ex D.Lgs. 93/2011 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Peraltro, in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione del COVID-19, tali termini sono stati prorogati di dodici mesi dalla L.P. 6 agosto 2020, n. 6.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A., a Novareti S.p.A., società che svolge per conto del Comune il servizio di distribuzione del gas naturale.

## **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**

Le attività inerenti alla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e quelle inerenti alla gestione dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trasporto, smaltimento) sono regolate, a livello nazionale, dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Norme in materia ambientale" c.d. Codice dell'Ambiente), e ss.mm. e ii., che prevede, in particolare, l'organizzazione dei servizi in base ad ambiti territoriali ottimali (ATO) individuati dalle Regioni e lo svolgimento da parte degli Enti locali delle proprie funzioni (organizzazione, scelta della forma di gestione e

affidamento del servizio, controllo, determinazione delle tariffe) tramite gli enti di governo dell'ambito (ex Autorità d'Ambito). La *ratio* è quella di superare la frammentazione delle gestioni individuando un gestore unico per ogni ATO. Al fine di rendere effettiva la norma per il servizio idrico l'art. 147 del Codice prevede l'attivazione di poteri sostitutivi, in coerenza con il sistema delineato per gli altri servizi a rete dalla norma generale (art. 3-bis D.L. 138/2011, v. supra).

Le forme di gestione ammesse sono quelle previste dall'ordinamento europeo sia per il servizio idrico che per il servizio di gestione dei rifiuti. L'ente di governo dell'ambito, competente per la scelta deve rispettare la normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica (cfr. art. 149-bis comma 1 del Codice dell'Ambiente e comma 6-bis art. 3-bis D.L. 138/2011).

Con il D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che da ultimo ha assunto la denominazione di Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con competenze estese anche al settore dei rifiuti.

Per quanto riguarda il Trentino, il Codice dell'Ambiente non trova diretta ed integrale applicazione, ma solo in quanto compatibile con le attribuzioni statutarie. In effetti la Provincia Autonoma ha potestà legislativa in materia, sia esclusiva che concorrente (assunzione diretta dei pubblici servizi, igiene e sanità, acquedotti di interesse provinciale, utilizzazione delle acque pubbliche e urbanistica). La normativa provinciale di riferimento, sia per l'acqua che per i rifiuti, è costituita principalmente dal Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti di cui al Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl., che però non detta particolari disposizioni riguardo alle modalità di gestione di tali servizi. Vige, inoltre, la specifica disciplina relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla Legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5.

Per quanto riguarda le modalità di affidamento dei servizi idrico e rifiuti occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nel sopra citato art. 10 della L.P. 6/2004 e ss. mm. e ii..

Infine, occorre ricordare che la L.P. 3/2006 annovera il "ciclo dell'acqua" e il "ciclo dei rifiuti" tra i servizi d'interesse economico che dovranno essere organizzati secondo gli ambiti territoriali ottimali che saranno individuati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Per quanto riguarda il servizio idrico è prevista peraltro una deroga, potendo lo stesso

essere gestito anche in un contesto territoriale inferiore ricorrendo determinati presupposti.

Come si è già ricordato è previsto un ambito territoriale unico provinciale per la depurazione e per il trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati. La fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione, compresa la gestione dei collettori principali, è gestita dalla Provincia stessa. La Provincia ha assunto inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani e alla gestione post-operativa, subentrando al Comune di Trento e alle comunità in tutti i rapporti attivi e passivi in corso.

Sia il servizio idrico che quello di raccolta dei rifiuti sono servizi "a rete", rientranti dunque nell'ambito di applicazione dell'art. 13-bis della L.P. 3/2006:

- il co. 3 prevede che le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura possono essere gestite dai singoli comuni in economia, se il piano industriale dimostra la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione, ai sensi dell'art. 10, co. 6-bis, e dell'art. 11, co. 8, della legge provinciale 6/2004;
- ai sensi del co. 7-bis, introdotto con L.P. 25/2012 e da ultimo modificato con L.P. 23 dicembre 2019, n. 12, per le fasi del servizio idrico corrispondenti ai servizi di acquedotto e fognatura la Giunta provinciale formula la proposta per la definizione degli ambiti territoriali ottimali d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali e tale intesa è comunque sottoscritta entro il 30 giugno 2021. Decorsi inutilmente tali termini la Provincia procede come per gli altri servizi a rete (v. supra). Possono essere salvaguardate le gestioni in essere non organizzate in base agli ambiti individuati fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;
- il co. 5, prevede che per la fase del ciclo dei rifiuti corrispondente alla raccolta, l'ambito territoriale ottimale non può avere dimensioni inferiori rispetto all'area servita da un unico gestore alla data di entrata in vigore di questo articolo (1° agosto 2012). Se l'area servita dal gestore non coincide con uno o più territori, occorre sottoscrivere una convenzione, da parte delle comunità, per i territori interamente compresi nell'ambito territoriale ottimale, e dei comuni negli altri casi. E' fatta salva la possibilità di individuare un ambito territoriale ottimale di dimensioni inferiori, purché coincidente con i territori compresi nell'area servita da un unico gestore, mediante l'intesa prevista dall'art. 13 co. 6 sopra citato. Il termine per la riorganizzazione del servizio in base agli ATO è, come si è detto, il 30 giugno 2021.

Da ultimo, si segnala che tra marzo e giugno 2018 sono state presentate alla Camera dei Deputati due proposte di legge recanti, rispettivamente, "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" (A.C. 52) e "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque" (A.C. 773). Le proposte, che, trattando materie omogenee, sono state raggruppate e dal 25 ottobre 2018 sono in esame in Commissione Ambiente, hanno la stessa finalità: dettare i principi con cui deve essere utilizzato, gestito e governato il patrimonio idrico nazionale, nonché favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, che sia in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale. Tale finalità è però perseguita con modalità differenti: una proposta si mantiene entro il percorso segnato dalla normativa vigente (A.C. 773), l'altra opera scelte che spesso invertono la direzione finora seguita (A.C. 52). Le differenze si registrano su diversi profili, a partire dagli aspetti organizzativi del servizio: in particolare, per quanto riguarda la delimitazione degli ATO, l'A.C. 773 conferma i criteri stabiliti dal Codice dell'Ambiente, mentre A.C. 52 prevede che l'affidamento avvenga in ambiti non superiori agli ambiti corrispondenti alle provincie o città metropolitane. Ulteriore differenza si rileva in merito alla qualificazione del servizio idrico integrato: mentre l'A.C. 773 conferma la sua natura di servizio pubblico locale di interesse economico generale assicurato alla collettività, l'A.C. 52 lo qualifica come servizio pubblico locale di interesse generale non economico, pertanto non destinato ad essere collocato sul mercato in regime di concorrenza. Conseguentemente, mentre per l'A.C. 773 l'affidamento della gestione del servizio a favore di società *in house* e partecipate dagli enti locali che ricadono negli ATO è la modalità prioritaria, l'A.C. 52 stabilisce che l'affidamento avvenga esclusivamente in favore di enti di diritto pubblico, previsione accompagnata da disposizioni volte alla ripubblicizzazione della gestione del servizio attraverso la decadenza automatica delle concessioni affidate a terzi privati entro il 31 dicembre 2020. Un aspetto rilevante, comune ad entrambe le proposte di legge, è la definizione di un quantitativo minimo vitale garantito di acqua: mentre l'A.C. 52 prevede l'erogazione gratuita con costi a carico della fiscalità generale per l'alimentazione e l'igiene umana, di 50 litri per persona al giorno, l'A.C. 773 ne demanda la quantificazione, entro tale limite massimo, ad apposito D.P.C.M., in esito a un percorso partecipato che a partire dalla proposta del Ministero dell'Ambiente di concerto con il MISE, coinvolge a vario titolo ARERA, Conferenza unificata e commissioni parlamentari competenti. Il finanziamento del servizio idrico integrato nell'A.C. 52 è assicurato non solo dalla

tariffa e dalle risorse nazionali ed europee – come avviene sulla base della normativa vigente - ma anche dalla fiscalità generale. Entrambe le proposte, infine, prevedono disposizioni per favorire la partecipazione democratica ai processi di governo del servizio idrico integrato e l'istituzione di un Fondo nazionale di solidarietà internazionale.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A. a Novareti S.p.A., società che gestisce il servizio idrico e a Dolomiti Ambiente S.r.l., società che gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

### **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

La principale normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (c.d. Decreto Burlando), relativo al conferimento alle Regioni ed agli enti locali di tutte le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale, ad eccezione di quelli mantenuti in capo allo Stato. La norma stabilisce che il servizio deve essere affidato esclusivamente mediante procedure concorsuali e per un periodo non superiore a 9 anni, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi;
- la Legge 166/2009 (di conv. del D.L. 135/2009) esclude dalla cessazione al 31.12.2010 (prevista dall'art. 23-bis D.L. 112/2008, ora abrogato) i contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale su gomma, in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, e relativi ad affidamenti diretti (senza gara) ai sensi della Legge 99/2009 art. 61, limitatamente alle sole Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome. La suddetta clausola di salvaguardia è espressamente richiamata dall'art. 11 comma 1-bis della L.P. 6/2004. L'art. 61 sopra citato consente a Regioni ed enti locali di svolgere direttamente i servizi in argomento o di affidarli, oltre che mediante procedura di gara anche in house o con aggiudicazione diretta ma in ipotesi ben circoscritte avvalendosi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1370/2007;
- la L.P. 6/2004, all'art. 10 (Disposizioni generali in materia di servizi pubblici rientranti nelle materie di competenza provinciale), al comma 9 quinquies introdotto dalla L.P. 19/2016, prevede che nel trasporto pubblico locale è ammessa la partecipazione di capitali privati alla società in house, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, quando la percentuale di capitale pubblico ammonta almeno al 99,99 per cento e la

liquidazione della quota residuale in mano privata è troppo onerosa;

- il Regolamento 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore a dicembre 2009 definisce le modalità con le quali le Autorità competenti possono intervenire per garantire la fornitura del servizio di trasporto pubblico di passeggeri.

La normativa citata disciplina l'affidamento mediante gara e codifica le modalità di affidamento in house.

Il settore è soggetto all'attività di regolazione e controllo dell'ART - Autorità di regolazione dei trasporti, istituita con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La Provincia Autonoma di Trento ha competenza legislativa esclusiva in materia di trasporti di interesse provinciale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale. Le norme di riferimento sono le seguenti:

- il D.P.R. 19 novembre 1987, n. 527 e ss.mm. e ii., che detta norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse provinciale, attribuisce alla Provincia di Trento competenze in materia di trasporti di interesse provinciale;
- la L.P. 9 luglio 1993, n. 16 e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento, prevede la redazione del Piano provinciale dei trasporti; l'ambito territoriale di gestione del servizio extraurbano è unico a livello provinciale, mentre per il trasporto urbano e quello urbano turistico gli ambiti territoriali sono molteplici. Le forme di gestione del servizio sono quelle previste dalla L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e i. (v. supra);
- la L.P. 30 giugno 2017, n. 6 (Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile);
- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 include il trasporto pubblico locale tra quei servizi che devono essere organizzati per ambiti territoriali ottimali (art. 13, co. 6 lett.d)), e, nel ribadire che per il trasporto extraurbano l'ambito territoriale ottimale è unico per tutto il territorio della Provincia, che lo gestisce, prevede, che gli ambiti per il trasporto urbano individuati tramite l'intesa di cui all'art. 13, co. 6 possono avere dimensione non coincidente con il territorio di una o più comunità, "se ciò risulta giustificato da esigenze di qualità, di efficienza e di economicità della gestione, in considerazione delle peculiarità economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del territorio di riferimento. In tal caso i

Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale organizzano il servizio mediante la stipula di una convenzione.” Con delibera n. 1408 d.d. 19 settembre 2019 la Giunta provinciale, previa intesa con il CAL ha individuato, per il servizio ordinario, 12 ATO, dei quali uno comprendente i Comuni di Trento e Lavis; il Comune di Trento è inoltre titolare della gestione del servizio invernale nell'ambito territoriale del Bondone.

Infine si segnala che, nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali decisa ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta provinciale n. 712/2017 è stato approvato il programma attuativo per la creazione del polo specialistico dei trasporti, volto all'accentramento in un unico soggetto – la società “di sistema” Trentino Trasporti S.p.A. - delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti alle attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario nonché alla gestione e all'implementazione del patrimonio ad esse funzionale.

Il Comune di Trento partecipa a Trentino Trasporti S.p.A. alla quale ha affidato la gestione del trasporto pubblico urbano ed urbano turistico (v. più diffusamente *infra* la scheda della società).

## **FARMACIE COMUNALI**

La L.P. 6/2004 esclude dal suo ambito di applicazione la gestione delle farmacie comunali, che rimane pertanto disciplinata, a livello provinciale così come a livello nazionale, dalla legge di settore 2 aprile 1968 n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico c.d. Legge Mariotti) e ss. mm. e ii.. Questa norma prevede, tra l'altro, che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite (art. 9, come modificato dall'art.10 della L.362/1991):

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità (in tal caso all'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti).

Larga parte della giurisprudenza si è orientata per la possibilità di utilizzare anche forme di gestione diverse da quelle previste dall'art. 9 della L. 475/1968, tenuto conto dell'evoluzione nel frattempo intervenuta nell'ordinamento interno e comunitario in materia di servizi pubblici.

La legge Mariotti ha introdotto inoltre il diritto di prelazione da parte dei Comuni, in base al quale la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal Comune (art.9). Si segnala che l'art. 11 del D.L. 1/2012, conv. nella L. 24 marzo 2012 n. 27, modificando l'art. 1 della L. 475/1968, ha abbassato a 3.300 abitanti la soglia demografica per l'individuazione del numero di sedi farmaceutiche per ciascun Comune nonché rivisto il procedimento per la loro istituzione. Sulle nuove sedi farmaceutiche così istituite o comunque vacanti, non potrà essere esercitato il diritto di prelazione da parte del Comune. Al fine di dare applicazione al citato art. 11 D.L. 1/2012, il nuovo art. 59-bis della L.P. 29 agosto 1983 n. 29 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e norme concernenti il servizio farmaceutico), introdotto con L.P. 4 ottobre 2012, n. 21, da ultimo modificato con L.P. 25/2012, prevedeva che, in vista del concorso straordinario, la Giunta provinciale identificasse le zone in cui collocare le nuove farmacie, in ciò discostandosi dalla norma nazionale che attribuisce tale potere ai singoli Comuni. La disposizione è stata però dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza 255/2013 per violazione dell'art. 117, co. 3 Cost. e dell'art. 9, comma 1, n. 10, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige, cosicché la competenza per l'individuazione delle sedi è tornata in capo ai Comuni.

Infine si segnala che il quadro normativo relativo al settore farmaceutico nel suo complesso si compone di diverse disposizioni, tra le quali, da ultimo, la L. 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale norma, incidendo sul presupposto fondamentale della proprietà della farmacia, ha aperto il settore alle società di capitali ed ha abrogato i limiti quantitativi al numero di farmacie che possono essere detenute da un unico soggetto. Di fatto, sono stati così eliminati due importanti limiti allo sviluppo di una distribuzione farmaceutica organizzata su larga scala e si sono create le condizioni per un possibile sviluppo di grandi catene di distribuzione di farmaci al dettaglio.

Il Comune di Trento partecipa a Farmacie Comunali S.p.A., società in house che gestisce le 10 farmacie di cui lo stesso è titolare.

## **Le società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. società strumentali)**

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività". Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali (C.d.S., Sez. V, 12.6.2009, n. 3766). Rientra nella definizione, ad esempio, la fornitura di servizi informatici.

In materia, fino all'entrata in vigore del D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016, si applicava la disciplina di cui al c.d. Decreto Bersani (D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni nella Legge 4 agosto 2006 n. 248) e s. m. e i., che prevedeva restrizioni alla operatività (e ammissibilità) di questo tipo di società, essenzialmente in funzione pro-concorrenziale. In particolare l'art. 13 affermava che le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate da Regioni ed Enti locali che svolgevano attività di produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali Enti, con esclusione dei servizi pubblici locali dovessero avere oggetto sociale esclusivo ed operare con gli enti costituenti o partecipanti con il divieto di svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara. Era preclusa anche la partecipazione ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale. La finalità del divieto di attività "extra moenia" era quella di evitare che la missione strumentale della società rispetto all'ente costituente o partecipante potesse determinare una posizione privilegiata sul mercato con conseguente distorsione della concorrenza e del mercato e violazione del principio di parità degli operatori economici.

In seguito le società strumentali, molto diffuse tra le partecipazioni pubbliche, sono state oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore nazionale nell'ambito delle misure di contenimento della spesa e coordinamento della finanza pubblica: il D.L. 95/2012, conv. con modificazioni dalla L. 135/2012 (noto come "Spending Review 2"), oggi in gran parte abrogato nelle parti che qui rilevano, aveva affermato un deciso sfavore verso questa tipologia

di enti, prevedendone addirittura, in determinati casi, lo scioglimento o la messa in liquidazione e introducendo forti limitazioni all'affidamento diretto, in alternativa al ricorso al mercato, per l'acquisizione di beni e servizi strumentali da parte delle Amministrazioni.

Ora anche le società strumentali vengono direttamente previste e disciplinate dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175; infatti, Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede espressamente (art. 4, comma 2, lettera d)) l'"auto-produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento" quale possibile oggetto sociale delle società a partecipazione pubblica. È inoltre previsto che lo svolgimento di tale attività possa assurgere a oggetto sociale esclusivo delle società in house, nel qual caso è inibita la possibilità di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni, con l'eccezione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. La norma provinciale di riferimento sul punto è l'art. 24 della L.P. 27/2010 che consente alle società strumentali controllate da enti locali di costituire nuove società e acquisire nuove partecipazioni in società unicamente per le finalità perseguite dall'articolo 7, comma 3 bis (gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale).

Il Comune di Trento partecipa a diverse società in house che svolgono servizi strumentali:

- Trentino Digitale S.p.A., società che costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino a beneficio delle Amministrazioni stesse;
- Trentino Riscossioni S.p.A., alla quale ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo di polizia locale;
- Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa, che offre assistenza nei settori contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

## **Le Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune**

L'art. 2 del CEL della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6 prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione. Analogamente, l'art. 2, comma 4 dello Statuto impegna il Comune di Trento ad intervenire in svariati campi della vita sociale ed economica della comunità per favorirne lo sviluppo e la solidarietà.

In linea con quanto previsto dall'art. 49, comma 3 lettera h) del CEL, per il quale il Consiglio comunale può deliberare di partecipare a società che svolgono attività imprenditoriali diverse dai servizi pubblici locali, il Comune di Trento ha assunto nel tempo alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività d'interesse per la collettività amministrata. Tali società – salvo alcune eccezioni, v. *supra* - hanno superato il vaglio delle revisioni previste dal TUSP.

A questo titolo il Comune di Trento partecipa, tra l'altro, ad Autostrada del Brennero S.p.A., Trento Funivie S.p.A., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons. a r.l..

In ottemperanza all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e s.m., con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26.11.2020 n. 144 è stato approvato il bilancio consolidato con i bilanci degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate dal Comune per l'anno 2019 e la relativa relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa. Nel perimetro di consolidamento sono stati inclusi: Azienda Forestale di Trento-Sopramonte, ASIS, Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie comunali S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., FinDolomiti Energia s.r.l., Dolomiti energia Holding S.p.A., oltre alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

## ESTERNALIZZAZIONI, DISMISSIONI DI SERVIZI E CESSIONE DI PARTECIPAZIONI NEL COMUNE DI TRENTO

Il Comune di Trento ha intrapreso da tempo un complesso percorso di riassetto organizzativo, che ha comportato l'esternalizzazione dei servizi a carattere imprenditoriale ed una sempre maggiore affermazione di logiche e principi manageriali da parte delle società affidatarie dei servizi pubblici, divenute elemento propulsivo dell'economia locale. Le attività non più riconosciute come servizio pubblico, invece, sono state abbandonate tramite la cessione delle quote azionarie.

Anche le cessioni di pacchetti azionari o di quote delle società partecipate, decise in taluni casi per dar corso ad operazioni strategiche, in altri casi perché ritenute non più necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, hanno costituito operazioni di notevole rilevanza economica per la realizzazione delle politiche dell'Amministrazione. Infatti le entrate derivanti dalle varie cessioni sono ammontate complessivamente ad Euro 20.005.037,70 derivanti dalle seguenti operazioni:

ANNO DI CESSIONE	SOCIETA'	NUMERO AZIONI	IMPORTO INTROITATO
1998	Centrale del Latte S.p.A.	7.900	€ 6.491.863,00
2001	Trentino Servizi S.p.A.	2.471.341	€ 3.873.426,00
2003	Centrale del Latte S.p.A.	2.000	€ 360.100,00
2003	Primiero Energia S.p.A.	27.150	€ 3.617.194,50
2004	Trentino Servizi S.p.A.	1.635.000	€ 1.962.000,00
2005	Interporto Servizi S.p.A.	2.095.070	€ 1.616.186,00
2009	Alpikom S.p.A.	1.000	€ 18.900,00
2010	Trentino Mobilità S.p.A.	27.100	€ 135.500,00
2012	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	9.360	€ 43.351,00
2012	Funivia Trento Sardagna s.r.l.	25	€ 1.025,89
2016	Banca popolare etica s.coop.p.A.	290	€ 16.680,00
2017	Aeroporto Caproni S.p.A.	7.105	€ 309.604,31
2019	Distretto tecnologico trentino s.cons.ar.l.	5.000	€ 5.000,00
2020	Trento Fiere in liquidazione S.p.A.	1.242.939	€ 1.554.207,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 20.005.037,70</b>

## I DIVIDENDI

L'evoluzione delle società partecipate che gestiscono servizi pubblici ha visto, in questi anni, un adeguamento delle dimensioni di fatturato ed una politica di alleanze sul territorio finalizzata a reggere la sfida del mercato, attraverso la realizzazione di economie di scala, l'acquisizione di maggiori capacità contrattuali e la gestione dei servizi in modo più economico ed efficiente.

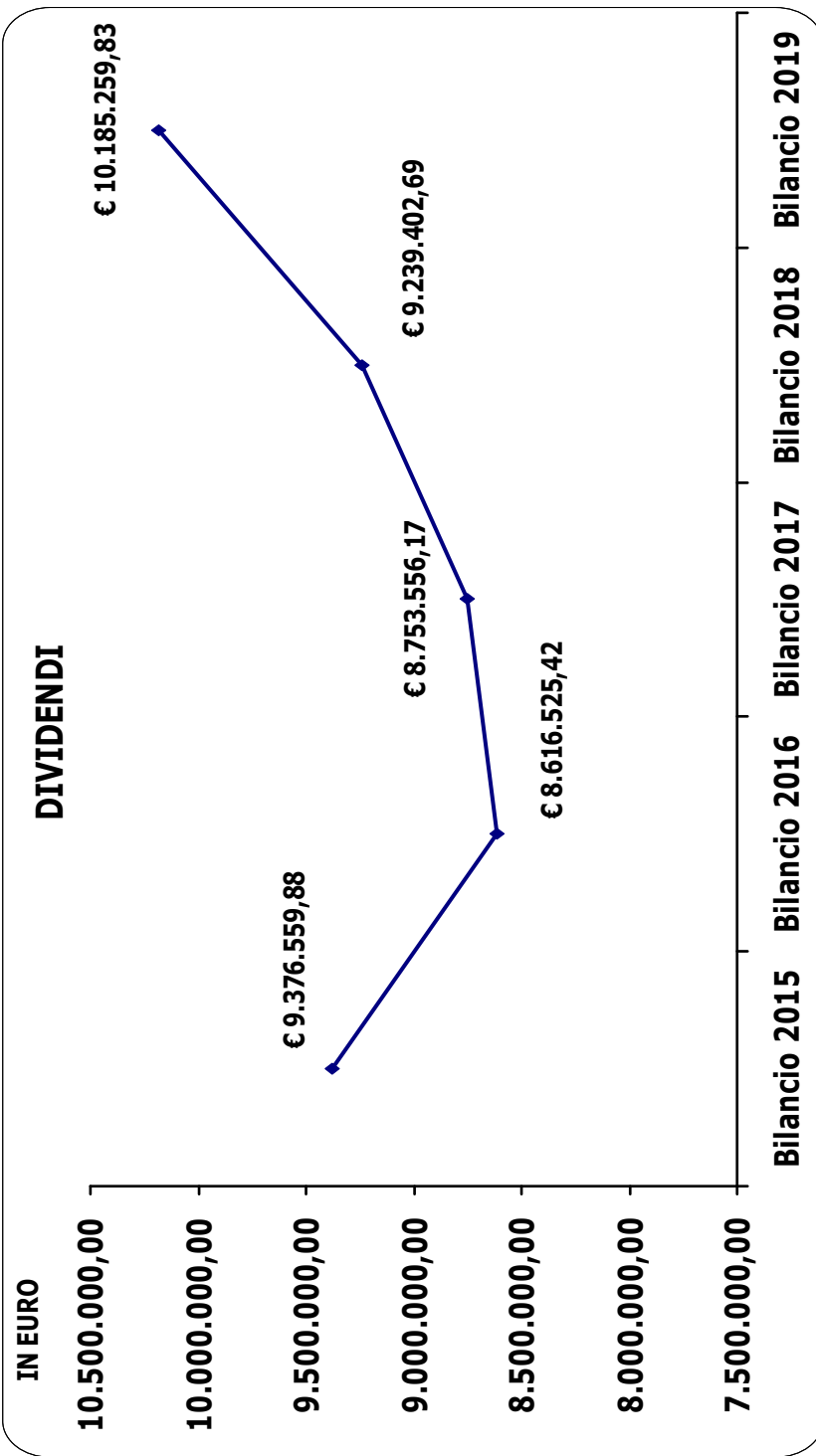
Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata. I dividendi delle partecipate introitati nel corso del 2020 dal Comune ammontano, per il bilancio di esercizio 2019, ad Euro 10.185.259,83.

Autostrada del Brennero S.p.A. nell'assemblea del 9 dicembre 2019 ha deliberato peraltro una distribuzione straordinaria di utili. La quota spettante al Comune di Trento, che è stata accertata sulla parte corrente del bilancio comunale 2020, ammonta ad Euro 2.757.552.

Si rileva un incremento dei dividendi riscossi nel 2020 rispetto a quelli percepiti nel 2019 di FinDolomiti Energia s.r.l. (+27,60%. Tale incremento peraltro si annulla se si tiene conto che FinDolomiti Energia s.r.l. nell'anno 2019 ha distribuito, oltre all'utile determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata sulla parte straordinaria del bilancio comunale infatti, ammonta ad Euro 1.319.078,00), nessuna variazione di Autostrada del Brennero S.p.A. e Dolomiti Energia Holding S.p.A. e un decremento di Farmacie comunali S.p.A. (-6,90%) e di Trentino Mobilità S.p.A. (-100,00%). Sono stati altresì distribuiti utili dalle società Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A..

	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
	RISCOSSI 2016	RISCOSSI 2017	RISCOSSI 2018	RISCOSSI 2019	RISCOSSI 2020
<b>DIVIDENDI RISCOSSI</b>	€ 9.376.559,88	€ 8.616.525,42	€ 8.753.556,17	€ 9.239.402,69	€ 10.185.259,83
ABITANTI AL 31 DICEMBRE (con riferimento all'anno di chiusura bilancio)	117.317	117.417	117.997	118.288	118.815
<b>DIVIDENDI / RESIDENTI AL 31 DICEMBRE</b>	€ 79,92	€ 73,38	€ 74,18	€ 78,11	€ 85,72

Il dato relativo alla popolazione è riferito alla popolazione statistica.



## DIVIDENDI RISCOSSI

Società	Bilancio 2016		Bilancio 2017		Bilancio 2018		Bilancio 2019	
	Riscossi 2017		Riscossi 2018		Riscossi 2019		Riscossi 2020	
	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria
Autostrada del Brennero S.p.A.	1.397.285,00	4,23	1.510.088,00	4,23	1.510.088,00	4,23	1.510.088,00	4,23
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.680.626,22	5,83*	1.680.626,22	5,83*	2.160.805,14	5,83*	2.160.805,14	5,83*
Farmacie Comunali S.p.A.	596.115,00	95,42	797.877,00	95,42	797.877,00	95,42	742.851,00	95,42
Findolomiti Energia S.r.l.	4.585.800,00	33,33	4.464.000,00	33,33	4.514.255,00	33,33	5.760.000,00	33,33
Trentino Mobilità S.p.A.	356.699,20	82,26	300.964,95	82,26	256.377,55	82,26	0,00	82,26
Trentino Digitale S.p.A.							7.653,95	0,68
Trentino Riscossioni S.p.A.							3.861,74	1,1017
<b>TOTALE</b>	<b>8.616.525,42</b>		<b>8.753.556,17</b>		<b>9.239.402,69</b>		<b>10.185.259,83</b>	

\* alla percentuale di partecipazione diretta in Dolomiti Energia Holding S.p.A. va aggiunta la partecipazione del 47,7% detenuta tramite Findolomiti Energia S.r.l., congiuntamente al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A. (33,3% ciascuno).

## ALTRE ENTRATE

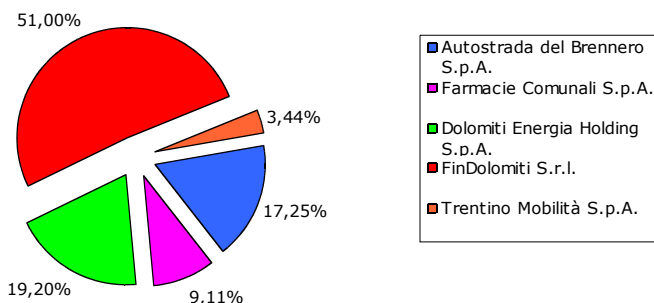
Società	Bilancio 2018	
	Euro	Partecip. Azionaria
Findolomiti Energia S.r.l.	1.319.078,00	33,33
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.757.552,00	4,23

Findolomiti S.r.l. nell'anno 2019 ha distribuito, oltre all'utile determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata sulla parte straordinaria del bilancio comunale, ammonta ad Euro 1.319.078,00.

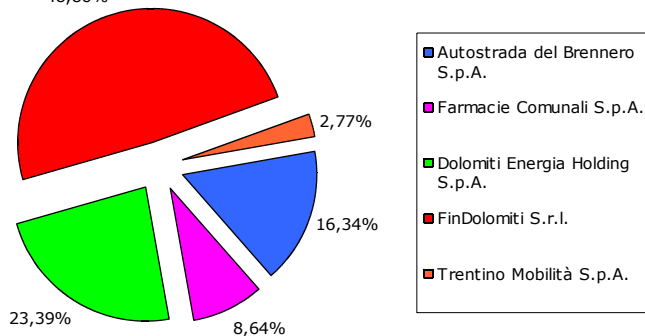
Autostrada del Brennero S.p.A. nell'anno 2019 ha distribuito a fine 2019, oltre all'utile determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata e riscossa sulla parte ordinaria del bilancio comunale 2020, ammonta ad Euro 2.757.552,00

## COMPOSIZIONE DIVIDENDI RISCOSSI

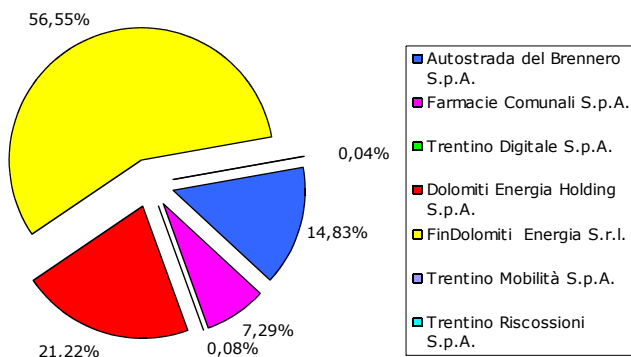
DIVIDENDI 2017  
Totale Euro 8.753.556,17



DIVIDENDI 2018  
Totale Euro 9.239.402,69  
48,86%



DIVIDENDI 2019  
Totale Euro 10.185.259,83



## I SERVIZI PUBBLICI IN GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Il Comune di Trento ha in essere le seguenti convenzioni per la gestione dei servizi pubblici:

SOCIETA'	SERVIZIO AFFIDATO	ATTO	SCADENZA CONCESSIONE SECONDO IL CONTRATTO DI SERVIZIO
DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.	Igiene Urbana	contratto di servizio d.d. 4.4.2002 n. 63063/01 prot. n. 16680 racc.	31.12.2020 <sup>(1)</sup>
NOVARETI S.p.A.	Fognatura	contratto di servizio d.d. 19.10.1998 n. 23444 prot. n. 14184 racc.	31.12.2040 <sup>(1)</sup>
	Acqua	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.	31.12.2040 <sup>(1)</sup>
	Fontane e idranti	convenzione d.d. 26.09.1996 n. 37779 prot. n. 383 rep.	31.12.2040 <sup>(1)</sup>
NOVARETI S.p.A.	Distribuzione gas naturale	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.; atto aggiuntivo d.d. 23.12.2009 n. 154397 prot. n. 27 rep.	31.12.2010 o fino a nuovo affidamento con gara d'ambito
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Sosta a raso	convenzione d.d. 25.07.2016 n. 27587 racc.	30.06.2023
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico	convenzione d.d. 04.09.2019 n. 29819 racc.	30.06.2024
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Servizio farmaceutico	convenzione d.d. 23.1.1998 n. 47721 prot. n. 6 rep. per 9 farmacie	31.12.2096
		convenzione d.d. 07.11.2018 n. 29163 racc. per la farmacia di Cognola	31.12.2040

<sup>(1)</sup> Le scadenze previste nei singoli contratti di servizio devono essere riviste alla luce della disciplina generale dei servizi pubblici dettata a livello provinciale con la L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e la L.P. 6 giugno 2006 n. 3, nonché in base a quanto disposto dalle norme di settore.

## **LE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020**

Il valore nominale delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, al 31 dicembre 2020, ammonta ad Euro 43.302.374,20 in decremento rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito della dismissione della partecipazione in Trento Fiere in liquidazione S.p.A..

Al valore così determinato si aggiunge il capitale di dotazione di A.S.I.S. che ammonta ad Euro 3.951.346,00.

Considerando anche le partecipazioni indirette il valore nominale delle quote aumenta ulteriormente.

Al 31 dicembre 2020 le società partecipate dal Comune di Trento sono 12, oltre le due aziende speciali.

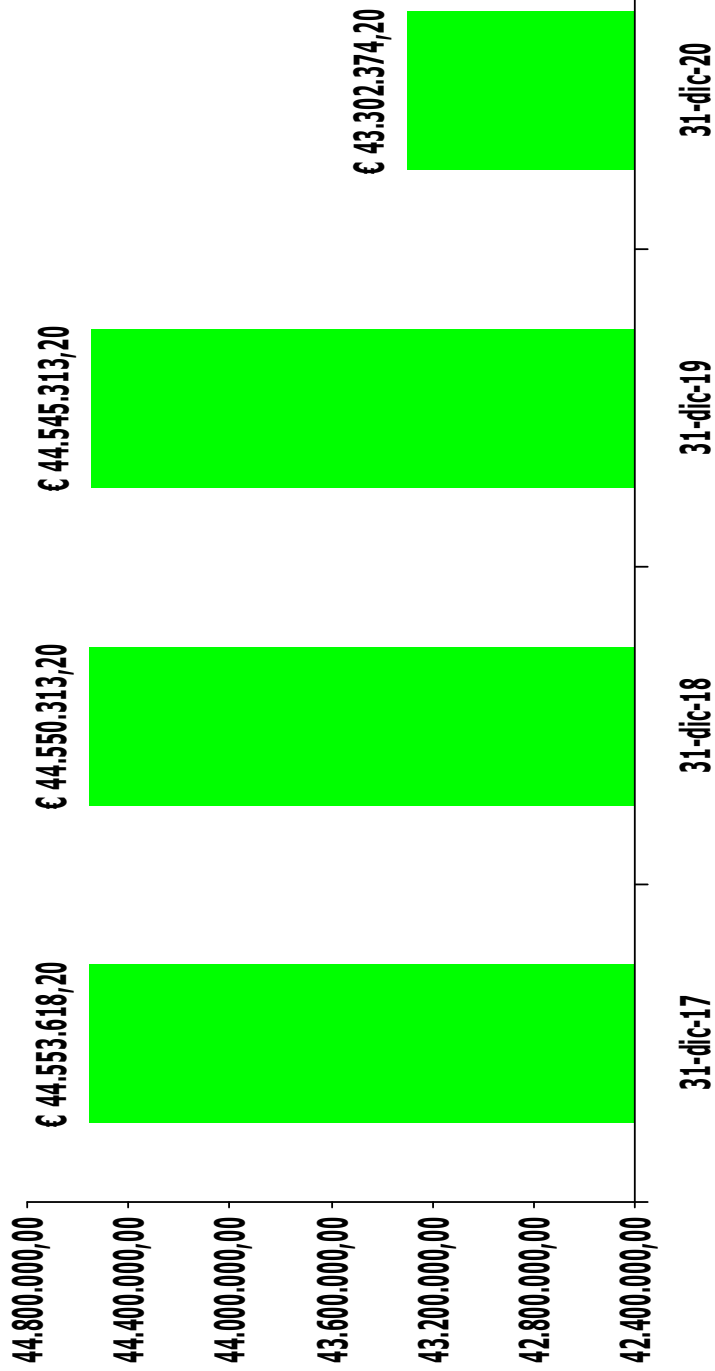
Il valore delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, quantificato in base al patrimonio delle stesse al netto degli utili distribuiti ammonta invece ad Euro 155.127.385,61, in aumento rispetto a quello del precedente anno. I valori sono stati determinati applicando la percentuale che il Comune detiene nelle società alla data del 31 dicembre 2019 al patrimonio netto delle rispettive società alla stessa data.

## QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Società	31 dicembre 2018		31 dicembre 2019		Scostamento 2018/2019 in Euro	31 dicembre 2020		Scostamento 2019/2020 in Euro
	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%		Quota in Euro	%	
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.347.508,70	4,23	2.347.508,70	4,23		2.347.508,70	4,23	
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons.a r.l.	50.000,00	9,35	50.000,00	9,35		50.000,00	9,35	
Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l.	5.000,00	5 quote	0,00		-5.000,00	0,00		
Dolomiti Energia Holding S.p.A	24.008.946,00	5,83	24.008.946,00	5,83		24.008.946,00	5,83	
Farmacie Comunali S.p.A.	4.736.821,50	95,42	4.736.821,50	95,42		4.736.821,50	95,42	
FinDolomiti Energia S.r.l.	6.000.000,00	33,33	6.000.000,00	33,33		6.000.000,00	33,33	
Trentino Digitale S.p.A.	43.514,00	0,68	43.514,00	0,68		43.514,00	0,68	
Interbrennero S.p.A.	267.060,00	1,93	267.060,00	1,93		267.060,00	1,93	
Trentino Mobilità S.p.A.	1.114.685,00	82,26	1.114.685,00	82,26		1.114.685,00	82,26	
Trentino Riscossioni S.p.A.	11.017,00	1,1017	11.017,00	1,1017		11.017,00	1,1017	
Trentino trasporti S.p.A.	4.502.961,00	14,24	4.502.961,00	14,24		4.502.961,00	14,24	
Trento Fiere S.p.A. in liquidazione	1.242.939,00	10,66	1.242.939,00	10,66		0,00		-1.242.939,00
Trento Fumivie S.p.A.	219.861,00	7,83	219.861,00	7,83		219.861,00	7,83	
<b>TOTALE</b>	<b>44.550.313,20</b>		<b>44.545.313,20</b>		<b>-5.000,00</b>	<b>43.302.374,20</b>		<b>-1.242.939,00</b>

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

IN EURO



## QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIFERITE AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI

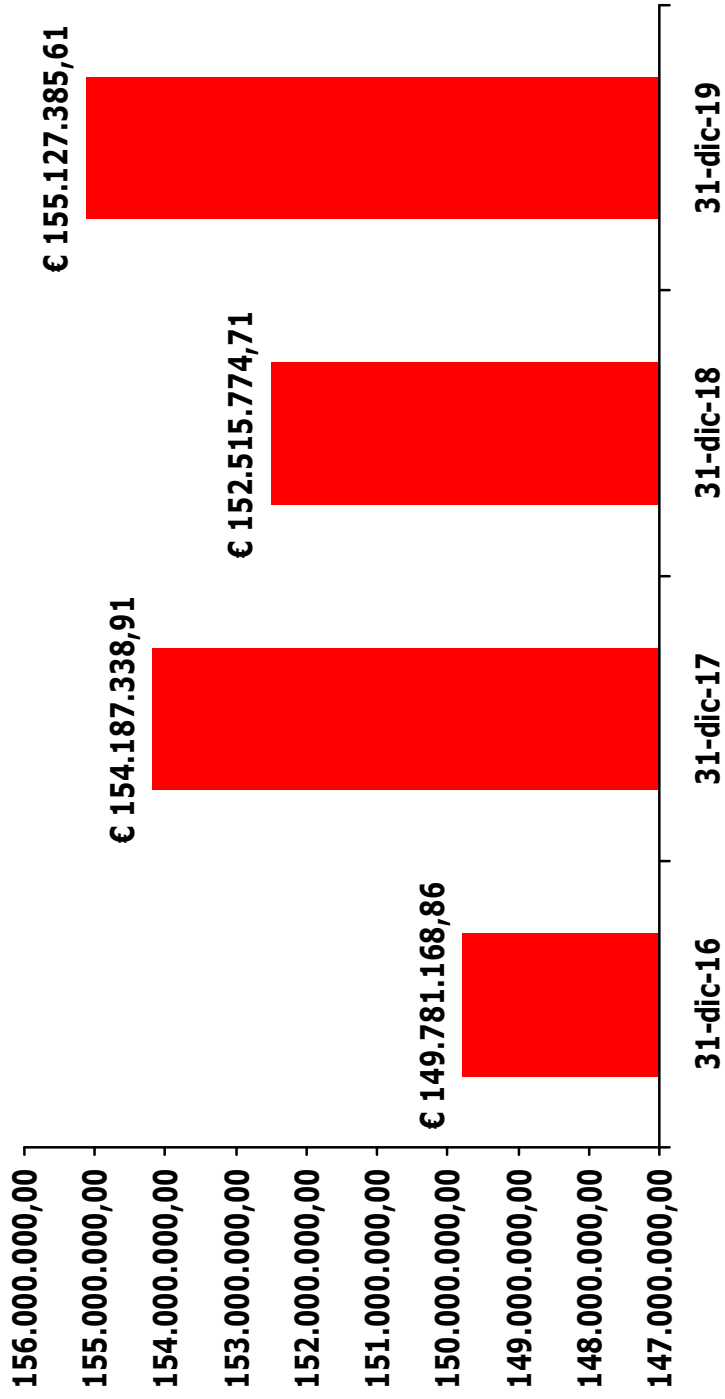
Società	2018		31 dicembre 2018		2019		31 dicembre 2019	
	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	%	Quota in Euro del Comune di Trento	%	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	%	Quota in Euro del Comune di Trento	%
Autostrada del Brennero S.p.A.	710.667.983,00	4,23	30.061.255,68	4,23	762.461.394,00	4,23	32.252.116,97	4,23
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons.a r.l.	676.004,00	9,35	63.206,37	9,35	681.064,00	9,35	63.679,48	9,35
Distretto tecnologico trentino S.cons. a r.l.	0,00		0,00		0,00		0,00	
Dolomiti Energia Holding S.p.A. *	505.136.670,00	5,83	29.449.467,86	5,83	503.554.623,00	5,83	29.357.234,52	5,83
Farmacie Comunali S.p.A.	9.329.159,00	95,42	8.901.883,52	95,42	9.418.161,00	95,42	8.986.809,23	95,42
FinDolomiti Energia S.r.l.	203.338.221,00	33,33	67.772.629,06	33,33	203.485.239,00	33,33	67.821.630,16	33,33
Trentino Digitale S.p.A.	41.482.980,00	0,68	282.084,26	0,68	41.542.539,00	0,68	282.489,27	0,68
Interbrennero S.p.A.	54.462.752,00	1,93	1.051.131,11	1,93	54.004.880,00	1,93	1.042.294,18	1,93
Trentino Mobilità S.p.A.	3.363.879,00	82,26	2.767.126,87	82,26	3.808.864,00	82,26	3.133.171,53	82,26
Trentino Riscossioni S.p.A.	4.102.308,00	1,1017	45.195,13	1,1017	4.120.757,54	1,1017	45.398,39	1,1017
Trentino trasporti S.p.A.	72.054.161,00	14,24	10.260.512,53	14,24	72.060.832,00	14,24	10.261.462,48	14,24
Trento Fiere S.p.A. in liquidazione	14.774.104,00	10,66	1.574.919,49	10,66	14.591.795,00	10,66	1.555.485,35	10,66
Trento Fumvie S.p.A.**	3.657.252,00	7,83	286.362,83	7,83	4.158.545,00	7,83	325.614,07	7,83
<b>TOTALE</b>			<b>152.515.774,71</b>				<b>155.127.385,61</b>	

\* il bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS

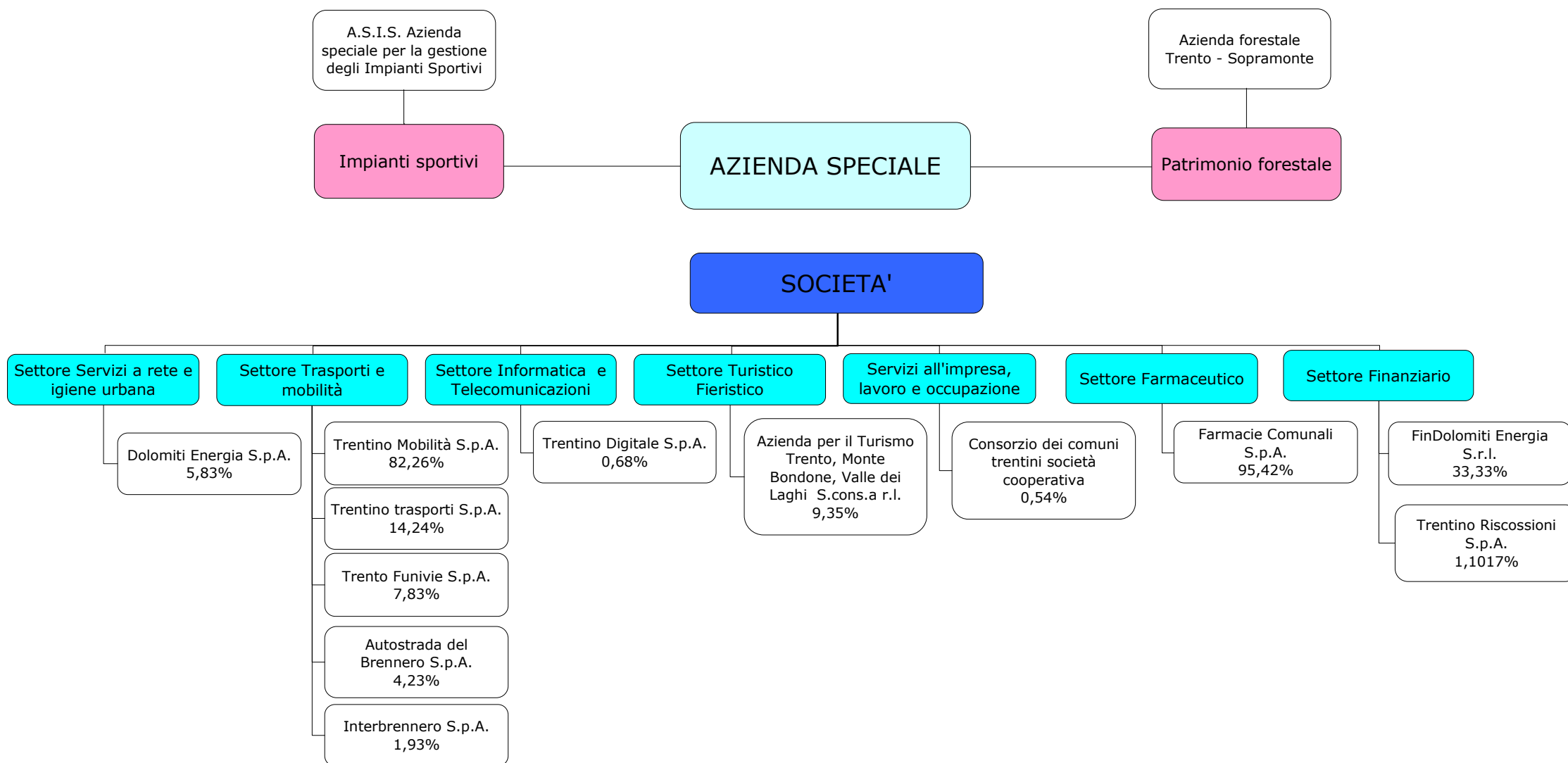
\*\*i dati sono riferiti per l'anno 2019 a quelli deliberati per l'esercizio 1.7.2019 - 30.6.2020

**IN EURO**

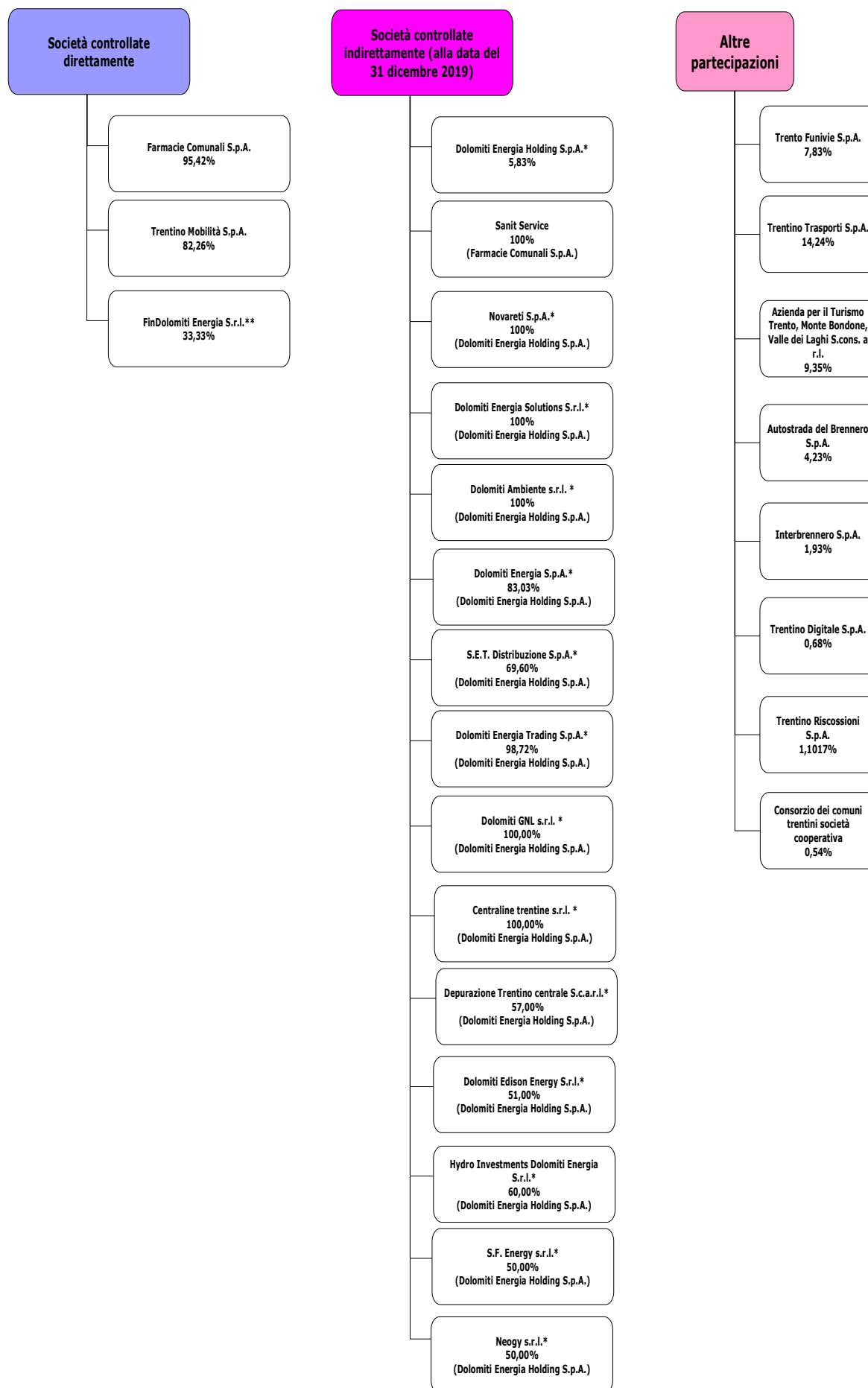
**PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL VALORE DEL PATRIMONIO  
AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO**



## Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento



## Partecipazioni distinte per caratura azionaria



\* attraverso FinDolomiti Energia S.r.l.

\*\* unitamente al Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.a., in virtù dell'Accordo di Investimento sottoscritto il 21/10/2008

# Schede delle aziende e delle società



**Settore:** mobilità e trasporti

## **Autostrada del Brennero S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 23.07.1958 è stata decisa la partecipazione del Comune alla costituenda Autostrada del Brennero S.p.A.. L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione strategica di sviluppo economico svolta dalla Società.

#### **1.2 Oggetto statutario**

La società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero - Verona - Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali contigue e complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà inoltre costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative, markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed

in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

Le attività di cui ai primi due punti possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali, ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre Società od Enti aventi analogo scopo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

## 2. ORGANI

### 2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

*Nominato in Assemblea di data 11 luglio 2019*

**Presidente** *Reichhalter Hartmann\**

**Consigliere e  
Amministratore  
delegato** *Cattoni Diego\**

**Vice Presidente** *Scalzotto Manuel\**

**Consiglieri** Olivieri Luigi Comune di Trento  
*Palazzi Mattia\**  
*Amort Richard\**  
Pasquali Maria Chiara  
Santagata Giulio  
Gerosa Francesca  
Aspes Giovanni  
Bertazzoni Anna  
Guadagnini Barbara

Kofler Astrid  
De Col Raffaele

*\*nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

## 2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

*Nominato in Assemblea di data 11 luglio 2019*

**Presidente** Ciuffarella Giovanni

**Sindaci effettivi** Zanini Tommaso  
Sciuto Romana  
Florian Martha  
Bergmeister Patrick

**Sindaci supplenti** Flarer Andrea Renate  
Bonafini Emanuele

## 2.3 Società di Revisione 2018 – 2020

*Incarico affidato in assemblea di data 26 aprile 2018*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

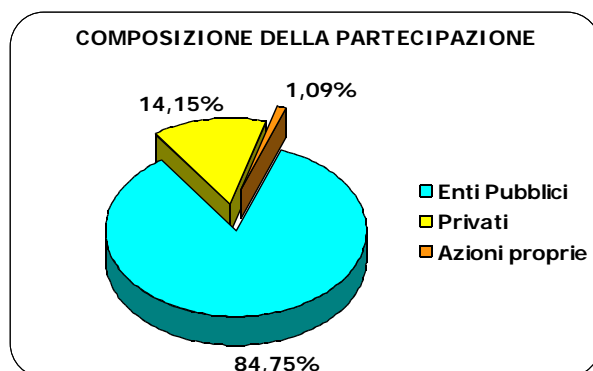
AZIONISTA	AZIONI VINCOLATE	AZIONI LIBERE	TOTALE AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Regione autonoma Trentino A. Adige	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
Provincia autonoma di Bolzano	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
Provincia autonoma di Trento	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
Provincia di Verona	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
Provincia di Mantova	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
Provincia di Modena	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
Provincia di Reggio Emilia	0	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia	0	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
Comune di Bolzano	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
<b>Comune di Trento</b>	<b>63.922</b>	<b>1.016</b>	<b>64.938</b>	<b>2.347.508,70</b>	<b>4,2319</b>
Comune di Verona	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
Comune di Mantova	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
Camera di Commercio di Bolzano	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
Camera di Commercio di Trento	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
Camera di Commercio di Verona	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
Camera di Commercio di Mantova	38.316	0	38.316	1.385.123,40	2,4970
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>905.460</b>	<b>395.009</b>	<b>1.300.469</b>	<b>47.011.954,35</b>	<b>84,7487</b>

segue

## Autostrada del Brennero S.p.A.

Serenissima partecipazioni S.p.A.	0	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - ROMA	0	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
Banco BPM S.p.A.	0	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
Infrastrutture Cis s.r.l.	0	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
<b>Totale partecipazione privati</b>	<b>0</b>	<b>217.247</b>	<b>217.247</b>	<b>7.853.479,05</b>	<b>14,1575</b>
Autostrada del Brennero S.p.A. /Azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
<b>Totale azioni proprie</b>	<b>15.550</b>	<b>1.234</b>	<b>16.784</b>	<b>606.741,60</b>	<b>1,0938</b>
<b>TOTALE</b>	<b>921.010</b>	<b>613.490</b>	<b>1.534.500</b>	<b>55.472.175,00</b>	<b>100,0000</b>

Valore nominale azione: Euro 36,15



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 1.090.864.495,00	65,23%	€ 1.091.300.989,00	63,16%	€ 1.121.430.007,00	61,44%
Magazzino	€ 6.696.744,00	0,40%	€ 9.426.012,00	0,55%	€ 10.283.784,00	0,56%
Attivo a breve termine	€ 570.886.459,00	34,14%	€ 618.834.049,00	35,81%	€ 684.493.656,00	37,50%
Attivo a medio lungo termine	€ 3.977.865,00	0,24%	€ 8.369.061,00	0,48%	€ 9.040.896,00	0,50%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 1.672.425.563,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.727.930.111,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.825.248.343,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 90.136.562,00	5,39%	€ 97.667.895,00	5,65%	€ 178.855.769,00	9,80%
Passività a medio lungo termine	€ 804.785.616,00	48,12%	€ 819.851.733,00	47,45%	€ 848.637.680,00	46,49%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 894.922.178,00</b>	<b>53,51%</b>	<b>€ 917.519.628,00</b>	<b>53,10%</b>	<b>€ 1.027.493.449,00</b>	<b>56,29%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 777.503.385,00</b>	<b>46,49%</b>	<b>€ 810.410.483,00</b>	<b>46,90%</b>	<b>€ 797.754.894,00</b>	<b>43,71%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 1.672.425.563,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.727.930.111,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.825.248.343,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

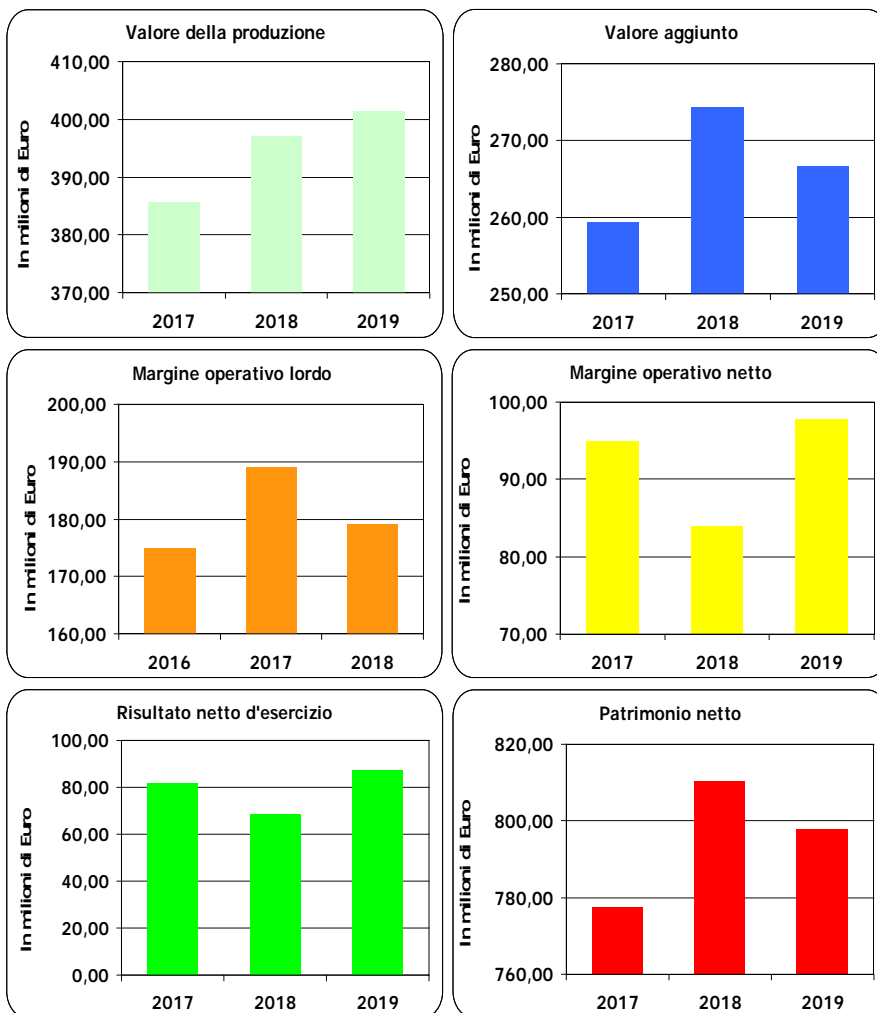
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 1.095.386.581,00	94,70%	€ 1.091.300.989,00	92,12%	€ 1.121.430.007,00	95,68%
Capitale circolante netto operativo	€ 61.301.788,00	5,30%	€ 93.394.296,00	7,88%	€ 50.656.653,00	4,32%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 1.156.688.369,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.184.695.285,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.172.086.660,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	€ 379.184.984,00	32,78%	€ 374.284.802,00	31,59%	€ 374.331.766,00	31,94%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 777.503.385,00</b>	<b>67,22%</b>	<b>€ 810.410.483,00</b>	<b>68,41%</b>	<b>€ 797.754.894,00</b>	<b>68,06%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 1.156.688.369,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.184.695.285,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.172.086.660,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 385.759.879,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 397.122.327,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 401.329.377,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 7.489.865,00	-1,9%	-€ 10.067.688,00	-2,5%	-€ 9.852.487,00	-2,5%
Costi per servizi	-€ 64.711.720,00	-16,8%	-€ 58.782.339,00	-14,8%	-€ 68.494.104,00	-17,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.472.229,00	-0,4%	-€ 1.729.266,00	-0,4%	-€ 1.673.727,00	-0,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 430.753,00	0,1%	€ 2.729.267,00	0,7%	€ 857.772,00	0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 53.198.145,00	-13,8%	-€ 55.002.224,00	-13,9%	-€ 55.424.874,00	-13,8%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 259.318.673,00</b>	<b>67,2%</b>	<b>€ 274.270.077,00</b>	<b>69,1%</b>	<b>€ 266.741.957,00</b>	<b>66,5%</b>
Costi per il personale	-€ 84.507.494,00	-21,9%	-€ 85.097.737,00	-21,4%	-€ 87.654.215,00	-21,8%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 174.811.179,00</b>	<b>45,3%</b>	<b>€ 189.172.340,00</b>	<b>47,6%</b>	<b>€ 179.087.742,00</b>	<b>44,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 31.855.358,00	-8,3%	-€ 58.784.853,00	-14,8%	-€ 34.125.077,00	-8,5%
Accantonamento per rischi	-€ 1.550.659,00	-0,4%	-€ 1.636.295,00	-0,4%	-€ 1.166.351,00	-0,3%
Altri accantonamenti	-€ 46.460.500,00	-12,0%	-€ 44.845.500,00	-11,3%	-€ 46.114.000,00	-11,5%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 94.944.662,00</b>	<b>24,6%</b>	<b>€ 83.905.692,00</b>	<b>21,1%</b>	<b>€ 97.682.314,00</b>	<b>24,3%</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 16.624.235,00	4,3%	€ 14.594.678,00	3,7%	€ 17.730.905,00	4,4%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 247.156,00	0,1%	-€ 3.244.140,00	-0,8%	€ 1.671.251,00	0,4%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 111.816.053,00</b>	<b>29,0%</b>	<b>€ 95.256.230,00</b>	<b>24,0%</b>	<b>€ 117.084.470,00</b>	<b>29,2%</b>
Imposte	-€ 30.078.152,00	-7,8%	-€ 27.055.632,00	-6,8%	-€ 29.997.559,00	-7,5%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 81.737.901,00</b>	<b>21,2%</b>	<b>€ 68.200.598,00</b>	<b>17,2%</b>	<b>€ 87.086.911,00</b>	<b>21,7%</b>

## 4.4 Rappresentazioni grafiche



## 4.5 Indici

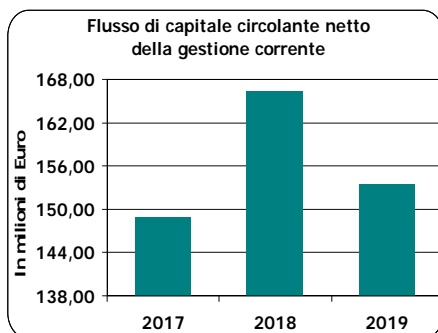
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ROE	10,51%	8,42%	10,92%
ROI	8,21%	7,08%	8,33%
ROA	5,68%	4,86%	5,35%
ROS	24,61%	21,13%	24,34%
Rotazione Attivo	0,23	0,23	0,22

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Margine di Struttura	-€ 313.361.110,00	-€ 280.890.506,00	-€ 323.675.113,00
Intensità CCNO	0,16	0,24	0,13
Intensità debito finanziario	0,98	0,94	0,93
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,15	2,13	2,29

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	6,41	6,43	3,88
Indice Liquidità immediata	6,33	6,34	3,83
Rigidità impieghi	0,65	0,63	0,61

## 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
148.945.535,00	166.376.352,00	153.338.327,00



## 5. ALTRI DATI AZIENDALI

### 5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI E QUADRI	IMPIEGATI	ESATTORI	OPERAI	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
dicembre 2018	39	386	240	269	109	1.043
dicembre 2019	40	406	237	264	131	1.078

### 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2018	€ 59.876.902,00	€ 20.961.191,00	€ 4.259.644,00	€ 85.097.737,00
ANNO 2019	€ 61.584.066,00	€ 21.822.005,00	€ 4.248.144,00	€ 87.654.215,00

### 5.3 Introiti degli ultimi due anni

	2018	2019
<b>Introiti da pedaggi al netto di IVA e devoluzioni</b>	<b>€ 324.982.692</b>	<b>€ 327.441.564</b>
<b>- Veicoli effettivi</b>	<b>72.785.526</b>	<b>73.430.080</b>
<b>totali</b>		
(tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi)	<b>199.412</b>	<b>201.178</b>
<b>- Veicoli Km</b>	<b>5.057.312.006</b>	<b>5.078.956.477</b>
<b>totali</b>		
(sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada)	<b>13.855.649</b>	<b>13.914.949</b>
<b>- Veicoli Teorici</b>	<b>16.106.089</b>	<b>161.175.021</b>
<b>totali</b>		
(sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il n. di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli /km e la lunghezza dell'autostrada)	<b>44.126</b>	<b>44.315</b>

### 5.4 Partecipazioni al 31 dicembre 2019

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>	
S.T.R. S.p.A. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	100,00%
A.R.C. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	51,00%
Sadobre S.p.A.	100,00%
Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.	51,00%
<b>SOCIETA' COLLEGATE</b>	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.c.a.r.l.	36,21%
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	
Interbrennero S.p.A.	3,31%
Autostrada Torino – Milano S.p.A.	0,72%
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	25,00%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	3,50%
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	10,00%

## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Il **risultato della gestione** evidenzia un utile di esercizio pari a 87,1 milioni di Euro dato che, paragonato al risultato conseguito nel 2018 - 68,2 milioni di Euro -, fa segnare un incremento di 18,9 milioni di Euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 117,1 milioni di Euro, contro i 95,2 milioni di Euro registrati nel 2018.

Il **valore della produzione**, che nell'anno è stato di 401,3 milioni di Euro (397,1 milioni nel 2018), ha registrato un aumento di 4,2 milioni di Euro, corrispondente ad un incremento percentuale del 1,1%. Tale risultato è dovuto principalmente all'aumento degli introiti da pedaggio che nell'esercizio - al lordo dei "sovrapprezzi" - hanno raggiunto i 369,7 milioni di Euro (erano stati 366,9 milioni nel 2018) e dal leggero incremento dei ricavi derivanti dalle royalties per le aree di servizio, pari a 18,7 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un incremento del 2,5% (nel 2018 erano risultati pari a 18,2 milioni di Euro). Gli Altri ricavi risultano pari a 10,8 milioni di Euro, in aumento di 0,9 milioni di Euro rispetto ai 9,9 milioni di Euro fatti segnare nel 2018.

I **costi della produzione** sostenuti nel corso del 2019 hanno raggiunto in totale un valore di 303,6 milioni di Euro, contro i 313,2 milioni di Euro del 2018, e pertanto hanno presentato un decremento di circa 9,6 milioni di Euro. Tale decremento è attribuibile principalmente alla variazione positiva della voce "costi per servizi" per 9,7 milioni di Euro, ed alla variazione negativa della voce "svalutazione delle immobilizzazioni" per 25,3 milioni di Euro.

Il **risultato operativo**, pari a 97,7 milioni di Euro - contro i 83,9 milioni di Euro del 2018 - segna un incremento di circa 13,8 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Va registrato anche per il 2019, il positivo apporto della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - Proventi e oneri finanziari - è aumentata, grazie soprattutto al miglior andamento dei tassi d'interesse che hanno segnato l'anno 2019 e dei mercati finanziari. Complessivamente, l'area finanziaria ha contribuito al risultato di periodo con il valore di 17,7 milioni di Euro (14,6 milioni di Euro nel 2018), con un aumento complessivo di 3,1 milioni di Euro.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** ammontano a +1,7 milioni di Euro e registrano in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 4,9 milioni di Euro; nel 2018 risultavano pari a -3,2 milioni di Euro.

Il **risultato prima delle imposte**, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (13,8 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (3,1 milioni di Euro) nonché la variazione dell'Area delle rettifiche (4,9 milioni di Euro), risulta in aumento rispetto al valore dell'anno precedente di 21,8 milioni di Euro, raggiungendo così il valore di 117,1 milioni di Euro (nel 2018 era di 95,2 milioni di Euro).

## **Il Fondo Ferrovia**

Il finanziamento trasversale autostrada-ferrovia è ritenuto mezzo indispensabile per salvaguardare, al contempo, la difesa dell'ambiente e la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero. Ai sensi dell'art. 55 della L. 27 dicembre 1997 n. 449, a partire dal 1998, la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie al cofinanziamento del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, con la realizzazione del tunnel del Brennero e delle sue tratte di accesso, mediante accantonamenti annuali in esenzione di imposta.

Al 31 dicembre 2019 risultano allocati nel Fondo Ferrovia 722,5 mln di euro di valore nominale di titoli di Stato.

## **La concessione**

La Società è concessionaria della tratta autostradale A22 in forza della convenzione stipulata con ANAS in data 29 luglio 1999, integrata con la convenzione aggiuntiva di data 6 maggio 2004. La concessione è scaduta il 30 aprile 2014 e la Società sta proseguendo nella gestione in regime di *prorogatio*. L'art. 25 della convenzione infatti prevede che "alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa" e che "per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento", regolato secondo Direttiva Ministeriale 283/98 "da parte del subentrante". Nelle more del perfezionamento del subentro, pertanto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito: MIT) ha invitato la Società a proseguire nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi, in modo da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità, ordinando il proseguimento degli interventi di manutenzione ordinaria, così da assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati

finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

L'iter per addivenire alla nuova concessione è stato alquanto travagliato, a partire dal tentativo, infruttuoso, di messa a gara della stessa (2011) fino all'ipotesi di affidamento diretto in house venuta in considerazione con l'emanazione delle nuove Direttive europee del 2014 su appalti e concessioni. Lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (in seguito: la Regione), le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali soci di Autostrada del Brennero S.p.A. hanno infatti ritenuto la tratta autostradale A22 un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati, sostenendo quindi l'opportunità che essa sia gestita direttamente attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della Direttiva n. 2014/23/UE.

Si riepilogano i passaggi salienti più recenti.

- Il 14 gennaio 2016 tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22 e socie di Autostrada del Brennero S.p.A. è stato stipulato un Protocollo d'intesa con il quale per la gestione dell'autostrada, è stata scelta la soluzione della cooperazione interistituzionale ovvero dell'affidamento diretto pubblico-pubblico.
- I contenuti del Protocollo di intesa sono stati recepiti a livello normativo con l'art. 13-bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172. La norma prevede che gli atti convenzionali di concessione, di durata trentennale, siano stipulati - previa approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - dal MIT con le regioni e gli enti locali che hanno sottoscritto il Protocollo e che "potranno anche avvalersi nel ruolo di concessionario di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati". La norma prevede poi il versamento allo Stato (per il reimpiego da parte di RFI) degli importi accantonati nel c.d. Fondo pro ferrovia ex L. 449/1997, nonché la rateizzazione del versamento del valore della concessione da parte del subentrante.
- Il 25 gennaio 2018 l'ART ha avviato il procedimento volto a definire il sistema tariffario dei pedaggi per l'affidamento in house della concessione relativa alla tratta autostradale A22 Brennero - Modena, procedimento concluso con la delibera n.73 del 20 luglio 2018.

- Nel corso dei mesi successivi il MIT ha chiesto e la Società ha trasmesso una proposta di Piano Economico Finanziario con evidenza dei valori consuntivi al 31/12/2017 e prospettiva fino al 31/12/2022.
- La tenuta giuridica del progetto di affidamento diretto della concessione è stata confermata dal parere del Consiglio di Stato n. 1645 del 26 giugno 2018, reso su richiesta del MIT. Secondo il Consiglio:
  - è legittima la stipula;
  - è compatibile con la normativa comunitaria di riferimento l'affidamento diretto pubblico-pubblico delle concessioni autostradali oggetto del citato Protocollo d'intesa;
  - quanto all'applicazione dell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici, nel caso in cui il consorzio concessionario intenda avvalersi della facoltà, prevista dal citato articolo 13-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 148/2017, di costituire una propria società in house, quale società strumentale del medesimo consorzio per la gestione della convenzione non c'è l'obbligo per i concessionari di iscriversi nell'elenco ANAC, né si configura tra gli enti territoriali concessionari e la società in house un rapporto di subconcessione.
- In data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione alla quale hanno partecipato la DG Grow, la DG Competition, il MIT nonché la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, in qualità di Socio di riferimento incaricato dall'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A.. Il MIT durante detto incontro ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra il MIT stesso e gli Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148/2017. Il parere rilasciato dalla DG Grow in data 20 novembre 2018 è che non sussiste incompatibilità dello schema di accordo con il diritto UE in materia di appalti pubblici e concessioni.
- Dopo l'incontro di Bruxelles si sono intensificate le interlocuzioni tra la Regione e il MIT atti a trovare un'intesa sul testo dell'Accordo di Cooperazione. Il 16 novembre 2018, a seguito della richiesta del MIT, la Regione ha trasmesso gli allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale, alla bozza di Accordo.
- A questo punto l'esame del testo dell'Accordo è passato al CIPE, al quale, come si è detto, compete l'approvazione preventiva dell'atto prima della sottoscrizione. In data 28 novembre 2018, acquisiti i pareri del Nucleo Attuazione Regolazione dei Servizi (NARS) e dell'ART, il CIPE ha adottato la delibera n. 68 recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta

autostradale A22 Brennero – Modena” con la quale invitava, tra l’altro, il MIT a recepire ed integrare all’interno dello schema di Accordo le prescrizioni e raccomandazioni formulate nei citati pareri di ART e NARS e ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, fosse versato all’entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente. Il CIPE disponeva inoltre che, in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l’Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, gli fossero di nuovo sottoposti per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell’affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione.

- Dal lato della Società, va detto che in data 14 dicembre 2018 l’Assemblea dei Soci, dopo aver ratificato e approvato l’operato del Consiglio di Amministrazione fino ad allora svolto in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22, approvava le linee di indirizzo per il prosieguo dei negoziati con lo Stato concedente, subordinando il completamento delle attività valutative necessarie per l’acquisto delle azioni proprie di Autostrada del Brennero S.p.A. attualmente possedute dai Soci privati (ai fini della trasformazione in house) alla puntuale definizione sia del valore del patrimonio aziendale sia dei contenuti dello schema di accordo di cooperazione e proseguendo nell’attività di supporto – qualora richiesta dagli Enti territoriali firmatari del Protocollo d’Intesa del 2016 - nelle attività necessarie per l’attuazione dell’art. 13 bis e ss.mm.ii. e comunque avendo riguardo anche alla tutela del patrimonio aziendale e di tutti i Soci. L’assemblea inoltre dava mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare tutte le iniziative, comprese quelle legali, atte alla tutela del patrimonio aziendale anche avverso pareri, atti, disposizioni che potessero arrecare danno al suddetto patrimonio e lo impegnava a tenere periodicamente informati i Soci sulle attività e sulle iniziative poste in essere in ottemperanza alle linee di indirizzo. L’assemblea confermava inoltre l’accantonamento di Euro 34,5 milioni per il finanziamento trasversale del corridoio ferroviario del Brennero anche nel bilancio 2018 in continuità con i precedenti e come previsto dal Protocollo di Intesa del 2016, secondo le modalità previste dall’art. 13 bis del D.L. 148/2017 e dall’art. 55, c. 13 della L. 449/1997.

- Sulla base di queste linee di indirizzo e per decisione del Consiglio di Amministrazione, in data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il TAR del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018. Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera. Infine, i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.
- Nel corso del 2019 sono comunque proseguiti gli incontri di confronto – anche attraverso il coinvolgimento delle diverse realtà istituzionali competenti – fra i Soci pubblici, nonché tra la Società e i propri Soci.
- Il 5 marzo 2019 il MIT ha trasmesso alla Regione una nuova bozza di Accordo che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, sottoscrittrici del Protocollo di Intesa del 2016, si avvalgono di Autostrada del Brennero S.p.A. come concessionario. Nella medesima comunicazione il MIT ha invitato la Regione a trasmettere il nuovo piano Finanziario Regolatorio ed il piano economico finanziario. In data 11 marzo 2019 la Regione ha quindi trasmesso una nuova versione del Piano, contenente gli investimenti concordati ed elaborati sulla base delle indicazioni fornite dall'ART e NARS, e il 13 marzo 2019 una nuova versione dell'Accordo riportante modifiche ritenute necessarie al fine di addivenire ad una conclusione del percorso. Anche in tale ultima bozza dell'Accordo il futuro Concessionario è stato individuato in Autostrada del Brennero S.p.A..
- Il 20 maggio 2019 il CIPE ha adottato la delibera n. 24 di Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena. Anche questa delibera del CIPE è stata oggetto di impugnazione da parte della Società e di alcuni soci pubblici.
- In data 28 giugno 2019 il Procuratore Regionale della Corte dei Conti di Trento, nella memoria sul Rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2018, ha evidenziato delle criticità connesse alla dubbia legittimazione istituzionale della Regione a detenere azioni dell'Autostrada del Brennero S.p.A. nonché all'insussistenza dei requisiti e delle condizioni per configurare la fattispecie di concessione in house nei confronti di Autostrada del Brennero S.p.A., stante la riserva in capo allo Stato delle funzioni relative alla rete autostradale. Nel parere si pone inoltre in evidenza il tema della valorizzazione delle azioni attualmente detenute dai Soci privati ove si opti per la trasformazione in Società in house. In particolare si

afferma che il criterio di quantificazione da adottare dovrà essere ancorato a parametri basati sull'effettivo valore attuale della società, prescindendo da eventuali "premierità", finalizzate ad agevolare l'uscita dei soci privati. A parere del Procuratore il valore attuale della concessione per la gestione dell'A22 è pari pressoché a zero, essendo la stessa scaduta nel 2014 ed avendo la società gestito la rete autostradale, negli anni successivi, in regime di prorogatio (per un periodo nemmeno formalizzato). Quanto alla voce patrimonialmente più cospicua, ovvero il c.d. "Fondo ferrovia" pari, a fine 2018, a quasi 700 milioni di Euro, la stessa dovrà essere valutata considerando la particolare finalità delle somme accantonate (ed i conseguenti vincoli), nonché i benefici fiscali fruiti dalla Società in relazione alle stesse, proprio in ragione della specifica destinazione. Risulta evidente che valori di liquidazione non conseguenti all'applicazione di criteri oggettivi, prudenziali e contabilmente motivati, con riconoscimento di importi indebiti a favore dei privati, saranno forieri di profili di responsabilità erariale in capo ai soggetti che vi dovessero dare corso. Un giudizio di riferimento, già svolto in altre occasioni, porta a un valore delle partecipazioni azionarie (nelle mani di soggetti privati) situato in una forbice fra i 50 e i 70 milioni di euro, cifra di molto inferiore a quella quantificata dagli stessi soci privati.

- Nel frattempo è proseguita l'istruttoria in seno al CIPE, dove si è convenuto che il valore di subentro, al netto degli eventuali benefici del periodo dopo la fine della Concessione, ove a debito, dovrà essere destinato a favore della medesima tratta autostradale A22 Brennero-Modena e del territorio che attraversa. Successivamente il CIPE:
- con delibera n. 38 del 24 luglio 2019 ha approvato il «Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)», così come presentato dal MIT e integrato a seguito del parere NARS n. 4 del 2019 e della istruttoria per il CIPE;
  - con successiva delibera n. 59 del 1 agosto 2019, ha adottato l'«Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario», con il quale, facendo seguito alla delibera n. 38/2019 e considerato quanto emerso nel dibattito del 17 gennaio 2019 sopra ricordato,

ha stabilito che la regolazione dei rapporti intercorrenti sino alla data di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario è definita, ai soli fini della quantificazione degli eventuali benefici netti registrati nel periodo compreso tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro e fatte salve specifiche pattuizioni convenzionali vigenti, attraverso la predisposizione di un Piano finanziario transitorio, redatto secondo lo schema della delibera CIPE n. 39 del 2007 e s.m.e.i., assumendo i dati a consuntivo per il periodo pregresso e i valori previsionali sino alla data presunta di effettivo trasferimento dell'infrastruttura. Il PEF è approvato con decreto interministeriale (MIT - MEF ) e soggetto a registrazione della Corte dei conti. A modifica della delibera n. 68 del 2018 è stato stabilito che «Qualora alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, la somma algebrica del capitale investito regolatorio non ammortizzato e del saldo di poste figurative risultasse a debito del concessionario uscente il medesimo importo dovrà essere versato all'entrata del bilancio dello Stato che dovrà destinarlo al finanziamento di nuovi interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura o di miglioramento della viabilità stradale di adduzione alla medesima tratta autostradale.»

- Il 5 novembre 2019 due Soci privati hanno inviato alla Società, ai Soci e al Concedente MIT, una nota con la quale, nel confermare la volontà di pervenire alla cessione delle loro quote societarie, ribadivano tra l'altro le condizioni per addivenire a tale cessione proponendo, altresì, che la rivalutazione del prezzo unitario per azione potesse essere affidata ad un collegio tecnico nominato congiuntamente.
- Il 9 dicembre 2019 la Società - facendo seguito a una precedente nota MIT del 13 novembre 2019 - pur adempiendo alla trasmissione dei dati aggiornati a consuntivo del periodo 1° maggio 2014 - 31 dicembre 2018 e della simulazione riferita all'esercizio 2019, informava che su decisione del Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2019, è stato notificato ricorso per l'annullamento della delibera del CIPE n. 59/2019, della delibera del CIPE n. 38/2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche non conosciuti.
- Il 6 aprile 2020 il MIT ha trasmesso alla Regione una nota con la quale osserva che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii. e con il sopra ricordato parere

della DG Grow della Commissione Europea e, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione approvato dal CIPE con la Delibera n. 24 del 20 maggio 2019.

- Nei mesi seguenti le interlocuzioni tra il concedente MIT e gli Enti Pubblici territoriali, per l'aspetto concessorio, e tra la Società e i Soci privati, per l'acquisto delle azioni dagli stessi, sono proseguite, ma non si è ancora addivenuti ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.
- Da ultimo, con il Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, il termine per la stipula degli atti convenzionali di concessione di cui al più volte cita7to art. 13-bis del DL 148/2017, fissato al 30 settembre 2020, è stato prorogato al 30 novembre 2020.

## **Il servizio autostradale**

### Traffico e sicurezza

Proseguendo il trend dei sei anni precedenti, anche nel 2019 il volume di traffico lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare complessivamente un incremento sul 2018 sia in termini di veicoli effettivi, che sono stati nell'anno 73.430.080 (+0,89%) sia in termini di veicoli/km che hanno superato nuovamente, come nel 2018, i 5 miliardi, (+0,43%) registrando il nuovo record dell'arteria A22. Il dato il risultato dell'incremento dei veicoli pesanti (+1,8%) e del lieve calo dei veicoli leggeri (-0,1%).

L'incidentalità, misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.), ossia il rapporto fra il numero di incidenti accaduti in un anno con il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli transitati nell'anno lungo l'autostrada, ha raggiunto il valore di 16,99, di poco superiore al minimo storico di sempre per l'A22 di 16,83 rilevato nel 2018.

Se si allarga l'analisi all'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2019, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 54%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 69,7% e quelli con feriti del 40,4%. Prendendo in considerazione il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), parametro maggiormente rappresentativo in quanto tiene conto, come detto, anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - le percentuali di riduzione risultano ancora maggiori, rispettivamente 65,1%, 77,1% e 54,9%.

Il provvedimento relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti - seppur differenziato per limiti di massa, orario e tratta - , varato nel 1999 e implementato con gradualità, costituisce certamente una fra le misure più efficaci che hanno concorso a ridurre nel tempo in modo considerevole il livello di incidentalità

sulla A22. Nel tempo, esso è stato affiancato da altri provvedimenti finalizzati all'incremento del grado di sicurezza offerto. Tra essi si ricordano il divieto di sosta per tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, l'introduzione di limiti di velocità differenziati nella tratta Bolzano Sud-Brennero e nella tratta Bolzano Sud-Modena e prescrizioni precise per la stagione invernale come l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali.

La Società è dotata di un "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.), la cui organizzazione, definita nel 2013, prevede la distinzione tra l'area gestionale T.C.C. (traffic control center) e l'area informativa T.I.C. (traffic information center).

Nell'esercizio 2019 il C.A.U. è stato interessato alla ricezione di 237.671 chiamate entranti (214.966 nel 2018) e, di queste, ha servito 228.696 chiamate di informazione e/o assistenza (208.007 nel 2018), pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 626 unità (569 nel 2018). La modalità e la tempistica con la quale si è dato riscontro alle richieste servite è stato il seguente: nel 89,76% dei casi (91,31% nel 2018) è stata data risposta entro 15 secondi, nel 7,01% (6,48% nel 2018) tra i 15 e 30 secondi, per i restanti 3,23% (2,20% nel 2018) oltre i 30 secondi.

Nel corso del 2019, il C.A.U. ha gestito inoltre 75.591 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, code, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 207 eventi/giorno, 1.044 eventi di coda (causate da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 328 "codici neve".

Il servizio di assistenza al traffico lungo l'intero tratto dell'A22 nel corso del 2019 è stato garantito con l'impiego di 80 Ausiliari della viabilità specificamente formati. Tale personale specializzato - che si affianca a Polizia stradale, Vigili del Fuoco e addetti al soccorso meccanico e al soccorso sanitario - è logisticamente dislocato presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo la A22. Gli automezzi in dotazione, nel corso del 2019 sono stati complessivamente 38, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati; questi apparecchi garantiscono le comunicazioni con la "centrale operativa" del C.A.U.. Nel corso del 2019, gli Ausiliari della viabilità hanno effettuato sull'intera arteria 14.674 interventi (13.518 nel 2018) con 66.832 ore di pattugliamento (68.721 nel 2018) e quasi 3,23 milioni di chilometri percorsi (3,40 nel 2018) ossia, in media, 40 interventi al giorno (37 l'anno precedente), equivalenti ad 1 intervento ogni 36 minuti, con un tempo medio d'intervento pari a 7'00", dato quest'ultimo sostanzialmente stabilizzatosi negli anni. Oltre il 78% degli interventi totali effettuati nell'anno hanno riguardato mezzi in avaria e recupero materiali e/o animali.

### Tariffe e introiti da pedaggio

La Società aveva presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe per l'anno 2019, esponendo i valori che portavano a determinare un incremento tariffario pari a +1,17% rispetto al 2018. Il Decreto Interministeriale n. 586 del 31/12/2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (avverso il quale pende ricorso al TAR Lazio) non ha autorizzato alcun incremento tariffario.

Nel 2019, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 327,4 milioni di Euro (325 milioni nel 2018) - al netto del canone annuo di concessione per circa 42,3 milioni di Euro (42 nel 2018) - con un incremento dello 0,76%. Nel corso del 2019, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06447 Euro/Km (0,06295 Euro/km nel 2017), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto di IVA e canone) è risultato di 4,46 Euro (4,45 Euro nel 2018) e l'incasso medio giornaliero complessivo è stato di Euro 897.100 (887.931 Euro nel 2018).

Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe relative all'anno 2020, la Società ha regolarmente presentato la domanda al MIT con una richiesta di incremento tariffario pari a +1,15% rispetto al 2019. Con il Decreto Interministeriale n. 612 del 31/12/2019 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (avverso il quale pende ricorso al TAR Lazio) non è stato autorizzato alcun incremento tariffario.

Di seguito la situazione relativa agli incrementi tariffari annuali.

<b>Anno</b>	<b>Variazione tariffaria richiesta</b>	<b>Variazione tariffaria accordata</b>
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%

Anche il 2019 ha visto proseguire la contrazione del pagamento in contanti del pedaggio: l'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto il 70,49%.

Per quanto riguarda gli introiti da pedaggio, dopo i primi due mesi del 2020 in leggera crescita, a partire dal mese di marzo con l'emergenza epidemiologica si è registrato un calo significativo dovuto ai provvedimenti di limitazione della mobilità e conseguente fortissima contrazione dei transiti (-55% marzo e -75% aprile), seguita da una leggera ripresa.

### **Investimenti e manutenzioni**

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2019 ammontano complessivamente a 20,1 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato i sovrappassi e le vie di fuga e le innovazioni gestionali.

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2019 sono state pari a 47,4 milioni di Euro. Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (9,5 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (5,5 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvia (7,1 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (3,6 milioni di Euro), alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (2,4 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,8 milioni di Euro), alle gallerie (2,6 milioni di euro) e alle opere d'arte (7,0 milioni di Euro).

### Stazioni autostradali

Le stazioni autostradali presenti lungo i 314 km della tratta sono 24. Delle numerose operazioni di manutenzione e degli interventi progettuali che la Società ha completato si indicano quelli maggiormente significativi.

- ◆ Stazione autostradale di Ala-Avio (TN). La progettazione esecutiva è stata ultimata nel 2016; nel corso del 2017 sono state completate le attività di verifica del progetto da parte della Struttura Tecnico-Organizzativa ed in data 15/12/2017 il progetto esecutivo è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione, non ancora avvenuta. Nel febbraio 2020 la Società ha comunque autorizzato l'affidamento a terzi con procedura aperta, previa rappresentazione al Concedente della comunicazione di indifferibilità dell'intervento.
- ◆ Completamento dell'esistente semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ). Il progetto definitivo con la previsione di realizzazione di due ulteriori piste autostradali autonome, così da rendere possibile accesso ed uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013 per l'ottenimento della

dichiarazione di pubblica utilità. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alcune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il progetto revisionato è stato trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016; nel frattempo sono proseguite anche le attività di progettazione esecutiva. Ad oggi, il progetto non è stato ancora approvato dal Concedente. Nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando l'iter di acquisto dei terreni necessari per la realizzazione dell'opera.

- ◆ Realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione autostradale di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione. Già a dicembre 2015 è stato approvato il progetto esecutivo del sottopasso che sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e vedrà 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei bumpers di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Lo scopo non è solo quello di rendere più funzionale e fruibile la struttura, ma soprattutto quello di incrementare in modo deciso il grado di sicurezza del Personale addetto al servizio di esazione, nonché per l'effettuazione delle manutenzioni e delle pulizie. Nel corso del 2019 sono stati ultimati i dettagli della progettazione esecutiva e nel mese di novembre 2019 è stato affidato l'incarico di verifica del progetto ai fini della sua validazione.
- ◆ Rifacimento della stazione autostradale di Trento Centro e riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione ha una particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utente (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Nel mese di novembre 2016 è stato approvato il progetto definitivo, inviato il 17 febbraio 2017 alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa; nel corso del 2017 e del 2018 è stata portata avanti la

concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella presentata. Il 17 gennaio 2020 la Giunta provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica.

- ◆ Parcheggio in corrispondenza della stazione autostradale di Verona Nord. Il nuovo parcheggio, che sarà accessibile agli utenti provenienti sia da nord che da sud, ospiterà 133 stalli per auto, di cui 3 riservati ai disabili, e 6 riservati ai motocicli. A fronte del progetto definitivo, il Comune di Verona ha rilasciato in data 15 dicembre 2016 il permesso di costruire. Nel corso del 2017, però, sono stati rinvenuti dei rifiuti sul luogo dei lavori, per la rimozione dei quali la Società ha dovuto redigere un apposito programma di smaltimento ed espletare il relativo iter di approvazione; per questo motivo la Società ha richiesto ed ottenuto dal Comune di Verona la proroga del termine per l'inizio dei lavori. Nella seduta del Comitato Esecutivo del 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera.

Presso le stazioni autostradali anche nel 2019 sono proseguite le attività di manutenzione delle aree adibite a verde, mediante le operazioni agronomiche necessarie a valorizzare ed incrementare il patrimonio vegetale nell'ottica di un continuo miglioramento paesaggistico ed ecologico delle stesse.

Le 24 stazioni autostradali che favoriscono l'afflusso ed il deflusso dall'arteria A22 sono provviste complessivamente di 200 piste di esazione operative, di cui 62 in entrata, 15 reversibili e 123 in uscita. Sono inoltre disponibili 39 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali, 18 in entrata e 21 in uscita. La Società ha installato a partire dal 2009 presso alcune stazioni autostradali le prime casse automatiche. Al 31 dicembre 2019, gli apparati installati ed operativi sono 50, dislocati presso 23 delle 24 stazioni autostradali; l'unica che ne è sprovvista è quella di Trento Centro che, però, è operativa esclusivamente in entrata. Nel corso del 2019 sono state infatti installate e rese operative ulteriori 5 casse automatiche presso le stazioni di Brennero, Vipiteno Trento Nord, Affi e Pegognaga. Il "Piano di Alta Automazione" previsto dalla Società è stato quindi ulteriormente sviluppato.

Le stazioni che nel 2019 hanno registrato i transiti più numerosi in entrata ed in uscita sono risultate Brennero, Verona Nord, Bolzano Sud e Affi, le stazioni dotate del maggior numero di piste.

#### Aree di servizio

Lungo l'arteria si contano 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord e 11 in carreggiata sud; in aggiunta ad

esse c'è l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum" presso il Passo del Brennero (BZ).

Anche nel corso del 2019, la Società ha realizzato importanti lavori di manutenzione presso molte delle aree di servizio presenti lungo la tratta di competenza. Sono in corso sin dal 2018 i lavori presso Nogaredo Ovest, Nogaredo Est e Paganella Est.

Diversi interventi di ristrutturazione e restyling sono stati realizzati e conclusi anche dai subconcessionari.

In data 7 agosto 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Interministeriale recante l'approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, distinte per tipologie in relazione alle diverse gestioni possibili dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e ristoro ed attività commerciali connesse (Non-Oil) per ogni area. La Società, pertanto ha avviato le procedure di gara. Il Consiglio di Amministrazione il 16 ottobre 2015 ha approvato l'indizione delle procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi Oil e Non-Oil, per una durata pari a 9 anni. Le procedure di selezione sono state suddivise in due fasi:

- la prima fase ha riguardato la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse rivolto al mercato e reso pubblico attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su alcuni quotidiani e sul sito internet della stazione appaltante;

- la seconda fase è stata limitata a coloro che hanno manifestato interesse tramite la domanda di partecipazione e rispetto ai quali è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti nell'avviso e quindi inviata lettera di invito a presentare offerta tecnica ed economica.

Sono state indette complessivamente ben 32 procedure di gara, articolate in varie tipologie: "Non-Oil ordinaria" e "Non-Oil con presidio" (cioè con possibilità di chiusura notturna del servizio ed apertura del solo bar, garantendo il presidio sull'area); "Oil ordinaria" e "Oil con presidio" (cioè con possibilità di introduzione dei modelli self service pre-payment e con pagamento alla cassa, garantendo comunque il presidio dell'area); "Unitaria" in un'unica area di servizio; "Accorpata a prevalenza ristoro" e "Accorpata a prevalenza Oil (con attività di ristorazione - cosiddetta - "sottopensilina") in una coppia di aree di servizio.

Le procedure si sono concluse con il cambio di gestione e l'avvio del nuovo servizio. Con riferimento all'area di servizio Po Est aggiudicata con procedura unitaria, il servizio Oil è sospeso per verifiche sullo stato dell'impianto meccanico di erogazione di carburanti. Per quanto attiene la procedura "Accorpata a prevalenza ristoro" avviata per le aree di servizio Trens Est e Trens ovest (BZ), la commissione giudicatrice ha individuato l'offerta classificatasi prima in graduatoria.

#### L'informazione agli Utenti presso le Aree

Dal 2015 la Società ha inaugurato la nuova Move TV, un sistema televisivo nato allo scopo di veicolare all'Utenza informazioni su viabilità, meteo e territorio. Superata la fase di start-up, che ha visto il coinvolgimento delle sole aree di servizio presenti in Trentino Alto Adige e per un orario limitato, nel corso del 2016 il progetto è stato esteso anche a tutte le altre aree presenti sull'A22; inoltre il servizio è stato potenziato, tanto che è diventato operativo in maniera continuativa, 24 ore su 24; le informazioni sono visibili su specifici maxischermi dedicati, posizionati nelle zone bar. Nell'area di servizio Campogalliano Est, recentemente ristrutturata dalla Società, sono stati installati, presso i servizi igienici, due schermi multimediali con doppia funzione: video con informazioni traffico/meteo e specchio, a seconda della distanza dell'utente.

#### Area Sadobre

Presso l'area Sadobre (BZ), nell'aprile del 2018 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio Top Stop, struttura che presentava evidenti segni di vetustà ed obsolescenza e molteplici criticità dal punto di vista sia prestazionale che funzionale. I lavori in corso di realizzazione prevedono una riorganizzazione degli spazi ai piani interrato e terra, con il mantenimento delle principali funzioni attuali (ricettive) e la riconfigurazione totale del primo piano, con l'inserimento di spazi ad uso ufficio, lasciando il secondo piano non più aperto al pubblico.

Presso l'Autoporto Sadobre (BZ) è stato inoltre installato un sistema automatico a tre portali "de-icing", capace di rimuovere in soli 15 minuti gli accumuli di neve e di ghiaccio da tutti i tipi di copertura (telonati, rigidi, sagomati, etc.) dei veicoli pesanti. Il servizio, operativo da fine 2017, è stato messo a disposizione di tutti gratuitamente e si affianca al servizio - anch'esso già attivo - di colonnine elettriche per l'alimentazione dei generatori dei veicoli che trasportano prodotti refrigerati.

In risposta alla crescente domanda di distributori con carburanti alternativi ed alla previsione di un incremento pari a circa il 20%

dei mezzi alimentati a gas naturale compresso (GNC) entro il 2028, è stata realizzata presso l'Autoporto un'infrastruttura in grado di stoccare il gas naturale liquefatto (GNL) e di sottoporlo ad un processo di rigassificazione per rifornire sia le vetture alimentate a GNC che i mezzi pesanti alimentati a GNL. La nuova stazione di rifornimento, attiva dal 5 Settembre 2018 presso l'Autoporto Sadobre (BZ), rappresenta un significativo potenziamento delle infrastrutture dedicate al rifornimento con carburanti alternativi lungo l'A22 ed è il risultato di un grande impegno per contribuire alle esigenze di una mobilità sempre più "green". I mezzi pesanti possono così finalmente beneficiare dell'opportunità di rifornirsi con un carburante alternativo particolarmente indicato per il trasporto merci sulle medie e lunghe distanze. Il GNL, infatti, permette di conservare una riserva energetica significativa in poco spazio, rendendo quindi più funzionale ed economico il trasporto; basti pensare che, grazie a questa nuova infrastruttura, i TIR e gli altri veicoli commerciali e industriali che si riforniranno presso l'Autoporto Sadobre (BZ) potranno percorrere fino a 1.600 chilometri con un solo pieno.

### Il "progetto Open"

La Società si è prefissa di realizzare un progetto di accessibilità autostradale per la creazione di un modello di area di servizio certificata con il marchio "Open", lo standard di accessibilità delle strutture ricettive, commerciali, di pubblica utilità e servizio, imprese, impianti, rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento. L'obiettivo di Open non è circoscritto alla sola eliminazione delle barriere architettoniche, già peraltro oggetto di interventi legislativi specifici, ma si estende anche agli aspetti organizzativi, culturali e comportamentali che promuovono la cultura dell'accessibilità, acquistando in tal modo un elevato valore sociale. Due le aree di servizio per le quali è stato avviato l'iter di certificazione Open: la ristrutturazione dell'area di servizio Nogaredo Est (TN) ed il rifacimento dell'area di servizio Laimburg Est (BZ). In particolare, nell'ambito dei lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'edificio presso l'area di servizio Nogaredo Est (TN), iniziati nel 2018 in coerenza con le linee guida del disciplinare Open, Autostrada del Brennero S.p.A. ha apportato modifiche al progetto al fine di creare uno spazio capace di soddisfare le esigenze dell'Utente "debole", ponendo particolare attenzione agli spazi ed ai percorsi di collegamento sia internamente che esternamente all'edificio. È prevista inoltre la realizzazione di percorsi dedicati agli Utenti con ridotta capacità sensoriale, in particolare agli Utenti con difficoltà della vista, la segnalazione degli accessi, dei percorsi e dei servizi offerti.

### Interventi riqualificazione paesaggistica

Anche nel 2019 sono proseguiti gli interventi manutentivi presso tutte le superfici a verde, comprese quelle presenti presso le aree di servizio. Oltre alla manutenzione ordinaria - che ha compreso, per tutto il periodo vegetativo, una serie mirata di interventi agronomici per il mantenimento della copertura a verde ed il controllo degli impianti di irrigazione - sono state eseguite specifiche lavorazioni volte ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde che accompagnano il tratto autostradale.

### Royalties

I ricavi derivanti dalle royalties connesse con i contratti di sub-concessione relativi alla gestione Oil e Non-oil presso le aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto e totalizzato 18,67 milioni di Euro (nel 2018 furono 18,22), di cui 4,06 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2018 furono 4,25 milioni) e 14,61 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2018 furono 13,97). Nel 2019, il valore delle vendite dei "prodotti Non-oil" effettuate dai Gestori ha raggiunto i 46,65 milioni di Euro (nel 2018: 44,30 milioni di Euro). Per quanto riguarda i "prodotti Oil", i quantitativi erogati sono risultati inferiori rispetto all'anno precedente, tanto che i carburanti (benzina, gasolio, GPL) sono arrivati a toccare il loro minimo storico. Anche il metano risulta in calo rispetto al 2018; marginali le vendite di olio lubrificante.

### Le manutenzioni dell'arteria autostradale.

Nell'ambito dei complessivi 47,39 mln di euro impiegati in manutenzioni del patrimonio devolvibile con riferimento all'esercizio contabile 2019, si segnalano:

- le lavorazioni tese alla salvaguardia e alla conservazione delle strutture (opere d'arte) per 7,01 mln di euro;
- la manutenzione delle gallerie per 2,56 mln di euro;
- le ispezioni, i ripristini e le manutenzioni quotidiane relative alle pavimentazioni bituminose per 9,45 milioni di euro. Il conglomerato utilizzato sul nastro autostradale è di tipo drenante fonoassorbente speciale (DFAS). Fanno eccezione gallerie, ponti e viadotti ove, per esigenze collegate alla gestione invernale del tracciato, è utilizzata pavimentazione antiskid di tipo "Splittmastix Asphalt" (SMA).

Per quanto riguarda le altre voci manutentive, per interventi sul corpo autostradale nel 2019 sono stati sostenuti costi per 1,27 mln di euro; per sicurvia e recinzioni: 3,73 mln di euro; per la segnaletica orizzontale e verticale: 3,41 mln di euro; per il verde:

3,59 mln di euro; per le opere civili: 2,07 mln di euro; per impianti: 5,52 mln di euro; per pulizia caselli, CSA ed aree di servizio: 2,44 mln di euro; per le operazioni invernali: 4,81 mln di euro.

### **Le attività di costruzione**

Il piano finanziario 2003-2045 comprende interventi miranti al potenziamento dell'A22 tramite l'ammodernamento del tracciato e l'adeguamento dello stesso ai volumi di traffico che la Società sta continuando a realizzare anche in fase di *prorogatio* della concessione.

### **Terza corsia Verona – Modena**

Il progetto riguardante la realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che A22 abbia mai affrontato dai tempi della costruzione.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1. Il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di ben 90 chilometri e un costo stimato pari a 753 milioni di euro.

Per complessità intrinseca, l'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è stato suddiviso in tre segmenti principali.

Un primo segmento concerne la realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia. Il secondo segmento riguarda la realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso. L'ultimo segmento interessa il rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta del Concedente, il prolungamento in direzione sud, verso Sassuolo. L'adeguamento delle opere d'arte presenti su tale porzione di tracciato sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi ad elevata tecnologia innovativa - è già stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali. Tuttavia, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, è stato avviato l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale dell'opera, mentre proseguono le attività volte alla redazione del

progetto esecutivo, specie con riferimento allo svincolo di interconnessione A22-A1.

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2019 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,50 milioni di euro.

### **Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona**

I lavori di adeguamento della corsia di emergenza lungo il segmento Bolzano sud - Verona si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente e nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora (BZ) e Verona, l'adeguamento ha interessato altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

L'allargamento per la parte già realizzata ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del tracciato. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud.

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona - Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con la Polizia Stradale e il Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti sul tracciato.

Nel complesso, la somma investita nel 2019 alla voce "adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna - Verona", ammonta a 0,64 milioni di euro.

### **Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza**

I sovrappassi presenti lungo la tratta di competenza sono circa 150. Queste opere di scavalco sono costantemente mantenute in efficienza con opportuni interventi di manutenzione, ma accanto a questi la Società ha da anni intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione e ove possibile all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato all'epoca della costruzione dell'arteria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2019 sono proseguiti, o hanno avuto inizio, molti interventi sull'asse autostradale. Tra essi l'approvazione del progetto esecutivo per il rifacimento del sovrappasso autostradale e del ponte sull'Isarco a Campo di Trens (stanziamento: 5.530.000 euro) e del progetto definitivo del collegamento stradale tra la rotatoria Masetto a Mezzocorona e la rotatoria della stazione autostradale di S.Michele all'Adige, in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento (2.490.000 euro).

Nel complesso, le risorse investite nel 2019 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 8,90 milioni di euro.

### **Innovazioni gestionali**

Nell'ambito di tale voce il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento.

#### ➤ BARRIERE ANTIRUMORE

Nel complesso, la somma investita nel 2019 per la realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 7,16 milioni di euro. Tra i vari interventi previsti su tutto il territorio di competenza, si segnala che è in corso la procedura aperta per l'affidamento a terzi dei lavori per la realizzazione di n. 4 barriere nel Comune di Trento, con importo a base di gara di 5,9 milioni di euro.

#### ➤ RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INFRASTRUTTURALI, CENTRI DI MANUTENZIONE, STAZIONI AUTOSTRADALI E CENTRO ASSISTENZA UTENTI

Trattasi di voce di piano finanziario assai rilevante ed eterogenea. Nel 2019 vi sono stati complessivamente investiti 1,66 milioni di Euro.

#### ➤ AREE DI SERVIZIO

Da tempo la Società investe parte delle proprie risorse per incrementare la qualità del servizio erogato all'utenza in sosta (riposo, fruizione di servizi essenziali alla personale, rifornimento di carburante). A fronte di una clientela che manifesta fabbisogni sempre più ricercati e differenziati, sia in termini di qualità e varietà di beni e servizi richiesti, sia in termini di quantità domandata, la Società è impegnata in interventi di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale delle aree di servizio che riguardano in generale il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la

ristrutturazione dei medesimi, il restyling delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento delle pavimentazioni e delle infrastrutture, la rivisitazione di tutta l'impiantistica a servizio, fino all'introduzione di innovazioni quali internet point, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

Nel 2019 sono proseguiti i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Paganella est, ubicata al km 128+913 della carreggiata nord.

Nell'ambito delle iniziative tese alla salvaguardia dell'ambiente a mezzo del potenziamento della rete di distribuzione di gas metano e GPL per autotrazione, come da studio di fattibilità approvato nel 2009 dal Consiglio di Amministrazione della Società, sono attualmente al vaglio del Concedente due progetti di rifacimento dell'impianto carburanti e adeguamento degli impianti accessori di piazzale delle aree di servizio Laimburg Est (gara già bandita) e Laimburg Ovest.

#### ➤ STAZIONI AUTOSTRADALI

Ricadono nella presente voce di spesa gli interventi posti in opera a miglioramento delle stazioni autostradali e della relativa viabilità. Al vaglio dell'Ente concedente figurano i seguenti progetti:

- ✓ progetto definitivo revisionato dei lavori per il completamento della stazione autostradale di Bressanone sud - Zona Industriale (quadro economico: Euro 7.995.000);
- ✓ rifacimento della stazione autostradale e del Centro di Servizio per la Sicurezza Autostradale di Ala-Avio (TN) e realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria; Euro (quadro economico: euro 24.000.000).

In corso d'anno sono proseguiti gli interventi correlati all'istituzione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), giusta direttiva 2004/52/CE e connessa decisione 2009/750/CE, progetto volto a garantire omogeneità nelle modalità di pagamento del pedaggio, risparmio per l'utenza commerciale, riduzione del numero di transazioni in contanti, minori attese ai caselli. Insieme all'attivazione del nuovo sistema di telepedaggio, la normativa impone che l'importo del pedaggio sia commisurato al percorso realmente effettuato dall'utenza. La Società, che ha già approntato la necessaria infrastruttura (anche hardware e software), sta gestendo i necessari contatti con i server provider, italiani ed esteri.

#### ➤ STAZIONE DI CONTROLLO MEZZI PESANTI

Accolta l'istanza delle forze di Polizia Stradale impegnate sul tracciato in ordine alla necessità di avere a disposizione strumentazioni e mezzi sempre più validi per l'individuazione di

eventuali infrazioni, in linea con la politica societaria che tra i leitmotiv della propria azione pone la sicurezza del nastro e l'attuazione di ogni possibile strategia per la salvaguardia dell'ambiente, Autobrennero si è impegnata nella realizzazione di una stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ). Il progetto esecutivo dell'opera è attualmente al vaglio dell'Ente concedente; la spesa complessivamente stanziata ammonta ad Euro 5.966.000. Obiettivo dell'intervento è l'approntamento di una struttura fissa di controllo dei veicoli con massa superiore alle 7,5 t., specificamente attrezzata per le verifiche di tipo tecnico ed amministrativo. L'ubicazione della stazione di controllo, progettata per sorgere sul lato ovest della barriera autostradale di Brennero, su un'area delimitata dai piazzali autostradali, dalla pista di entrata provenienza nord nell'autoporto Sadobre e dal Rio Ridanna, renderà possibile il controllo dei mezzi pesanti che entrano sul territorio italiano.

➤ **TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA**

Rientrano in questa voce eterogenea i mirati software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U. e costantemente oggetto di aggiornamento e miglioramento, così come lo sviluppo di progetti specifici pensati per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio ed anche le spese correlate alla sperimentazione di sistemi volti al miglioramento della qualità dell'aria nonché le attività di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico.

Tra questi investimenti rileva la spesa di oltre 4,5 mln di euro approvata dal consiglio di amministrazione, per la realizzazione, in convenzione con la Provincia autonoma di Bolzano, di opere di protezione e consolidamento di 5 bacini nel tratto autostradale tra Brennero e Bolzano.

Le risorse imputate a incremento di tale voce nel corso del 2019, ammontano a complessivi 8,82 milioni di euro.

## **Principali novità nel campo dei sistemi tecnologici**

### Piano della mobilità sostenibile

Nel 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato un Piano per la mobilità sostenibile, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22. Obiettivo del Piano è dare un contributo attivo alla "decarbonizzazione" dei trasporti, studiando nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire ai veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intera tratta tra il passo del Brennero e Modena, così da rendere l'A22 un corridoio verde e attrezzato per la mobilità del futuro. Nello specifico il Piano

affronta la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero. Per quanto riguarda nello specifico i punti di ricarica per veicoli elettrici e/o ibridi, Autostrada del Brennero S.p.A. ad oggi ha realizzato 8 stazioni di ricarica e 50 colonnine, 32 delle quali marchiate Tesla. Le colonnine sono universali e compatibili con tutti i modelli di auto elettriche, già dotate delle più avanzate tecnologie e predisposte per supportare anche nel prossimo futuro, la più elevata potenza di ricarica. Esse sono installate presso:

- ✓ parcheggio antistante il Plessi Museum: 16 colonnine Tesla, 1 multistandard rapida e 1 colonnina da 22 kW;
- ✓ uscita della stazione autostradale di Bressanone: 1 colonnina multistandard rapida e 1 colonnina da 22 kW;
- ✓ area di servizio Paganella est: 1 colonnina multistandard rapida;
- ✓ area di servizio Paganella ovest: 1 colonnina multistandard rapida e 1 colonnina da 22 kW;
- ✓ uscita della stazione autostradale di Rovereto sud: 1 colonnina multistandard rapida e 2 colonnine da 22 kW;
- ✓ uscita della stazione autostradale di Affi: 16 colonnine Tesla, 1 multistandard rapida e 1 colonnina da 22kW;
- ✓ uscita stazione autostradale Mantova nord: 1 colonnina multistandard rapida e 2 colonnine da 22 kW;
- ✓ area di servizio Po Ovest: 1 colonnina multistandard rapida e 2 colonnine da 22 kw.

Una seconda fase del progetto mirerà, tra le altre cose, all'implementazione di postazioni di ricarica Ultra-Charger da 150 KW, sia ad integrazione delle aree già attrezzate, sia presso quelle di nuova realizzazione. La Società punta altresì a sviluppare una rete di ricarica a servizio della propria flotta aziendale, ovvero a installare talune colonnine elettriche anche presso i Centri di Sicurezza Autostradale. Presso le sedi di lavoro di A22, è inoltre in previsione la posa di un sistema di ricarica dedicato al personale dipendente, al fine di incentivare un maggiore utilizzo di mezzi di trasporto eco-sostenibili.

La Società ha altresì attrezzato talune aree di sosta per mezzi pesanti con colonnine elettriche per l'alimentazione dei propulsori dei veicoli a temperatura controllata trasportanti prodotti surgelati, freddi o a temperatura ambiente (camion frigo), che consentono pertanto di tenere il generatore spento durante la sosta. Si trovano presso l'Autoporto Sadobre (BZ) ove sono presenti 5 colonnine e presso l'Interporto di Trento nord (TN), ove sono installate 4 colonnine. I dati statistici dimostrano un crescente apprezzamento del servizio tanto che ne è prevista la realizzazione anche presso il parcheggio di Rovereto sud.

## **Studi, ricerche e innovazioni**

### Progetto BrennerLEC

La Società partecipa all'iniziativa europea "BrennerLEC – Brenner Lower Emissions Corridor", un progetto di carattere ambientale cofinanziato dalla Commissione Europea, che si propone di rendere il traffico veicolare maggiormente rispettoso della salute della popolazione residente e più compatibile con le caratteristiche del territorio, al fine di tutelare l'ambiente attraversato. L'obiettivo è implementare in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di alcune sezioni pilota (LEZ- low emission zones). A conclusione della sperimentazione si definirà altresì la modalità di replicazione del concetto sviluppato in BrennerLEC in altre realtà autostradali e l'eventuale estensione dello stesso a tutto il corridoio "AlpineBLEC", compreso tra Kufstein (Austria) ed Affi.

Migliorata l'infrastruttura autostradale a supporto dell'informazione all'utenza grazie all'installazione di 9 nuovi pannelli a messaggio variabile con tecnologia Ultra Low Power, si è lavorato alla realizzazione di una catena modellistica che ha trovato implementazione nel corso del 2019, anno nel quale si è provveduto ad automatizzare il sistema che aggrega i dati di qualità dell'aria, meteo e di traffico per determinare la velocità da imporre lungo la tratta di interesse.

Tra luglio 2018 e agosto 2019, in sede di sperimentazione ambientale si è passati dal limite di velocità (100 km/h) alla velocità consigliata (100 km/h). Le verifiche eseguite a contorno del progetto confermano che ridurre la velocità media dei veicoli leggeri di 14 km/h produce una riduzione delle concentrazioni di biossido di azoto del 10% a bordo autostrada e che i test ad oggi condotti nel segmento A22 lungo 10 km tra Egna/Ora (BZ) e San Michele all'Adige (TN) hanno ridotto il rilascio in atmosfera di ben 680 tonnellate di anidride carbonica.

### Progetto C-Roads Italy

Nell'ottobre 2016 a Bruxelles, la Commissione Europea, insieme con i rappresentanti di 12 Stati membri e di rappresentanti dell'industria del settore, ha lanciato la piattaforma CROADS, consistente in una serie di progetti riguardanti la guida connessa, cooperativa e automatizzata fra diversi veicoli. I sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), consentiranno agli utenti della strada e ai responsabili del traffico di condividere e utilizzare informazioni precedentemente non disponibili e di coordinare le proprie azioni, con un miglioramento della sicurezza stradale,

l'efficienza del traffico e il comfort di guida, facilitando il conducente nell'adozione di opportune decisioni di viaggio a seconda della situazione del traffico. Nel corso del 2019 si è provveduto ad eseguire test preliminari sui dispositivi installati dalla Società con il Centro Ricerche FIAT ed IVECO per verificare il corretto funzionamento della comunicazione. Tali verifiche sono propedeutiche ai test di validazione del sistema da effettuarsi nel 2020, come da Grant Agreement del progetto.

#### Progetto LIFE ALPS (2019-2027)

Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, utilizzati per rifornire veicoli ad emissioni zero. Autostrada del Brennero S.p.A. avrà concretamente due compiti principali:

- ✓ realizzare un distributore di idrogeno a Verona nord (VR);
- ✓ installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

#### Progetto Ursa Major Neo

Il progetto Umneo porta avanti lo sviluppo di servizi ITS per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T lungo i corridoi core CEF RHINE-ALPS e SCANMED, collegando i porti del Mare del Nord, la regione del Reno e della Ruhr, le aree metropolitane della Germania meridionale e del nord Italia con i porti mediterranei fino in Sicilia. Quattro sono le attività specifiche che Autostrada del Brennero S.p.A. è chiamata a implementare nell'ambito del progetto:

- sviluppo di un'app per informare i conducenti di mezzi pesanti sulla disponibilità di servizi loro dedicati, di stalli liberi presso le aree di parcheggio Brennero, Sadobre, Rovereto sud e Campogalliano ovest. Tale app è disponibile da autunno 2019;
- installazione di nuove colonnine di ricarica per i gruppi frigo di mezzi pesanti presso il parcheggio di Rovereto sud. L'attività prevede in particolare l'installazione di 5 colonnine di ricarica. Le colonnine saranno installate nel corso del 2020;
- installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile in corrispondenza di 6 accessi autostradali. L'attività prevede che i PMV (inclusi supporti e interfacciamento con il C.A.U.) siano installati presso le stazioni autostradali di Bolzano sud, Verona nord, Mantova sud, Reggiolo Rolo e Carpi. L'installazione avverrà nel corso del 2021;

- predisposizione di un nuovo sistema di disaster recovery e di un nuovo video server a servizio del Centro Assistenza Utente. Presso il Centro di Servizio per la Sicurezza Autostradale di San Michele all'Adige (TN) l'attività prevede in particolare la creazione di una replica, su dimensioni ridotte, della centrale operativa A22, con funzionalità piena per quanto riguarda la gestione del traffico e funzionalità minima per quanto riguarda la gestione delle informazioni. Tale sistema di backup sarà utilizzato nel caso eventuali emergenze impossibilitino l'operatività del C.A.U. Inoltre, presso l'attuale C.A.U. sarà installato un nuovo video server per raccogliere le immagini dalle apparecchiature di periferia e renderle accessibili in diversi formati, a beneficio di molteplici apparecchiature (tablet, smartphone, NVR e così via). L'intero sistema è stato predisposto nel corso del 2019.

#### Progetto ICT4CART

Il progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, fornirà un'infrastruttura ICT per consentire la transizione verso l'automazione dei trasporti su strada. Autostrada del Brennero ha contribuito alla definizione dei casi d'uso che saranno implementati nell'ambito del progetto lungo la tratta di competenza: l'adattamento dinamico della guida e l'immissione in corsia dei veicoli connessi. Nel corso del 2019 è stata definita l'architettura di sistema da implementare nel corso dei test che saranno eseguiti nella seconda metà del 2020.

#### Progetto 5G-CARMEN

Il progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, affronta le sfide della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata sfruttando il concetto di "corridoi della mobilità (mobility corridors). Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. metterà a disposizione la propria infrastruttura per consentire l'implementazione degli use cases sviluppati in collaborazione con i partner di progetto. Il progetto ha preso il via a novembre 2018; nel corso del 2019 si è provveduto a definire i casi d'uso da implementare (situation awareness, green driving, video streaming, cooperating manouvering).

**Settore:** patrimonio forestale

# **Azienda forestale Trento – Sopramonte Azienda speciale consorziale**

## **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

La costituzione dell'Azienda speciale consorziale "Azienda Forestale Trento-Sopramonte" è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall'Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4, per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L'ente, costituito ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b. ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L'azienda speciale consorziale è costituita per le finalità di cui agli articoli dal 139 al 160 dalla legge forestale 30 dicembre 1923 n. 3267 ed agli artt. 4 e 9 della legge 25 luglio 1952 n. 991 e loro successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese tutte le disposizioni comunitarie in materia di agricoltura e foreste.

L'Azienda ha iniziato ad operare il 1° gennaio 1955.

I principali settori operativi riguardano la conservazione ed il miglioramento del patrimonio forestale, il recupero e il miglioramento delle aree prato-pascolive, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale anche con iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e di tutta la cittadinanza.

Assume inoltre priorità la tutela dell'esercizio dei diritti d'uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali. In data 14 giugno 2005 è stata approvata la Legge provinciale n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" alla quale l'Azienda fa riferimento per quanto di competenza.

In seguito all'istituzione dapprima dell'A.S.U.C. di Vigolo Baselga, il 1° gennaio 2007 successivamente, il 1° gennaio 2009,

dell'A.S.U.C. di Baselga del Bondone e da ultima il 1° gennaio 2014 dell'A.S.U.C. di Villamontagna, i cui Comitati di gestione hanno optato per la gestione in forma diretta e separata dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali frazionali, il territorio amministrato dall'Azienda forestale ha subito una contrazione. La nascita dei tre nuovi enti amministrativi assume particolare significato nella storia dell'Azienda forestale, poiché l'assetto territoriale di competenza in precedenza era rimasto congelato per decenni.

Attualmente il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale è esteso sulla superficie di 4.850 ettari ed è prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.311 ettari.

L'Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, estesa oltre al Comune di Trento al territorio dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme. La gestione associata e coordinata del servizio è disciplinata da apposita convenzione sottoscritta nel 2019 dai Comuni e dalle ASUC comprese nella zona di vigilanza.

## **1.2 Oggetto statutario**

Ai sensi dell'art.2 dello Statuto, l'Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati, entro i Comuni Catastali del Comune Amministrativo di Trento e, per la parte di proprietà, del Comune Amministrativo di Garniga Terme. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

## 2. ORGANI

### 2.1 Commissione Amministratrice 2015 – 2020 (\*)

*Nominata dal Sindaco in data 03 dicembre 2015, dall'assemblea di data 16 dicembre 2015 e del 15 febbraio 2017*

*(\*) alla scadenza Consiglio Comunale*

<b>Presidente</b>	<u>Baldi Giancarlo</u>	Comune di Trento
<b>Vice Presidente</b>	Agostini Romeo	A.S.U.C.
<b>Commissari effettivi</b>	<u>Berloffa Daniele</u>	Comune di Trento
	<u>Genetin Paolo</u>	Comune di Trento
	<u>Lorenz Giorgia</u>	Comune di Trento
	Broll Ivan	A.S.U.C.
	Nardelli Sandro	A.S.U.C.

### 2.2 Revisore Unico Dei Conti 2020 – 2023

*Nominato in Assemblea di data 6 agosto 2020*

Dalmonego Marica

### 2.3 Assemblea 2015 – 2020 (\*)

*Nominata dal Consiglio comunale in data 22 settembre 2015 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 13 dicembre 2016*

*(\*) alla scadenza Consiglio Comunale*

<b>Presidente</b>	<u>Bungaro Corrado</u>	Comune di Trento
<b>Membri</b>	<u>Postal Claudia</u>	Comune di Trento
	<u>Tomasi Renato</u>	Comune di Trento
	Biasioli Karim	A.S.U.C.
	Nardelli Raffaele	A.S.U.C.
	Segata Tiziano	A.S.U.C.

<b>2.4 Direttore</b>	Fraizingher Maurizio
----------------------	----------------------

### 3. DATI DI BILANCIO

DESCRIZIONI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019
<b>DATI FISICI:</b>					
- dipendenti al 31 dicembre	20 ruolo 22 stagionali * 9 operai specializzati a tempo indeterminato	20 ruolo 22 stagionali * 9 operai specializzati a tempo indeterminato	19 ruolo 22 stagionali * \$ 9 operai specializzati a tempo indeterminato	19 ruolo 22 stagionali * \$ 8 operai specializzati a tempo indeterminato	18 ruolo 22 stagionali * \$ 7 operai specializzati a tempo indeterminato
- superficie in ettari del territorio in gestione	4.933	4.933	4.933	4.933	4.850
- superficie in ettari patrimonio boschivo	4.175	4.175	4.175	4.175	4.246
- superficie in ettari pascoli e prati	467	467	467	467	516
- superficie in ettari improduttiva	291	291	291	291	88
- lunghezza in km delle strade in territorio montano	217	217	217	217	280
<b>DATI ECONOMICI</b> (riscossioni/pagamenti)					
- entrate correnti	€ 2.168.767,01	€ 2.128.117,89	€ 2.226.097,51	€ 2.124.788,41	€ 2.423.542,45
- entrate per investimenti	€ 156.782,07	€ 4.458,20	€ -	€ 248.020,00	€ 25.560,03
- spese correnti	€ 2.060.485,96	€ 2.023.421,48	€ 2.081.960,91	€ 2.013.604,74	€ 1.995.550,65
- spese per investimenti	€ 145.378,26	€ 137.783,62	€ 186.230,38	€ 123.823,10	€ 38.542,34

\* compresi dipendenti progetto intervento 19. Tutti gli stagionali sono cessati entro la fine del mese di novembre 2019.

### 4. DATI AZIENDALI

#### 4.1 Personale

PERSONALE	DIREZIONE	SEZIONE AMMINISTRATIVA	SEZIONE TECNICA	PERSONALE OPERAIO	MANODOPERA FORESTALE	TOTALE
dicembre 2018	1	6	9	3	8	27
dicembre 2019	1	5	9	3	7	25

1 dipendente amministrativo a tempo determinato fino al 31/12/2018

#### 4.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2018	€ 1.173.675,30	€ 276.620,44	€ 71.947,14	€ 1.522.242,88
ANNO 2019	€ 1.130.964,63	€ 267.438,28	€ 56.281,54	€ 1.454.684,45

## 4.3 Finanziamenti a sostegno dell'attività forestale

### 4.3.1 FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono articolate essenzialmente sulle seguenti voci:

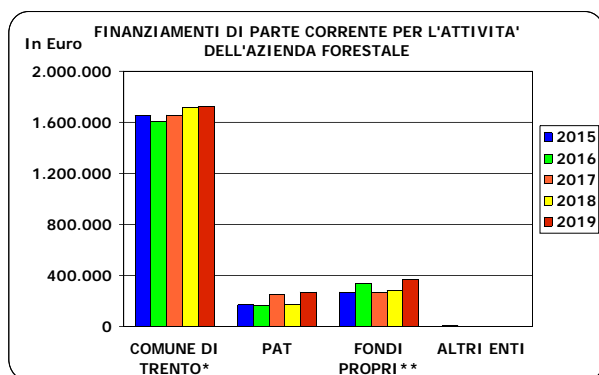
- contributo per spese di gestione da parte del Comune di Trento;
- contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa);
- entrate proprie che sono rappresentate principalmente da affitti di fondi rustici e di edifici, dalla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d'uso civico, dalla vendita di lotti di legname e dagli interessi attivi sulla liquidità di cassa. Il dato rimane pressochè costante rispetto all'anno precedente.

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte ordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>COMUNE DI TRENTO*</b>	1.651.650,32	1.608.294,26	1.653.377,77	1.711.048,42	1.722.829,56
<b>PAT</b>	169.566,65	163.891,51	252.017,01	171.268,10	266.264,31
<b>FONDI PROPRI**</b>	271.756,52	338.720,54	261.539,62	278.986,25	369.321,70
<b>ALTRI ENTI</b>	4.747,90	2.716,84	2.673,55		
<b>TOTALE</b>	<b>2.097.721,39</b>	<b>2.113.623,15</b>	<b>2.169.607,95</b>	<b>2.161.302,77</b>	<b>2.358.415,57</b>

\* Comprensivi di circa 200.000 Euro annui del progetto intervento 19

\*\*dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione

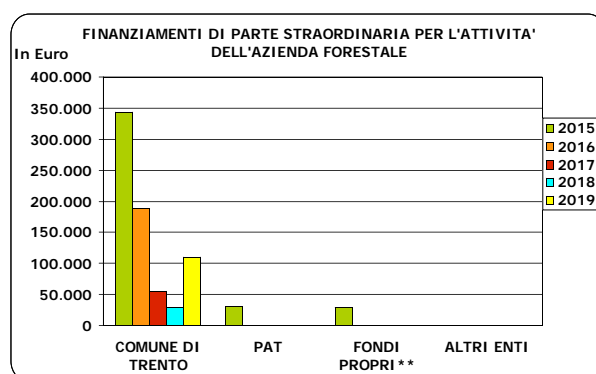


### 4.3.2 FINANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte straordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2015	2016	2017	2018	2019
COMUNE DI TRENTO	344.222,64	187.786,10	54.460,00	27.800,00	110.000,00
PAT	30.543,80				
FONDI PROPRI **	28.221,38	510,00			
ALTRI ENTI					
<b>TOTALE</b>	<b>402.987,82</b>	<b>188.296,10</b>	<b>54.460,00</b>	<b>27.800,00</b>	<b>110.000,00</b>

\*\*dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione



## 5. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il consuntivo 2019, inclusi i residui attivi e passivi, pareggia sulla somma di Euro 5.320.279,23.

L'avanzo di amministrazione, ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese di personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva, al 31.12.2019 è di Euro 2.311.927,31 rispetto a Euro 1.991.286,83 nel 2018.

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2019 è esposta nel Piano - Programma dei lavori - anno 2019. Il Programma viene redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità attraverso opportune riunioni con la partecipazione dei rappresentanti delle Circoscrizioni territoriali collinari del

Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti, e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte.

Nel Piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2019", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili (Intervento 19).

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, nel 2019 è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività ricorrenti (Feste Vigiliane, Natale, Film Festival della Montagna, supporto ad attività delle Circoscrizioni e all'associazionismo locale), l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle "Feste degli alberi" (scuole materne e primarie).

Sono proseguiti inoltre i lavori di recupero del legname e legna danneggiati dalla tempesta Vaia del 2018 ovvero dal bostrico.

L'Azienda, incaricata dal Comune di provvedere, ove possibile nell'ambito del Piano di assestamento forestale, alla trasformazione di terreni boschivi da destinare all'agricoltura, sulla base del Piano aggregato di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali approvato dalla PAT ha avviato i lavori per la realizzazione di un castagneto in loc. Bazoert a Sardagna e per il recupero a prato e orto di aree in fase di rimboschimento in loc. Brusadi e Prà de Malga a Meano.

L'Azienda è stata inoltre impegnata sul fronte della progettazione di piste di sci alpinismo.

Nel 2019 è stato raggiunto l'accordo con il Comune di Trento per la soluzione dei problemi strutturali del Rifugio Maranza, per il quale sono stati effettuati i sondaggi.

Il nuovo Piano programma dei lavori per il 2020 è stato approvato dall'assemblea il 20 dicembre 2019. La realizzazione delle attività e degli interventi in esso previsti è peraltro destinata inevitabilmente a subire ritardi e rimodulazioni in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto.



Settore: turistico e fieristico

# **Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons. a r.l.**

## **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Con deliberazione 07.10.2003 n. 122, così come previsto dalla L.P. 11.06.2002 n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento" il Comune di Trento ha promosso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che svolge l'attività di promozione dell'immagine turistica nel territorio comunale in sostituzione delle Aziende di promozione turistica.

L'Azienda per il Turismo Trento e Monte Bondone, s.cons. a r.l. nasce il 13.10.2003 e vede quali soci fondatori, oltre al Comune di Trento, altri 40 soggetti privati aventi interesse alla promozione turistica.

### **1.2 Oggetto statutario**

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto la promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi come individuato dalla Giunta provinciale ai sensi della Legge provinciale 11 giugno 2002 n. 8 e s.m. e i. tramite la realizzazione delle seguenti attività:

- informazione e accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia e dei requisiti omogenei identificati ai sensi dell'articolo 6, comma 1.1, lettera c) della legge provinciale 11 giugno 2002, n.8;
- coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;
- identificazione e valorizzazione delle risorse turistiche del territorio per la costruzione della proposta turistica dell'ambito in funzione della successiva commercializzazione, in coerenza con l'attività svolta dalla società prevista dall'articolo 6 della L.P. n. 8 dell'11 giugno 2002, a seguito delle modifiche introdotte dalla L.P. 17 giugno 2010, n. 14;

- organizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini come definiti dall'articolo 14 della L.P. 11 giugno 2002, n. 8 a seguito delle modifiche introdotte dalla L.P. 17 giugno 2010, n. 14. Tali attività potranno essere svolte anche in via indiretta.

Resta ferma la possibilità, per i soggetti previsti dal comma 1 art. 9 della L.P. n. 8 dell'11 giugno 2008, di organizzare e di vendere servizi e pacchetti turistici trentini ai sensi dell'articolo 14 della citata legge, e di svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di eventi culturali e sportivi, la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio. I predetti soggetti possono inoltre promuovere l'acquisizione di competenze da parte degli operatori turistici d'ambito e dei loro collaboratori, coerenti con i programmi di alta formazione previsti dall'articolo 5 ter della L.P. n. 8 dell'11 giugno 2008 e funzionali alla realizzazione delle strategie di marketing turistico-territoriale.

La Società può inoltre svolgere tutte le attività che dovessero in futuro essere attribuite al soggetto previsto dall'art. 9 L.P. 11 giugno 2002 n. 8, dalla medesima legge o da altre disposizioni normative o regolamentari, qualunque altra attività connessa od affine a quelle sopra elencate, con pacchetti turistici anche con altre località trentine o con località fuori provincia, con attività nel campo del tempo libero, dello sport, della formazione, del commercio, della cultura e dello spettacolo e dei servizi in genere. La Società può svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di impianti sportivi, culturali di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio.

Nello svolgimento delle iniziative promozionali essa assicura particolare attenzione al ruolo delle associazioni pro loco, considerato che esse svolgono funzioni complementari e di supporto alla Società.

Essa può inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al D.LGS. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate.

La Società può partecipare a cooperative, consorzi, Società di capitali e ad associazioni, organismi, istituzioni ed Enti pubblici o

privati, purché dotati di personalità giuridica che abbiano finalità che possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei limiti di legge.

## 2. ORGANI

### 2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

*Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2019 e sostituiti successivamente alle elezioni comunali*

<b>Presidente</b>	<i>Bertagnolli Franco Aldo*</i>	
<b>Vice Presidente</b>	Rigotti Natale	
<b>Consiglieri</b>	Antoniolli Francesco Travaglia Andrea <i>Bertagna Gloria*</i> <i>Prada Paolo*</i> Rigotti Ilaria Linardi Valerio <i>Bassetti Enzo*</i> Girardi Camilla <i>Labalestra Lorenzo*</i> <i>Lanzinger Maria Teresa*</i> Rigotti Fulvio <u>Bozzarelli Elisabetta</u>	Comune di Trento

*\*nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

### 2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

*Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2019*

<b>Presidente</b>	<u>Angeli Luisa</u>	Comune di Trento
<b>Sindaci effettivi</b>	Pizzini Disma Bernardi Giacomo	

**Sindaci supplenti** Borghetti Antonio  
Veneri Aurelio

Comune di Trento

**2.3 Direttore** Verones Elda Maria

### 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

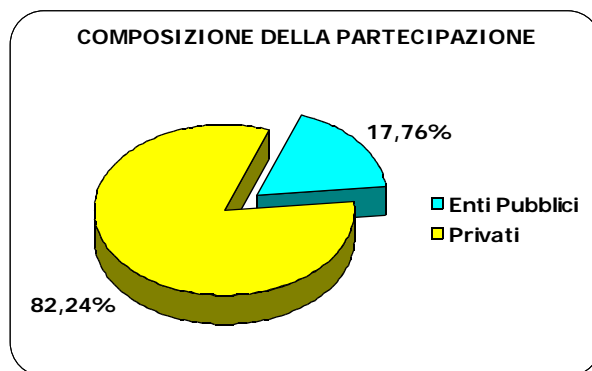
SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	10	50.000,00	9,35
Comune di Aldeno	1	5.000,00	0,93
Comune di Cavedine	1	5.000,00	0,93
Comune di Cimone	1	5.000,00	0,93
Comune di Garniga Terme	1	5.000,00	0,93
Comune di Madruzzo	2	10.000,00	1,87
Comune di Vallelaghi	3	15.000,00	2,80
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>19</b>	<b>95.000,00</b>	<b>17,76</b>
Hotel Accademia di CO.FIN. s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Agritur Alla Veduta/Cainelli Trentino Vivai di Cainelli Nello & C.	1	5.000,00	0,93
Agritur Ponte Alto/Furlani Matteo	1	5.000,00	0,93
Residence Hotel Candriai Alla Posta s.a.s.	1	5.000,00	0,93
Artimedia s.a.s.	1	5.000,00	0,93
Associazione Albergatori della Provincia di Trento	1	5.000,00	0,93
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento	3	15.000,00	2,80
Associazione Commercianti al Dettaglio	1	5.000,00	0,93
Associazione Grossisti e delle Piccole Medie Imprese del Trentino	2	10.000,00	1,87
Associazione Pubblici Esercizi del Trentino	1	5.000,00	0,93
Associazione Ristoratori del Trentino	1	5.000,00	0,93
Bici grill/Orso iniziative s.r.l.	1	5.000,00	0,93
C.L.M. Bell s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Cantina Sociale di Trento Le Meridiane s.c.a.	1	5.000,00	0,93
Nosio S.p.A.	1	5.000,00	0,93
Cassa Rurale Alto Garda BCC Società cooperativa	1	5.000,00	0,93
Cassa Rurale di Trento BCC Società cooperativa	9	45.000,00	8,41
Confesercenti del Trentino	3	15.000,00	2,80
Consorzio Trentino Autonomoleggiatori	1	5.000,00	0,93
Consorzio Trento Iniziative	1	5.000,00	0,93
Fly Bike Hotel/Geal s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Fondazione Museo Storico del Trentino	1	5.000,00	0,93
Grand Hotel Trento s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Graphic Tourist Line s.n.c.	1	5.000,00	0,93
Hotel Adige s.r.l.	1	5.000,00	0,93

segue

Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons. a r.l.

Hotel Albermonaco/Paganella s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel America s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel Aquila d'Oro/Valnigra s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel Buonconsiglio/Touristal s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel Capitol di Bort Giovanni	2	10.000,00	1,87
Hotel Everest/Sembenotti Ferruccio & C.	1	5.000,00	0,93
Hotel Garnì al Marinaio/Groff Giovanni	1	5.000,00	0,93
Hotel Garnì Villa Fontana/Sembenotti s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel Garniga Terme/Garniga Terme S.p.A.	1	5.000,00	0,93
Hotel Lillà/ Lillà s.n.c.	1	5.000,00	0,93
Hotel Montana/Montana s.r.l.	2	10.000,00	1,87
Hotel Monte Bondone/HMB s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel Mugon/Mugon s.r.l.	2	10.000,00	1,87
Hotel Relais Villa Madruzzo/Vima s.r.l.	2	10.000,00	1,87
Hotel Sporting Trento/Global Hotel Services s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel Vela/F.lli Guetti s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Hotel Venezia di Bortoluzzi Marina	1	5.000,00	0,93
Hotel Zodiaco/Meridiana s.n.c. dei Fratelli Rocchio	1	5.000,00	0,93
Iniziative Turistiche per la montagna s.r.l.	2	10.000,00	1,87
Komodo Apartments s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Locanda del Bel Sorriso di Daniela Righetti	1	5.000,00	0,93
Noleggio sci f.lli Degasperis s.a.s.	1	5.000,00	0,93
Ostello della Gioventù/Fait Eleonora	1	5.000,00	0,93
Perini Autonoleggio/Perini Franco	1	5.000,00	0,93
Scuola Italiana di Sci Monte Bondone	1	5.000,00	0,93
Südtiroler Studio s.r.l.	2	10.000,00	1,87
Tandem Pubblicità s.r.l.	2	10.000,00	1,87
Trentino Holidays s.r.l.	1	5.000,00	0,93
Trentino trasporti S.p.A.	1	5.000,00	0,93
Trento Funivie S.p.A.	5	25.000,00	4,67
Unione Albergatori del Trentino	3	15.000,00	2,80
Unione commercio, turismo, servizi, professioni e piccole medie imprese	6	30.000,00	5,61
<b>Totale partecipazione privati</b>	<b>88</b>	<b>440.000,00</b>	<b>82,24</b>
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>535.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 5.000,00



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 94.429,00	8,40%	€ 147.544,00	12,72%	€ 142.995,00	11,22%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 1.029.911,00	91,60%	€ 1.012.378,00	87,28%	€ 1.131.783,00	88,78%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 1.124.340,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.159.922,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.274.778,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 223.960,00	19,92%	€ 408.457,00	35,21%	€ 499.883,00	39,21%
Passività a medio lungo termine	€ 71.894,00	6,39%	€ 75.461,00	6,51%	€ 93.831,00	7,36%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 295.854,00</b>	<b>26,31%</b>	<b>€ 483.918,00</b>	<b>41,72%</b>	<b>€ 593.714,00</b>	<b>46,57%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 828.486,00</b>	<b>73,69%</b>	<b>€ 676.004,00</b>	<b>58,28%</b>	<b>€ 681.064,00</b>	<b>53,43%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 1.124.340,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.159.922,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.274.778,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

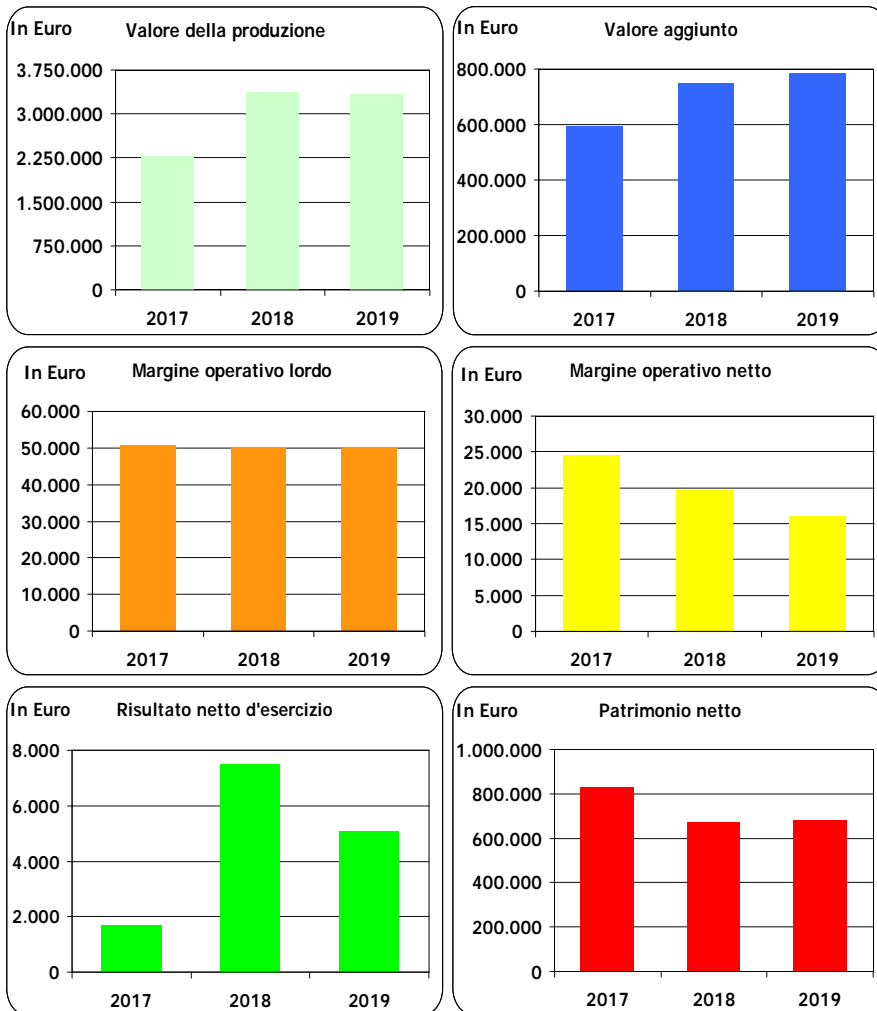
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 94.429,00	12,25%	€ 147.544,00	35,67%	€ 142.995,00	74,62%
Capitale circolante netto operativo	€ 676.649,00	87,75%	€ 266.055,00	64,33%	€ 48.630,00	25,38%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 771.078,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 413.599,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 191.625,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 57.408,00	-7,45%	-€ 262.405,00	-63,44%	-€ 489.439,00	-255,42%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 828.486,00</b>	<b>107,45%</b>	<b>€ 676.004,00</b>	<b>163,44%</b>	<b>€ 681.064,00</b>	<b>355,42%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 771.078,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 413.599,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 191.625,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 2.270.348,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 3.373.057,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 3.340.991,00</b>	<b>100,00%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 94.247,00	-4,2%	-€ 118.674,00	-3,5%	-€ 141.103,00	-4,2%
Costi per servizi	-€ 1.444.528,00	-63,6%	-€ 2.274.077,00	-67,4%	-€ 2.146.134,00	-64,2%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 110.285,00	-4,9%	-€ 192.147,00	-5,7%	-€ 224.145,00	-6,7%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 26.954,00	-1,2%	-€ 36.717,00	-1,1%	-€ 44.727,00	-1,3%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 594.334,00</b>	<b>26,2%</b>	<b>€ 751.442,00</b>	<b>22,3%</b>	<b>€ 784.882,00</b>	<b>23,5%</b>
Costi per il personale	-€ 543.699,00	-23,9%	-€ 701.107,00	-20,8%	-€ 734.732,00	-22,0%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 50.635,00</b>	<b>2,2%</b>	<b>€ 50.335,00</b>	<b>1,5%</b>	<b>€ 50.150,00</b>	<b>1,5%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 26.071,00	-1,1%	-€ 30.717,00	-0,9%	-€ 34.045,00	-1,0%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 24.564,00</b>	<b>1,1%</b>	<b>€ 19.618,00</b>	<b>0,6%</b>	<b>€ 16.105,00</b>	<b>0,5%</b>
Saldo gestione finanziaria	-€ 9.407,00	-0,4%	-€ 1.029,00	0,0%	€ 59,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 15.157,00</b>	<b>0,7%</b>	<b>€ 18.589,00</b>	<b>0,6%</b>	<b>€ 16.164,00</b>	<b>0,5%</b>
Imposte	-€ 13.464,00	-0,6%	-€ 11.071,00	-0,3%	-€ 11.104,00	-0,3%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 1.693,00</b>	<b>0,1%</b>	<b>€ 7.518,00</b>	<b>0,2%</b>	<b>€ 5.060,00</b>	<b>0,2%</b>

## 4.4 Rappresentazioni grafiche



## 4.5 Indici

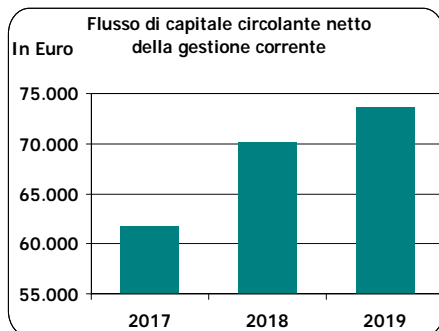
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ROE	0,20%	1,11%	0,74%
ROI	3,19%	4,74%	8,40%
ROA	2,18%	1,69%	1,26%
Rotazione Attivo	2,02	2,91	2,62

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Margine di Struttura	€ 734.057,00	€ 528.460,00	€ 538.069,00
Intensità CCNO	0,30	0,08	0,01
Intensità debito finanziario	-0,03	-0,08	-0,15
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,36	1,72	1,87

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	4,60	2,48	2,26
Indice Liquidità immediata	4,60	2,48	2,26
Rigidità impieghi	0,08	0,13	0,11

## 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
61.692,00	70.162,00	73.705,00



## 5. ALTRI DATI AZIENDALI

### 5.1 Personale

	dicembre 2018	dicembre 2019
Addetti servizi & informazioni Uffici territoriali*	8	8
Addetti comunicazione & promo-commercializzazione	3	3
Addetti segreteria organizzativa & partnership	2	2
Addetti attività espositiva & eventi	3	3
Addetti amministrazione & ragioneria	2	2
Direttore**	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

\* 1 dipendente in aspettativa per mandato sindacale

\*\* 1 dipendente provinciale messo a disposizione

### 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2018	€ 542.482,00	€ 124.596,00	€ 34.029,00	€ 701.107,00
ANNO 2019	€ 566.550,00	€ 133.523,00	€ 34.659,00	€ 734.732,00

### 5.3 Contributi pubblici

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>COMUNE DI TRENTO</b>	€ 85.000,00	€ 105.000,00	€ 90.000,00	€ 160.000,00	€ 165.000,00
<b>PAT</b>	€ 1.152.527,29	€ 1.573.650,00	€ 1.349.920,00	€ 1.404.522,85	€ 1.500.720,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.237.527,29</b>	<b>€ 1.678.650,00</b>	<b>€ 1.439.920,00</b>	<b>€ 1.564.522,85</b>	<b>€ 1.665.720,00</b>

Percentuale di copertura del valore della produzione con contributi pubblici					
Esercizi	2015	2016	2017	2018	2019
	62,26%	66,93%	63,42%	46,38%	49,86%

### 5.4 Arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri nel Comune di Trento

	2018			2019			Var. % rispetto al 2018
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
<b>Arrivi</b>	<b>174.766</b>	<b>110.146</b>	<b>284.912</b>	<b>195.444</b>	<b>118.479</b>	<b>313.923</b>	<b>10,18</b>
di cui in città di Trento	142.911	86.614	229.525	158.887	95.744	254.631	10,94
di cui in Monte Bondone	31.855	23.532	55.387	36.557	22.735	59.292	7,05
<b>Presenze</b>	<b>351.779</b>	<b>253.727</b>	<b>605.506</b>	<b>384.663</b>	<b>264.710</b>	<b>649.373</b>	<b>7,24</b>
di cui in città di Trento	255.379	147.387	402.766	276.264	161.292	437.556	8,64
di cui in Monte Bondone	96.400	106.340	202.740	108.399	103.418	211.817	4,48

Fonte: ISPAT - Istituto di statistica della Provincia di Trento

### 5.5 Movimento extralberghiero nel Comune di Trento per provenienza

	2018			2019			Var. % rispetto al 2018
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
<b>Arrivi</b>	<b>55.678</b>	<b>29.451</b>	<b>85.129</b>	<b>60.226</b>	<b>30.406</b>	<b>90.632</b>	<b>6,46</b>
<b>Presenze</b>	<b>362.425</b>	<b>103.241</b>	<b>465.666</b>	<b>383.111</b>	<b>102.468</b>	<b>485.579</b>	<b>4,28</b>

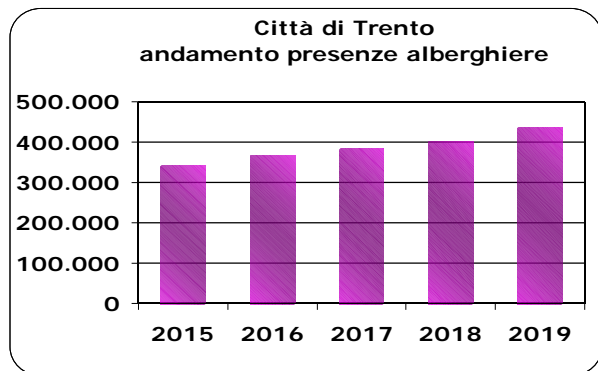
Fonte: ISPAT - Istituto di statistica della Provincia di Trento

Nota: Il "movimento extralberghiero" comprende: esercizi complementari (affittacamere, campeggi, case per ferie, rifugi alpini, bed&breakfast, ecc.), alloggi privati e seconde case, altri esercizi (ostelli e foresterie)

## 5.6 Presenze alberghiere città di Trento

Presenze e arrivi alberghieri					
	2015	2016	2017	2018	2019
ARRIVI	195.058	211.941	218.196	229.525	254.631
<b>PRESENZE</b>	<b>342.973</b>	<b>369.057</b>	<b>383.620</b>	<b>402.766</b>	<b>437.556</b>

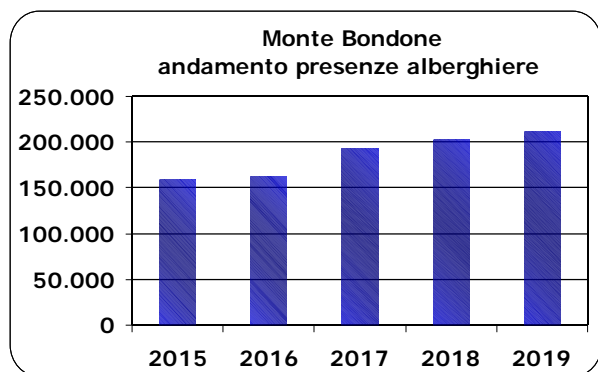
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



## 5.7 Presenze alberghiere Monte Bondone

Presenze e arrivi alberghieri					
	2015	2016	2017	2018	2019
ARRIVI	43.004	44.959	52.779	55.387	59.292
<b>PRESENZE</b>	<b>159.358</b>	<b>163.874</b>	<b>193.833</b>	<b>202.740</b>	<b>211.817</b>

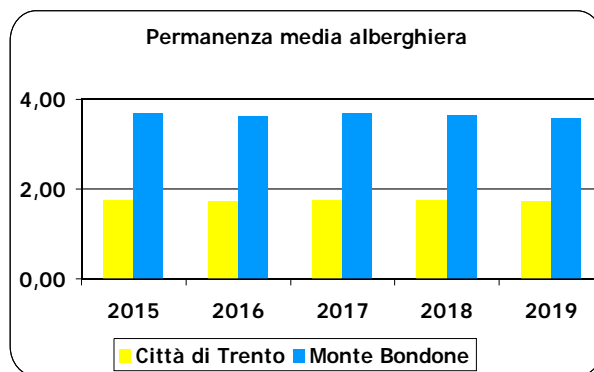
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



## 5.8 Presenza media nelle strutture alberghiere

Presenza media alberghiera					
	2015	2016	2017	2018	2019
Città di Trento	1,76	1,74	1,76	1,75	1,72
Monte Bondone	3,71	3,64	3,67	3,66	3,57

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il valore totale della produzione, composto sia da contributi che da entrate proprie, ammonta ad Euro 3.340.991 rispetto ad Euro 3.373.057 del 2018.

I contributi complessivi erogati dal Comune di Trento ammontano per il 2019 ad Euro 165.000 rispetto ai 160.000 dell'anno precedente.

I costi totali passano da Euro 3.353.439 del 2018 ad Euro 3.324.886 del 2019 determinando una piccola contrazione così come i ricavi che risultano Euro 3.340.991 rispetto ad Euro 3.373.057,00 del 2018.

Tali risultanze determinano un utile 2019 pari ad Euro 5.060 rispetto ad Euro 7.518 del 2018.

L'attività dell'azienda nel corso del 2019 è proseguita con tutte le iniziative degli scorsi anni.

Negli ultimi anni la Società ha concentrato sempre più le sue energie nella proposta di un turismo responsabile, prestando attenzione alla sostenibilità ambientale delle iniziative proposte. Il 2019 è infatti stato l'anno del Mercatino di Natale di Trento green, imperniato su una corretta gestione dei rifiuti, sull'efficienza

energetica e sulla promozione della mobilità sostenibile. Si è puntato ad un turismo slow, accezione con la quale non si allude solo alla velocità di spostamento delle persone, ma anche al tempo di fruizione della vacanza, da dedicare alla conoscenza dei luoghi, della loro storia, dei loro abitanti, degli usi e costumi, delle tradizioni, del cibo; un turismo esperienziale, che porta il viaggiatore a ritornare in quanto si percepisce come un ospite gradito.

Di seguito si riportano i dati che descrivono arrivi e presenze nel territorio, in riferimento all'anno solare 2019, che evidenziano tutti un confortante aumento dei flussi. Le cifre parlano di 1.252.957 presenze totali, valore superiore del 5,54% a quello registrato un anno prima, mentre per quanto riguarda gli arrivi sono stati 429.949, ovvero un 8,72% in più rispetto al 2018. Il mese più gettonato rimane quello di agosto con 164.532 presenze e 55.405 arrivi, seguito da luglio con 151.297 presenze e 50.416 arrivi, e da dicembre, che è valso 120.607 presenze (+3,34%) e 43.060 arrivi (+5,76%). I miglioramenti più significativi, per quanto concerne presenze sono quelli di giugno (+13%) e aprile (+12%), mentre sul fronte degli arrivi si notano in corrispondenza dei mesi di aprile (+16%), ottobre (+18%) e soprattutto novembre (+20%).

Spostando lo sguardo sulle diverse zone, i mesi migliori per la città sono quelli di dicembre (90.084 presenze e 33.997 arrivi), luglio (89.345 presenze e 37.529 arrivi) e agosto (88.078 presenze e 41.018 arrivi). Il capoluogo contribuisce al risultato finale con un aumento di presenze del 6,35% (922.822) e di arrivi del 9,8% (345.022). Gli ospiti italiani sono cresciuti del 10,4%, quelli stranieri dell'8,7%, quindi in città vi è una certa omogeneità in merito alla risposta fornita dai diversi mercati.

Per APT la partecipazione a fiere, workshop ed eventi promozionali rappresenta un'attività di grande importanza.

Nel corso del 2019 sono state organizzate quasi 70 uscite, in Italia e all'estero, che hanno permesso di consolidare contatti e crearne di nuovi, coinvolgendo quasi 3.000 soggetti tra tour operator, agenzie di viaggi, influencer, giornalisti e professionisti di settore.

L'offerta di Trento, del Monte Bondone e della Valle dei Laghi ha raccolto grandi apprezzamenti sia in Italia sia all'estero, grazie alla ricchezza di esperienze, attività e paesaggi offerti sempre puntando sul claim "Città, montagna, laghi: atmosfere da vivere".

L'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi gestisce e monitora periodicamente i contenuti del sito istituzionale [www.discovertrento.it](http://www.discovertrento.it), attraverso il quale viene promosso tutto l'ambito, ed i siti o minisiti dedicati a specifici eventi di cui è co-organizzatrice, quali [lamoserissima.it](http://lamoserissima.it), [laleggendariacharlygaul.it](http://laleggendariacharlygaul.it), [nordicskimarathon.it](http://nordicskimarathon.it), [divinnosiolarunning.it](http://divinnosiolarunning.it). Contenuti testuali,

fotografici e video sempre nuovi contribuiscono a valorizzare il territorio e rendono gradevole la navigazione sulle pagine web, che registrano una costante crescita del traffico da dispositivi mobili (6 utenti su 10 nel corso del 2019) e un lieve incremento dell'utenza straniera, che passa dall'11% del 2018 al 15% del totale nel 2019.

### **ARTE E CULTURA PERNI DELL'OFFERTA CITTADINA**

Il punto di forza, nell'offerta che attiene alla città, è naturalmente legato alla storia, all'arte e alla cultura. Trento è meta di turismo culturale e museale per un target turistico di qualità, come illustrato dal Piano di Politica Turistica del Comune e dalla normativa provinciale sulla promozione turistica. Sono stati valorizzati i musei e castelli, i percorsi della Grande Guerra, il turismo scolastico e medievale, stimolando l'innovazione e la qualità delle proposte. Un altro mercato che si è cercato di sviluppare è quello del turismo convegnistico e congressuale.

Per quanto concerne la collaborazione tra APT e la Fondazione Museo storico del Trentino, essa si è sviluppata soprattutto attraverso il coinvolgimento degli operatori della Fondazione nelle proposte dedicate al turismo scolastico con l'organizzazione di laboratori e attività mirate soprattutto per la ricorrenza del centenario della Grande Guerra.

### **I FESTIVAL CHE DANNO PRESTIGIO ALLA CITTÀ**

Per quanto riguarda i grandi eventi culturali, Trento si va affermando sempre più come città dei festival, appuntamenti di grande rilievo e valore culturale.

Il "Trento Film Festival" vanta una lunga storia, cominciata nel 1952. Da allora ospita e presenta ogni anno i migliori documentari, film di fiction e cortometraggi, che hanno per scenario montagne e regioni estreme del mondo, approfondendo i legami con popoli e culture, celebrando le grandi e piccole imprese alpinistiche e degli sport di montagna.

L'edizione del 2019 è stata dedicata al tema cruciale dei cambiamenti climatici.

Il "Festival dell'Economia" è più giovane, ma si è costruito una fama nazionale e internazionale fin dalla prima edizione, datata 2006. Da allora ogni anno in primavera, per quattro giorni, Trento ospita intellettuali di tutto il mondo per coinvolgerli in confronti e dibattiti sui temi più scottanti d'attualità. Nel 2019 il filo conduttore dei lavori è stato "globalizzazione, nazionalismo e rappresentanza".

Tra gli eventi che valorizzano la tradizione un posto di rilievo viene riconosciuto alle "Feste Vigiliane", uno degli appuntamenti più amati dai trentini.

Il successo più contagioso e travolgente, nel 2019, lo ha però ottenuto "Il Festival dello Sport", che per quattro giorni, dal 10 al 13 ottobre, ha portato a Trento grandi campioni del presente e del passato e tante manifestazioni collaterali.

Calato in una dimensione assai diversa, ma non per questo meno apprezzato dal pubblico, ha fornito ottimi riscontri anche "Mese Montagna", il festival principe della Valle dei Laghi dedicato ai personaggi che hanno scritto pagine importanti, talvolta memorabili, dell'alpinismo e dell'esplorazione. Il ritorno nell'elegante cornice del Teatro Valle dei Laghi, APT ha confermato anche nel 2019 la storica collaborazione con gli organizzatori della Borsa Internazionale del Turismo Montano BITM.

### **ATTIVITÀ OUTDOOR, DALLO SCI ALLA PESCA**

Lo Skirama Dolomiti Adamello Brenta è uno dei più importanti caroselli sciistici ubicati a sud delle Alpi e comprende otto rinomate località del Trentino.

Cambiando completamente stagione, il progetto "Trentino Fishing" ambisce a rendere il Trentino una destinazione top a livello internazionale per i viaggi di pesca "catch and release", modalità ancora di nicchia ma in costante crescita, poiché in grado di conciliare questo sport con la sostenibilità ambientale e la tutela della biodiversità.

### **I GRANDI EVENTI SPORTIVI**

Il Monte Bondone e la piana delle Viote hanno accolto il 23 e 24 febbraio la quinta edizione della «Monte Bondone Nordic Ski Marathon», un successo in termini di organizzazione dell'evento, Un capitolo importante riguarda la disciplina del ciclismo. Anche nel 2019 "La Leggendaria Charly Gaul UCI Granfondo World Series" è stato l'evento ciclistico di maggior rilievo nella proposta turistica del Trentino rivolta ai cicloamatori. La quattordicesima edizione si è svolta dal 12 al 14 luglio.

Rimanendo in ambito ciclistico, ha fatto tappa sul territorio trentino anche la "Bike Transalp", gara amatoriale a tappe in bicicletta attraverso le Alpi.

In autunno spazio alla corsa grazie al "Trento Running Festival", che comprende il prestigioso "Giro al Sas" e la "Trento Half Marathon".

### **UNO SPAZIO DI RILIEVO ALL'ENOGASTRONOMIA**

In ogni regione italiana, e il Trentino non fa eccezioni, una delle componenti principali dell'offerta turistica è rappresentata dalla possibilità di garantire un elevato livello di offerta enogastronomica.

“TRENTODOC, bollicine sulla città” è l’evento clou di fine anno una delle più importanti iniziative riguarda la costruzione della proposta vacanza “TRENTODOC da degustare, MUSE da esplorare”.

In Valle dei Laghi, sono stati organizzati i seguenti eventi: “Stravino Stravinario”, “Calavintage”, “Spirito artigiano nel borgo della grappa”, “La Magnalonga della Valle dei Laghi”. La collaborazione con Palazzo Roccabruna e con la Cantina di Toblino, che hanno ospitato la mostra, quella con i vignaioli, che a turno hanno organizzato degustazioni guidate, spettacoli e il rito della spremitura, con Hydrolomiti, che ha aperto le porte della Centrale idroelettrica di Santa Massenza, e con la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, si sono ulteriormente rafforzate nel 2019.

Anche nel 2019 l’APT ha offerto il proprio supporto organizzativo e promozionale a tutte le iniziative volte a valorizzare la Valle dei Laghi come: il suggestivo Mercatino di Natale, escursioni in Valle dei Laghi “La notte degli alambicchi accesi” il caratteristico Mercatino di Natale di Cavedine, il Presepe Vivente che viene rappresentato ogni anno negli avvolti di Calavino, la mostra di presepi allestita nel borgo di Castel Madruzzo.

### **PROGETTI TERRITORIALI E NAZIONALI: #TRAVERSE19**

Americani, canadesi, australiani, indiani, arabi, neozelandesi, giamaicani: centinaia di travel blogger, instagrammer e youtuber internazionali hanno scorrazzato, dal 4 al 14 luglio, nella città di Trento per scattare fotografie, girare videoclip e raccontare storie da condividere sui propri canali social. Nel 2019 “#Traverse19”, il più importante meeting dedicato al mondo degli influencer del settore travel, è stato ospitato per la prima volta in Italia.

### **SERVIZI AGLI OSPITI – L’ATTIVITÀ D’INFORMAZIONE**

L’attività d’informazione della clientela turistica riveste un ruolo di grande importanza e viene svolta prevalentemente dai quattro uffici di informazione dell’APT, ubicati a Trento, Vezzano, Monte Bondone (a Vaneze per la stagione invernale e a Candriai per la stagione estiva) e a Garniga Terme.

### **SERVIZI AGLI OSPITI – LE CARD**

Dopo una lunga esperienza sviluppata dal 2013 da molti territori ed operatori, la “Trentino Guest Card” ha attraversato nel 2019 un passaggio evolutivo fondamentale per diventare lo strumento che oggi conosciamo, supportato da un diverso e più ampio sistema di distribuzione.

In quanto al "Museum Pass - Trento Rovereto città di culture", a otto anni dal suo lancio il sistema rimane uno strumento fondamentale per mettere in rete le proposte culturali delle città di Trento e Rovereto.

### **LE PROPOSTE LEGATE ALLA NEVE SUL MONTE BONDONE**

Nell'inverno 2019/2020 il Monte Bondone si è presentato sul mercato dell'offerta neve con importanti novità per distinguersi nel comparto turistico invernale, come la vendita degli skipass a prezzi agevolati a residenti e famiglie, il progetto che offre a soci e convenzionati la possibilità di aderire alle nuove promozioni e ai pacchetti turistici tematici, sfruttando le date dei grandi eventi e delle iniziative sul territorio, come la promozione di speciali pacchetti per gli ospiti che soggiornano in strutture ricettive socie di APT.

### **LE PROPOSTE ESTIVE PER VALORIZZARE L'ALPE DI TRENTO**

Nel corso dell'estate sono state organizzate tante attività che hanno permesso a ospiti e residenti di conoscere più da vicino le eccellenze che l'ambito offre dalle tradizionali escursioni naturalistiche a piedi, in mountain bike o e-bike, alle opportunità offerte nell'ambito del nordic walking, dell'arrampicata, del tiro con l'arco, dal trekking alla scoperta delle malghe e delle produzioni tipiche alle visite al Giardino Botanico Alpino, dall'osservazione delle stelle in compagnia degli esperti astrofili al parco avventura ed ai tanti momenti di divertimento riservati ai bambini.

Sul fronte degli eventi estivi, il 14 e il 15 luglio si è tenuta la seconda edizione di «Latte in Festa», il festival del buon latte trentino. Il Giardino Botanico Viote, per l'occasione, ha aperto al pubblico gratuitamente. Si è svolta la terza edizione di «Fen Fen», una competizione a squadre volta a riscoprire l'antica arte della fienagione. Si è tenuta inoltre la seconda edizione di "Monte Bondone Green Day 100% Energia Pulita Dolomiti Energia".

### **TRENTO SEMPRE PIÙ CITTÀ DEL NATALE**

I numerosi eventi promossi durante il periodo dell'Avvento dal Comune di Trento, iniziative che l'APT anche nel 2019 ha supportato sul piano della comunicazione e della promozione: una di queste attività è il lancio di una mappa dedicata esclusivamente a queste proposte, uno strumento ricco di informazioni, quali orari di apertura del mercatino, ubicazione di parcheggi e aree di sosta per i bus turistici, proposte di tour, realtà museali, eventi e molto altro ancora. Inoltre l'APT realizza ogni anno in collaborazione con i ristoranti del territorio, e così è stato anche per il 2019, la

brochure "Natale a tavola", che raccoglie in un unico strumento i più interessanti menù natalizi.

L'APT collabora da anni con le Ferrovie Turistiche Italiane per l'organizzazione e la promozione di treni speciali, dotati di carrozze degli anni Cinquanta e Sessanta, in arrivo a Trento.

Anche nel 2019 è stato proposto, per il secondo anno consecutivo, il progetto #ioilluminotrento, finanziato dal Comune di Trento, dall'APT e dagli operatori economici, il cui obiettivo è decorare il centro storico con una serie di luminarie artistiche composte da led ed appese nelle vie del centro storico. Per quanto concerne il Capodanno, l'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi ha offerto a tutti un'occasione di intrattenimento e socializzazione, organizzando in collaborazione con il Comune di Trento un evento in Piazza Duomo, sulle note della band Rock in Movie.

### **L'ATTIVITÀ ESPOSITIVA – FIERE ED EVENTI**

Tra le tante manifestazioni realizzate nel polo espositivo di via Briamasco è importante citare la "Mostra dell'Agricoltura" e "La Casolara". In programma nel cartellone del polo espositivo ben 17 appuntamenti, che sono andati ad arricchire l'offerta in città per il 2019. Per dare qualche idea della valenza del polo espositivo, nel 2019 il passaggio di visitatori medio per evento è stato di 4.500 persone, la durata media della permanenza di due giornate; le presenze, complessivamente, tra pubblico ed operatori, si stimano intorno alle 100.000 unità.

### **IL MERCATINO DI NATALE DI TRENTO, UNA STORIA DI SUCCESSO**

Il Mercatino di Natale, è stato gestito dall'APT a partire dall'edizione 2018. È un evento che riveste una grande importanza per il tessuto sociale, turistico, culturale ed economico della città, in grado di creare indotto per gli esercizi commerciali, i ristoranti, le strutture ricettive, la rete museale e i servizi d'ambito, organizzato nel solco della tradizione dell'arco alpino e della città di Trento per valorizzare le migliori produzioni dell'artigiano e dell'enogastronomia regionale. Dal 23 novembre 2019 al 6 gennaio 2020 ha animato per 44 giorni le due piazze storiche di Trento, portando in città un'atmosfera magica e suggestiva.



**Settore:** impianti sportivi

# **Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi A.S.I.S.**

## **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Con deliberazione consiliare n. 155, di data 18.11.1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi (in sigla A.S.I.S.) con un capitale di dotazione iniziale di Euro 77.468,53 e sono stati approvati lo Statuto e il Disciplinare di servizio. Dal 1° febbraio 1998 all'Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali.

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 25.03.1999 sono state approvate le modifiche allo Statuto A.S.I.S. inerenti alla personalità e capacità giuridica.

Le ultime modifiche allo statuto sono state apportate con deliberazione consiliare n. 147 di data 21.11.2017.

Con la stessa deliberazione consiliare sono stati approvati gli indirizzi e il nuovo contratto di servizio con scadenza 31.12.2023.

### **1.2 Oggetto statutario**

L'Azienda Speciale del Comune di Trento ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

### 1.3 Impianti sportivi in gestione

Gli impianti sportivi in gestione ad A.S.I.S sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal BLM Group Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viote del Monte Bondone.

## 2. ORGANI

### 2.1 Consiglio d'Amministrazione 2015 – 2020

*Nominato dal Sindaco in data 20 ottobre 2015*

<b>Presidente</b>	<u>Divan Antonio</u>	Comune di Trento
<b>Consiglieri</b>	<u>Bosin Gianni</u>	Comune di Trento
	<u>Fedrizzi Cinzia</u>	Comune di Trento
	<u>Ferrero Paolo</u>	Comune di Trento
	<u>Tomio Patrizia</u>	Comune di Trento

### 2.2 Revisore Unico Dei Conti 2019 – 2021

*Nominato dal Sindaco in data 14 giugno 2019*

<u>Odorizzi Cristina</u>	Comune di Trento
--------------------------	------------------

<b>2.3 Direttore</b>	Travaglia Luciano
----------------------	-------------------

### 3. ANALISI DI BILANCIO

#### 3.1 Indice di copertura dei costi

Esercizi	2015	2016	2017	2018	2019
	26,73%	26,27%	26,36%	28,18%	28,45%

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato effettuato, analogamente a quanto fatto nel precedente esercizio, depurando i costi ed i ricavi di tutte quelle componenti riconducibili sia all'attività investitoria posta in essere dall'azienda (contributi in conto impianti e relativi ammortamenti, costi e ricavi in conto manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, nonché manutenzioni di ammodernamento o miglioramento beni di terzi), sia ad altri rapporti economici in essere con il Comune di Trento (quali pulizie ed utenze in complessi scolastici) che trovano completa copertura da parte dell'Amministrazione.

Premesso quanto sopra, il calcolo dell'indice di copertura globale dei costi di gestione per l'anno 2019 è risultato pari al 28,45% (+0,28 punti percentuali rispetto all'analogo indice del 2018 pari al 28,18%).

Calcolando, invece, l'indice di copertura dei costi tenendo conto dei ricavi da sola entrata tariffaria, si ottiene un valore per l'esercizio in esame pari al 24,62%, rispetto al 23,64% dell'esercizio 2018. Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi da tariffa aumentano del +6,40% ed i costi aumentano del +2,13%. Va pure precisato che tra i costi sono computati gli accantonamenti a fondi, senza i quali l'indice sarebbe pari al 24,83%.

### 3.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2019	
	Euro
Ricavi dall'utenza (secondo le tariffe previste)	2.227.096,00
Ricavi da Corsi A.S.I.S. (art.10 del Contratto di Servizio)	42.806,00
Ricavi da vendita accessori sportivi	16.440,00
Ricavi da noleggio attrezzature sportive e servizi	56.748,00
Ricavi da sponsorizzazioni	23.930,00
Ricavi da affitti	101.646,00
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>2.468.666,00</b>
Nell'esercizio 2019 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari al 23,71% del valore della produzione	

### 3.3 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 3.813.736,00	35,95%	€ 3.332.691,00	32,47%	€ 2.844.103,00	28,94%
Magazzino	€ 39.636,00	0,37%	€ 37.929,00	0,37%	€ 35.244,00	0,36%
Attivo a breve termine	€ 6.755.164,00	63,68%	€ 6.892.553,00	67,16%	€ 6.946.550,00	70,70%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 10.608.536,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.263.173,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.825.897,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 3.650.297,00	34,41%	€ 4.006.136,00	39,03%	€ 3.807.374,00	38,75%
Passività a medio lungo termine	€ 2.435.322,00	22,96%	€ 1.704.829,00	16,61%	€ 1.461.184,00	14,87%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 6.085.619,00</b>	<b>57,37%</b>	<b>€ 5.710.965,00</b>	<b>55,65%</b>	<b>€ 5.268.558,00</b>	<b>53,62%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 4.522.917,00</b>	<b>42,63%</b>	<b>€ 4.552.208,00</b>	<b>44,35%</b>	<b>€ 4.557.339,00</b>	<b>46,38%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 10.608.536,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.263.173,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.825.897,00</b>	<b>100,00%</b>

### 3.4 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

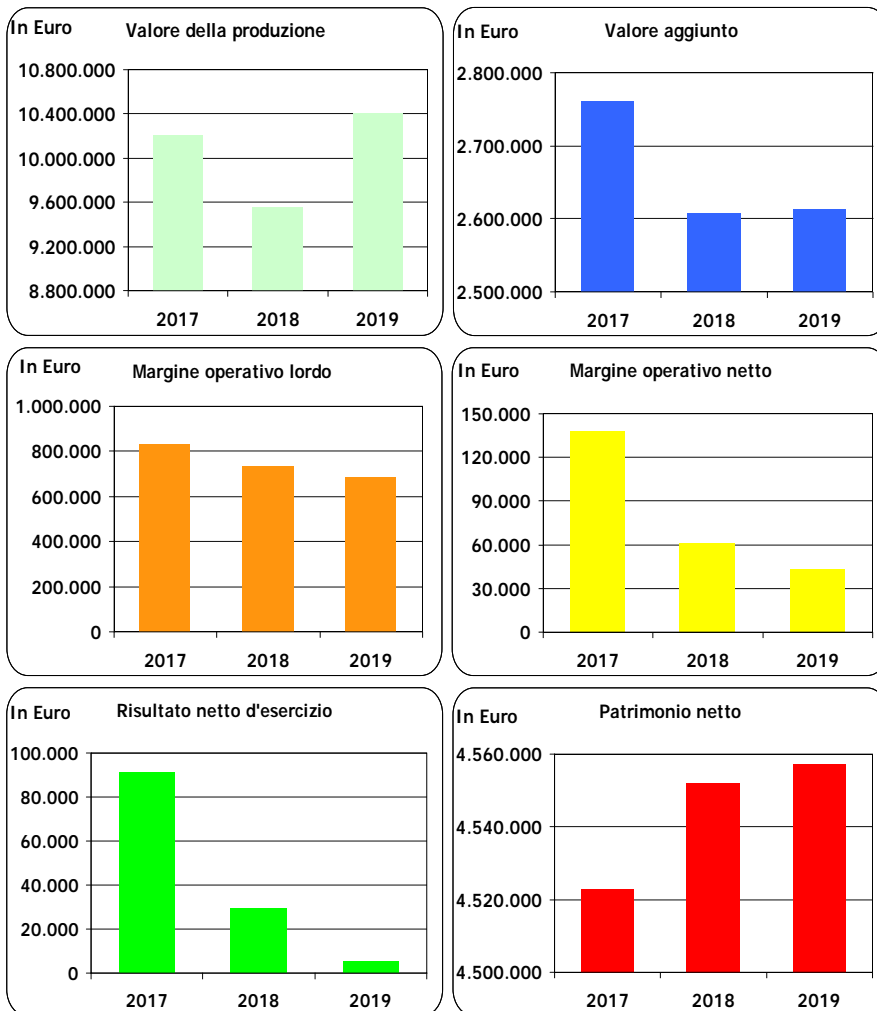
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 3.813.736,00	97,57%	€ 3.332.691,00	204,18%	€ 2.844.103,00	171,11%
Capitale circolante netto operativo	€ 94.862,00	2,43%	-€ 1.700.447,00	-104,18%	-€ 1.181.995,00	-71,11%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 3.908.598,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.632.244,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.662.108,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 614.319,00	-15,72%	-€ 2.919.964,00	-178,89%	-€ 2.895.231,00	-174,19%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 4.522.917,00</b>	<b>115,72%</b>	<b>€ 4.552.208,00</b>	<b>278,89%</b>	<b>€ 4.557.339,00</b>	<b>274,19%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 3.908.598,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.632.244,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.662.108,00</b>	<b>100,00%</b>

### 3.5 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 10.209.514,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.557.836,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.411.168,00</b>	<b>100,00%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 340.940,00	-3,3%	-€ 325.082,00	-3,4%	-€ 299.100,00	-2,9%
Costi per servizi	-€ 6.964.003,00	-68,2%	-€ 6.525.894,00	-68,3%	-€ 7.391.639,00	-71,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 41.095,00	-0,4%	-€ 30.274,00	-0,3%	-€ 35.352,00	-0,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.235,00	0,0%	-€ 1.708,00	0,0%	-€ 2.685,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 103.621,00	-1,0%	-€ 68.312,00	-0,7%	-€ 69.984,00	-0,7%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 2.761.090,00</b>	<b>27,0%</b>	<b>€ 2.606.566,00</b>	<b>27,3%</b>	<b>€ 2.612.408,00</b>	<b>25,1%</b>
Costi per il personale	-€ 1.926.616,00	-18,9%	-€ 1.873.921,00	-19,6%	-€ 1.924.654,00	-18,5%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 834.474,00</b>	<b>8,2%</b>	<b>€ 732.645,00</b>	<b>7,7%</b>	<b>€ 687.754,00</b>	<b>6,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 441.815,00	-4,3%	-€ 593.457,00	-6,2%	-€ 570.291,00	-5,5%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	-€ 255.000,00	-2,5%	-€ 77.800,00	-0,8%	-€ 75.000,00	-0,7%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 137.659,00</b>	<b>1,3%</b>	<b>€ 61.388,00</b>	<b>0,6%</b>	<b>€ 42.463,00</b>	<b>0,4%</b>
Saldo gestione finanziaria	-€ 24.973,00	-0,2%	-€ 14.005,00	-0,1%	-€ 14.848,00	-0,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 112.686,00</b>	<b>1,1%</b>	<b>€ 47.383,00</b>	<b>0,5%</b>	<b>€ 27.615,00</b>	<b>0,3%</b>
Imposte	-€ 21.569,00	-0,2%	-€ 18.092,00	-0,2%	-€ 22.481,00	-0,2%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 91.117,00</b>	<b>0,9%</b>	<b>€ 29.291,00</b>	<b>0,3%</b>	<b>€ 5.134,00</b>	<b>0,0%</b>

### 3.6 Rappresentazioni grafiche



### 3.7 Indici

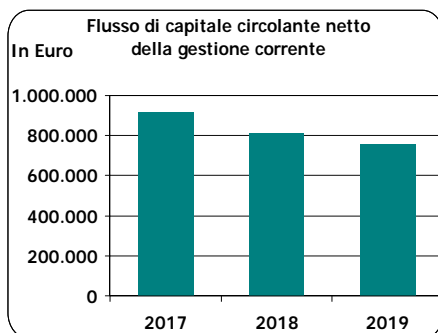
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ROE	2,01%	0,64%	0,11%
ROI	3,52%	3,76%	2,55%
ROA	1,30%	0,60%	0,43%
ROS	1,35%	0,64%	0,41%
Rotazione Attivo	0,96	0,93	1,06

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Margine di Struttura	€ 709.181,00	€ 1.219.517,00	€ 1.713.236,00
Intensità CCNO	0,01	-0,18	-0,11
Intensità debito finanziario	-0,06	-0,31	-0,28
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,35	2,25	2,16

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	1,86	1,73	1,83
Indice Liquidità immediata	1,85	1,72	1,82
Rigidità impieghi	0,36	0,32	0,29

### 3.8 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

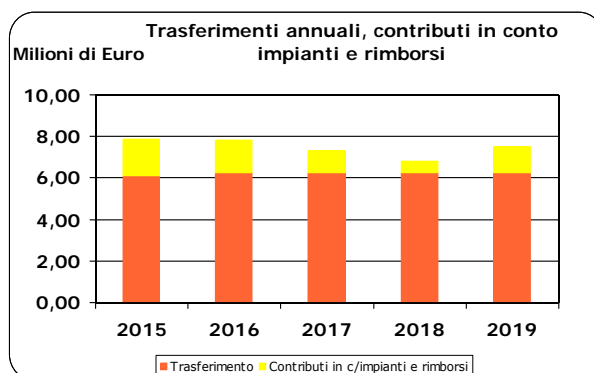
<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
916.234,00	810.552,00	760.074,00



## 4. ALTRI DATI AZIENDALI

### 4.1 Trasferimento annuale e contributi comunali in conto impianti

	2015	2016	2017	2018	2019
Trasferimento	€ 6.110.000,00	€ 6.251.000,00	€ 6.270.765,00	€ 6.234.000,00	€ 6.244.000,00
Contributi in c/impianti e rimborsi	€ 1.757.352,00	€ 1.561.220,00	€ 1.035.962,00	€ 568.709,00	€ 1.255.604,00
<b>Totale contributi/trasferimenti</b>	<b>€ 7.867.352,00</b>	<b>€ 7.812.220,00</b>	<b>€ 7.306.727,00</b>	<b>€ 6.802.709,00</b>	<b>€ 7.499.604,00</b>



**Percentuale di copertura dei costi con trasferimenti comunali**

Esercizi	2015	2016	2017	2018	2019
	75,08%	73,98%	72,55%	71,63%	72,33%

## 4.2 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI	TOTALE
dicembre 2018	1,00	15,76	14,41	10,89	42,06
dicembre 2019	1,00	16,65	13,66	11,07	42,38

## 4.3 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 1.309.553,00	€ 404.951,00	€ 95.999,00	€ 63.418,00	€ 1.873.921,00
ANNO 2019	€ 1.330.614,00	€ 435.733,00	€ 94.801,00	€ 63.506,00	€ 1.924.654,00

## 4.4 Tariffe e utenze individuali negli impianti natatori

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI				
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	2019	2020
			TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO	dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere		€ 6,60	€ 6,60
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 4,40	€ 4,40
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 4,90	€ 4,90
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,30	€ 3,30
OVER 65 E DISABILE	over 65 e disabile (>=34%)		€ 3,60	€ 3,60
		gratuità fino a 6 anni		

## Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi

RIDUZIONI/SUPPLEMENTI	<b>Riduzione su singola tariffa standard</b> per ingresso in fascia oraria 11.30 – 15.00 (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)	20,00%		
	<b>Supplemento</b> per uscita dopo fascia oraria (adulto) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,50	€ 1,50
	<b>Supplemento</b> per uscita dopo fascia oraria (studente) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,20	€ 1,20
	<b>Supplemento</b> per uscita dopo fascia oraria (ragazzo) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,00	€ 1,00
	<b>Supplemento</b> per uscita dopo fascia oraria (under 14) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
	<b>Supplemento</b> per uscita dopo fascia oraria (over 65 e disabile) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
TARIFE ESTIVE ADULTO (valide nel periodo di apertura dei lidi estivi)	<b>Tariffa</b> (aumento rispetto alla tariffa standard) per ingresso in fascia oraria 9.00 – 12.59		€ 7,30	€ 7,30
	<b>Tariffa</b> per ingresso in fascia oraria 13.00 – 16.30		€ 6,60	€ 6,60
	<b>Tariffa</b> per ingresso in fascia post 16.30		€ 5,90	€ 5,90
	<b>Tariffa</b> (riduzione rispetto alla tariffa standard) per ingresso e permanenza di massimo due ore nella fascia 9.00 – 15.00	20,00%	€ 5,30	€ 5,30
	<b>Supplemento</b> per uscita dopo fascia oraria (adulto) (in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 2,10	€ 2,10

TARIFE PER AGGREGAZIONI DI SINGOLI SOGGETTI		
SOGGETTO	NOTE TARIFFA (IVA INCLUSA) €	RIDUZIONE %
FAMIGLIA	ingresso contemporaneo nell'impianto di almeno 1 genitore adulto con 2 figli under 18 appartenenti allo stesso nucleo familiare (è richiesta l'autocertificazione attestante lo stato di famiglia). Riduzione su tariffa standard per soggetto a partire dal II figlio in poi (per stabilire chi è il I, II, ... figlio si fa ricorso all'età anagrafica)	50% dal II figlio; gratuità dal III figlio in poi
ASSOCIAZIONI, COMITATI, ONLUS, SOCIETÀ COOPERATIVE E SCUOLE	ingresso contemporaneo valido per acquisto di pacchetti di ingressi (> 10) di soggetti per categoria. Riduzione su tariffa standard per soggetto	10,00%

## 5. ATTIVITA' SVOLTA

### Stato di attuazione del piano degli investimenti

Gli interventi di manutenzione oggetto dei vari Piani Investimento in essere, che sono stati terminati e consuntivati al Comune nel corso dell'anno 2019, ammontano complessivamente ad Euro 730.527,13 (IVA inclusa):

- Centro Fondo Viote

- Completamento dei lavori dopo lavori di riordino della piana delle Viote;
- Trasformazione a GPL dell'attuale centrale termica ed esecuzione di una presa d'acqua potabile alternativa all'attuale indispensabile in caso di gelate;
- Impianti con ingressi individuali
  - Sostituzione dell'attuale sistema di controllo accessi;
- BLM Group Arena
  - Sostituzione attuali tabelloni segnapunti
  - Rilevamento fumi caldaie;
- Impianti sportivi vari
  - Adeguamento delle strutture alle prescrizioni CONI;
  - Miglioramento segnaletica identificativa e di orientamento interno;
  - Installazione lampade a basso consumo energetico;
  - Sostituzione porte antincendio (intervento su tre anni);
  - Acquisto attrezzatura sportiva;
  - Interventi per migliorare la fruibilità degli impianti sportivi;
- Centro sportivo Trento Nord Lido esterno
  - Interventi di miglioria del prato per utenti e area bar;
- Piscina Centro sportivo Trento nord
  - Manutenzione straordinaria delle UTA per garantire una migliore sanificazione dell'aria;
  - Sistemazione canaline perimetrali vasca ricreativa esterna nuova e vecchia;
  - Sostituzione centraline controllo acqua di vasca e relativa modifica al telecontrollo;
- Piscina Centro sportivo G. Manazzon
  - Sostituzione centraline controllo acqua di vasca e relativa modifica al telecontrollo;
- Piscina Centro sportivo Ito del Favero;
  - Rifacimento centralina perimetrale vasca didattica;
  - Sollevatore elettro-meccanico per persone disabili.

La gestione dell'Azienda si evolverà prevedibilmente tenendo conto dei seguenti principali fattori che influenzeranno l'attività aziendale:

**a) impegni aziendali:**

- mantenimento ed applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e certificazione secondo gli standard della norma ISO 14001:2015 e della registrazione EMAS III;
- capillare diffusione ed applicazione aziendale dei principi enunciati dalla normativa riguardante la responsabilità

amministrativa aziendale (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) al fine della prevenzione e salvaguardia da eventi rischiosi, tramite un consapevole recepimento del Codice di comportamento aziendale e di tutte quelle procedure atte alla sicura applicazione della norma;

- capillare diffusione e applicazione dei principi di prevenzione della corruzione come da Piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;
- capillare diffusione ed applicazione dei principi di trasparenza ed integrità come dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;
- applicazione delle azioni per il mantenimento della "certificazione base Family Audit", conseguita nel giugno 2013, al fine di migliorare la conciliazione famiglia/lavoro consentendo così alle persone/dipendenti di coniugare le diverse sfere della vita personale con l'impegno in azienda. La Provincia Autonoma di Trento con determinazione dirigenziale n. 76 di data 04.03.2020 ha confermato il certificato Family Audit Executive per la terza annualità del processo di mantenimento.

**b) Investimenti in itinere:**

- riqualificazione dell'area sportiva di via Fersina (campo baseball e cricket);
- estensione della capacità di produzione neve artificiale al centro fondo Viote;
- manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa delle torri faro dei campi calcio;
- sostituzione della "pista outdoor" presso il campo di atletica leggera "Covi e Postal";
- rifacimento impianto idraulico sanitario presso il Campo calcio Marnighe;
- rifacimento locali servizi igienici, docce ed impianto idraulico acqua sanitaria (fredda e calda) presso il campo calcio San Bartolomeo;

**c) Investimenti nuovi:**

Inizio dei lavori per l'esecuzione degli investimenti previsti a Piano Investimenti 2020 di cui si ricordano i più importanti:

- Sostituzione e riparazione delle recinzioni presso i campi da calcio di S. Bartolomeo, Mattarello, Piedicastello Vela, Gabbio Argentario e Marnighe;

- Intervento di tassellatura diffuso delle piastre verticali ed orizzontali dei percorsi di maggior frequentazione degli utenti dell'impianto presso il BLM Group Arena;
- Eliminazione degli attuali ristagni d'acqua nelle zone più soleggiate presso il Centro Fondo Viote;
- Riqualificazione degli spogliatoi presso il campo calcio Gabbiolo;
- sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED presso il campo calcio S. Bartolomeo.



**Settore:** servizi all'impresa, lavoro e occupazione

## **Consorzio dei comuni trentini Società cooperativa**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

#### **1.2 Oggetto statutario**

La Società ha lo scopo di:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
- e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM);
- g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
- i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
- j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
- k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o

particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;

- l) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

## **2. ORGANI**

### **2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020**

*Nominato in Assemblea di data 22 luglio 2020*

**Presidente** Gianmoena Paride

**Consiglieri** Bisoffi Stefano  
Ricci Laura  
Sandri Clelia  
Betta Alessandro

### **2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021**

*Nominato in Assemblea di data 24 luglio 2019*

**Presidente** Filippozzi Diego

**Sindaci effettivi** Caldera Barbara  
Bonafini Emanuele

**Sindaci supplenti** Alberti Marina  
Gabrielli Tommaso

**2.3 Direttore Generale** Riccadonna Marco

## **3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020**

Il Comune di Trento, alla data del 31 dicembre 2020 partecipa alla società cooperativa con una percentuale dello 0,54%, assieme ad altri 166 comuni, 15 Comunità di Valle, 4 B.I.M. della Provincia di Trento.

## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 3.237.860,00	57,31%	€ 3.084.904,00	53,82%	€ 2.956.264,00	51,02%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 2.411.527,00	42,69%	€ 2.646.771,00	46,18%	€ 2.837.667,00	48,98%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 5.649.387,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.731.675,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.793.931,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 1.498.073,00	26,52%	€ 1.396.594,00	24,37%	€ 1.321.566,00	22,81%
Passività a medio lungo termine	€ 1.595.482,00	28,24%	€ 1.406.008,00	24,53%	€ 1.118.621,00	19,31%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 3.093.555,00</b>	<b>54,76%</b>	<b>€ 2.802.602,00</b>	<b>48,90%</b>	<b>€ 2.440.187,00</b>	<b>42,12%</b>
PATRIMONIO NETTO	€ 2.555.832,00	45,24%	€ 2.929.073,00	51,10%	€ 3.353.744,00	57,88%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 5.649.387,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.731.675,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.793.931,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

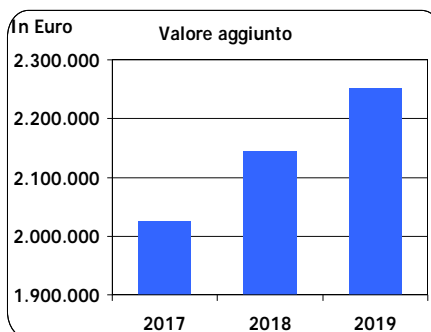
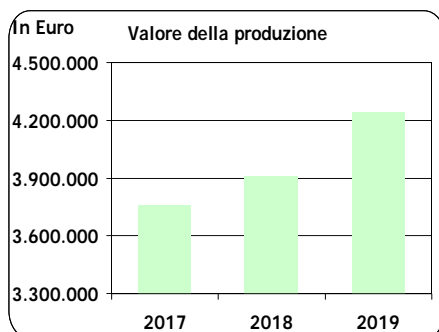
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 3.237.860,00	235,38%	€ 3.084.904,00	220,51%	€ 2.956.264,00	170,38%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.862.276,00	-135,38%	-€ 1.685.943,00	-120,51%	-€ 1.221.181,00	-70,38%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 1.375.584,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.398.961,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.735.083,00</b>	<b>100,00%</b>

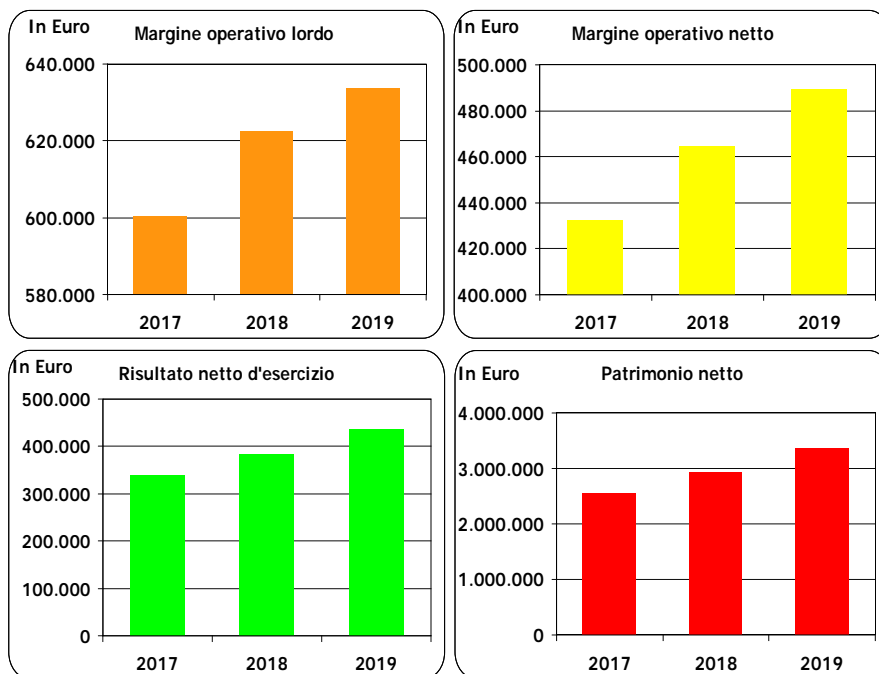
PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 1.180.248,00	-85,80%	-€ 1.530.112,00	-109,37%	-€ 1.618.661,00	-93,29%
PATRIMONIO NETTO	€ 2.555.832,00	185,80%	€ 2.929.073,00	209,37%	€ 3.353.744,00	193,29%
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 1.375.584,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.398.961,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.735.083,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 3.760.623,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 3.906.831,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 4.240.546,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 43.649,00	-1,2%	-€ 37.396,00	-1,0%	-€ 68.738,00	-1,6%
Costi per servizi	-€ 1.518.685,00	-40,4%	-€ 1.461.749,00	-37,4%	-€ 1.717.453,00	-40,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 35.354,00	-0,9%	-€ 122.151,00	-3,1%	-€ 69.053,00	-1,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 137.905,00	-3,7%	-€ 140.911,00	-3,6%	-€ 133.756,00	-3,2%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 2.025.030,00</b>	<b>53,8%</b>	<b>€ 2.144.624,00</b>	<b>54,9%</b>	<b>€ 2.251.546,00</b>	<b>53,1%</b>
Costi per il personale	-€ 1.424.483,00	-37,9%	-€ 1.522.019,00	-39,0%	-€ 1.617.796,00	-38,2%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 600.547,00</b>	<b>16,0%</b>	<b>€ 622.605,00</b>	<b>15,9%</b>	<b>€ 633.750,00</b>	<b>14,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 168.214,00	-4,5%	-€ 158.075,00	-4,0%	-€ 144.570,00	-3,4%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 432.333,00</b>	<b>11,5%</b>	<b>€ 464.530,00</b>	<b>11,9%</b>	<b>€ 489.180,00</b>	<b>11,5%</b>
Saldo gestione finanziaria	-€ 12.805,00	-0,3%	-€ 6.525,00	-0,2%	-€ 1.590,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 419.528,00</b>	<b>11,2%</b>	<b>€ 458.005,00</b>	<b>11,7%</b>	<b>€ 487.590,00</b>	<b>11,5%</b>
Imposte	-€ 80.049,00	-2,1%	-€ 74.529,00	-1,9%	-€ 51.311,00	-1,2%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 339.479,00</b>	<b>9,0%</b>	<b>€ 383.476,00</b>	<b>9,8%</b>	<b>€ 436.279,00</b>	<b>10,3%</b>

### 4.4 Rappresentazioni grafiche





## 4.5 Indici

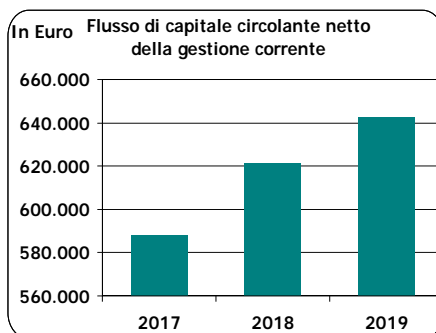
REDDITUALI	2017	2018	2019
ROE	13,28%	13,09%	13,01%
ROI	31,43%	33,21%	28,19%
ROA	7,65%	8,10%	8,44%
Rotazione Attivo	0,67	0,68	0,73

PATRIMONIALI	2017	2018	2019
Margine di Struttura	-€ 682.028,00	-€ 155.831,00	€ 397.480,00
Intensità CCNO	-0,50	-0,43	-0,29
Intensità debito finanziario	-0,31	-0,39	-0,38
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,21	1,96	1,73

STRUTTURA FINANZIARIA	2017	2018	2019
Indice Liquidità Corrente	1,61	1,90	2,15
Indice Liquidità immediata	1,61	1,90	2,15
Rigidità impieghi	0,57	0,54	0,51

#### 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2017	2018	2019
588.236,00	621.504,00	642.504,00



### 5. ALTRI DATI AZIENDALI

#### 5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORE	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2018	4	21	25
dicembre 2019	4	23	27

## 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 1.135.901,00	€ 312.690,00	€ 73.428,00	€ -	€ 1.522.019,00
ANNO 2019	€ 1.217.743,00	€ 334.783,00	€ 60.065,00	€ 5.205,00	€ 1.617.796,00

## 6. ATTIVITA' SVOLTA

Il valore della produzione conseguito nell'anno 2019 si attesta ad Euro 4.240.546,00, di cui Euro 1.705.201,00 per ricavi delle vendite (in crescita di Euro 187.653,00 rispetto al risultato 2018). Il 96,20% dei ricavi per vendite e servizi è conseguito dalla Società in esito a quote di compartecipazione e prestazioni rese nei confronti dei Soci; il che conferma il carattere essenzialmente mutualistico della Società, e la pone in linea con il rispetto dei requisiti che il Testo unico delle società a partecipazione pubblica delinea per le società di in house providing. Il costo della produzione si attesta sulla cifra di Euro 3.751.366,00. Al netto delle imposte, il bilancio si chiude con un utile di Euro 436.279,00, registrando quindi un incremento del 13,77% rispetto al risultato conseguito nel 2018. Pur considerata la preminente vocazione societaria all'autoproduzione, e confermata, dunque, la propensione al tendenziale contenimento dei corrispettivi praticati nei confronti dei Soci, il conseguimento di un adeguato margine di utile, a fronte dell'attività di servizi prestata dal Consorzio, rimane strategico, sia al fine di capitalizzare la Società ed incrementare i margini di autonomia della stessa rispetto alla contribuzione pubblica, sia per fare fronte, in termini di cassa, alle spese relative all'ammortamento dei mutui in essere, contratti per l'acquisto e la ristrutturazione della sede sociale.

### PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Gli esiti del monitoraggio condotto nel corso della gestione ed al momento della predisposizione del bilancio, rispetto all'andamento della gestione nell'esercizio 2019 evidenziano che il risultato d'esercizio risulta positivo con riferimento a tutte le annualità del triennio 2017-2019; non sono state maturate perdite, in alcuna

delle annualità del triennio 2017-2019; il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è inferiore al 5%; l'indicatore di tempestività ha denotato, nell'esercizio 2019, un valore sempre inferiore a zero, evidenziando che la Società onora i pagamenti dovuti con piena tempestività. Infine, in prospettiva, non emergono dubbi circa la continuità aziendale.

L'attività del consorzio nel corso del 2019 è proseguita come gli scorsi anni.

- Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine.
- Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni.
- Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini.



**Settore:** servizi a rete e igiene urbana

# **Dolomiti Energia Holding S.p.A.**

## **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Trentino Servizi S.p.A. è stata costituita il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

### **1.2 Oggetto statutario**

Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Rientrano, in particolare, nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività e i servizi connessi:

- al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimico-fisico-batteriologiche e le relative attività di vendita;
- all'acquisto, all'importazione, alla produzione, al trasporto, alla distribuzione, misura e alla vendita dell'energia elettrica;
- all'acquisto, all'importazione e stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi;
- alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
- alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, ed ai relativi lavori di difesa e di sistemazione idraulica;
- all'igiene ambientale;
- al servizio di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- alla gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- all'attività di *global service* nei confronti di enti pubblici e privati;
- al trasporto di cose anche per conto di terzi;
- alle telecomunicazioni;
- alle attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi connessi alle attività di cui sopra;
- ad ogni altro servizio pubblico anche privo di rilevanza industriale.

La società può produrre, trasformare e commercializzare gli articoli inerenti l'oggetto sociale, ivi comprese acque confezionate per il consumo umano.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale e per contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità localizzate sul territorio, la Società può:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, comunque ad esso connesse e/o ritenute utili;
- procedere al rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, all'assunzione di mutui, all'acquisizione di beni in locazione finanziaria, all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, all'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese collaterali o affini, costituite o costituende;
- procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale;

- partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, associare od associarsi in partecipazione ed in associazioni temporanee d'impresa;
- operare anche nel settore del trasporto e dell'autotrasporto per conto terzi, sia direttamente sia affidando detta attività ad imprese iscritte all'Albo dei trasportatori per conto terzi;
- promuovere e gestire centri per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

Per quanto attiene all'attività di progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività, la Società può operare nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

### **1.3 Accordo di investimento**

In data 21 ottobre 2008 il Comune di Trento quello di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.), in relazione al progetto di fusione fra Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di investimento disciplinando gli impegni relativi alla costituzione di Findolomiti Energia s.r.l. e gli accordi parasociali fra le parti concernenti la partecipazione. Il patto parasociale è scaduto nel dicembre 2013 e non è stato rinnovato.

Gli aspetti rilevanti in merito alla costituzione di Findolomiti Energia s.r.l. sono i seguenti:

- la riserva di partecipazione esclusivamente a enti pubblici aventi sede nella provincia di Trento o a soggetti da essi integralmente partecipati;
- la previsione di quorum qualificati per l'assunzione delle decisioni più rilevanti dell'assemblea (75%) e del consiglio di amministrazione (voto favorevole di tutti e tre gli amministratori nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo).

### **1.4 Tappe fondamentali che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione di Dolomiti Energia Holding S.p.A.**

S.I.T. p.A. – Società industriale trentina p.A. - costituita nel 1927 è formata da capitale pubblico e privato. Effettua i maggiori investimenti per i servizi pubblici a rete nella città di Trento e in Provincia.

### **27 maggio 1997**

Sottoscrizione del Documento di intenti fra le Giunte municipali di Rovereto e Trento, per la collaborazione a costruire una società per la gestione dei servizi pubblici che accolga le esperienze di S.I.T. p.A. e di A.S.M. S.p.A. aperta alla partecipazione dei Comuni e delle altre aziende municipalizzate del Trentino.

### **27 aprile 1998**

Approvazione, con deliberazione n. 60 del Consiglio comunale, della Convenzione preliminare con il Comune di Rovereto per la gestione coordinata ed associata dei servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale.

### **2 luglio 1998**

Sottoscrizione della convenzione preliminare fra i Comuni di Trento e Rovereto e le rispettive società di servizi per svolgere in modo coordinato e associato (tramite la nuova società di capitali "Trentino Servizi S.p.A.") i servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale già affidati o che saranno affidati alle rispettive società di capitale a maggioranza pubblica S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

### **2 luglio 1998**

Patti ed accordi di Trentino Servizi S.p.A., diretti a definire le modalità ed i criteri di applicazione della convenzione stipulata in data 2 luglio 1998, nonché i reciproci obblighi ed impegni.

### **22 febbraio 1999**

Approvazione, con deliberazione n. 280 della Giunta comunale, della convenzione per l'incarico al dott. Mauro Conzatti della redazione della perizia di stima delle azioni S.I.T. p.A. da conferire a Trentino Servizi S.p.A..

### **9 marzo 1999**

Approvazione, con deliberazione n. 31 del Consiglio comunale, dell'acquisto di azioni di Trentino Servizi S.p.A. detenute da S.I.T. p.A. per un importo di L. 100.195.000 (pari ad Euro 51.746,40).

### **31 marzo 1999**

Approvazione, con deliberazione n. 84 del Consiglio comunale, dello schema di Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto dei servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A. e conferimento delle azioni S.I.T. p.A. per l'importo di L. 134.999.678.450 e versamento della

differenza di L. 321.550 per un totale di L. 135.000.000.000 (pari ad Euro 69.721.681,38).

### **26 luglio 1999**

Approvazione, con deliberazione n. 1335 della Giunta comunale, dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

### **26 luglio 1999**

Firma dell'atto convenzionale definitivo tra i Comuni di Trento e Rovereto ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. in attuazione della precedente convenzione preliminare tra i Comuni di Rovereto e Trento e le rispettive società di servizi A.S.M. S.p.A. e S.I.T. p.A. di data 2 luglio 1998.

Tale convenzione prevede (scadenza convenzione 31.12.2050):

- il conferimento da parte dei Comuni di Trento e Rovereto di una quota paritetica di azioni rispettivamente di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- lo svolgimento in modo associato e coordinato di servizi pubblici imprenditoriali legati alla fornitura dell'acqua, gas, energia elettrica, raccolta rifiuti, impianti di teleriscaldamento, ecc. a mezzo del neo costituito gruppo societario di cui Trentino Servizi S.p.A. costituisce la capogruppo.

### **19 ottobre 1999**

Firma dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione tra i Comuni di Trento e Rovereto per la gestione del comparto dei Servizi Pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

Tale accordo fissa le modalità di riconoscimento ai precedenti azionisti di S.I.T. p.A. di tutti i diritti economico-patrimoniali eventualmente derivanti dalla retrocessione a S.I.T. p.A. degli impianti idroelettrici posseduti dalla stessa prima dell'anno 1963, nonché i benefici economico patrimoniali ai precedenti soci A.S.M. S.p.A. in caso di rinnovo del contratto "Ponale".

### **7 marzo 2001**

Approvazione, con deliberazione n. 27 del Consiglio comunale, della partecipazione di un *partner* industriale al capitale sociale di Trentino Servizi S.p.A. affidando al consiglio di amministrazione della società l'incarico di supportare gli organi comunali competenti di Trento e Rovereto nella trattativa per la scelta dello stesso.

### **26 marzo 2001**

Approvazione, con deliberazione n. 64 della Giunta comunale, in attuazione della deliberazione consiliare 7.03.2001 n. 27, dell'accordo di assistenza con Trentino Servizi S.p.A. e dell'incarico di consulenza a Advisor Tamburi & Associati di Milano per la ricerca del partner industriale della società per un importo di L. 19.800.000 pari ad Euro 10.225,84 (I.V.A. ed ogni altro onere compresi).

### **31 luglio 2001**

Approvazione, con deliberazione n. 106 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno collegato alla proposta deliberativa avente ad oggetto la cessione della quota azionaria minoritaria e la modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto (Lire 7.499.998.594 pari ad Euro 3.873.426,00).

### **31 luglio 2001**

Approvazione, con deliberazione n. 107 del Consiglio comunale, della cessione della quota azionaria minoritaria per Lire 7.499.998.594 (pari ad Euro 3.873.426,00) ad A.S.M. Brescia S.p.A. e della modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto.

### **7 settembre 2001**

Firma del contratto con A.S.M. Brescia S.p.A. alla quale il Comune di Trento ha ceduto n. 2.471.341 azioni di Trentino Servizi S.p.A., verso il corrispettivo di Euro 3.873.426,00. Analoga operazione è stata effettuata da Rovereto. Contestualmente il nuovo socio ha sottoscritto n. 27.596.648 nuove azioni di Trentino Servizi S.p.A., per un importo di Euro 43.253.268,00. La girata per il Comune di Trento viene effettuata in data 28 settembre 2001.

### **7 settembre 2001**

Firma del Patto Parasociale tra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A.: è vincolante per l'efficacia del contratto di compravendita azioni all'A.S.M. Brescia S.p.A. e regola i rapporti tra i Comuni di Trento e Rovereto con il nuovo socio al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e di sviluppo della propria attività con incremento dei profitti.

**1 agosto 2002**

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: S.I.T. p.A. e A.S.M. Rovereto S.p.A. - progetto di fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. - proponendo l'istituzione di un ufficio di ricerca e studio presso Trentino Servizi S.p.A..

**1 agosto 2002**

Approvazione, con deliberazione n. 121 del Consiglio comunale, della fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

**6 settembre 2002**

Sigla del protocollo d'Intesa in esecuzione del Patto Parasociale, concernente la partecipazione nella Società Trentino Servizi S.p.A. vigente fra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A..

**2 dicembre 2002**

Atto di fusione per incorporazione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

**20 dicembre 2002**

Costituzione di Trenta S.p.A. ora Dolomiti Energia S.p.A. fra AIR S.p.A. di Mezzolombardo, AMEA S.p.A. Pergine e Trentino Servizi S.p.A. per l'attività di commercializzazione in esecuzione del decreto Letta (D.Lgs. 164/2000).

**30 dicembre 2003**

Sigla della Convenzione fra Comuni ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. disciplinante i Rapporti tra gli Enti Locali soci di Trentino Servizi S.p.A..

**9 novembre 2004**

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, della cessione di n. 1.635.000 azioni di Trentino Servizi S.p.A. di proprietà del Comune di Trento a Trentino Servizi S.p.A. per un totale di Euro 1.962.000,00 che rappresenta un primo passo per ristabilire il rapporto paritetico nella compagine societaria da parte dei Comuni di Trento e Rovereto, così come previsto dalla convenzione del 26 luglio 1999.

### **1 luglio 2005**

S.E.T. Distribuzione S.p.A. acquisisce la distribuzione dell'energia e la rete di distribuzione dell'energia elettrica trentina da Enel Distribuzione e contemporaneamente affida con affitto del ramo d'azienda la commercializzazione dell'energia elettrica a Trenta S.p.A..

### **28 dicembre 2006**

Trentino Servizi S.p.A. acquista il 35% del capitale sociale di A.G.S. COM S.p.A. attiva nel settore della commercializzazione di prodotti energetici con sede a Riva del Garda.

### **24 dicembre 2007**

Costituita A2A S.p.A. dalla fusione di A.S.M. Brescia S.p.A. e A.E.M. S.p.A. con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2008.

### **22 aprile 2008**

Approvazione, con deliberazione n. 30 del Consiglio comunale, degli indirizzi per il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. (azionista di maggioranza delle centrali idroelettriche del Trentino) in Trentino Servizi S.p.A..

### **26 novembre 2008**

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, del progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A. e dell'Accordo di Investimento tra Tecnofin Trentina S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.), Comune di Trento e Comune di Rovereto.

Il progetto di fusione è stato approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società e dalle Assemblee dei soci tra settembre e dicembre 2008.

Gli obiettivi perseguiti attraverso la fusione sono stati essenzialmente:

- la creazione di un nuovo gruppo a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, operante nei settori delle local utilities e con un forte radicamento sul territorio e dimensioni adeguate rispetto alla concorrenza;
- la trasformazione del nuovo gruppo in una multiutility integrata di dimensioni comparabili a quelle degli operatori del settore;
- la gestione delle attività di pubblica utilità nel territorio trentino in una logica di integrazione delle attività di produzione con le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas con un'offerta congiunta al mercato finale;

- la gestione delle risorse energetiche provinciali con una particolare attenzione alle esigenze ambientali e di sviluppo delle comunità;
- la nascita di un soggetto di rilevanti dimensioni (> 1.000 dipendenti, circa 700 milioni di Euro di fatturato e altrettanti di patrimonio) che possa diventare un polo aggregante delle altre utilities presenti sul territorio;
- una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, costi ridotti e conseguentemente tariffe allineate alle migliori condizioni di mercato, anche grazie alla diversificazione delle attività e conseguente riduzione del rischio economico-finanziario;
- capacità economico – finanziarie, sia a breve che a medio periodo, tali da garantire un costante flusso di investimenti sulle reti energetiche e in generale sul territorio (senza oneri per la finanza pubblica) e per remunerare adeguatamente gli azionisti pubblici e privati.

### **12 marzo 2009**

Sigla dell'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post-fusione assume la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A.. Il rapporto di concambio è 1 azione Dolomiti Energia S.p.A. contro 1,11 azioni di Trentino Servizi S.p.A.; di conseguenza viene deliberato l'aumento del capitale sociale ad Euro 411.496.169,00. Lo statuto della nuova società, rispetto a quello di Trentino Servizi S.p.A., prevede l'adeguamento della composizione dell'organo amministrativo di gestione, portato a dodici membri, eletti mediante voto di lista. Dolomiti Energia S.p.A. subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i contratti e le convenzioni, a suo tempo stipulati con Trentino Servizi S.p.A. relativi all'affidamento e alla gestione dei servizi pubblici. L'azionariato post-fusione vede quali principali soci pubblici il Comune di Trento, con una partecipazione del 21,8%, e il Comune di Rovereto con una partecipazione del 20,3%, Tecnofin Trentina S.p.A. con una presenza del 16,6% e altri Comuni con il 2,9%.

### **19 marzo 2009**

Il Comune di Trento, assieme al Comune di Rovereto e a Tecnofin Trentina S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.), società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento, costituisce la *holding* pubblica FinDolomiti s.r.l. conferendo n. 65.517.321 azioni di Dolomiti Energia S.p.A., con lo scopo di creare lo strumento giuridico per esercitare il controllo pubblico sulla società post-fusione e per gestire congiuntamente la partecipazione azionaria dei tre soci e i diritti amministrativi e patrimoniali conseguenti. A

seguito dell'operazione, la partecipazione del Comune in Dolomiti Energia S.p.A. è così distinta:

- partecipazione diretta: 5,8%;
- partecipazione indiretta tramite FinDolomiti S.r.l.: 47,7% (congiuntamente al Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina, soci alla pari).

FinDolomiti Energia S.r.l. è divenuta pertanto il socio di maggioranza in Dolomiti Energia S.p.A., con il 47,7% del capitale sociale.

La Società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella Società Dolomiti Energia S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

### **14 luglio 2017**

Dolomiti Energia Holding S.p.a. ha concluso la quotazione di strumenti finanziari diversi dalle azioni che non hanno comportato variazioni all'assetto societario. I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 di Dolomiti Energia Holding S.p.a. sono stati ammessi alla quotazione ufficiale sulla borsa irlandese con effetto dal 14 luglio 2017.

## **2. ORGANI**

### **2.1 Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020**

*Nominato in assemblea di data 27 aprile 2018*

**Presidente** De Alessandri Massimo<sup>\*(1)</sup>

**Vice Presidente** Fedrizzi Massimo\*

**Consigliere e amm.re delegato** Merler Marco<sup>\*(1)</sup>

**Consiglieri** Comencini Arianna<sup>(1)</sup>  
Oss Rudi<sup>\*(1)</sup>  
Pedrotti Laura<sup>(1)</sup>  
Benassi Lino  
Seraglio Forti Manuela<sup>(1)</sup>

Peroni Agostino<sup>(1)</sup>  
Baroldi Carlotta  
Franceschi Giorgio\*  
Mattei Paolo

*\*nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

<sup>(1)</sup> nominato/a dai soci nell'assemblea del 27 aprile 2018 sulla base della lista presentata da Findolomiti Energia s.r.l.

## **2.2 Collegio Sindacale 2018 – 2020**

*Nominato in assemblea di data 27 aprile 2018*

<b>Presidente</b>	Caligiuri Massimiliano <sup>(1)</sup>
<b>Sindaci effettivi</b>	Iori Michele <sup>(1)</sup> Caldera Barbara <sup>(1)</sup>
<b>Sindaci supplenti</b>	Alì Claudio <sup>(1)</sup> Paltrinieri Maria Letizia <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> nominato/a dai soci nell'assemblea del 27 aprile 2018 su proposta del socio Findolomiti Energia s.r.l.

## **2.3 Società di Revisione 2016 – 2024**

*Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2016 e ridefinito in assemblea di data 15 dicembre 2017*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020**

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	196.551.963	196.551.963,00	47,76520
<b>Comune di Trento</b>	<b>24.008.946</b>	<b>24.008.946,00</b>	<b>5,83455</b>
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,33832
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,22980
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,93622
S.T.E.T. S.p.A.	7.378.514	7.378.514,00	1,79309
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,99294
BIM Adige e BIM Sarca - Mincio - Garda (3.322.260 azioni ciascuna)	6.644.520	6.644.520,00	1,61472
Comune di Grigno	931.250	931.250,00	0,22631
Comune di Volano	890.000	890.000,00	0,21628
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,20000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,39826
Comune di Calliano	732.025	732.025,00	0,17789
Comune di Besenello	420.830	420.830,00	0,10227
Comune di Ville d'Anania, Roverè della Luna, Levico Terme, Lavis, Fornace, Cinte Tesino, Cavedine, Caldonazzo, Calceranica, Cles (n. 4.050 azioni cadauno)	40.500	40.500,00	0,00984
Comune di Telve di Sopra, Telve, Scurelle, San Lorenzo Dorsino, Samone, Salorno (BZ), Ossana, Ospedaletto, Castelnuovo, Carzano, Bieno, Madruzzo (n. 2.025 azioni cadauno)	24.300	24.300,00	0,00591
Comune di Borgo Valsugana	19.035	19.035,00	0,00463
Comune di Vallarsa, Terragnolo, Brentonico, Avio (n. 4.450 azioni cadauno)	17.800	17.800,00	0,00433
Comune di Contà	2.026	2.026,00	0,00049
Comune di Castello Tesino	8.100	8.100,00	0,00197
Comune di Villa Lagarina, Ronzo Chienis, Pomarolo, Nomi, Nogaredo, Folgaria, (n. 2.225 azioni cadauno)	13.350	13.350,00	0,00324
Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.622	14.622,00	0,00355
Comune di Torcegno, Sporminore, Roncegno, Pieve Tesino, Denno, Campodenno, Bleggio Superiore, Predaia (n. 1.013 azioni cadauno)	8.104	8.104,00	0,00197
Comune di Vallelaghi	12.150	12.150,00	0,00295
Comune di Civezzano	10.530	10.530,00	0,00256
Comune di Dimaro Folgarida	10.125	10.125,00	0,00246
Comune di Spormaggiore, Cavedago (n. 3038 azioni cadauno)	6.076	6.076,00	0,00148
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,00148
Comune di Aldeno	5.063	5.063,00	0,00123
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,00098
Comune di Isera	4.000	4.000,00	0,00097
Comune di Trambileno	2.670	2.670,00	0,00065

segue

Comune di Castel Ivano	2.633	2.633,00	0,00064
Comune Terre D'Adige	2.633	2.633,00	0,00064
Comune di Fai della Paganella	203	203,00	0,00005
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>271.084.949</b>	<b>271.084.949,00</b>	<b>65,87788</b>
FT Energia S.p.A.	48.861.683	48.861.683,00	11,87415
Fondazione CaRiTRO	21.878.100	21.878.100,00	5,31672
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.175.532	17.175.532,00	4,17392
A.G.S. - Alto Garda Servizi S.p.A	4.861.800	4.861.800,00	1,18149
Enercoop s.r.l.	7.303.825	7.303.825,00	1,77494
Primiero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,59075
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.293.658	2.293.658,00	0,55739
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.741.118	2.741.118,00	0,66613
Consorzio elettrico di Pozza di Fassa società cooperativa	930.232	930.232,00	0,22606
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,00674
Elettrometallurgica Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,00005
<b>Totale partecipazione privati</b>	<b>108.504.794</b>	<b>108.504.794</b>	<b>26,36836</b>
Dolomiti Energia Holding S.p.A./Azioni proprie	31.906.426	31.906.426,00	7,75376
<b>Totale azioni proprie</b>	<b>31.906.426,00</b>	<b>31.906.426,00</b>	<b>7,75376</b>
<b>TOTALE</b>	<b>411.496.169</b>	<b>411.496.169,00</b>	<b>100,00000</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00



#### 4. DATI DI BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da

parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

#### 4.1 Situazione patrimoniale e finanziaria Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2017	2018	2019
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Diritti d'uso			3.086.807
Altre attività immateriali	12.190.720	13.045.544	12.702.373
Immobili, impianti e macchinari	46.654.736	45.701.941	45.503.822
Partecipazioni	777.076.826	782.316.169	787.451.271
Attività finanziarie non correnti	8.694.000	7.187.397	0
Attività per imposte anticipate	5.043.682	5.718.349	9.106.606
Altre attività non correnti	76.236	77.613	79.489
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>849.736.200</b>	<b>854.047.013</b>	<b>857.930.368</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	234.080	92.027	490.295
Crediti commerciali	10.591.443	11.625.258	13.823.906
Crediti per imposte sul reddito	9.648.336	1.913.088	623.617
Attività finanziarie correnti	87.333.610	57.232.410	52.682.286
Altre attività correnti	22.840.336	31.552.396	10.996.151
Disponibilità liquide	913.582	28.358.232	18.016.104
<b>Totale attività correnti</b>	<b>131.561.387</b>	<b>130.773.411</b>	<b>96.632.359</b>
<b>Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>981.297.587</b>	<b>984.820.424</b>	<b>954.562.727</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Riserve	63.051.968	86.940.385	89.638.123
Riserva IAS	46.939	115.824	-25.951
Risultato netto dell'esercizio	51.507.553	40.623.148	36.485.138
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>526.102.629</b>	<b>539.175.526</b>	<b>537.593.479</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri non correnti	1.495.053	1.458.821	1.395.055
Benefici ai dipendenti	4.128.532	3.670.465	3.400.450
Passività per imposte differite	217.673	193.230	160.616
Passività finanziarie non correnti	144.120.109	127.927.554	116.202.635
Altre passività non correnti	1.874.754	1.662.199	1.049.644
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>151.836.121</b>	<b>134.912.269</b>	<b>122.208.400</b>
<b>Passività correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri correnti	912.465	732.704	755.533
Debiti commerciali	9.286.679	10.727.686	12.488.280
Passività finanziarie correnti	279.855.645	273.572.517	266.747.373
Debiti per imposte sul reddito		18.281.931	2.956.710
Altre passività correnti	13.304.048	7.417.791	11.812.952
<b>Totale passività correnti</b>	<b>303.358.837</b>	<b>310.732.629</b>	<b>294.760.848</b>
<b>Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>981.297.587</b>	<b>984.820.424</b>	<b>954.562.727</b>

## 4.2 Conto economico complessivo Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2017	2018	2019
Ricavi	8.057.671	8.408.865	9.507.842
Altri ricavi e proventi	29.766.244	28.420.937	30.903.089
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>	<b>37.823.915</b>	<b>36.829.802</b>	<b>40.410.931</b>
Costi per materie prime, di consumo	(5.615.270)	(5.851.817)	(4.767.331)
Costi per servizi	(16.370.548)	(17.569.003)	(18.629.926)
Costi del personale	(11.694.861)	(11.089.380)	(12.094.320)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.518.435)	(8.480.127)	(14.884.544)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti			(308)
Altri costi operativi	(848.433)	(740.599)	(1.446.840)
<b>Totale costi</b>	<b>(41.047.547)</b>	<b>(43.730.926)</b>	<b>(51.823.269)</b>
Proventi e oneri da Partecipazioni	54.099.824	45.004.447	45.011.505
<b>Risultato operativo</b>	<b>50.876.192</b>	<b>38.103.323</b>	<b>33.599.167</b>
Proventi finanziari	4.992.695	4.447.599	3.328.303
Oneri finanziari	(4.328.947)	(3.257.347)	(2.343.621)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>51.539.940</b>	<b>39.293.575</b>	<b>34.583.849</b>
Imposte	-32.387	1.329.573	1.901.289
<b>Risultato netto dell'esercizio (A)</b>	<b>51.507.553</b>	<b>40.623.148</b>	<b>36.485.138</b>
<b>Discontinuing operation</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>51.507.553</b>	<b>40.623.148</b>	<b>36.485.138</b>
<b>Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari	-341.745	92.456	-204.367
Effetto fiscale su utili/(perdite)	114.867	(23.571)	62.592
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)</b>			
	<b>(226.878)</b>	<b>68.885</b>	<b>(141.775)</b>
<b>Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico</b>			
	0	0	0
Utili/(perdite) su strumenti di cash	(455.440)	(1.505.882)	(4.844.865)
Effetto fiscale su variazione fair value	109.306	361.412	1.526.708
Altre componenti	0	0	
<b>Totale delle componenti del conto</b>	<b>(346.134)</b>	<b>(1.144.470)</b>	<b>(3.318.157)</b>
<b>Totale altri utili (perdite)</b>	<b>(573.012)</b>	<b>(1.075.585)</b>	<b>(3.459.932)</b>
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>50.934.541</b>	<b>39.547.563</b>	<b>33.025.206</b>

### 4.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2017	2018	2019
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Diritti d'uso			10.061
Beni in concessione	498.798	525.644	548.208
Avviamento	37.499	34.579	36.124
Altre attività immateriali	49.565	43.457	40.502
Immobili, impianti e macchinari	853.438	849.418	845.405
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	67.651	72.855	76.135
Attività finanziarie non correnti	8.921	7.345	99
Attività per imposte anticipate	28.067	24.575	32.686
Altre attività non correnti	27.592	26.050	22.358
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.571.531</b>	<b>1.583.923</b>	<b>1.611.578</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	14.616	17.701	20.862
Crediti commerciali	282.430	280.874	302.192
Crediti per imposte correnti	16.139	7.423	5.684
Attività finanziarie correnti	46.053	82.914	137.362
Altre attività correnti	103.602	74.554	58.885
Disponibilità liquide	2.793	30.424	23.237
<b>Totale attività correnti</b>	<b>465.633</b>	<b>493.890</b>	<b>548.222</b>
<b>Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation</b>			
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.037.164</b>	<b>2.077.813</b>	<b>2.159.800</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	411.496	411.496	411.496
Riserve	214.438	223.202	254.178
Risultato netto dell'esercizio	34.911	78.194	80.602
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>660.845</b>	<b>712.892</b>	<b>746.276</b>
Capitale e riserve di terzi	302.472	311.913	336.473
Utile/(perdita) di terzi	10.822	30.760	29.036
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>974.139</b>	<b>1.055.565</b>	<b>1.111.785</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri non correnti	19.241	19.842	23.612
Benefici ai dipendenti	23.483	20.805	18.635
Passività per imposte differite	171.754	169.856	170.202
Passività finanziarie non correnti	256.069	242.778	247.181
Altre passività non correnti	116.750	115.473	110.805
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>587.297</b>	<b>568.754</b>	<b>570.435</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	222.401	205.304	4.492
Fondi per rischi e oneri correnti		5.061	222.650
Passività finanziarie correnti	216.715	198.874	216.934
Passività per imposte correnti	93	20.514	3.697
Altre passività correnti	36.519	23.741	29.807
<b>Totale passività correnti</b>	<b>475.728</b>	<b>453.494</b>	<b>477.580</b>
<b>Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation</b>			
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>2.037.164</b>	<b>2.077.813</b>	<b>2.159.800</b>

## 4.4 Conto economico complessivo consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2017	2018	2019
Ricavi	1.330.777	1.349.184	1.401.080
Ricavi per lavori su beni in concessione	27.544	31.745	44.106
Altri ricavi e proventi	67.862	78.918	54.577
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>	<b>1.426.183</b>	<b>1.459.847</b>	<b>1.499.763</b>
Costi per materie prime, di consumo e merci	(641.449)	(629.451)	(590.522)
Costi per servizi	(532.599)	(489.858)	(558.728)
Costi per lavori su beni in concessione	(26.944)	(31.085)	(43.148)
Costi del personale	(66.811)	(65.725)	(65.407)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(48.882)	(58.082)	(58.149)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(4.470)	(2.978)	(5.025)
Altri costi operativi	(31.604)	(33.013)	(27.731)
<b>Totale costi</b>	<b>(1.352.759)</b>	<b>(1.310.192)</b>	<b>(1.348.710)</b>
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	(1.513)	5.725	2.566
<b>Risultato operativo</b>	<b>71.911</b>	<b>155.380</b>	<b>153.619</b>
Proventi finanziari	21.426	85.814	37.933
Oneri finanziari	(29.559)	(92.845)	(37.433)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>63.778</b>	<b>148.349</b>	<b>154.119</b>
Imposte	(18.526)	(39.396)	(44.481)
<b>Risultato netto dell'esercizio (A) delle Discontinuing operation</b>	<b>45.252</b>	<b>108.953</b>	<b>109.638</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation</b>			
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>45.252</b>	<b>108.953</b>	<b>109.638</b>
di cui di Gruppo	34.911	78.194	80.602
di cui di Terzi	10.822	30.760	29.036
<b>Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a	(395)	233	(518)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per	121	(56)	137
Altre componenti	0	0	
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)</b>	<b>(274)</b>	<b>177</b>	<b>(381)</b>
<b>Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico</b>			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(399)	(1.506)	(14.031)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati	95	361	3.427
Altre componenti	0	0	
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)</b>	<b>(304)</b>	<b>(1.145)</b>	<b>(10.604)</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)</b>	<b>(578)</b>	<b>(968)</b>	<b>(10.985)</b>
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)</b>	<b>44.674</b>	<b>107.985</b>	<b>98.653</b>
di cui di Gruppo	35.764	75.642	65.296
di cui di Terzi	9.391	32.343	33.357

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. e di Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia Solutions S.r.l., Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente S.r.l., Dolomiti GNL S.r.l. (e la controllata IVI GNL S.r.l.), Centraline Trentine S.r.l., Dolomiti Energia S.p.A., Dolomiti Edison Energy S.r.l., Set Distribuzione S.p.A., Depurazione Trentino Centrale S. Cons. r.l., Hydro Investments Dolomiti Energia S.r.l., Hydro Dolomiti Energia S.r.l., Neogy S.r.l., SF Energy S.r.l., PVB Bulgaria, Giudicarie GAS S.p.A., Alto Garda Servizi S.p.A. e Bioenergia Trentino S.r.l..

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale, fatta eccezione per IVI GNL S.r.l., Neogy S.r.l., Dolomiti Edison Energy S.r.l., SF Energy S.r.l. così come le società collegate PVB Bulgaria, Giudicarie GAS S.p.A., Alto Garda Servizi S.p.A. e Bioenergia Trentino S.r.l. che sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

## **5. ALTRI DATI AZIENDALI**

### **5.1 Personale**

#### **5.1.1 PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.**

<b>PERSONALE</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>QUADRI</b>	<b>IMPIEGATI</b>	<b>OPERAI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>dicembre 2018</b>	10	20	139	11	<b>180</b>
<b>dicembre 2019</b>	10	21	147	10	<b>188</b>

#### **5.1.2 PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.**

<b>PERSONALE</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>QUADRI</b>	<b>IMPIEGATI</b>	<b>OPERAI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>dicembre 2018</b>	19	48	680	598	<b>1.345</b>
<b>dicembre 2019</b>	17	51	713	581	<b>1.362</b>

## 5.2 Costi del personale

### 5.2.1 COSTI PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 8.721.000,00	€ 2.582.000,00	€ 562.000,00	-€ 776.000,00	<b>€ 11.089.000,00</b>
ANNO 2019	€ 9.056.000,00	€ 2.764.000,00	€ 572.000,00	-€ 298.000,00	<b>€ 12.094.000,00</b>

### 5.2.2 COSTI PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 46.273.000,00	€ 16.291.000,00	€ 3.530.000,00	-€ 369.000,00	<b>€ 65.725.000,00</b>
ANNO 2019	€ 42.976.000,00	€ 17.567.000,00	€ 3.439.000,00	€ 1.425.000,00	<b>€ 65.407.000,00</b>

## 6. TARIFFE FOGNATURE, ACQUEDOTTO, RIFIUTI DEL COMUNE DI TRENTO

### 6.1 Tariffe fognature

2016	2017	2018	2019	2020
0,1620	0,1629	0,1792	0,1824	0,1829

Legenda: tariffa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile per utenze civili

### 6.2 Tariffe acquedotto

2016	2017	2018	2019	2020
0,394	0,405	0,409	0,429	0,437

Legenda: tariffa base unificata uso domestico espressa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile

## 6.3 Tariffa rifiuti

<b>TARIFFA PUNTUALE UTENZE DOMESTICHE</b>		
	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	Quota fissa (€/m <sup>2</sup> )	Quota fissa (€/m <sup>2</sup> )
Residenti Componenti 1	1,0058	0,9270
Residenti Componenti 2	1,1819	1,1109
Residenti Componenti 3	1,3203	1,2389
Residenti Componenti 4	1,4335	1,3474
Residenti Componenti 5	1,5467	1,4503
Residenti Componenti 6 e oltre	1,6347	1,1576

	<b>2018</b>	<b>2020</b>
<b>Quota variabile:</b>	€ 0,0900 €/litro	€ 0,1136 €/litro

## 7. DATI SUI SERVIZI EROGATI DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. TRAMITE PARTECIPATE NEL COMUNE DI TRENTO

### Consumo di acqua fatturata (in metri cubi) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2016 al 2019

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Uso civile domestico <sup>[1]</sup>	6.433.674	6.489.177	6.485.382	6.411.428
Uso civile non domestico <sup>[1]</sup>	3.349.630	3.480.174	3.752.718	3.746.048
<b>Totale uso civile</b>	<b>9.783.304</b>	<b>9.969.351</b>	<b>10.238.100</b>	<b>10.157.476</b>
Uso agricolo e zootecnico <sup>[2]</sup>	72.535	75.479	78.408	80.937
Uso industriale ed altre attività produttive	286.346	323.221	336.749	356.015
<b>Totale</b>	<b>10.142.185</b>	<b>10.368.051</b>	<b>10.653.257</b>	<b>10.594.428</b>
Consumo domestico procapite (litri/popolazione media/giorno)	<b>150,2</b>	<b>151,0</b>	<b>150,4</b>	<b>148,2</b>

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

<sup>[1]</sup> Uso civile domestico: utenze relative alle abitazioni - Uso civile non domestico: utenze riferite ad uffici ed esercizi pubblici

<sup>[2]</sup> Nell'uso agricolo e zootecnico è inserita anche la quantità di acqua per uso non potabile

### Utenze relative al volume d'acqua fatturata distinte per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2016 al 2019

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Uso civile domestico	59.399	59.752	60.099	60.424
Uso civile non domestico	7.788	7.803	7.843	7.898
<b>Totale uso civile</b>	<b>67.187</b>	<b>67.555</b>	<b>67.942</b>	<b>68.322</b>
Uso agricolo e zootecnico	174	172	167	167
Uso industriale ed altre attività produttive	10	10	10	10
<b>Totale</b>	<b>67.371</b>	<b>67.737</b>	<b>68.119</b>	<b>68.499</b>

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

**Consumo di gas naturale fatturato (in metri cubi standard ) per diverse tipologie d'uso (\*) nel Comune di Trento**  
**Anni dal 2016 al 2019**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Riscaldamento	46.980.653	47.434.849	47.409.969	46.568.512
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	3.135.441	3.862.671	3.741.226	2.940.707
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	38.515.137	37.443.696	40.100.011	37.622.106
Uso condizionamento <sup>(**)</sup>	4.666	7.084	6.614	0
Uso condizionamento + riscaldam. <sup>(**)</sup>	15.635	30.442	23.580	237
Uso tecnologico (artigianale – industriale) <sup>(**)</sup>	1.388.453	1.996	0	77.172
Uso tecnologico + riscaldamento <sup>(**)</sup>	17.054.275	18.884.157	18.806.054	19.122.174
<b>Totale</b>	<b>107.094.260</b>	<b>107.664.895</b>	<b>110.087.454</b>	<b>106.330.908</b>
di cui distribuito da altre società di vendita <sup>[1]</sup>	11.491.403	13.962.229	20.484.643	19.320.853
<b>Consumo domestico procapite (m<sup>3</sup>) <sup>[2]</sup></b>	<b>755,2</b>	<b>754,1</b>	<b>772,5</b>	<b>735,0</b>

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

(\*) Viene riportata la nuova codifica stabilita dalla delibera n. 229/2012/R/gas del 31/05/2012 e s.m.i dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas ed il Sistema idrico (AEEG) in relazione ai profili di prelievo standard e categorie d'uso.

(\*\*) I consumi di queste categorie possono subire variazioni in seguito a riclassificazioni, cambi di fornitore e/o di tipologia di utenza

[1] Oltre ai volumi complessivi fatturati da Dolomiti Energia S.p.A. il distributore locale del gas metano (Novareti S.p.A.) segnala che nel Comune di Trento sono stati distribuiti ad altre società i quantitativi di gas indicati in tabella, suddivisi secondo le categorie previste dall'Autorità per l'Energia

[2] Calcolato come rapporto tra il totale esclusi gli usi tecnologici e la popolazione media dell'anno considerato

**Utenze relative al consumo di gas metano fatturato (\*) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento**  
**Anni dal 2016 al 2019**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Riscaldamento	2.702	2.072	2.196	2.619
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	24.366	23.958	22.418	23.082
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	28.037	29.247	30.609	29.294
Uso condizionamento <sup>(**)</sup>	1	1	1	1
Uso condizionamento + riscaldam. <sup>(**)</sup>	7	7	7	2
Uso tecnologico (artigianale – industriale) <sup>(**)</sup>	18	4	0	10
Uso tecnologico + riscaldamento	711	566	540	692
<b>Totale</b>	<b>55.842</b>	<b>55.855</b>	<b>55.771</b>	<b>55.700</b>

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

(\*) Per numero di utenze fatturate si intende l'insieme di tutte le posizioni contrattuali attivate nel corso dell'anno (anche se successivamente cessate). Viene riportata la nuova codifica stabilita dalla delibera n. 229/2012/R/gas del 31/05/2012 e s.m.i dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas ed il Sistema idrico (AEEG) in relazione ai profili di prelievo standard e categorie d'uso.

(\*\*) Le utenze di queste categorie possono subire variazioni in seguito a riclassificazioni, cambi di fornitore e/o di tipologia di utenza

**Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel Comune di Trento (in tonnellate)**

<b>Anni dal 2016 al 2019</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Rifiuti urbani indifferenziati</b>	<b>9.786,2</b>	<b>9.674,9</b>	<b>10.307,0</b>	<b>9.547,1</b>
di cui ingombranti avviati allo smaltimento	1.240,1	1.388,0	1.508,8	1.052,2
non ingombranti	8.546,2	8.286,9	8.798,2	8.494,9
<b>Rifiuti urbani differenziati</b>	<b>42.999,5</b>	<b>43.008,7</b>	<b>44.649,7</b>	<b>45.365,0</b>
di cui spazzamento *	971,9	895,3	1.191,0	1.100,8
di cui ingombranti****				326,1
<b>Totale rifiuti urbani</b>	<b>52.785,7</b>	<b>52.683,6</b>	<b>54.956,7</b>	<b>54.912,1</b>
<b>Tasso di raccolta differenziata (%) **</b>	<b>81,1</b>	<b>81,3</b>	<b>80,9</b>	<b>82,2</b>
<b>Prodiz.TOTALE rifiuti kg/ab.***</b>	449,7	447,6	465,2	463,2
<b>Prodiz. rifiuti DIFFERENZ. kg/ab.</b>	366,4	365,4	377,9	382,7
<b>Prodiz. rifiuti INDIFFERENZ. kg/ab.</b>	83,4	82,2	87,2	80,5

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

\* A partire dal 2014 lo spazzamento stradale viene incluso nella raccolta differenziata, in quanto la destinazione dello stesso è il recupero (R05), negli anni precedenti era compreso nei rifiuti urbani indifferenziati

\*\* Totale Rifiuti urbani differenziati (dal 2014 escluso lo spazzamento) rapportato al totale di rifiuti urbani, senza spazzamento stradale (\*100)

\*\*\* Il calcolo della quantità pro-capite viene effettuato considerando il totale dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e totale) divisi per la popolazione media dell'anno di riferimento.

\*\*\*\* A partire dal 2019 una parte degli ingombranti viene inviata a recupero e viene quindi inserita nei rifiuti differenziati.

**Raccolta rifiuti pro capite**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Totale rifiuti urbani</b>	<b>52.785,7</b>	<b>52.683,6</b>	<b>54.956,7</b>	<b>54.912,1</b>
<b>Numero abitanti al 31 dicembre</b>	<b>117.417</b>	<b>117.997</b>	<b>118.288</b>	<b>118.815</b>
<b>Chilogrammi pro capite</b>	<b>449,56</b>	<b>446,48</b>	<b>464,60</b>	<b>462,16</b>

**Numero di utenze servite per tipologia**

**Anni dal 2016 al 2019**

<b>Utenze</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Domestiche</b>	59.490	59.990	60.445	61.057
<b>Non domestiche</b>	6.707	6.700	6.697	6.703
<b>Totale</b>	<b>66.197</b>	<b>66.690</b>	<b>67.142</b>	<b>67.760</b>

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

**Numero di utenze servite dalla raccolta "porta a porta"**

**Anni dal 2016 al 2019**

<b>Utenze</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Utenze domestiche</b>	58.820	59.325	59.835	60.385
<b>Non domestiche</b>	6.707	6.690	6.692	6.697
<b>Totale</b>	<b>65.527</b>	<b>66.015</b>	<b>66.527</b>	<b>67.082</b>

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

**Raccolta differenziata nel Comune di Trento: quantità di rifiuti in tonnellate  
Anni dal 2016 al 2019**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	100,0	100,0	100,0	100,0
Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia				
Carta e cartone	9.386,3	9.400,8	9.451,4	9.183,1
Vetro	4.382,5	4.478,0	4.696,7	4.743,5
Materie plastiche	3.140,6	3.051,0	3.384,5	3.157,8
Metalli (incluso alluminio)	908,3	1.030,1	978,8	1.043,6
Farmaci scaduti	16,3	17,3	16,7	17,8
Pile esauste e accumulatori al piombo	42,7	30,8	37,5	48,5
Rifiuti Tossici e/o Infiammabili	59,1	61,1	63,8	62,7
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc)	2.847,0	2.953,0	2.953,3	3.294,3
Rifiuti Organici	13.733,4	13.663,4	14.283,3	14.400,6
Legno	2.223,9	2.158,7	2.287,4	2.419,3
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	778,7	727,4	754,1	788,7
Inerti a recupero	2.231,1	2.282,7	2.425,1	2.504,6
Altri imballaggi	11,1	18	6,1	8,9
Tessili	308,2	336,3	387,6	447,9
Altro <sup>[1]</sup>	2.930,2	2.800,1	2.923,5	3.243,9
<b>Totale</b>	<b>42.999,4</b>	<b>43.008,7</b>	<b>44.649,8</b>	<b>45.365,2</b>

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

[1] La voce comprende: oli esausti, beni durevoli, tessili, contenitori per fitofarmaci, materiale contenente amianto, materiale inerte, tubi fluorescenti, detergenti, toner, filtri olio, pesticidi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc..

**Quantità (in tonnellate) di rifiuti raccolti con la modalità "porta a porta"  
Anni dal 2016 al 2019**

<b>Tipo di rifiuto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Carta e cartone</b>	9.056,4	9.305,7	9.353,1	9.009,5
<b>Vetro</b>	4.357,2	4.432,7	4.647,9	4.653,9
<b>Materie plastiche</b>	3.097,4	3.020,1	3.349,3	3.098,2
<b>Rifiuti organici</b>	13.512,4	13.525,1	14.134,8	14.128,4
<b>Metalli</b>	912,9	1.019,7	968,6	1.023,8
<b>Rifiuto indifferenziato</b>	9.760,2	9.577,0	10.199,8	9.366,6
<b>Totale</b>	<b>40.696,5</b>	<b>40.880,3</b>	<b>42.653,5</b>	<b>41.280,4</b>

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

(\*) Imballaggi leggeri: contenitori in plastica, acciaio, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati

## **8. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.**

### **SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO**

L'esercizio si è chiuso con risultati economico-finanziari consolidati positivi, in linea con l'anno precedente. L'EBITDA consolidato è risultato pari a 216,8 mln di euro, sostanzialmente in linea con i risultati dell'esercizio 2018, che pure aveva beneficiato di alcune componenti positive non ricorrenti di importo significativo (circa 15 milioni di euro). L'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 80,6 mln di euro, in incremento del 3%. Tale risultato è frutto di dinamiche diversificate all'interno delle varie business unit del Gruppo: in particolare ha registrato un significativo recupero l'attività commerciale di vendita di energia e gas, che nel 2018 era stata particolarmente penalizzata dal contesto di mercato e da avversi fattori meteorologici per il comparto gas, mentre presenta risultati inferiori allo scorso anno l'attività di produzione idroelettrica che, nonostante volumi sostanzialmente in linea con le medie storiche e con l'anno precedente, è stata penalizzata, come previsto, dalla significativa riduzione degli incentivi a seguito dell'uscita durante il 2018 di alcuni importanti impianti dal regime incentivante, oltre a soffrire della significativa riduzione di prezzo intervenuta in particolare negli ultimi mesi dell'anno, fortunatamente mitigata dalle attività di copertura e vendita a termine dell'energia poste in essere.

Le altre attività operative hanno registrato risultati nel complesso positivi, in linea con i risultati dello scorso esercizio. In particolare la distribuzione elettrica presenta un risultato ordinario migliore dello scorso esercizio, escludendo dalla comparazione le componenti straordinarie positive che erano state molto rilevanti nel 2018.

La posizione finanziaria netta di Gruppo, calcolata come somma algebrica del valore nominale dei crediti e debiti di natura finanziaria risulta essere pari a 303,4 mln di euro, con un rapporto fra posizione finanziaria netta e EBITDA pari a 1,4 che risulta estremamente limitato e tale da consentire di avere un elevato margine di sicurezza, che potrà risultare determinante per affrontare i rilevanti impatti macroeconomici legati alla emergenza sanitaria in corso.

In data 25 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano industriale di Gruppo per il periodo 2020-2022

nel quale sono delineate le linee guida per procedere allo sviluppo del Gruppo in particolare nel campo della produzione da fonti rinnovabili e in generale nello sviluppo di servizi innovativi correlati alle attività storiche del Gruppo (efficienza energetica, mobilità elettrica, smart city).

## **Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria**

### **Situazione economica**

L'area di consolidamento del Gruppo Dolomiti Energia è composta da 12 società che nel dettaglio sono: oltre alla Capogruppo Dolomiti Energia Holding, le controllate Dolomiti Energia Solutions s.r.l. (derivante dalla fusione per incorporazione di Nesco in DER), Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente s.r.l., Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia S.p.A., SET Distribuzione S.p.A., Depurazione Trentino Centrale S.c. a r.l., Hydro Investments Dolomiti Energia s.r.l., Hydro Dolomiti Energia s.r.l., Dolomiti GNL s.r.l. e Centraline Trentine s.r.l..

In relazione ai dati economici si evidenziano le seguenti informazioni.

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 1.500 milioni (euro 1.460 milioni nel 2018).

I costi della produzione sono pari a euro 1.349 milioni (euro 1.310 milioni nel 2018).

Il costo del personale è risultato di complessivi euro 65,4 milioni (65,7 nel 2018).

Il marginale operativo lordo (EBITDA) è in linea con quello dell'esercizio precedente e si attesta a euro 216,8 milioni (216,2 nel 2018). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 14,5% (14,8% nel 2018).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a euro 63,2 milioni (60,8 nel 2018), con una variazione in aumento del 3,8% rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare l'intero valore residuo delle quote relative al Fondo Clesio, fondo immobiliare per lo sviluppo dell'area ex Michelin di Trento. Gli amministratori, vista la perdurante crisi immobiliare e la scarsa liquidabilità delle quote, hanno ritenuto prudente la svalutazione totale dell'attività.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per euro 2,6 milioni in diminuzione nei confronti dello scorso esercizio quando è stato pari a euro 5,7 milioni.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a euro 153,6 milioni, rispetto a euro 155,4 milioni del 2018.

La gestione finanziaria evidenzia un provento pari a 0,5 milioni di euro in netto miglioramento rispetto agli oneri registrati nello

scorso esercizio pari a 7,0 milioni di euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 44,5 milioni (euro 39,4 milioni nel 2018) e tengono conto delle imposte anticipate/differite.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a euro 80,6 milioni (78,2 milioni nel 2018).

### **Situazione patrimoniale e finanziaria**

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2019, al netto dei conferimenti dei rami d'azienda del Comune di Molveno, del Comune di S. Orsola e dell'ASM Tione, sono risultati di complessivi euro 63,2 milioni (51,2 milioni nel 2018).

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2019 è aumentato di euro 80,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

## **8.1 Operazioni societarie**

### **Dolomiti Energia Holding**

In data 1 luglio 2019 è stata data esecuzione all'accordo siglato con Alperia per mettere a fattor comune le iniziative dei due Gruppi in materia di mobilità elettrica con l'obiettivo di dare un contributo determinante alla infrastrutturazione del territorio della Regione ma anche di sviluppare attività collegate nel resto d'Italia. Dolomiti Energia Holding ha quindi acquisito il 50% del capitale di Alperia Smart Mobility che è stata ridenominata Neogy, partecipata in maniera paritetica da Dolomiti Energia Holding e Alperia. Alla data attuale Neogy ha attivo un significativo numero di punti di ricarica (attualmente circa 350) anche grazie a modelli innovativi e accordi di collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio come quello siglato con la Federazione Trentina della Cooperazione.

### **Novareti**

E' proseguita durante l'anno sia l'attività del gruppo di lavoro costituito per predisporre quanto necessario alla partecipazione alla gara di rinnovo della concessione di distribuzione del gas naturale per l'ambito provinciale di Trento, che l'attività di interazione con la stazione appaltante (Provincia Autonoma di Trento), al fine di fornire i dati richiesti riguardanti in particolare la consistenza delle reti. Si segnala a questo proposito che il termine per l'indizione della gara è stato ulteriormente posticipato al 31 dicembre 2020.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale sono in corso le attività di completo rifacimento della centrale di cogenerazione

sita in Zona Industriale a Rovereto sia per rendere l'impianto più idoneo alle attuali esigenze sia per l'avvicinarsi della fine della vita tecnica del precedente impianto.

### **SET Distribuzione**

E' proseguita anche durante l'anno l'attività di consolidamento delle attività sul territorio provinciale. Oltre al conferimento delle attività del Comune di Molveno, deliberate dall'assemblea di SET a fine dicembre 2018 con efficacia dal 1° gennaio 2019, durante l'esercizio anche il Comune di S. Orsola ha conferito la propria rete, che era già gestita da SET dal punto di vista operativo. Da segnalare a questo proposito la delibera n. 568/2019/R/eel del 27 dicembre 2019 che ha previsto alcuni meccanismi tariffari di agevolazione per tali conferimenti. La Società è stata fortemente impegnata, durante tutto l'esercizio, con un rilevante aumento degli investimenti rispetto al trend storico, per ripristinare pienamente le infrastrutture di rete fortemente danneggiate a seguito di un evento meteorologico eccezionale che ha investito la provincia di Trento a fine ottobre 2018 (tempesta Vaia) con l'obiettivo, ove possibile, di rafforzare la resilienza della rete nei confronti di tali eventi che appaiono più frequenti e violenti che in passato.

### **Dolomiti Energia/Dolomiti Energia Trading**

E' proseguita con buoni risultati durante l'anno l'iniziativa denominata "Etika" sviluppata in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione, SAIT e le Casse Rurali che in modo innovativo coniuga attività di mercato con il supporto a iniziative di carattere sociale. Da segnalare come Dolomiti Energia sia risultata la migliore società di vendita in una inchiesta condotta da Altroconsumo a livello nazionale, a testimonianza dell'impegno e del lavoro fatto per continuare a migliorare il livello di servizio verso i clienti.

Con efficacia 1° ottobre 2019 ASM Tione ha conferito il ramo di azienda costituito dalle proprie attività di vendita di gas ed energia elettrica, sia sul mercato libero che di maggior tutela, contribuendo al rafforzamento delle attività commerciali che sono comunque cresciute positivamente in tutti i comparti.

Da segnalare la proroga intervenuta per il termine del mercato di maggior tutela, fissato ad oggi al 1° gennaio 2021 per alcune limitate categorie di soggetti (imprese) e al 1° gennaio 2022 per la totalità degli altri clienti.

Si evidenzia che Dolomiti Energia Trading ha partecipato a novembre 2019 alle aste indette da Terna per l'approvvigionamento del servizio di "capacity" per gli anni 2022 e

2023, sia per conto delle società di produzione del Gruppo sia per altri soggetti collegati, risultando assegnataria di 870 MW per il 2022 e di 770 MW per il 2023.

### **Dolomiti Ambiente**

A seguito dell'introduzione con il 1° gennaio 2020 della regolamentazione da parte di ARERA del settore rifiuti e di valutazione organizzative relative al Gruppo, si segnala che a partire dal 1° gennaio 2020 l'attività di fatturazione del servizio di raccolta rifiuti è effettuata direttamente da Dolomiti Ambiente, che continuerà, tramite un contratto di servizio, ad avvalersi del supporto di Dolomiti Energia per le attività inerenti la gestione dello sportello clienti, stampa e postalizzazione delle bollette, la gestione del credito e ogni altra attività riguardante i rapporti commerciali con l'utenza finale.

## **8.2 Area energia elettrica**

### Produzione di energia elettrica

Gli investimenti fatti dal Gruppo nell'esercizio 2019, pari complessivamente a euro 7,5 milioni, si riferiscono ad attività di sviluppo (Business Development), mantenimento in efficienza (Stay in Business) e di adeguamento a prescrizioni o regolamenti (Mandatory).

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (posseduta al 60% tramite la controllata HIDE), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a turbogas e a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2019 ammonta a 3.631 GWh (3.705 nel 2018), di cui 3.533 GWh di origine idroelettrica.

### Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in linea con l'esercizio precedente con 497,0 milioni di Smc ceduti presso circa 185.000 punti di consegna, mentre i volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli

serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 4,0 TWh.

Il numero dei punti di consegna, pari a circa 455.000, risulta in forte aumento (24.000 punti di consegna).

### Distribuzione di energia elettrica

Gli investimenti per la distribuzione di energia elettrica ammontano a 28,9 milioni di euro.

È opportuno ricordare che le strutture tecniche della Società hanno predisposto un piano pluriennale delle necessità di investimenti sulla rete. Tale piano traguarda, con interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2022 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall’Autorità nell’ambito del testo integrato sull’unbundling.

Nel corso del 2019 ha preso avvio l’importante piano di ottimizzazione delle sedi territoriali utilizzate dal personale, volto ad ottimizzare i costi ed a stabilizzare la presenza sul territorio servito tramite l’acquisto delle sedi ora detenute in affitto.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2019 sono stati pari a 26,4, milioni di euro.

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in linea rispetto al 2018 per un totale pari a circa 9,3 milioni di euro. Sono continuate nel corso del 2019 le attività per l’allacciamento in rete di impianti fotovoltaici (circa 600) e di altre centrali di produzione di tipo idroelettrico, per una potenza complessiva installata di circa 9 MVA, in leggera crescita rispetto all’andamento del 2018.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, presentano anche nel 2019 un trend di leggera crescita (circa 200 casi rispetto ai 170 del 2018 e 135 del 2017).

Per quanto riguarda gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge, ci si è attestati su un volume di attività in ulteriore crescita rispetto ai valori già significativi degli anni precedenti e pari a circa 10 milioni di euro.

Oltre agli importanti interventi di ricostruzione impianti a seguito dell’evento “Vaia”, si è proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all’utenza, in prevalenza su cabine primarie, reti MT e cabine secondarie, introducendo in maniera sempre più diffusa nuove tecnologie che consentiranno di gestire in maniera sempre più evoluta la rete.

Relativamente alle cabine primarie, nel corso dell’esercizio si sono sostanzialmente completati i lavori per la costruzione della nuova

Cabina Primaria di Rovereto Nord, la cui entrata in esercizio è avvenuta in settembre 2020.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2019 dalla Società possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi, per complessivi 73 km;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, per complessivi 17 km di linee MT;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, riarredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.576 GWh (2.582 GWh nel 2018).

Nell'anno 2019 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano un andamento leggermente peggiore rispetto all'anno precedente, a causa di alcuni eventi meteorologici particolarmente intensi nei mesi di maggio e novembre.

I risultati relativi al 2018, pubblicati con la delibera ARERA 500/2019/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione come la migliore tra le aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,84 milioni di Euro, che risulta il primo sia in valore assoluto che come valore relativo per utente. Nel dettaglio, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2018 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 28 minuti - risultato 5,90 minuti; media concentrazione: standard 45 minuti - risultato 16,84 minuti; bassa concentrazione: standard 68 minuti - risultato 35,12 minuti).

Anche per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 1,2 - risultato 0,21; media concentrazione: standard 2,25 - risultato 0,80; bassa concentrazione: standard 4,30 - risultato 1,94).

### 8.3 Area gas metano

Gli investimenti sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2019 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 13,9 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2018) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Dal punto di vista gestionale nei primi mesi del 2019 è stato implementato un nuovo modello organizzativo e operativo della Società con l'obiettivo di migliorare le attuali modalità operative e gestionali nei comuni gestiti dalla Società. Parallelamente è stato inoltre deciso di intraprendere un percorso di "industrializzazione" delle attività di campo e degli strumenti a supporto dell'operatività tramite l'introduzione di uno strumento di Work Force Management, come potenziale abilitatore tecnologico.

Ulteriore nota di rilievo per l'anno 2019 è il conseguimento da parte di Novareti della certificazione ISO 14001:2015 per l'attività di progettazione, gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2019 è proseguita l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Nel corso del 2019, il programma relativo alla sostituzione delle classi G6 e G4 è stato svolto conformemente a quanto stabilito con deliberazione 669/2018/R/gas del 18 dicembre 2018 ARERA, la quale completa gli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas di classe G6 e G4 per il triennio 2019-2021.

La distribuzione è effettuata in 89 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 294,8 milioni di m<sup>3</sup> (287,6 milioni di m<sup>3</sup> nel 2018).

## **8.4 Area cogenerazione e teleriscaldamento**

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area comunale di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento; il vapore ad alta temperatura viene fornito ad alcune industrie a Rovereto per i loro processi produttivi.

Nell'anno 2019 sono stati erogati 30,7 GWh di vapore e 67,7 GWh di calore e raffrescamento, mentre sono stati prodotti 45,9 GWh elettrici.

Nel corso del 2019 un'importante utenza industriale ha messo a regime i propri cogeneratori autoproducendosi oltre l'80% del proprio fabbisogno di energia elettrica.

In conseguenza della nuova situazione produttiva, l'energia elettrica prodotta dal turbogas è stata venduta al mercato con corrispettivi sensibilmente inferiore rispetto a quelli ottenuti fino all'anno 2018.

## **8.5 Area ciclo idrico integrato e impianti ecologici**

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato nel 2017.

Sono stati affidati e realizzati molti progetti di nuovi serbatoi ed opere che verranno realizzati a partire dal 2020 a Trento e Rovereto. In particolare il progetto esecutivo per la sostituzione di tutte le dorsali di acquedotto a Trento, mentre a Rovereto ci si concentrerà sui serbatoi: nuovo serbatoio frazione Senter, nuovo serbatoio ex Anmil e ristrutturazione del serbatoio storico denominato Pietra Focaià.

Gli investimenti effettuati nel 2019 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte, ammontano a 7,0 milioni di Euro (4,6 nel 2018).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione automatica della rete di fondovalle, che gestisce la regolazione delle pressioni, l'accensione di pozzi e l'apertura delle valvole in funzione del massimo utilizzo dell'energia proveniente dai pannelli solari, minimizzando il consumo elettrico e le perdite idriche.

Nel comune di Rovereto, oltre alla sostituzione di tratti di dorsale di acquedotto, è stato posato un nuovo collettore per acque bianche lungo le vie Saibanti ed Halbherr, per permettere un

deflusso migliore alle acque di pioggia in caso di eventi particolarmente intensi.

Interventi minori sono stati realizzati nei comuni di Calliano e Volano.

Nel 2019 è stato creato il team dedicato alla sostituzione massiva dei contatori per acqua, che ha lavorato alla definizione delle norme tecniche per la predisposizione della gara di fornitura dei nuovi dispositivi. Nei due comuni di Trento e Rovereto è iniziata la fase di rilievo e programmazione delle sostituzioni, che inizieranno fisicamente dal 2020. Il parco contatori verrà sostituito con smart meter che permetteranno la tele-lettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvederà alla messa a norma di tutti gli allacciamenti.

Il servizio è effettuato in 10 comuni trentini (oltre 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 30,0 milioni di m<sup>3</sup> (29,9 nel 2018).

## **8.6 Area ambiente**

Le attività della Società nel 2019 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, compreso le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei comuni di Trento e Rovereto;
- la raccolta di rifiuti speciali.

Gli investimenti effettuati nel 2019 nei settori dell'Igiene Urbana ammontano a euro 1,01 milioni (0,77 milioni nel 2018), di particolare rilievo l'acquisto di n. 1 semirimorchio per trasporto rifiuti (euro 73.800), n. 1 spazzatrice meccanica-aspirante (euro 111.957), n. 3 spazzatrici aspiranti (euro 319.200), n. 1 spazzatrice elettrica (euro 155.000), n. 1 lavastrade elettrica (euro 161.800), n. 3 aspiratori semoventi per la pulizia del centro storico (euro 53.880), n. 1 rimorchio con attrezzatura per scarrabili (euro 25.600), anticipazione pari al 20% (euro 26.400) per acquisto di automezzo con attrezzatura per scarrabili (consegnato a metà febbraio 2020).

Si evidenzia inoltre la prosecuzione dei lavori di relamping di alcuni CRM (euro 6.088), oltre a piccoli lavori di manutenzione infrastrutture ed impianti della sede di Tangenziale ovest (euro 46.555) e ad interventi di riparazione veicoli di particolare entità (euro 18.367); si registra anche un importo (euro 12.480) per la redazione di un master plan per valutare le possibilità edificatorie sull'intera area di Tangenziale ovest.

Si evidenzia inoltre l'avvio dei lavori di relamping dei CRM con sostituzione delle vecchie lampade con 48 nuovi proiettori a led

con un risparmio preventivato in 7.770 kWh e minori consumi pari a 1,45 tep, che si concluderà nel corso del 2020; l'adeguamento dell'impianto antincendio della sede di via Fornaci, collegandolo anche alla centrale di telecontrollo, nonché il rifacimento dell'impianto elettrico del sistema di pompaggio delle acque bianche nell'ambito del Centro integrato di Tangenziale ovest a Trento.

Nell'esercizio 2019 sono state raccolte 73.234 tonnellate (72.682 nel 2018), risultavano gestite in corso d'anno 146.912 utenze, considerando anche le pertinenze (141.507 nel 2018) e risultavano serviti 86.303 contribuenti (85.621 nel 2018).

Sul fronte dei rifiuti si è riscontrato un andamento discordante fra Trento, dove si è registrato un decremento dei volumi raccolti rispetto a quelli preventivati pari al 1,4% (- 0,7% raccolta differenziata, - 4,2% rifiuti indifferenziati) e Rovereto dove si è registrata una maggior raccolta rispetto alle previsioni pari al 3,0% (+ 2,9% raccolta differenziata, +3,5% rifiuti indifferenziati). Analizzando i dati rispetto a quelli effettivamente registrati nel 2018 si evidenzia per Trento una riduzione del - 0,08% del totale, dovuta alla crescita del 1,1% della raccolta differenziata ed un calo del 4,6% dell'indifferenziato; per Rovereto si registra una crescita del + 3,4% del totale, dovuta alla crescita del 3,5% della raccolta differenziata e del 3,9% dell'indifferenziato.

La percentuale di raccolta differenziata, al netto della detrazione della quota di rifiuti da spazzamento strade, è pari al 81,7% a Trento e 78,9% a Rovereto.

## **8.7 Altre attività**

Attività di laboratorio e ufficio geologico: l'operatività principale del laboratorio è rivolta al controllo di qualità dell'acqua potabile; rivestono notevole importanza anche le attività di monitoraggio e controllo delle falde, delle acque reflue e di depurazione; il geologo è stato impegnato particolarmente in appoggio alle altre società del gruppo (SET e NOVARETI) per le perizie relative alle cabine elettriche e per i progetti della "gara gas".

Nell'esercizio corrente si è registrato un positivo incremento delle attività di analisi: complessivamente sono stati esaminati 19.729 campioni, con un incremento del 6,98% rispetto all'anno precedente. La ripartizione della percentuale di fatturato nell'anno 2019 è stata del 38,31% per clienti intragrupo e del 61,69 per clienti "esterni" (54,4% nel 2018 e 49,7% nel 2017) con un aumento rispetto all'anno 2018 della percentuale di fatturato derivata dalle attività esterne. Le azioni intraprese sia dal punto di vista della dotazione strumentale sia dal punto di vista delle

iniziative commerciali per implementare i controlli del parametro Legionella hanno riscontrato un buon successo portando i controlli per tale parametro da 478 del 2018 a 1157 nel 2019.

<b>9. PARTECIPAZIONI DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019</b>
---

<b>DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI</b>	<b>QUOTA POSSEDUTA</b>
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>	
Dolomiti energia solutions s.r.l.	100,00%
Novareti S.p.A.	100,00%
Dolomiti ambiente s.r.l.	100,00%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,00%
Centraline Trentine s.r.l.	100,00%
Dolomiti energia S.p.A.	83,03%
Set distribuzione S.p.A.	69,60%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,72%
Dep. Trentino centrale s. cons. a r.l.	57,00%
Hydro Investments dolomiti energia s.r.l.	60,00%
<b>SOCIETA' COLLEGATE</b>	
Dolomiti edison energy s.r.l.	51,00%
Giudicarie gas S.p.A.	43,35%
A.g.s. S.p.A.	20,00%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,90%
Pvb power bulgaria A.D.	23,13%
S.f. energy s.r.l.	50,00%
Neogy s.r.l.	50,00%
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	
Primiero energia S.p.A.	19,94%
Bio Energia Fiemme S.p.A.	11,46%
Cherrychain s.r.l.	10,00%
Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l.	2,49%
Istituto atesino di sviluppo S.p.A.	0,32%
Consorzio assindustria energia	una quota di Euro 516
Cassa rurale Rovereto s.c.r.l.	una quota di Euro 160

<b>10. DATI RELATIVI ALLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE</b>
---

### **10.1 S.E.T. Distribuzione S.p.A.**

#### **Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020**

*Nominato in assemblea di data 13 luglio 2018*

<b>Presidente</b>	Peroni Agostino
<b>Vice Presidente</b>	Mora Andrea
<b>Consigliere e amm.re delegato</b>	De Alessandri Massimo
<b>Consiglieri</b>	Cont Debora Nadalini Giovanna
<b>Consigliere delegato</b>	Faccioli Francesco

#### **Collegio Sindacale 2020 – 2022**

*Nominato in assemblea di data 24 aprile 2020*

<b>Presidente</b>	Bonomi William
<b>Sindaci effettivi</b>	Pizzini Disma Camanini Cristina
<b>Sindaci supplenti</b>	Bonafini Emanuele Saiani Lorenza

#### **Società di Revisione 2017 – 2025**

*Incarico affidato con atto di data 13 aprile 2017*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Capitale sociale al 31 dicembre 2020**

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	83.645.346	83.645.346,00	69,60
Provincia di Trento	16.913.335	16.913.335,00	14,07
Alto Garda Servizi S.p.A.	2.400.358	2.400.358,00	2,00
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	9.170.686	9.170.686,00	7,63
Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A.	1.430.000	1.430.000,00	1,19
Comune di Fai della Paganella	709.398	709.398,00	0,59
Comune di Varena	227.723	227.723,00	0,19
Comune di Dimaro Folgarida	542.184	542.184,00	0,45
Comune di Molveno	602.133	602.133,00	0,50
Comune di S. Orsola Terme	414.823	414.823,00	0,35
Comune di Cles	3.506.412	3.506.412,00	2,92
Consorzio elettrico di Storo CEDIS s.c.a r.l.	155.833	155.833,00	0,13
Consorzio elettrico industriale di Stenico CEIS s.c.a r.l.	146.667	146.667,00	0,12
Consorzio elettrico CE di Pozza di Fassa s.c.a r.l.	100.832	100.832,00	0,08
Azienda Servizi Municipalizzati ASM - Tione di Trento	82.499	82.499,00	0,07
Azienda consorziale servizi municipalizzati Fiera di Primiero ACSM S.p.A.	72.499	72.499,00	0,06
Consorzio dei Comuni trentini	55.000	55.000,00	0,05
<b>TOTALE</b>	<b>120.175.728</b>	<b>120.175.728,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00

**Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019**

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 165.952.693,00	€ 203.888.254,00	€ 211.160.212,00
Utile d'esercizio	€ 11.625.032,00	€ 20.153.626,00	€ 15.963.333,00
Valore della produzione	€ 98.902.180,00	€ 121.212.469,00	€ 121.609.744,00
Costi della produzione	€ 77.369.897,00	€ 89.184.294,00	€ 94.699.824,00

A partire dall'anno 2018 il Bilancio d'esercizio è redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS pertanto non confrontabile con quello degli anni precedenti

**Personale**

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2018	1	6	162	107	276
dicembre 2019	1	6	158	106	271

## Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI	TOTALE
ANNO 2018	€ 11.754.000,00	€ 3.637.000,00	€ 800.000,00	-€ 507.000,00	-€ 4.063.000,00	<b>€ 11.621.000,00</b>
ANNO 2019	€ 11.850.000,00	€ 3.987.000,00	€ 801.000,00	€ 448.000,00	-€ 5.580.000,00	<b>€ 11.506.000,00</b>

## 10.2 Dolomiti Energia S.p.A.

### Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020

*Nominato in assemblea di data 12 luglio 2018*

<b>Presidente</b>	Oss Rudi
<b>Vice Presidente</b>	Seraglio Forti Manuela
<b>Amministratore delegato</b>	Merler Marco
<b>Consiglieri</b>	La Via Manuela Pedrotti Laura Stefani Romano Girardi Andrea

### Collegio Sindacale 2018 – 2020

*Nominato in assemblea di data 12 luglio 2018*

<b>Presidente</b>	Tomazzoni Stefano
<b>Sindaci effettivi</b>	Postal Anna Mora Andrea
<b>Sindaci supplenti</b>	Lazzeri Renzo Caldera Barbara

### Società di Revisione 2017 – 2025

*Incarico affidato con atto di data 27 aprile 2017*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Capitale sociale al 31 dicembre 2020**

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	16.942.700	16.942.700,00	83,03
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	1.302.000	1.302.000,00	6,38
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	750.000	750.000,00	3,68
Alto Garda Servizi S.p. A.	918.000	918.000,00	4,50
ASM Tione	198.614	198.614,00	0,97
Comune di Avio	66.000	66.000,00	0,32
Comune di Vermiglio	40.410	40.410,00	0,20
Comune di Ossana	46.000	46.000,00	0,23
Comune di Fai della Paganella	26.000	26.000,00	0,13
Comune di Dimaro Folgarida	17.000	17.000,00	0,08
Comune di Molveno	6.718	6.718,00	0,03
Comune di Cles	91.890	91.890,00	0,45
<b>TOTALE</b>	<b>20.405.332</b>	<b>20.405.332,00</b>	<b>100,00</b>

valore nominale azione: Euro 1,00

**Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019**

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 105.611.029,00	€ 105.764.781,00	€ 116.928.642,00
Utile d'esercizio	€ 18.570.382,00	€ 12.293.483,00	€ 22.857.125,00
Valore della produzione	€ 925.111.494,00	€ 878.280.827,00	€ 943.989.149,00
Costi della produzione	€ 900.848.096,00	€ 861.598.082,00	€ 912.981.578,00

A partire dall'anno 2018 il Bilancio d'esercizio è redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS pertanto non confrontabile con quello degli anni precedenti

**Personale**

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2018	1	7	161	169
dicembre 2019	1	7	177	185

**Costi del personale**

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 5.740.000,00	€ 1.507.000,00	€ 352.000,00	€ 87.000,00	€ 7.686.000,00
ANNO 2019	€ 5.704.000,00	€ 1.710.000,00	€ 358.000,00	€ 94.000,00	€ 7.866.000,00

## 10.3 Novareti S.p.A.

### Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020

*Nominato in assemblea di data 13 luglio 2018*

**Presidente e amministratore delegato** De Alessandri Massimo

**Consigliere** Nadalini Giovanna  
**Consigliere delegato** Faccioli Francesco

### Collegio Sindacale 2018 – 2020

*Nominato in assemblea di data 13 luglio 2018*

**Presidente** Zandonella Maiucco Lucia

**Sindaci effettivi** Leonardi Albino  
Dalmonego Alessandro

**Sindaci supplenti** Tomazzoni Stefano  
Caldera Barbara

### Società di Revisione 2019 – 2021

*Incarico affidato con atto di data 19 aprile 2019*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	130.000	28.500.000,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>130.000</b>	<b>28.500.000,00</b>	<b>100,00</b>

Azioni senza valore nominale

**Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019**

<b>Dati di bilancio</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>
Patrimonio netto	€ 200.830.304,00	€ 203.589.727,00	€ 204.926.494,00
Utile d'esercizio	€ 12.182.010,00	€ 9.884.424,00	€ 8.461.767,00
Valore della produzione	€ 87.306.852,00	€ 83.795.406,00	€ 76.668.324,00
Costi della produzione	€ 70.373.457,00	€ 70.132.444,00	€ 64.839.181,00

**Personale**

<b>PERSONALE</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>QUADRI</b>	<b>IMPIEGATI</b>	<b>OPERAI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>dicembre 2018</b>	3	2	90	112	<b>207</b>
<b>dicembre 2019</b>	2	3	96	115	<b>216</b>

**Costi del personale**

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>SALARI E STIPENDI</b>	<b>ONERI SOCIALI</b>	<b>T. F.R.</b>	<b>ALTRI COSTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ANNO 2018</b>	€ 8.240.969,00	€ 2.650.120,00	€ 573.870,00	€ 263.937,00	<b>€ 11.728.896,00</b>
<b>ANNO 2019</b>	€ 8.222.392,00	€ 2.817.166,00	€ 556.848,00	€ 190.444,00	<b>€ 11.786.850,00</b>

**10.4 Dolomiti Energia Solutions s.r.l.****Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020**

*Nominato in assemblea di data 12 luglio 2018*

**Presidente** De Alessandri Massimo

**Consigliere delegato** Demozzi Andrea  
Fruet Nicola

**Consiglieri** Nadalini Giovanna  
Mazzeo Fortunata

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	120.000	120.000,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

## Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018*	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 1.745.172,00	€ 4.197.998,00	€ 4.620.502,00
Utile d'esercizio	-€ 417.719,00	€ 508.134,00	€ 422.504,00
Valore della produzione	€ 1.543.613,00	€ 4.976.044,00	€ 8.126.378,00
Costi della produzione	€ 2.100.895,00	€ 4.255.536,00	€ 7.498.149,00

\*nel 2018 la società è nata dalla fusione per incorporazione di Nesco s.r.l. in Dolomiti energia rinnovabili s.r.l.

## Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
<b>dicembre 2018</b>	0	10	<b>10</b>
<b>dicembre 2019</b>	0	13	<b>13</b>

Nel 2018 è avvenuta la fusione della società Dolomiti energia rinnovabili s.r.l. con Nesco s.r.l.

## Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
<b>ANNO 2018</b>	€ 327.993,00	€ 82.435,00	€ 22.798,00	€ 6.981,00	<b>€ 440.207,00</b>
<b>ANNO 2019</b>	€ 358.299,00	€ 110.270,00	€ 22.794,00	€ 8.889,00	<b>€ 500.252,00</b>

Nel 2018 è avvenuta la fusione della società Dolomiti energia rinnovabili s.r.l. con Nesco s.r.l.

## 10.5 Dolomiti Ambiente s.r.l.

### Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020

Nominato con atto di data 13 luglio 2018

#### Presidente e Amministratore delegato

De Alessandri Massimo

#### Consiglieri

Realis Luc Carlo Alessandro  
Nadalini Giovanna

### Società di Revisione 2018 – 2020

Incarico affidato con atto di data 13 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.000.000	2.000.000,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

## Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 22.195.825,00	€ 21.654.664,00	€ 23.294.656,00
Utile d'esercizio	€ 2.513.700,00	€ 958.839,00	€ 2.439.992,00
Valore della produzione	€ 28.355.508,00	€ 28.643.884,00	€ 29.027.789,00
Costi della produzione	€ 25.118.736,00	€ 27.410.239,00	€ 25.828.969,00

## Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2018	1	1	23	234	259
dicembre 2019	0	1	19	230	250

## Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 7.978.411,00	€ 2.606.115,00	€ 487.423,00	€ 224.015,00	<b>€ 11.295.964,00</b>
ANNO 2019	€ 7.516.817,00	€ 2.688.569,00	€ 461.863,00	€ 220.854,00	<b>€ 10.888.103,00</b>

## 10.6 Dolomiti Energia Trading S.p.A.

### Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020

*Nominato in assemblea di data 12 luglio 2018*

#### Presidente e amministratore delegato

Merler Marco

#### Consiglieri

Lancerin Maurizio

Baroldi Carlotta

### Collegio Sindacale 2018 – 2020

*Nominato in assemblea di data 12 luglio 2018*

#### Presidente

Tomazzoni Stefano

#### Sindaci effettivi

Arlanch Silvia

Caldonazzi Mauro

#### Sindaci supplenti

Leonardi Albino

Caldera Barbara

### Società di Revisione 2019 – 2021

*Incarico affidato con atto di data 29 aprile 2019*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.446.829	2.446.829,00	98,72
Carlo Tassara S.p.A.	31.600	31.600,00	1,28
<b>TOTALE</b>	<b>2.478.429</b>	<b>2.478.429,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00

**Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019**

<b>Dati di bilancio</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2019</b>
Patrimonio netto	€ 9.740.712,00	€ 20.368.811,00	€ 9.830.318,00
Utile d'esercizio	<b>-€ 6.859.978,00</b>	€ 10.967.078,00	€ 10.213.115,00
Valore della produzione	€ 750.372.902,00	€ 828.838.166,00	€ 782.637.850,00
Costi della produzione	€ 758.916.351,00	€ 813.319.232,00	€ 769.409.185,00

**Personale**

<b>PERSONALE</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>QUADRI</b>	<b>IMPIEGATI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>dicembre 2018</b>	1	2	15	<b>18</b>
<b>dicembre 2019</b>	1	2	17	<b>20</b>

**Costi del personale**

<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>SALARI E STIPENDI</b>	<b>ONERI SOCIALI</b>	<b>T. F.R.</b>	<b>ALTRI COSTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ANNO 2018</b>	€ 892.858,00	€ 254.695,00	€ 50.235,00	€ 22.758,00	<b>€ 1.220.546,00</b>
<b>ANNO 2019</b>	€ 917.292,00	€ 291.976,00	€ 51.410,00	€ 24.794,00	<b>€ 1.285.472,00</b>

**10.7 Dolomiti GNL s.r.l.****Consiglio d'Amministrazione 2020**

*Nominato in assemblea di data 23 aprile 2020*

**Presidente** De Alessandri Massimo

**Vice presidente e  
Amministratore delegato** Iori Maurizio

**Consigliere** Dallavo Donata

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	600.000	600.000,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>600.000</b>	<b>600.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

## Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 333.736,00	€ 619.890,00	€ 419.944,00
Utile d'esercizio	-€ 128.914,00	-€ 213.846,00	-€ 199.946,00
Valore della produzione	€ 118.486,00	€ 75.988,00	€ 185.460,00
Costi della produzione	€ 249.246,00	€ 288.424,00	€ 367.421,00

## 10.8 Dolomiti Edison Energy s.r.l.

### Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 giugno 2020

<b>Presidente</b>	Barbieri Roberto
<b>Amministratore delegato</b>	Magnaguagno Luigi
<b>Consiglieri</b>	Merler Marco Andreatta Alessia Montalbetti Pinuccia

### Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 giugno 2020

<b>Presidente</b>	Colavolpe Renato
<b>Sindaci effettivi</b>	Odorizzi Cristina Dalla Sega Francesco
<b>Sindaci supplenti</b>	Zandonella Maiucco Lucia D'Aniello Francesco Amyas

### Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 24 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Capitale sociale al 31 dicembre 2020**

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.550.000	2.550.000,00	51,00
Edison S.p.A.	2.450.000	2.450.000,00	49,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

**Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019**

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 24.015.683,00	€ 26.402.823,00	€ 30.162.130,00
Utile d'esercizio	€ 334.744,00	€ 2.387.140,00	€ 5.759.307,00
Valore della produzione	€ 18.168.102,00	€ 23.439.227,00	€ 27.284.325,00
Costi della produzione	€ 17.310.843,00	€ 19.545.282,00	€ 19.070.339,00

**Personale**

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2018	1	15	14	30
dicembre 2019	1	16	14	31

**Costi del personale**

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 1.450.000,00	€ 459.000,00	€ 98.000,00	€ 5.000,00	€ 2.012.000,00
ANNO 2019	€ 1.409.000,00	€ 463.000,00	€ 93.000,00	€ 5.000,00	€ 1.970.000,00

**10.9 Depurazione Trentino Centrale s. cons. a r.l.****Amministratore Unico 2019 – 2021***Nominato in assemblea di data 17 aprile 2019***Amministratore Unico**

Realis Luc Carlo Alessandro

## Collegio Sindacale 2019 – 2021

Nominato in assemblea di data 17 aprile 2019

<b>Presidente</b>	Tomazzoni Stefano
<b>Sindaci effettivi</b>	Paissan Romina Saiani Lorenza
<b>Sindaci supplenti</b>	Bresciani Paolo Moscon Nicola

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	5.700	5.700,00	57,00
Ecoopera società cooperativa	2.200	2.200,00	22,00
SEA Consulenze e Servizi S.r.l.	2.100	2.100,00	21,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

## Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Utile d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Valore della produzione	€ 5.871.395,00	€ 5.970.304,00	€ 5.606.369,00
Costi della produzione	€ 5.803.228,00	€ 5.871.753,00	€ 5.516.332,00

## Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
<b>dicembre 2018</b>	0	1	19	45	<b>65</b>
<b>dicembre 2019</b>	0	1	17	44	<b>62</b>

## Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
<b>ANNO 2018</b>	€ 2.560.435,00	€ 792.125,00	€ 161.367,00	€ 48.626,00	<b>€ 3.562.553,00</b>
<b>ANNO 2019</b>	€ 2.455.349,00	€ 809.809,00	€ 151.317,00	€ 41.445,00	<b>€ 3.457.920,00</b>

## 10.10 Hydro Dolomiti Energia s.r.l.

### Consiglio d'Amministrazione 2020

*Nominato in assemblea di data 16 aprile 2020*

<b>Presidente</b>	Oss Rudi
<b>Amministratore delegato</b>	Colaone Francesco
<b>Vice Presidente</b>	Copper Levantesi Raffaella
<b>Consiglieri</b>	Merler Marco Otero Novas Miranda Irene

### Collegio Sindacale 2020 – 2022

*Nominato in assemblea di data 16 aprile 2020*

<b>Presidente</b>	Colombo Angelo Gervaso
<b>Sindaci effettivi</b>	Condini Marcello Caldera Barbara
<b>Sindaci supplenti</b>	Colombo Giorgio Tomazzoni Stefano

### Società di Revisione 2020 – 2022

*Incarico affidato con atto di data 16 aprile 2020*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.800.000	1.800.000,00	60,00
Fedaia Holdings S.a.r.l.	1.200.000	1.200.000,00	40,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

## Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 163.328.571,00	€ 215.805.847,00	€ 218.599.992,00
Utile d'esercizio	€ 15.084.895,00	€ 63.484.400,00	€ 54.696.357,00
Valore della produzione	€ 164.914.551,00	€ 210.525.575,00	€ 196.328.319,00
Costi della produzione	€ 142.766.913,00	€ 121.870.817,00	€ 116.857.133,00

A partire dall'anno 2018 il Bilancio d'esercizio è redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS pertanto non confrontabile con quello degli anni precedenti

## Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2018	2	9	61	89	<b>161</b>
dicembre 2019	2	10	69	76	<b>157</b>

## Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 7.406.000,00	€ 2.171.000,00	€ 516.000,00	-€ 249.000,00	<b>€ 9.844.000,00</b>
ANNO 2019	€ 7.309.000,00	€ 2.388.000,00	€ 463.000,00	-€ 146.000,00	<b>€ 10.014.000,00</b>

## 10.11 Neogy s.r.l.

### Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

*Nominato in assemblea di data 1 luglio 2019*

<b>Presidente</b>	Fruet Nicola
<b>Amministratore delegato</b>	Marchiori Sergio
<b>Consiglieri</b>	Boccagni Ilaria Wohlfarter Ilaria

### Società di Revisione 2020 – 2022

*Incarico affidato con atto di data 17 aprile 2020*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Capitale sociale al 31 dicembre 2020**

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	375.000	375.000,00	50,00
Alperia S.P.A.	375.000	375.000,00	50,00
<b>TOTALE</b>	<b>750.000</b>	<b>750.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

**Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019**

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 561.737,00	€ 1.654.401,00
Utile d'esercizio	-€ 927.940,00	-€ 1.356.282,00
Valore della produzione	€ 1.323.183,00	€ 1.893.331,00
Costi della produzione	€ 2.508.961,00	€ 3.238.471,00

**Personale**

PERSONALE	DIPENDENTI	TOTALE
dicembre 2018	5	5
dicembre 2019	5	5

**Costi del personale**

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 237.480,00	€ 76.625,00	€ 17.869,00	€ 7.248,00	€ 339.222,00
ANNO 2019	€ 240.929,00	€ 74.255,00	€ 21.040,00	€ 3.456,00	€ 339.680,00

## 10.12 S.F. Energy s.r.l.

### Consiglio d'Amministrazione 2020

Nominato in assemblea di data 8 aprile 2020

<b>Presidente</b>	Trogni Mario Augusto
<b>Amministratore delegato</b>	Buratti Michele
<b>Consiglieri</b>	Kroess Flora Emma Mazzeo Fortunata

### Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 8 aprile 2020

<b>Presidente</b>	Nogler Laura
<b>Sindaci effettivi</b>	Tomazzoni Stefano Teutsch Katrin
<b>Sindaci supplenti</b>	Comploj Lodovico Odorizzi Cristina

### Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 8 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
Alperia Greenpower S.r.l.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.500.000</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

## Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019

Dati di bilancio	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 16.826.579,00	€ 18.431.904,00	€ 18.566.209,00
Utile d'esercizio	-€ 116.366,00	€ 1.605.325,00	€ 134.305,00
Valore della produzione	€ 12.555.572,00	€ 12.177.777,00	€ 12.515.738,00
Costi della produzione	€ 12.115.760,00	€ 12.027.282,00	€ 12.442.883,00

## 10.13 Centraline Trentine s.r.l. ora Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.

### Amministratore Unico 2020-2022

*Nominato in assemblea di data 30 marzo 2020*

#### Amministratore Unico

Colaone Francesco

### Società di Revisione 2020 – 2022

*Incarico affidato con atto di data 30 marzo 2020*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Capitale sociale al 31 dicembre 2020

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00

## Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2019

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019
Patrimonio netto	€ 3.202.027,00	€ 3.918.776,00
Utile d'esercizio	-€ 34.603,00	€ 716.749,00
Valore della produzione	€ 30.157,00	€ 139.782,00
Costi della produzione	€ 66.433,00	€ 64.611,00



**Settore:** farmaceutico

## **Farmacie Comunali S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Con deliberazione 13.11.1997, n. 149, il Consiglio comunale ha deliberato la revoca dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.P.R. 4.10.1986, n. 902 e approvato la costituzione di una società per azioni denominata "Farmacie Comunali S.p.A." ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362.

Nel 2016 la compagine sociale è divenuta pubblica al 100%, con l'acquisizione di tutte le azioni dei farmacisti che erano soci della società fin dal momento della sua costituzione.

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 è stato modificato lo statuto ed è stata approvata la nuova convenzione per la *governance*.

L'assemblea straordinaria della società di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo medesimo che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica.

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

#### **1.2 Oggetto statutario**

La società, quale impresa in house che svolge, in regime di concorrenza, attività economica protetta da diritti speciali o esclusivi, investita della mission coerente con il vigente

ordinamento, è in ogni caso vincolata a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato, con gli Enti soci ed ha per oggetto:

- a) la gestione delle farmacie comunali di cui il comune è titolare dell'esercizio farmaceutico, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di auto-diagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;
- b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;
- c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;
- d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.

La società potrà inoltre svolgere le attività di cui sopra affidate da soggetti diversi dagli enti pubblici soci nei limiti consentiti dalla legge.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può costituire garanzie ipotecarie, avalli e fidejussioni per terzi a favore di Istituti di credito o di enti pubblici o privati; può assumere finanziamenti, anche dai propri soci, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni degli organi di vigilanza, nonché stipulare, quale utilizzatore, contratti di leasing finanziari ed operativi, anche immobiliari. La Società può inoltre assumere in affitto aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché partecipazioni in aziende o società connesse, affini o complementari con l'oggetto sociale, purché in via non prevalente.

### 1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio farmaceutico.

Detta convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da parte della compagine pubblica prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio sindacale ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. E' inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole contemporaneamente della maggioranza del capitale sociale e di almeno tre soci;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società. Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;

- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi farmaceutici e socio sanitari affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 500.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 500.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 50.000 euro con l'esclusione dei beni per rivendita (medicinali, farmaci da banco, farmaci senza obbligo di ricetta, parafarmaco ecc.).

Il controllo è concomitante e avviene mediante:

- acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- analisi del bilancio semestrale;
- esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

Il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame del conto economico sintetico di ogni singola farmacia;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

La convenzione è stata sottoscritta da tutti i soci in data 26 luglio 2018.

## **1.4 La convenzione per il servizio farmaceutico comunale di Trento**

Il Comune di Trento ha affidato il servizio farmaceutico riferito alla gestione di nove farmacie di cui è titolare, a Farmacie Comunali S.p.A. con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998. L'affidamento in convenzione del servizio farmaceutico ha la durata di novantanove anni a partire dalla data di operatività della società, quindi fino al 01.01.2097.

Nella convenzione sono previsti obblighi di gestione del servizio farmaceutico da parte della società, quali:

- dotarsi di personale, locali ed attrezzature per garantire il regolare svolgimento dei servizi;
- mantenere l'equilibrio economico-finanziario di gestione in modo che sia assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- assunzione da parte della società di nuove attività, di servizi connessi alla gestione delle farmacie, di partecipazione a società di capitali, eventuali trasferimenti di farmacie, previa intesa con il Comune di Trento;
- proporre all'approvazione del Comune il regolamento dei rapporti con l'utenza nell'espletamento dei servizi farmaceutici (carta dei servizi).

A partire dal 2007 il Comune di Trento ha inoltre affidato il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola alla società con convenzione stipulata in data 1° ottobre 2007. Tale affidamento è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 fino al 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici - finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società rinviando per quanto non espressamente previsto alla convenzione di data 23 gennaio 1998.

## **1.5 Le convenzioni per la gestione delle farmacie**

Tutti gli attuali soci di Farmacie comunali S.p.A. hanno affidato la gestione delle proprie farmacie tramite convenzione con scadenze diverse. Alla data del 31 dicembre 2020 le farmacie gestite dalla società sono 20.

	Numero Farmacie in convenzione								Durata gestione
	1999	2000	2001 - 2002	2003	2004 - 2006	2007 - 2010	2011 - 2018	2019 - 2020	
Comune di Trento	9	9	9	9	9	10	10	10	1.1.2097 per le prime 9 e 31.12.2040 per la farmacia di Cognola
Comune di Volano		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2096
Comune di Pergine Valsugana		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Riva del Garda		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Arco			1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Dro				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Lavis				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Pomarolo					1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Besenello							1	1	31.12.2040
Comune di Tenno							1	1	31.12.2040
Comune di Rabbi								1	31.12.2040
	9	12	13	15	16	17	19	20	

## 2. ORGANI

### 2.1 Consiglio d'Amministrazione 2018 – 2020

*Nominato in Assemblea di data 14 maggio 2018 e 16 luglio 2019*

**Presidente**                      Sartori Cristiana                      Comune di Trento

**Consigliere**                      Menapace Alessandro

Collini Amos                      Comune di Trento

Patton Marco                      Comune di Trento

Santaquiliana Busellato                      Comune di Trento

Camilla

**2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021***Nominato in Assemblea di data 7 maggio 2019*

<b>Presidente</b>	<u>Rizzoli Lorenzo</u>	Comune di Trento
<b>Sindaci effettivi</b>	<u>Bezzi Michele</u> Pedrotti Laura	Comune di Trento
<b>Sindaci supplenti</b>	<u>Sebastiani Marianna</u> <u>Bolner Matteo</u>	Comune di Trento Comune di Trento

**2.3 Società di revisione 2019 – 2021***Incarico affidato in assemblea di data 7 maggio 2019*

BAKER TILLY REVISA S.p.A.

**2.4 Direttore** Arnoldi Lorenzo**3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020**

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03
Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Comune di Rabbi	10	516,50	0,01
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>93.990</b>	<b>4.854.583,50</b>	<b>97,79</b>
Farmacie comunali S.p.A./Azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
<b>Totale azioni proprie</b>	<b>2.120</b>	<b>109.498,00</b>	<b>2,21</b>
<b>TOTALE</b>	<b>96.110</b>	<b>4.964.081,50</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 51,65



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 6.939.134,00	46,16%	€ 6.841.583,00	45,14%	€ 6.628.621,00	42,08%
Magazzino	€ 2.776.219,00	18,47%	€ 2.505.843,00	16,53%	€ 2.655.526,00	16,86%
Attivo a breve termine	€ 5.301.353,00	35,26%	€ 5.804.219,00	38,30%	€ 6.224.894,00	39,52%
Attivo a medio lungo termine	€ 17.202,00	0,11%	€ 4.505,00	0,03%	€ 243.664,00	1,55%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 15.033.908,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.156.150,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.752.705,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 4.453.539,00	29,62%	€ 3.808.665,00	25,13%	€ 3.845.642,00	24,41%
Passività a medio lungo termine	€ 734.871,00	4,89%	€ 1.200.700,00	7,92%	€ 1.727.583,00	10,97%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 5.188.410,00</b>	<b>34,51%</b>	<b>€ 5.009.365,00</b>	<b>33,05%</b>	<b>€ 5.573.225,00</b>	<b>35,38%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 9.845.498,00</b>	<b>65,49%</b>	<b>€ 10.146.785,00</b>	<b>66,95%</b>	<b>€ 10.179.480,00</b>	<b>64,62%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 15.033.908,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.156.150,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.752.705,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

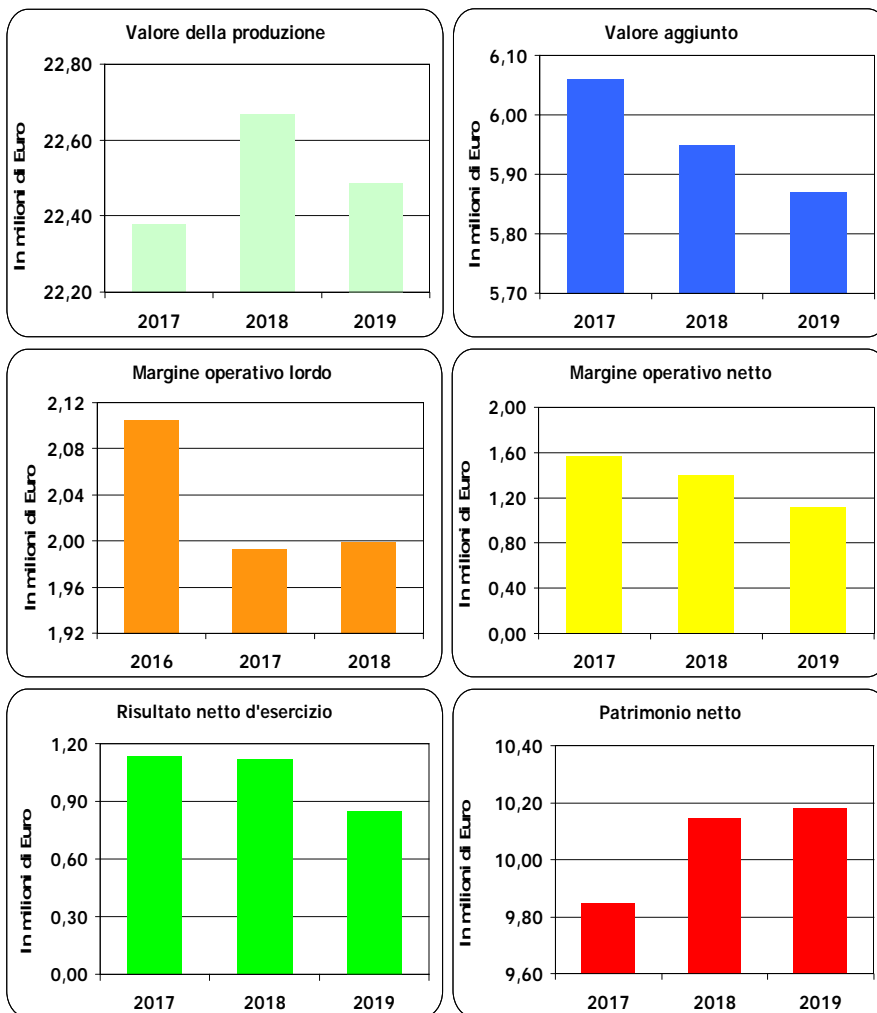
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 6.939.134,00	115,63%	€ 6.841.583,00	115,13%	€ 6.628.621,00	108,37%
Capitale circolante netto operativo	-€ 938.083,00	-15,63%	-€ 899.054,00	-15,13%	-€ 512.016,00	-8,37%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 6.001.051,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.942.529,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 6.116.605,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 3.844.447,00	-64,06%	-€ 4.204.256,00	-70,75%	-€ 4.062.875,00	-66,42%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 9.845.498,00</b>	<b>164,06%</b>	<b>€ 10.146.785,00</b>	<b>170,75%</b>	<b>€ 10.179.480,00</b>	<b>166,42%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 6.001.051,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.942.529,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 6.116.605,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 22.376.856,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 22.666.818,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 22.485.534,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 14.654.022,00	-65,5%	-€ 14.652.801,00	-64,6%	-€ 14.803.192,00	-65,8%
Costi per servizi	-€ 1.004.658,00	-4,5%	-€ 1.160.152,00	-5,1%	-€ 1.210.918,00	-5,4%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 392.142,00	-1,8%	-€ 479.154,00	-2,1%	-€ 640.191,00	-2,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 145.651,00	-0,7%	-€ 270.376,00	-1,2%	€ 149.684,00	0,7%
Oneri diversi di gestione	-€ 121.068,00	-0,5%	-€ 156.582,00	-0,7%	-€ 110.102,00	-0,5%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 6.059.315,00</b>	<b>27,1%</b>	<b>€ 5.947.753,00</b>	<b>26,2%</b>	<b>€ 5.870.815,00</b>	<b>26,1%</b>
Costi per il personale	-€ 3.954.788,00	-17,7%	-€ 3.955.464,00	-17,5%	-€ 3.872.282,00	-17,2%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 2.104.527,00</b>	<b>9,4%</b>	<b>€ 1.992.289,00</b>	<b>8,8%</b>	<b>€ 1.998.533,00</b>	<b>8,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 516.457,00	-2,3%	-€ 522.080,00	-2,3%	-€ 523.606,00	-2,3%
Accantonamento per rischi	-€ 20.000,00	-0,1%	-€ 60.000,00	-0,3%	-€ 358.636,00	-1,6%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 1.568.070,00</b>	<b>7,0%</b>	<b>€ 1.410.209,00</b>	<b>6,2%</b>	<b>€ 1.116.291,00</b>	<b>5,0%</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 8.468,00	0,0%	€ 87.105,00	0,4%	€ 27.922,00	0,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 1.576.538,00</b>	<b>7,0%</b>	<b>€ 1.497.314,00</b>	<b>6,6%</b>	<b>€ 1.144.213,00</b>	<b>5,1%</b>
Imposte	-€ 443.988,00	-2,0%	-€ 378.398,00	-1,7%	-€ 294.850,00	-1,3%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 1.132.550,00</b>	<b>5,1%</b>	<b>€ 1.118.916,00</b>	<b>4,9%</b>	<b>€ 849.363,00</b>	<b>3,8%</b>

## 4.4 Rappresentazioni grafiche



## 4.5 Indici

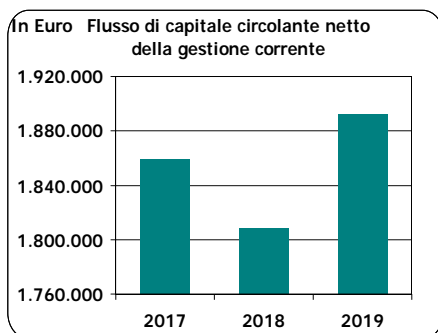
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ROE	11,50%	11,03%	8,34%
ROI	26,13%	23,73%	18,25%
ROA	10,43%	9,30%	7,09%
ROS	7,01%	6,22%	4,96%
Rotazione Attivo	1,49	1,50	1,43

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Margine di Struttura	€ 2.906.364,00	€ 3.305.202,00	€ 3.550.859,00
Intensità CCNO	-0,04	-0,04	-0,02
Intensità debito finanziario	-0,17	-0,19	-0,18
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,53	1,49	1,55

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	1,81	2,18	2,31
Indice Liquidità immediata	1,19	1,52	1,62
Rigidità impieghi	0,46	0,45	0,42

## 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1.859.512,00	1.808.528,00	1.891.920,00



## 5. ALTRI DATI AZIENDALI

### 5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2018	1	22	59	82
dicembre 2019	1	22	57	80

### 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2018	€ 2.838.401,00	€ 922.426,00	€ 194.637,00	€ 3.955.464,00
ANNO 2019	€ 2.777.506,00	€ 906.539,00	€ 188.237,00	€ 3.872.282,00

### 5.3 Fatturato

fatturato	2108	%	2109	%	+/-%
dettaglio	21.089.424,00	95,05%	21.607.744,00	98,08%	2,46%
ingrosso	1.099.186,00	4,95%	422.539,00	1,92%	-61,56%
<b>Totale</b>	<b>22.188.610,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.030.283,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-0,71%</b>

### 5.4 Partecipazioni

Farmacie Comunali S.p.A. detiene al 31 dicembre 2019:

- il 100% del Capitale sociale di Sanit Service S.r.l. il cui valore è pari ad Euro 90.000,00;
- lo 0,62% del Capitale sociale di Unifarm S.p.A. il cui valore è pari ad Euro 8.840,00.

## **6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI**

Il bilancio 2019 chiude con un utile di esercizio, al netto delle imposte, di Euro 849.363 (Euro 1.118.916 nel 2018). Per decisione dei soci nell'assemblea del 26 maggio 2020, considerate le necessità dei Comuni a causa anche del Covid-19, il dividendo è stato distribuito quasi interamente (99,59% dell'utile al netto delle riserve).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 22.485.534 (Euro 22.666.818 nel 2018), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 21.369.243 (Euro 21.256.609 nel 2018).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 10.179.481 (Euro 10.146.785 nel 2018).

### **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

In sintesi, per Farmacie Comunali S.p.A. il rischio di crisi aziendale appare, allo stato attuale, da escludere, per effetto delle seguenti ragioni:

- il risultato della gestione operativa risulta significativo e costante nell'arco del triennio oggetto dell'analisi; lo stesso dicasi per il risultato d'esercizio e gli indicatori di redditività;
- la situazione finanziaria appare più che solida come mostrato dai relativi indici e margini di bilancio;
- i rischi analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo non evidenziano alcuna soglia di allarme in grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Farmacie Comunali S.p.A., non fa emergere particolari rischi che possano limitare la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attività dell'impresa si svolge in due settori: la vendita al dettaglio e la vendita all'ingrosso.

Nel complesso il mercato, riferito all'intero esercizio, ha avuto un andamento positivo, nonostante una lieve flessione del fatturato dello 0,7% rispetto all'anno precedente, ascrivibile al calo delle vendite all'ingrosso. Infatti i ricavi per le vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente ad Euro 21.607.744, contro Euro 21.089.424 dell'anno precedente. I ricavi per le vendite effettuate all'ingrosso, fatturato peraltro non strategico per l'azienda e con marginalità molto contenuta, sono passati da Euro 1.099.186 dell'anno precedente a Euro 422.539.

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 55,2% del fatturato delle farmacie, è stato pari complessivamente a 11,9 milioni di euro, con un incremento del 3,7% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 9,7 milioni di euro, di cui 8,1 milioni per farmaci, 1,3 milioni per prodotti parafarmaceutici, 0,3 milioni per servizi erogati per conto del SSN, con un incremento annuo dello 0,9%.

Anche nell'esercizio 2019 la società ha svolto iniziative di prevenzione ed educazione alla salute, sia all'interno delle farmacie che sul territorio.

➤ **ALL'INTERNO DELLE FARMACIE**

- Campagne informative, ciascuna promossa tramite trasmissioni televisive condotte da un farmacista dipendente, pubblicità e distribuzione gratuita di materiale informativo fornito dal servizio Informazione e Documentazione Scientifica di FCR di Reggio Emilia, sui seguenti argomenti:
  - uso corretto degli antibiotici
  - difficoltà digestive e intestino pigro
  - primavera tempo di allergie
  - consigli per l'estate: protezione dal sole e prevenzione diffusione zanzara tigre
  - la pediculosi: un problema che si ripete nel tempo
  - prevenzione dell'influenza: vaccinazione e buone pratiche
  - le malattie infettive: un problema risolto? Uso e abuso degli antibiotici.
- Servizi proposti al pubblico:

- aprile mese della prevenzione alcolica: in collaborazione con il Servizio Alcolologia dell' Apss sono stati organizzati nelle farmacie di Trento 6 incontri per sensibilizzare la popolazione al problema del consumo moderato di alcolici
- in collaborazione con il Comune di Nogaredo, conferenza: le piante che curano le piccole patologie invernali
- in collaborazione con il Comune di Lavis, conferenza: pidocchi: un problema che si ripete nel tempo.

➤ **SUL TERRITORIO:**

- Corsi o conferenze per la popolazione, tenuti dai farmacisti comunali, aventi come argomento temi riguardanti la prevenzione e la salute, svolti direttamente sul territorio presso i circoli degli anziani e pensionati, le circoscrizioni cittadine o le associazioni, oppure presso la sala conferenze della società. Durante l'anno si sono svolti i seguenti incontri:
  - Circolo anziani Clarina: uso corretto dei farmaci per abbassare la pressione;
  - Circolo anziani Madonna Bianca: Le piante che curano le patologie invernali; autoanalisi glicemia e colesterolo;
  - Circolo anziani Nogaredo: le patologie invernali
  - APSS-Iprase formazione insegnanti: le malattie infettive: un problema risolto? Uso e abuso degli antibiotici.

Presso la sede della Società a Trento in collaborazione con gli istruttori IRC vengono tenuti corsi di Primo Soccorso di rianimazione cardiopolmonare con defibrillatore per rianimazione adulti (BLS) e bambini (PBLIS).

Anche nel 2019 la Società ha attuato iniziative di alternanza scuola-lavoro come esperienza educativa, co-progettata con la scuola e con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo presso le farmacie. Sono stati ospitati studenti provenienti da diversi istituti della Provincia.

Si segnala, inoltre che la Società ha ottenuto la certificazione "Family Audit", introdotta dalla Provincia Autonoma di Trento diversi anni fa, con l'obiettivo di promuovere e sostenere il clima aziendale e il benessere dei dipendenti, attraverso l'introduzione di misure coerenti ai loro bisogni di conciliazione vita-lavoro e con

un'adeguata attenzione anche agli interessi dell'organizzazione aziendale.

Tra gli eventi significativi dell'esercizio, si segnalano i seguenti:

- sono stati formalizzati i contratti di "Concessione di ramo di attività per l'uso a favore di Farmacie Comunali S.p.a. nel suo ruolo di soggetto gestore, del complesso di beni finalizzati all'esercizio farmaceutico pubblico al dettaglio" per i Comuni di Pergine Valsugana, Pomarolo, Tenno e Besenello. Tale contratto prevede il pagamento ai Comuni di canoni che nel 2019 sono stati complessivamente pari ad euro 360 mila;
- in giugno è stata aperta la Farmacia Comunale Val di Rabbi la cui gestione è stata conferita alla società dal Comune di Rabbi dopo la chiusura della farmacia da parte del vecchio titolare.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di un piazzale adiacente alla farmacia di Via Veneto, la ristrutturazione degli esterni della sede della farmacia di San Pio X, trasferitasi nel 2018, l'allestimento della nuova farmacia di Rabbi. Altri investimenti hanno riguardato l'acquisto di macchinari per l'analisi del sangue, un distributore automatico multifunzione, registratori di cassa e apparecchiature informatiche. Il consistente apporto del cash-flow gestionale ha permesso di sostenere tali investimenti e fornire il circolante adeguato al giro d'affari.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Il fatto certamente più rilevante, dopo la chiusura dell'esercizio, è stato il diffondersi dell'epidemia del virus Covid-19 con l'adozione delle conseguenti misure per il contrasto e il contenimento della sua diffusione anche negli ambienti di lavoro. La società ha adottato i provvedimenti contenuti nelle indicazioni dell'Azienda sanitaria e della Federazione Ordini farmacisti italiani informando il personale sulle direttive da adottare circa dispositivi di protezione, gestione spazi comuni, precauzioni igieniche personali, spostamenti interni e riunioni. E' stato inoltre costituito un comitato interno per l'applicazione e la verifica dei protocolli di regolamentazione.

Diverse iniziative sono state intraprese dalla Società a favore dell'utenza, come la consegna di farmaci a domicilio organizzata su impulso del Servizio Attività sociali del Comune di Trento, con circa 1200 consegne dal 16 marzo al 26 maggio (il periodo di restrizioni

alla circolazione delle persone) evadendo richieste di oltre 800 persone anziane del territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'impatto economico dell'emergenza sanitaria, rientrando la Società nella distribuzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici, non sono previsti riflessi significativi in termini di fatturato.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori precisano che, mentre l'andamento degli altri canali è risultato regolare durante l'anno, quello relativo alle ricette del Servizio Sanitario Nazionale mantiene sempre una certa imprevedibilità e pertanto, rappresentando il 44% circa del fatturato delle farmacie, potrà condizionare i ricavi complessivi in maniera anche sensibile. Si stima per il 2020 di poter mantenere gli attuali volumi complessivi di vendita, che si ritiene saranno composti ancora da un contenuto incremento nelle vendite al pubblico e da una leggera riduzione delle vendite all'APSS.



**Settore:** finanziario

# **FinDolomiti Energia S.r.l.**

## **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento con il Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.), società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento. Tutti e tre i soci hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni di Dolomiti Energia S.p.A., pari a n. 65.517.321 azioni, in esecuzione dell'Accordo di Investimento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120. Le finalità dell'Accordo sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico su Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia Holding S.p.A., semplificando così la struttura di *governance* e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

### **1.2 Oggetto statutario**

La società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti. A tal fine la società può compiere ogni negozio concernente la partecipazione azionaria nella Dolomiti Energia Holding S.p.A. e tra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquistare azioni per conferimento o compravendita e cedere azioni;
- sottoscrivere aumenti di capitale;
- sottoscrivere prestiti obbligazionari convertibili;
- stipulare contratti preliminari, patti di opzione di acquisto o vendita;
- stipulare vincoli di pegno od usufrutto;

e potrà compiere ogni atto di disposizione dei diritti amministrativi connessi alla partecipazione, sottoscrivere accordi di cooperazione con altri azionisti o patti parasociali, senz'altra limitazione che il rispetto della legge e dello statuto.

La società può inoltre compiere, nei rapporti con la Dolomiti Energia Holding S.p.A., ogni ulteriore operazione, anche di natura finanziaria, giudicata utile per l'attività della partecipata e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottoscrivere prestiti obbligazionari non convertibili o altri strumenti finanziari emessi dalla partecipata, concedere finanziamenti, con o senza interessi, eseguire apporti irrimediabili sostitutivi di capitale proprio o altre forme di versamento non rimborsabile in conto capitale, garantire nei confronti di terzi con il proprio patrimonio l'indebitamento della partecipata, concedere fidejussioni. E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. E' altresì espressamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs. 24.2.1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs. 1.9.1993 n. 385). E' altresì esclusa in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/98. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito nel proprio interesse.

## 2. ORGANI

### 2.1 Consiglio d'Amministrazione 2017 – 2019

*Nominato in assemblea di data 28 giugno 2017*

**Presidente** Peroni Agostino

**Consiglieri** Frizzi Paolo Comune di Trento  
Roncato Cristina

### 2.2 Collegio Sindacale 2017 – 2019

*Nominato in assemblea di data 28 giugno 2017*

**Sindaco Unico** Camanini Cristina

### 2.3 Società di Revisione 2018 – 2020

*Incarico affidato in assemblea di data 25 giugno 2018*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

SOCIO	QUOTE	QUOTE IN EURO	%
Comune di Trento	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Comune di Rovereto	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Trentino Sviluppo S.p.A.	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>18.000.000</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>100,00000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18.000.000</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>100,00000</b>

Valore nominale quota: Euro 1,00.



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	99,94%	€ 220.586.471,00	99,87%	€ 220.586.471,00	99,89%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 139.197,00	0,06%	€ 291.696,00	0,13%	€ 249.886,00	0,11%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 220.725.668,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.878.167,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.836.357,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 38.213,00	0,02%	€ 39.946,00	0,02%	€ 71.118,00	0,03%
Passività a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 38.213,00</b>	<b>0,02%</b>	<b>€ 39.946,00</b>	<b>0,02%</b>	<b>€ 71.118,00</b>	<b>0,03%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 220.687.455,00</b>	<b>99,98%</b>	<b>€ 220.838.221,00</b>	<b>99,98%</b>	<b>€ 220.765.239,00</b>	<b>99,97%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 220.725.668,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.878.167,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.836.357,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	99,99%	€ 220.586.471,00	100,01%	€ 220.586.471,00	100,03%
Capitale circolante netto operativo	€ 14.496,00	0,01%	-€ 29.688,00	-0,01%	-€ 60.054,00	-0,03%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 220.600.967,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.556.783,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.526.417,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 86.488,00	-0,04%	-€ 281.438,00	-0,13%	-€ 238.822,00	-0,11%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 220.687.455,00</b>	<b>100,04%</b>	<b>€ 220.838.221,00</b>	<b>100,13%</b>	<b>€ 220.765.239,00</b>	<b>100,11%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 220.600.967,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.556.783,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 220.526.417,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	2018	2019
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 1,00</b>	<b>€ 2,00</b>	<b>€ 0,00</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 20,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi per servizi	-€ 121.607,00	-€ 70.671,00	-€ 69.372,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	-€ 1.942,00	-€ 1.303,00	-€ 1.101,00
<b>Valore aggiunto</b>	<b>-€ 123.568,00</b>	<b>-€ 71.972,00</b>	<b>-€ 70.473,00</b>
Costi per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>-€ 123.568,00</b>	<b>-€ 71.972,00</b>	<b>-€ 70.473,00</b>
Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>-€ 123.568,00</b>	<b>-€ 71.972,00</b>	<b>-€ 70.473,00</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 13.764.050,00	€ 13.763.809,00	€ 17.693.859,00
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 13.640.482,00</b>	<b>€ 13.691.837,00</b>	<b>€ 17.623.386,00</b>
Imposte	-€ 136.746,00	-€ 149.071,00	-€ 196.367,00
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 13.503.736,00</b>	<b>€ 13.542.766,00</b>	<b>€ 17.427.019,00</b>

## **5. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI**

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile netto pari a Euro 17.427.019 (Euro 13.542.766 nel 2018), mentre il patrimonio netto è pari complessivamente ad Euro 220.765.239 (Euro 220.838.221 nel 2018).

Quest'anno al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 5.760.000 (Euro 4.514.255 nel 2018). La società nell'anno 2019 ha distribuito, oltre all'utile determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata sulla parte straordinaria del bilancio comunale, ammonta ad Euro 1.319.078.

### **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Tutti i margini e gli indici legati ai valori di stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi dai quali si desume un elevato grado di liquidità ed un elevato grado di copertura dell'attivo investito. La Società presenta un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità. L'indice legato al conto economico, il quale mostra il tasso di remunerazione del capitale di rischio, presenta valori positivi e con trend in miglioramento. La posizione finanziaria netta mostra valori positivi ed indica la presenza di elevate disponibilità liquide della società; l'indebitamento risulta assente. La società, infine, ha fatto fronte regolarmente ai propri impegni scaduti. In conclusione, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Preme evidenziare che l'oggetto sociale di FinDolomiti Energia S.r.l. è quello di garantire, consolidare e coordinare il controllo da parte dei soci pubblici di Dolomiti Energia Holding S.p.A..

Nel corso del 2019 sono stati mantenuti costanti contatti con i soci, anche al fine di un confronto su alcune scelte strategiche della società, quali il ruolo prospettico di FinDolomiti Energia S.r.l. e il futuro di Dolomiti Energia Holding S.p.A., con particolare

riferimento al consolidamento e allo sviluppo della stessa mediante alleanze o fusioni/acquisizioni strategiche. I soci di riferimento di FinDolomiti Energia S.r.l. hanno confermato all'unisono la disponibilità e l'incoraggiamento al rafforzamento della società, ribadendo comunque che il controllo della stessa deve rimanere in mano pubblica. Riguardo al capitolo dell'eventuale quotazione in borsa della società Dolomiti Energia Holding S.p.A., i soci pubblici di riferimento concordano sulla necessità che venga fatto uno studio di fattibilità che ne evidenzii i rischi, i costi e i benefici, prima di assumere qualsiasi decisione in un senso o nell'altro. A tal fine è stato conferito ad una società specializzata l'incarico di valutare il valore delle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A.. Il Consiglio di amministrazione di Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha altresì discusso il tema relativo alle azioni proprie, proponendo che le stesse vengano utilizzate per operazioni di consolidamento della società in armonia con il piano strategico della stessa. I soci pubblici ribadiscono l'importanza che su tutti i temi strategici si proceda ad incontri periodici preventivi, prima di assumere decisioni definitive. Rimane aperto il capitolo sulla mission di FinDolomiti Energia S.r.l., alla quale, oltre al ruolo di Holding di controllo, viene riproposta ai soci l'opportunità che lo statuto societario venga ripensato, al fine di aggiornarne ed ampliarne le finalità, che da un lato assegnino alla stessa un ruolo di indirizzo nelle scelte importanti ed in particolare in quelle strategiche di Dolomiti Energia Holding S.p.A. e dall'altro lato permettano a FinDolomiti Energia S.r.l. di poter recitare un ruolo di facilitatore nella promozione di aggregazione degli enti pubblici locali, per la creazione di un'unica società di gestione dei servizi pubblici locali (per i servizi idrici e i servizi di igiene ambientale), nel contesto di un disegno strategico condiviso tra i tre principali enti territoriali della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2019, su richiesta della Comunità di Valle della Vallagarina, si sono svolti alcuni incontri a cui hanno partecipato, oltre alla predetta Comunità, il presidente di FinDolomiti Energia S.r.l., i sindaci di Rovereto e di Trento, la Provincia Autonoma di Trento e Dolomiti Ambiente S.r.l., per verificare la possibilità di addivenire alla creazione di un'unica società trentina per la gestione dell'igiene ambientale. In tal senso è stato affidato all'avv. Antonio Tita del foro di Trento l'incarico di effettuare uno studio di approfondimento sugli aspetti giuridici e societari dell'operazione. Lo studio è stato consegnato ed è stato oggetto di una valutazione preliminare. L'approssimarsi delle elezioni amministrative e la sopraggiunta pandemia Covid-19 hanno tuttavia imposto una pausa di riflessione; si ritiene che la discussione possa essere ripresa all'inizio del 2021.

FinDolomiti Energia S.r.l. è nata in forza di un apposito accordo di investimento sottoscritto tra gli attuali soci e resta aperta all'ingresso nella compagine societaria di altri enti pubblici ovvero società da questi integralmente partecipate. A questo proposito è ancora pendente la richiesta formale da parte dei BIM di poter entrare nella compagine societaria di FinDolomiti Energia S.r.l.. Gli attuali soci della società sono stati investiti della questione, ma ad oggi non è stata assunta alcuna decisione in merito. I contatti sono stati di fatto sospesi in attesa della migliore definizione del ruolo della società, anche alla luce di quanto sopra richiamato ed altresì delle decisioni che saranno assunte in merito al comparto del servizio idrico e di igiene urbana nei comuni di Trento e di Rovereto. Su questo tema si attendono le valutazioni e le relative decisioni dei comuni di Trento e Rovereto relativamente allo studio di fattibilità eseguito dalla società Agenia S.r.l..

Anche nel corso del 2019 non sono stati rinnovati i Patti Parasociali decaduti nel dicembre 2013.

**Settore:** mobilità e trasporti

## **Interbrennero S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

In data 13 ottobre 1980 è stata costituita Interporto Doganale di Trento S.p.A. con un capitale sociale di L. 200.000.000 ai sensi della L.P. 9.12.1978, n. 54. Con deliberazione del Consiglio comunale 3 febbraio 1982, n. 42, è stata approvata la partecipazione del Comune di Trento a Interporto Doganale di Trento S.p.A. (denominazione sociale modificata in Interbrennero – Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. in sigla Interbrennero S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria di data 4.12.1997). L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione svolta dalla struttura interportuale per lo sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riguardo all'autotrasporto, all'intermodalità, al commercio all'ingrosso e allo spostamento e sviluppo dello scalo ferroviario, come peraltro definito anche dalla L.P. 7.6.1983 n. 17 e successive modificazioni. Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

#### **1.2 Oggetto statutario**

La Società ha per oggetto le attività di realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Estero.

Può eseguire tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale; può inoltre assumere partecipazioni in altre Società che operano nel settore per integrare e completare l'attività dei centri, con possibilità di concedere garanzie e fidejussioni, a favore delle società partecipate, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee di impresa.

## **2. ORGANI**

### **2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021**

*Nominato in Assemblee di data 7 maggio 2019*

**Presidente**                      Bosetti Roberto

**Vice Presidente**              Hofer Angelika

**Consigliere**                    Andreatta Ruggero

### **2.2 Collegio Sindacale 2018 – 2020**

*Nominato in Assemblea di data 23 aprile 2018*

**Presidente**                      Salvetta Francesco

**Sindaci effettivi**              Pegoretti Giulia  
  Stocker Markus

**Sindaci supplenti**            Angeli Stefano  
  Zanolli Emanuela

### **2.3 Revisore Legale 2018 – 2020**

*Nominato in Assemblea di data 23 aprile 2018*

Larch Julia

**2.4 Direttore**                    Tarolli Flavio Maria

### 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia autonoma di Trento	2.898.310	8.694.930,00	62,92
Provincia autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
<b>Comune di Trento</b>	<b>89.020</b>	<b>267.060,00</b>	<b>1,93</b>
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza	4.000	12.000,00	0,09
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>4.022.309</b>	<b>12.066.927,00</b>	<b>87,32</b>
Associazione Artigiani Prov. Trento	2.410	7.230,00	0,05
Associazione Industriali Prov. Trento	9.301	27.903,00	0,20
Autostrada del Brennero S.p.A	152.255	456.765,00	3,31
Intesa San Paolo S.p.A.	32.619	97.857,00	0,71
Banco BPM S.p.A.	5.836	17.508,00	0,13
UBI Banca S.p.A.	8.000	24.000,00	0,17
Cassa Centrale Banca	57.961	173.883,00	1,26
Cassa rurale di Rovereto	879	2.637,00	0,02
Cassa di Trento	7.958	23.874,00	0,17
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	13.683	41.049,00	0,30
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
La Finanziaria Trentina S.p.A.	19.450	58.350,00	0,42
Interporto di Padova S.p.A.	14.930	44.790,00	0,32
Privati diversi	116.747	350.241,00	2,53
S. A. I. T. s.c.a r.l.	30.477	91.431,00	0,66
UCTS S.r.l.	8.940	26.820,00	0,19
<b>Totale partecipazione privati</b>	<b>582.128</b>	<b>1.746.384,00</b>	<b>12,64</b>
Interbrennero S.p.A. (azioni proprie)	1.874	5.622,00	0,04
<b>Totale azioni proprie</b>	<b>1.874</b>	<b>5.622,00</b>	<b>0,04</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.606.311</b>	<b>13.818.933,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 3,00



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 45.187.358,00	75,03%	€ 44.640.620,00	75,20%	€ 44.085.516,00	74,15%
Magazzino	€ 13.306.645,00	22,09%	€ 13.308.025,00	22,42%	€ 13.300.481,00	22,37%
Attivo a breve termine	€ 1.688.426,00	2,80%	€ 1.405.037,00	2,37%	€ 1.569.524,00	2,64%
Attivo a medio lungo termine	€ 45.575,00	0,08%	€ 12.558,00	0,02%	€ 496.798,00	0,84%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 60.228.004,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 59.366.240,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 59.452.319,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 2.383.283,00	3,96%	€ 2.878.826,00	4,85%	€ 3.592.392,00	6,04%
Passività a medio lungo termine	€ 2.380.401,00	3,95%	€ 2.024.662,00	3,41%	€ 1.855.047,00	3,12%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 4.763.684,00</b>	<b>7,91%</b>	<b>€ 4.903.488,00</b>	<b>8,26%</b>	<b>€ 5.447.439,00</b>	<b>9,16%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 55.464.320,00</b>	<b>92,09%</b>	<b>€ 54.462.752,00</b>	<b>91,74%</b>	<b>€ 54.004.880,00</b>	<b>90,84%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 60.228.004,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 59.366.240,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 59.452.319,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

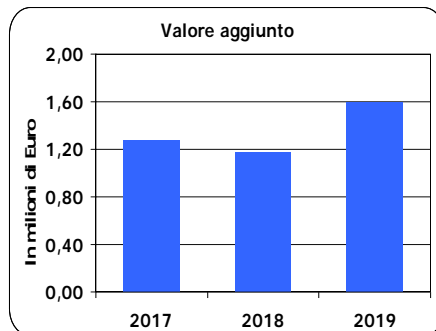
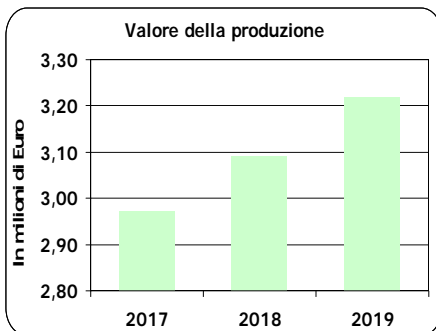
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 45.187.358,00	76,58%	€ 44.640.620,00	76,78%	€ 44.247.516,00	76,55%
Capitale circolante netto operativo	€ 13.819.203,00	23,42%	€ 13.502.524,00	23,22%	€ 13.551.794,00	23,45%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 59.006.561,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 58.143.144,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 57.799.310,00</b>	<b>100,00%</b>

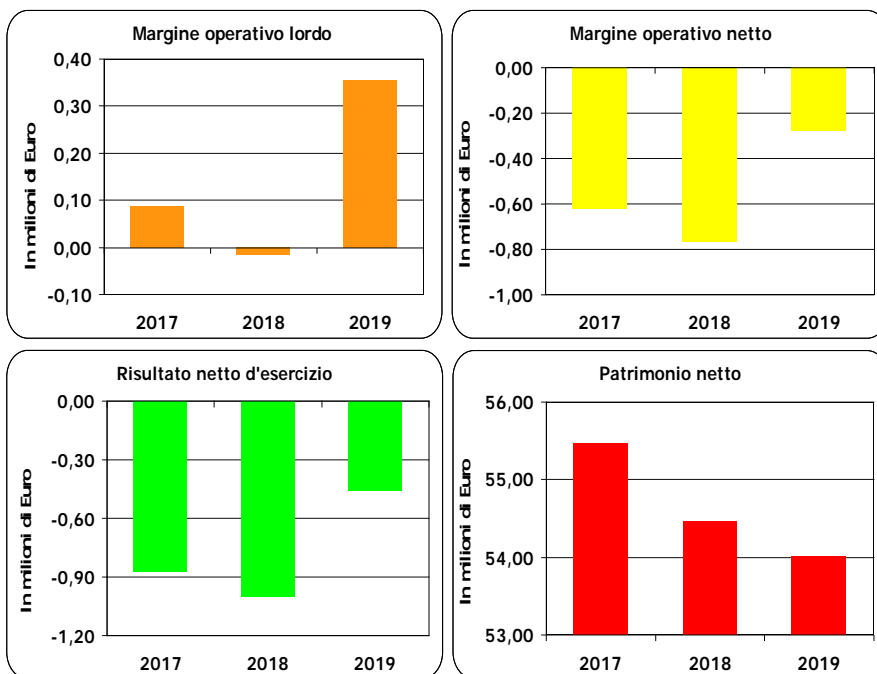
PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	€ 3.542.241,00	6,00%	€ 3.680.392,00	6,33%	€ 3.794.430,00	6,56%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 55.464.320,00</b>	<b>94,00%</b>	<b>€ 54.462.752,00</b>	<b>93,67%</b>	<b>€ 54.004.880,00</b>	<b>93,44%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 59.006.561,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 58.143.144,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 57.799.310,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 2.971.691,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 3.091.032,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 3.218.915,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 36.967,00	-1,2%	-€ 35.909,00	-1,2%	-€ 30.320,00	-0,9%
Costi per servizi	-€ 1.308.060,00	-44,0%	-€ 1.600.891,00	-51,8%	-€ 1.400.901,00	-43,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 175.618,00	-5,9%	-€ 111.524,00	-3,6%	-€ 42.681,00	-1,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 859,00	0,0%	€ 1.380,00	0,0%	-€ 7.544,00	-0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 178.444,00	-6,0%	-€ 164.931,00	-5,3%	-€ 142.815,00	-4,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 1.273.461,00</b>	<b>42,9%</b>	<b>€ 1.179.157,00</b>	<b>38,1%</b>	<b>€ 1.594.654,00</b>	<b>49,5%</b>
Costi per il personale	-€ 1.185.108,00	-39,9%	-€ 1.194.809,00	-38,7%	-€ 1.237.957,00	-38,5%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 88.353,00</b>	<b>3,0%</b>	<b>-€ 15.652,00</b>	<b>-0,5%</b>	<b>€ 356.697,00</b>	<b>11,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 711.891,00	-24,0%	-€ 748.783,00	-24,2%	-€ 633.091,00	-19,7%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>-€ 623.538,00</b>	<b>-21,0%</b>	<b>-€ 764.435,00</b>	<b>-24,7%</b>	<b>-€ 276.394,00</b>	<b>-8,6%</b>
Saldo gestione finanziaria	-€ 141.210,00	-4,8%	-€ 103.687,00	-3,4%	-€ 108.985,00	-3,4%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 152.910,00	-5,1%	-€ 79.799,00	-2,6%	-€ 69.732,00	-2,2%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-€ 917.658,00</b>	<b>-30,9%</b>	<b>-€ 947.921,00</b>	<b>-30,7%</b>	<b>-€ 455.111,00</b>	<b>-14,1%</b>
Imposte	€ 40.383,00	1,4%	-€ 53.645,00	-1,7%	-€ 2.759,00	-0,1%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-€ 877.275,00</b>	<b>-29,5%</b>	<b>-€ 1.001.566,00</b>	<b>-32,4%</b>	<b>-€ 457.870,00</b>	<b>-14,2%</b>

### 4.4 Rappresentazioni grafiche





## 4.5 Indici

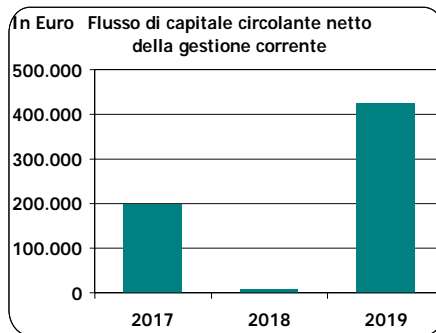
REDDITUALI	2017	2018	2019
ROE	-1,58%	-1,84%	-0,85%
ROI	-1,06%	-1,31%	-0,48%
ROA	-1,04%	-1,29%	-0,46%
ROS	-20,98%	-24,73%	-8,59%
Rotazione Attivo	0,05	0,05	0,05

PATRIMONIALI	2017	2018	2019
Margine di Struttura	€ 10.276.962,00	€ 9.822.132,00	€ 9.919.364,00
Intensità CCNO	4,65	4,37	4,21
Intensità debito finanziario	1,19	1,19	1,18
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,09	1,09	1,10

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	6,29	5,11	4,14
Indice Liquidità immediata	0,71	0,49	0,44
Rigidità impieghi	0,75	0,75	0,74

#### **4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente**

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
198.356,00	9.238,00	425.432,00



### **5. ALTRI DATI AZIENDALI**

#### **5.1 Personale**

<b>PERSONALE (valori medi)</b>	<b>IMPIEGATI DIREZIONE</b>	<b>OPERAI</b>	<b>CUSTODI</b>	<b>IMPIEGATI TERMINAL</b>	<b>GRUISTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>dicembre 2018</b>	6,00	4,00	3,76	5,00	8,00	<b>26,76</b>
<b>dicembre 2019</b>	5,25	4,00	3,00	5,00	9,58	<b>26,83</b>

## 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2018	€ 843.868,00	€ 272.406,00	€ 78.535,00	€ 1.194.809,00
ANNO 2019	€ 888.257,00	€ 278.206,00	€ 71.494,00	€ 1.237.957,00

## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'esercizio 2019 si chiude con una perdita di Euro 457.870 a fronte della perdita di Euro 1.001.566 nel 2018 (quindi più che dimezzata) e di Euro 877.275 del 2017. Queste perdite sono sostanzialmente dovute agli ammortamenti degli assets immobiliari e alle svalutazioni della partecipazione nella controllata Interporto Servizi S.p.A. e trovano comunque ampia copertura nelle riserve di bilancio. Peraltro l'attività operativa ha generato cassa per oltre 213.000 euro, contro un assorbimento di cassa del 2018 di circa 69.000 euro, il che consente di mantenere uno stabile equilibrio finanziario che garantisce pro futuro la continuità aziendale, come risulta dal piano economico-finanziario 2020-2024. La Società infatti prevede che la situazione economica migliorerà dal momento in cui le attività proprie del terminal cominceranno a crescere in modo significativo, con la fine delle sospensioni determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria avviati anni fa da RFI lungo la linea del Brennero. Questi ultimi, in particolare, hanno inciso negativamente sulla produzione delle coppie di treni RoLa programmate dall'operatore austriaco. Ad agosto 2019 è stato rinnovato il contratto con RCO (Rail Cargo Group) che prevede per il prossimo quadriennio un consistente aumento dei traffici, finora avvenuto solo in parte a partire da gennaio 2020, a seguito delle restrizioni alla circolazione degli automezzi pesanti poste in atto dalla parte austriaca.

In proposito va detto che il traffico RoLa (acronimo per Rollende Landstraße o "autostrada viaggiante"), che consiste nel trasporto ferroviario in modalità accompagnata con il caricamento sul treno dell'intero automezzo e la possibilità per l'autista di svolgere il riposo previsto per legge in apposite carrozze, riveste un ruolo importante nell'esercizio della Società ed è un servizio essenziale per la salvaguardia ambientale del territorio regionale gravato da volumi di traffico pesante sempre più imponenti. In tema di sostegni economici alla RoLa, la Commissione UE ha concesso la

proroga del regime di aiuti di Stato per il trasporto combinato deliberati dalla PAT, in quanto compatibile con l'art. 93 TFUE. Si stima che i nuovi elementi regolatori e di mercato, consistenti nell'articolazione delle nuove forme di limitazione del traffico merci su strada annunciate dall'Austria e l'effettiva attuazione del regime di aiuti di stato a sostegno del traffico ferroviario intermodale, possano concorrere a ristabilire a partire dall'esercizio 2020, le condizioni vigenti nel periodo ante-crisi. Con un traffico RoLa di 10/15 coppie di treni/giorno sarebbe infatti garantito un adeguato ritorno economico.

Nel corso del 2019 è continuato e si è affermato il servizio di ricevimento e scarico dei treni, provenienti da Sud, che trasportano furgoni FCA destinati alla esportazione in nord Europa. Si è inoltre consolidato il traffico relativo alle materie prime occorrenti alle cartiere operanti sul territorio provinciale, con previsione di mantenimento di questo livello per i prossimi due anni.

Per quanto riguarda l'attività intermodale, nel corso del 2019 si è riconfermata l'importanza del servizio alle aziende operanti sul territorio regionale.

Per quanto riguarda Interporto Servizi S.p.A., controllata al 54,78%, la Provincia ha deliberato (del. G.P. n. 1566 d.d. 11.10.2019) l'acquisizione da parte di Patrimonio del Trentino S.p.A., previa perizia, di alcuni immobili di proprietà della Società e la successiva fusione per incorporazione. Si stima il perfezionamento degli atti entro il 2020. Nel 2019 Interporto Servizi ha venduto due magazzini e due uffici con permuta di un magazzino e di un ufficio, generando liquidità per 1.075.000 euro, con conseguente riduzione dell'indebitamento.

### **L'Interporto di Trento oggi e le sue prospettive**

L'area interportuale si sviluppa su una superficie di circa 100 ettari a fianco alla zona industriale e a quella commerciale di Trento Nord ed è dislocata in un luogo strategico, all'imbocco del casello Trento Nord dell'Autostrada A22, e vicino alla S.S. 47 della Valsugana e alla circonvallazione provinciale di Lavis S.P. 235. La struttura dell'interporto offre diversi servizi agli operatori del settore dello stoccaggio e della movimentazione delle merci, attraverso un ampio terminal ferroviario, servizi doganali per dichiarazioni doganali di esportazione e importazione merci, il deposito IVA, un autoparco controllato, magazzini e uffici di ampie metrature, officina multi-marca, un hotel, ristoranti, una banca, gestione delle assicurazioni e un centro congressi.

L'interporto di Trento, per livelli e qualità del servizio e per la collocazione geografica già oggi rappresenta la struttura nazionale

specializzata per il traffico intermodale accompagnato, modello di trasporto ferroviario flessibile che, non necessitando per l'utenza di investimenti in materiale intermodale ovvero l'articolazione di strutture operative dislocate in prossimità degli scali di destinazione, potrà giovare dell'allungamento della composizione dei convogli ferroviari consentita dall'entrata in esercizio del nuovo tunnel di base del Brennero. Con l'entrata in servizio del traforo infatti l'elevazione della massa ovvero della lunghezza dei treni operabili lungo la tratta ferroviaria innalzerà il grado di competitività della modalità rotaia rispetto ai servizi di trasporto merci tutto su gomma. In tale scenario di medio periodo l'interporto di Trento si potrà confermare strumento più che mai utile per la continuità della vita delle imprese regionali operanti nei comparti dell'autotrasporto, della logistica e spedizione e della manifattura, interessate dalla movimentazione delle merci articolata su medie e lunghe tratte.

In questi anni le scelte compiute dalla Società per lo sviluppo dell'intermodalità hanno operato nella direzione della ricerca di servizi ferroviari in collegamento con i porti e nell'adozione di metodiche di gestione dei servizi terminalistici snelle e flessibili come l'elettrificazione delle radici d'ingresso nel terminal e la possibilità di eseguire la manovra ferroviaria in autoproduzione per tutte le imprese ferroviarie operanti sul mercato.

La sottoscrizione nel 2017 del protocollo tecnico d'intesa fra la Società e RFI, operativo dal 2020, rappresenta il passaggio cruciale che garantisce l'adeguamento del terminal ferroviario intermodale rispetto ai nuovi standard treno europei. Tale intesa, sviluppata unitamente al socio di controllo Provincia Autonoma di Trento, consente di dare prospettiva di mercato all'infrastruttura intermodale della Società anche in seguito all'entrata in funzione del Tunnel Base del Brennero garantendo, almeno per i prossimi 30 anni, adeguata capacità operativa alla piattaforma interportuale regionale. In base al protocollo, il terminal si amplierà su un'area di circa 5 ettari dell'attuale scalo ferroviario su cui la stessa RFI provvederà a realizzare tre nuovi binari della lunghezza di 750 ml. elettrificati per tutta la loro lunghezza e affusati anche verso sud, esclusivamente dedicati alla RoLa con una potenzialità operativa fino a 35 coppie/giorno. Si registrano dei ritardi nella realizzazione dei lavori in quanto sono in corso le attività di definizione della partita patrimoniale che coinvolge oltre RFI, il Comune di Trento e la Provincia Autonoma di Trento, proprietari del sedime su cui si sviluppa l'attuale scalo ferroviario che cureranno gli opportuni trasferimenti di proprietà. Per il finanziamento dell'opera la Provincia ha provveduto ad un adeguato stanziamento sin dal 2019, confermato per il 2020.

Nell'ottica del potenziamento del terminal è in via di definizione con la PAT il conferimento di ulteriori aree confinanti - da destinarsi alla movimentazione e stoccaggio UTI (unità di trasporto intermodale), veicoli pesanti e merci finalizzata ad un'ulteriore ottimizzazione dei tempi e dei costi di manovra treno.

Anche il settore dell'immobiliare logistico è in forte cambiamento rispetto al passato, a causa soprattutto dello sviluppo dell'e-commerce che necessita di immobili prossimi ai centri urbani e facilmente accessibili. Le attività svolte all'interno dei depositi non si limitano più alle azioni del ricevere, stoccare, preparare ordini e spedire e assumono sempre maggior importanza gli spazi dedicati alle lavorazioni di ogni tipo, di confezionamento, attività di fine linea talora tipicamente produttive o di assemblaggio che necessitano lo studio di soluzioni su misura.

L'e-commerce richiede sempre più una maggior customizzazione del servizio nei confronti del cliente finale, trasformando il magazzino da risorsa di volume a contenitore di tecnologia. Proprio in questo nuovo contesto la Società ha avviato con il Comune di Trento una collaborazione finalizzata alla predisposizione di un modello di piattaforma integrata per la consegna merce e-commerce denominato "Ultimo Miglio".

Relativamente all'ambito di operatività della Società, si rileva che con l'emanazione della Legge Provinciale 11 giugno 2019 n. 2 sono state introdotte sostanziali modifiche e integrazioni alla legge provinciale 15/2015 riguardanti semplificazioni in materia di disciplina urbanistica ed edilizia per specifiche finalità, In particolare è stato previsto che "nelle aree interportuali sono ammesse, anche senza specifica previsione urbanistica, le attività rientranti nei processi di logistica integrata dei beni, il commercio all'ingrosso, i centri direzionali, gli esercizi alberghieri, i magazzini per lo stoccaggio e le altre attività ivi compresi i centri terziari per attività amministrative strettamente connesse alla movimentazione e alla lavorazione delle merci, nonché alla fornitura di beni e servizi correlata alle attività insediate". Queste disposizioni permettono di allargare notevolmente i confini operativi della Società e consentono alla piattaforma della Società di assolvere alle aspettative avanzate da molti settori prima esclusi.

Riepilogando, i fatti salienti dell'esercizio 2019 sono stati i seguenti:

- definizione piano economico-finanziario del nuovo terminal RoLa;
- attivazione nuovi servizi ferroviari trasporto legname sulla relazione Trento - Wörgl;
- definizione cessione del diritto di superficie a Delta Energy;

- nuovi contratti aree deposito terminal;
- approvazione disegno di legge variante PUP con allargamento del ventaglio di attività conformi svolte nelle infrastrutture interportuali;
- nuovo servizio ferroviario trasporto legname Trento-Marcianise;
- 3 nuovi contratti locazioni uffici presso Palazzina Circuito Doganale;
- implementazione contratto di locazione ufficio presso Centro Direzionale;
- nuovo contratto triennale servizi RoLa con Rail Cargo Operator;
- completamento elettrificazione ferroviaria della "radice terminal" presso il terminal intermodale.

### **Traffici ferroviari e servizi terminalistici. Evoluzione della movimentazione delle merci**

La volontà manifestata dalle istituzioni regionali ed austriache di introdurre regole omogenee di gestione dei flussi mercantili lungo il corridoio del Brennero a salvaguardia delle popolazioni e dell'ambiente alpino saranno probabilmente ripristinate nel corso del 2020. In questo quadro presso la piattaforma interportuale di Trento sono state conservate e migliorate le condizioni atte a far fronte ai volumi di traffico ferroviario attesi per i futuri esercizi. Tali potenzialità hanno consentito di assorbire gli incrementi di traffico ferroviario che il mercato ha convogliato nel 2019 presso il terminal di Trento.

Nel corso dell'anno 2019 presso l'interporto di Trento si è provveduto a:

- proseguimento dei servizi di autostrada viaggiante sulla relazione Trento - Wörgl;
- rinnovo del rapporto commerciale relativo ai servizi intermodali accompagnati RoLa per gli esercizi 2020-2022;
- proseguimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone e Livorno;
- mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente da Pöls (Austria);
- potenziamento del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa Trento - Gummern (Austria);
- rinnovo degli accordi e potenziamento dei servizi di movimentazione e stoccaggio autovetture;
- esecuzione dei servizi di stoccaggio e movimentazione legname proveniente dai siti interessati della tempesta Vaia e attivazione nuove relazioni ferroviarie sulle destinazioni Wörgl e Marcianise.

Movimentazione terminal intermodale Interbrennero

ANNO 2019	Autostrada viaggiante	Ferroviario tradizionale	Combinato	TOTALE	Δ % 2019 su 2018
Treni	553	460	585	1.598	25,8%
Moduli FS	11.613	7.562	7.508	26.683	16,5%
PEZZI UTI	9.219	7.562	7.513	24.294	19,3%
Tonnellate	315.047	236.358	85.937	637.342	1,9%

Il decremento dei traffici RoLa si spiega con il persistere anche nel 2019 dell'oggettiva impossibilità tecnico/commerciale, determinata dai lunghi interventi di manutenzione straordinaria sulla linea del Brennero – che si prevede si concluderanno nel 2020, di incrementare i servizi sulla relazione Trento-Wörgl.

Movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2008	7.582	97.742	27.464	125.206
2009	6.499	81.199	28.824	110.023
2010	5.693	85.609	22.487	108.096
2011	6.627	103.085	31.056	134.141
2012	3.457	60.777	13.512	74.289
2013	2.487	46.071	7.698	53.769
2014	1.930	29.658	9.525	39.183
2015	1.999	30.778	10.321	41.099
2016	1.600	22.913	10.429	33.342
2017	1.321	18.533	8.460	26.993
2018	1.287	16.636	8.815	25.451
2019	1.620	18.484	11.614	30.098

fonte R.F.I.

Progetti e investimenti

- Attuazione dell'accordo Interbrennero - RFI di potenziamento ed adeguamento terminal nuovi standard 750 ml UE finalizzato all'ottimizzazione della tempistica di strutturazione dei servizi ferroviari ed intermodali: realizzazione di due nuovi binari elettrificati di lunghezza complessiva di 750 ml con possibilità di disalimentazione della trazione elettrica durante le operazione di carico-scarico TIR, dispositivi per la manovra dei locomotori e della carrozza con relativo binario di circolazione.

- Acquisizione disponibilità di nuove aree di espansione terminal lato est e sud di proprietà della Provincia Autonoma di Trento.
- Elettificazione terzo fuso di due binari di lavorazione terminal.

### Attività congressuale

Nel corso del 2019 le attività congressuali (Sala conferenze, Spazio catering/espositivo) sono state condotte e gestite in proprio dalla Società, per un totale di 190 eventi.

Gran parte degli eventi ha comportato l'utilizzo, contemporaneo e per più giornate, di più spazi congressuali:

- sala conferenze: 49
- spazio catering/espositivo: 21
- aule seminari: 134

	2018	2019
Numero eventi	113	190
Media eventi mensile	9,4	15,8
Numero partecipanti	19.120	19.700
Media partecipanti per evento	169	104

### Autoportualità ed infrastrutture

Nell'esercizio 2019 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società A22. Tale rapporto si intende proseguito per i prossimi esercizi.

### La doganalità

Nel corso dell'esercizio 2019, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totali Importazioni	6.660	3.885	3.755	4.204	4.975	4.905
Totali Esportazioni	24.719	18.816	18.648	19.675	18.943	20.025
Totale import-export	31.379	22.701	22.403	23.897	23.918	24.930

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Importazioni (introduzione in deposito IVA - regime 4500)	58	48	14	39	39	16

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In questo settore, nel corso dell'esercizio 2019, Interbrennero ha

operato secondo i contenuti dell'accordo di *service* con Schenker Italiana S.p.A. filiale di Trento, finalizzato alla lavorazione delle pratiche doganali relative alla clientela acquisita a seguito dell'acquisto d'azienda ISD S.r.l..

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'esercizio 2020 risulta significativamente impattato dagli effetti della pandemia Covid-19 che ha portato anche alla chiusura della RoLa da e verso l'Austria. Nel piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione si prevede la chiusura in perdita – si stima contenuta al di sotto dei 300.000 euro - anche dell'esercizio 2020. Si ritiene tuttavia che grazie ad una ripresa del traffico nonché alle maggiori possibilità di valorizzazione del patrimonio immobiliare derivanti dalle recenti modifiche urbanistiche che hanno interessato l'area interportuale dal 2021 la Società possa tornare a generare risultati economici positivi.

Non emergono rischi con riferimento alla continuità aziendale che risulta confermata.

### **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2018 e 2019, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in esame, considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2019 nonché le previsioni di miglioramento economico per i prossimi esercizi, ancorché condizionate dall'evolversi della pandemia Covid-19, la Società ritiene sussistente un profilo di rischio basso.



**Settore:** informatica e telecomunicazioni

## **Trentino Digitale S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello *in house providing* di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto. Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

La Provincia autonoma di Trento è infatti il maggior azionista con l'88,5165% del capitale. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 5,4522%, il Comune di Trento con lo 0,6763%, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con lo 0,6763%, il Comune di Rovereto con lo 0,3842%, le 15 Comunità

di Valle complessivamente con il 2,7226% ed altri 164 Comuni per il rimanente 1,5718%.

L'assetto azionario si è modificato nel 2019 per una posizione conseguente all'istituzione del Comune di Terre d'Adige mediante fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana.

## **1.2 Oggetto statutario**

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- a) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- b) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- c) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- d) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- e) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;

- f) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- g) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- h) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- i) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

### **1.3 La convenzione per la governance della società di sistema**

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle tre componenti della compagine, la Provincia, la Regione e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di coordinamento, il Comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico. La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d 15 luglio 2020 n. 109 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

## **2. ORGANI**

### **2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021**

*Nominato in Assemblea di data 25 luglio 2019 e di data 9 ottobre 2019 e assemblea 28 settembre 2020*

<b>Presidente</b>	Delladio Carlo
<b>Vice Presidente</b>	Bisoffi Maurizio
<b>Consiglieri</b>	Carli Elisa Sandri Clelia Esposito Angela

### **2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021**

*Nominato in Assemblea di data 27 giugno 2019*

<b>Presidente</b>	Giustina Michele
<b>Sindaci effettivi</b>	Sartori Marica Delladio Carlo
<b>Sindaci supplenti</b>	Bertoldi Flavio Moncher Saveria

### **2.3 Comitato di Indirizzo 2020**

*Previsto per il primo anno dalla Convenzione di Governance di data 25 agosto 2020*

Presidente P.A.T. o suo  
delegato  
Presidente Consiglio  
Autonomie Locali o suo  
delegato  
Presidente della Regione o  
suo delegato

### **2.4 Società di Revisione 2019 – 2021**

*Incarico affidato in assemblea di data 27 giugno 2019*

Trevor s.r.l.

### 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	5.694.871	5.694.871,00	88,517
Regione Trentino Alto Adige	350.775	350.775,00	5,452
<b>Comune di Trento</b>	<b>43.514</b>	<b>43.514,00</b>	<b>0,676</b>
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	43.514	43.514,00	0,676
Comunità di valle	175.162	175.162,00	2,723
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,384
Altri Comuni	101.123	101.123,00	1,572
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>6.433.680</b>	<b>6.433.680,00</b>	<b>100,000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.433.680</b>	<b>6.433.680,00</b>	<b>100,000</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00



### 4. ANALISI DI BILANCIO

#### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 3.844.960,00	9,49%	€ 119.399.935,00	69,18%	€ 112.766.866,00	66,69%
Magazzino	€ 4.662.896,00	11,51%	€ 4.549.582,00	2,64%	€ 5.255.647,00	3,11%
Attivo a breve termine	€ 31.997.427,00	79,00%	€ 48.649.077,00	28,19%	€ 51.060.159,00	30,20%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 40.505.283,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 172.598.594,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 169.082.672,00</b>	<b>100,00%</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>
Passività a breve termine	€ 14.475.084,00	35,74%	€ 114.335.193,00	66,24%	€ 109.410.650,00	64,71%
Passività a medio lungo termine	€ 4.331.955,00	10,69%	€ 16.780.421,00	9,72%	€ 16.997.822,00	10,05%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 18.807.039,00</b>	<b>46,43%</b>	<b>€ 131.115.614,00</b>	<b>75,97%</b>	<b>€ 126.408.472,00</b>	<b>74,76%</b>
PATRIMONIO NETTO	€ 21.698.244,00	53,57%	€ 41.482.980,00	24,03%	€ 42.674.200,00	25,24%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 40.505.283,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 172.598.594,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 169.082.672,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

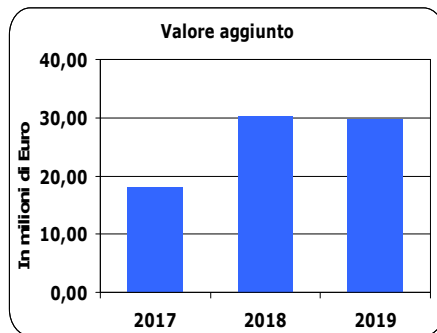
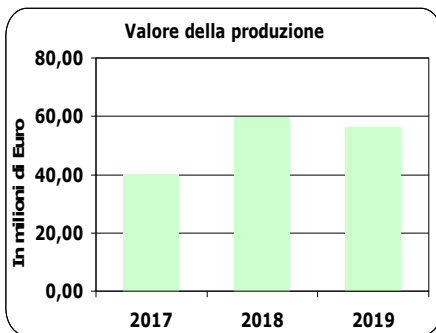
<b>ATTIVO</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>
Attivo immobilizzato	€ 3.844.960,00	-67,17%	€ 119.507.573,00	531,24%	€ 112.812.694,00	626,53%
Capitale circolante netto operativo	-€ 9.568.994,00	167,17%	-€ 97.011.781,00	-431,24%	-€ 94.806.757,00	-526,53%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>-€ 5.724.034,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 22.495.792,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 18.005.937,00</b>	<b>100,00%</b>

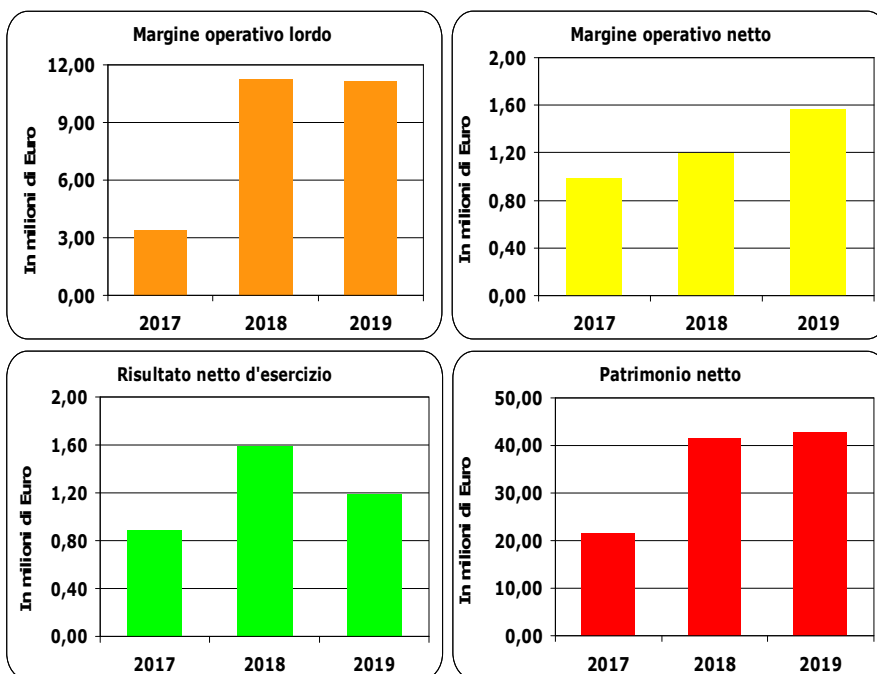
<b>PASSIVO</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>
Posizione finanziaria netta	-€ 27.422.278,00	479,07%	-€ 18.987.188,00	-84,40%	-€ 24.668.263,00	-137,00%
PATRIMONIO NETTO	€ 21.698.244,00	-379,07%	€ 41.482.980,00	184,40%	€ 42.674.200,00	237,00%
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-€ 5.724.034,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 22.495.792,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 18.005.937,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 40.241.109,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 59.650.400,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 56.372.696,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 925.510,00	-2,3%	-€ 715.059,00	-1,2%	-€ 587.694,00	-1,0%
Costi per servizi	-€ 19.636.593,00	-48,8%	-€ 25.185.168,00	-42,2%	-€ 23.067.843,00	-40,9%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.600.452,00	-4,0%	-€ 3.188.230,00	-5,3%	-€ 2.880.803,00	-5,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 6.970,00	0,0%	€ 54.538,00	0,1%	€ 138.155,00	0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 43.458,00	-0,1%	-€ 242.002,00	-0,4%	-€ 137.936,00	-0,2%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 18.028.126,00</b>	<b>44,8%</b>	<b>€ 30.374.479,00</b>	<b>50,9%</b>	<b>€ 29.836.575,00</b>	<b>52,9%</b>
Costi per il personale	-€ 14.611.022,00	-36,3%	-€ 19.101.234,00	-32,0%	-€ 18.646.826,00	-33,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 3.417.104,00</b>	<b>8,5%</b>	<b>€ 11.273.245,00</b>	<b>18,9%</b>	<b>€ 11.189.749,00</b>	<b>19,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 2.340.432,00	-5,8%	-€ 9.707.585,00	-16,3%	-€ 8.968.785,00	-15,9%
Accantonamento per rischi	-€ 90.542,00	-0,2%	-€ 367.917,00	-0,6%	-€ 180.588,00	-0,3%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 470.720,00	-0,8%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 986.130,00</b>	<b>2,5%</b>	<b>€ 1.197.743,00</b>	<b>2,0%</b>	<b>€ 1.569.656,00</b>	<b>2,8%</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 205.827,00	0,5%	€ 174.683,00	0,3%	€ 19.964,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 1.191.957,00</b>	<b>3,0%</b>	<b>€ 1.372.426,00</b>	<b>2,3%</b>	<b>€ 1.589.620,00</b>	<b>2,8%</b>
Imposte	-€ 299.007,00	-0,7%	€ 223.492,00	0,4%	-€ 398.398,00	-0,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 892.950,00</b>	<b>2,2%</b>	<b>€ 1.595.918,00</b>	<b>2,7%</b>	<b>€ 1.191.222,00</b>	<b>2,1%</b>

### 4.4 Rappresentazioni grafiche





## 4.5 Indici

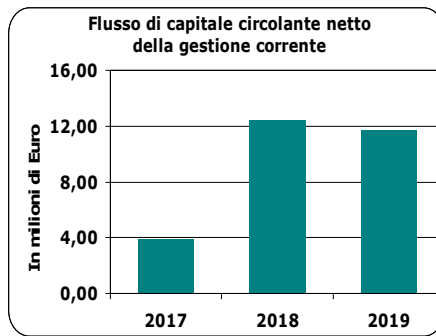
REDDITUALI	2017	2018	2019
ROE	4,12%	3,85%	2,79%
ROI	-17,23%	5,32%	8,72%
ROA	2,43%	0,69%	0,93%
ROS	2,45%	2,01%	2,78%
Rotazione Attivo	0,99	0,35	0,33

PATRIMONIALI	2017	2018	2019
Margine di Struttura	€ 17.853.284,00	-€ 77.916.955,00	-€ 70.092.666,00
Intensità CCNO	-0,24	-1,63	-1,68
Intensità debito finanziario	-0,68	-0,32	-0,44
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,87	4,16	3,96

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	2,53	0,47	0,51
Indice Liquidità immediata	2,21	0,43	0,47
Rigidità impieghi	0,09	0,69	0,67

#### **4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente**

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
3.870.338,00	12.452.086,00	11.695.724,00



### **5. ALTRI DATI AZIENDALI**

#### **5.1 Personale**

<b>PERSONALE (valori medi)</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>IMPIEGATI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>dicembre 2018</b>	9	257	<b>266</b>
<b>dicembre 2019</b>	10	304	<b>314</b>

## 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 13.505.414,00	€ 4.111.103,00	€ 955.349,00	€ 529.368,00	<b>€ 19.101.234,00</b>
ANNO 2019	€ 13.127.423,00	€ 4.112.927,00	€ 904.373,00	€ 502.103,00	<b>€ 18.646.826,00</b>

## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto d'esercizio pari a Euro 1.191.222 (Euro 1.595.918 nel 2018).

**Il valore della produzione** è stato pari ad Euro 56.372.696 (Euro 59.650.400 nel 2018), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 54.803.040 (Euro 58.452.657 nel 2018).

**Il patrimonio netto** si attesta su Euro 42.674.200 (Euro 41.482.980 nel 2018).

**I ricavi** delle vendite e delle prestazioni risultano di Euro 49.684.933 (Euro 54.804.364 nel 2018).

**Il fatturato** 2019 riconducibile all'attività industriale della Società si attesta a 50,36 milioni di Euro e il Valore della Produzione complessivo, al lordo della voce "contributi conto impianti", assomma a 56,37 milioni di Euro, registrando una riduzione di 3,28 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

La flessione nei ricavi è principalmente ascrivibile a un quadro generale di riduzione della domanda degli Enti nei confronti della Società, con conseguente riduzione delle attività di sviluppo e dunque del conseguente valore della produzione, alla riduzione delle tariffe praticate per i servizi di desktop management conseguenti a nuovi approvvigionamenti dei servizi stessi sul mercato e infine alla riduzione dei ricavi per affitti.

La **dinamica dei costi** di produzione risulta coerente con l'evoluzione del fatturato, confermando che la Società ha costantemente operato con particolare attenzione al controllo e contenimento dei costi, innovando le modalità produttive e le procedure di controllo dei costi medesimi, con un significativo ricorso al mercato esterno dei servizi e delle forniture di Information e Communication Technology.

La struttura dei costi di produzione complessivamente pari a 54,80 milioni di Euro registra una riduzione di 3,65 milioni di Euro rispetto al 2018 e si articola:

- nell'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci per 0,59 milioni di Euro;

- nell'acquisto dal mercato locale e nazionale di servizi, manutenzioni e sviluppi informatici, attrezzature e apparecchiature informatiche, sistemi software, lavori pubblici per posa di cavi a fibre ottiche, manutenzioni stradali, manutenzione sull'infrastruttura di rete e relativi nodi, per beni e servizi necessari al funzionamento aziendale (facility management) per totali 23,07 milioni di Euro;
- nel godimento di beni di terzi riferiti a locazioni di immobili, compresa la sede sociale, e affitti di reti e infrastrutture tecnologiche pari 2,88 milioni di Euro.

La **redditività** dell'attività svolta nel corso del 2019 evidenzia un Reddito operativo pari a 1,57 milioni di Euro e un Utile ante imposte pari a 1,59 milioni di Euro.

L'**utile netto** risulta pari a 1,19 milioni di Euro.

L'aggregato delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** si attesta nel 2019 a 112,76 milioni di Euro.

La **situazione finanziaria** migliora anche nel 2019 attestandosi, al 31 dicembre, a 26,47 milioni di Euro rispetto al valore di 17,17 milioni del 2018; per tutto il periodo la giacenza bancaria è rimasta positiva e ha permesso alla Società di rispettare i tempi di pagamento dei fornitori e non evidenziare a fine anno situazioni di scaduto.

Gli investimenti dell'anno sono stati pari a 2,2 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente licenze software a breve e a lunga durata e ammodernamenti sugli impianti, risentendo della modificazione degli assetti di governance in corso d'anno con conseguenti riqualificazioni del programmato - pari a circa 8,8 milioni di Euro - al prossimo esercizio.

La Società si caratterizza per l'assenza di indebitamento bancario nel breve e nel medio/lungo periodo.

Il **patrimonio netto** di Trentino Digitale si attesta a 42,67 milioni di Euro confermando la solidità patrimoniale della Società.

Nel 2019, in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, si è proceduto a incrementare la riserva legale a 0,78 milioni di Euro, la riserva straordinaria a 17,80 milioni di Euro e la riserva per investimenti a 1,12 milioni di Euro.

## **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in

materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

In sintesi, tutti gli indicatori, calcolati sulla base dei valori riportati nei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui ai bilanci per il triennio 2017-2019, sono risultati ampiamente entro le soglie di allarme e conseguentemente non si ravvisano segnali di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

### **Strategia, gestione ed attività nel 2019**

L'anno 2019 è caratterizzato da situazioni ed eventi che hanno significativamente connotato l'operato della Società, ed in particolare si segnala:

- la completa operatività della nuova Società nata dalla fusione per incorporazione di Trentino Network;
- la nomina di un nuovo Organo amministrativo, avvenuta prima della naturale scadenza del precedente ed a seguito di una complessa fase di rapporti e relazioni che hanno contraddistinto la gestione del primo semestre dell'esercizio;
- la decisione dell'Organo amministrativo di predisporre un nuovo Piano Industriale pluriennale, che tracci le linee di indirizzo della Società in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dalla Provincia autonoma di Trento e qualifichi i fabbisogni in termini di risorse finanziarie e risorse professionali, nonché in termini di un'organizzazione più rispondente agli obiettivi stessi;
- l'avvio delle attività per inserire in organico nuove figure professionali ed un nuovo Direttore generale;
- la definizione delle prime modifiche agli assetti organizzativi interni per separare le competenze delle funzioni di controllo da quelle operative, migliorare la trasparenza nella rendicontazione ed addivenire complessivamente ad un nuovo modello organizzativo e gestionale più rispondente ai moderni principi di governo delle società in house.
- la presa in carico da parte del nuovo Organo amministrativo e l'avvio alla risoluzione dei contenziosi derivanti dalla Società incorporata, con particolare attenzione a quelli relativi ai dipendenti.

In coerenza con la sua mission (abilitare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione trentina per migliorare il rapporto tra PA, cittadini e imprese e promuovere lo sviluppo economico - sociale dell'intero territorio) Trentino Digitale ha confermato anche nel 2019 il suo ruolo di "Polo ICT pubblico del Trentino" accompagnando gli Enti trentini verso la progressiva

digitalizzazione, sia attraverso le infrastrutture abilitanti sia con l'evoluzione dei servizi.

In particolare, i principali interventi tecnici e progettuali di natura strategica hanno riguardato:

- la forte accelerazione al progetto Banda Ultra Larga (BUL), la cui realizzazione è in carico a Open Fiber S.p.A. (società aggiudicataria della gara pubblicata da Infratel S.p.A., in-house del MISE) e che prevede l'utilizzo delle infrastrutture di Trentino Digitale, definito con la sottoscrizione di due convenzioni quadro;
- il proseguimento dell'attività di riprogettazione architeturale e tecnologica dei sistemi informativi in ambito agricoltura e in ambito istruzione.

I progetti più rilevanti e le principali attività svolte nel 2019 dalle diverse Unità operative che agiscono sotto la guida della Direzione Tecnica, dalla Direzione Servizi e dalla Direzione Sviluppo Mercati e Banda Ultra Larga sono stati i seguenti:

- ◆ progetto "Sistema Centralizzato Provinciale di Lettura Targhe", seguito dalla Struttura Progetti Speciali e facente parte SICT "Sistema Integrato di Controllo del Territorio": c'è stato il confronto con gli stakeholders del territorio per condividere i risultati della progettazione, recepirne le osservazioni e predisporre la conferenza dei servizi relativa al progetto;

- ◆ definizione del Data Center Unico ed il percorso verso il Cloud  
Ad inizio 2019 il Comitato Strategico per il DCUT ha chiesto un'ulteriore valutazione e approfondimento alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'informatica della PA pubblicato nel febbraio 2019. E' stato dato vita a uno specifico gruppo di lavoro sotto la regia del Servizio ICT, che ha avviato un assessment dello status quo degli Enti facenti parte del gruppo di lavoro: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento e Trentino Digitale.

Nel corso dei primi mesi del 2019 sono proseguite le interazioni con Lepida S.p.A. e Insiel S.p.A, che hanno portato al completamento dell'interconnessione tra Trentino Digitale S.p.A. e Lepida S.p.A., nonché a mantenere il confronto tecnologico in relazione alla tematica.

Parallelamente sono proseguite le attività finalizzate al censimento dei Data Center della PA, con una prima rilevazione condotta a marzo e una successiva nel mese di ottobre. L'esito

ha portato a classificare nel tipo B il Data Center di Via Gilli (come ampiamente atteso mancando il fondamentale requisito della "proprietà") e nel tipo A i due Data Center di Trento Centro e Trento Nord. L'eleggibilità a Polo Strategico Nazionale di questi ultimi è tuttavia inibita mancando per entrambi le distanze minime da corsi d'acqua o viabilità autostradale prescritte a tal fine.

Nel corso del 2019 sono state messe in atto le seguenti azioni funzionali a mantenere il "valore" degli asset in relazione alla mission di Trentino Digitale nei confronti dei propri Clienti/Soci:

- Qualificazione Cloud Service Provider - CSP  
Sono state avviate le azioni progettuali necessarie per l'accreditamento di Trentino Digitale S.p.A. a Cloud Service Provider (CSP), sulla base dei requisiti espressi nelle specifiche circolari emanate dall'Agid.
- Migrazione verso il Cloud e verso Data Center di tipo A  
Si è avviata la complessa mappatura della filiera Servizio -> Applicazioni -> macchina virtuale -> macchina fisica -> cespiti - > contratti, con la finalità di dare un peso a ogni servizio in termini di "semplicità" e "impatto, vantaggio" rispetto alle opzioni progettuali di outsourcing su Cloud e/o di spostamento nei Data Center di tipo A.
- Adeguamento del Data Center Trento Centro  
Si sono avviate le attività progettuali necessarie a un modesto adeguamento (allestimento e cablaggio di una sala esistente), in collaborazione con TIM nell'abito della "Convenzione Consip Reti Locali 6".
- Accordo con APSS per fornitura servizi Cloud  
Negli ultimi mesi del 2019 è stato definito con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari il progetto di outsourcing del suo Data Center che sarà posizionato a Milano presso i Data Center di Telecom.  
L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha affidato a Trentino Digitale (accordi perfezionati nei primi mesi del 2020) la complessiva regia dell'operazione, anticipando di fatto con un progetto tattico il futuro assetto nel quale, attraverso un pieno utilizzo del Cloud per tutto il parco virtualizzato, Trentino Digitale potrà assicurare ai propri Clienti/Soci servizi di Data Center allineati all'evoluzione tecnologica e alla normativa;

- ◆ progettazione del nuovo Sistema di allertamento con tecnologia digitale (POCSAG) per la Protezione Civile;

◆ servizi di posta elettronica, di video-collaborazione in cloud e rete di accesso wi-fi pubblica

È stato attivato il processo di migrazione dal sistema di posta SUN alla nuova soluzione Google G-Suite per gli Enti della Pubblica Amministrazione. Sono stati migrati alla tecnologia VoIP 9 nuovi Enti ed è stata realizzata la progettazione per altre 15 sedi, tra Comuni e Istituti Scolastici Superiori.

E' proseguita l'attività di estensione della copertura della rete di accesso wifi pubblica – TrentinoWiFi - con l'obiettivo di assicurare un ampio e facile accesso temporaneo alla rete, nei molti ambienti outdoor e indoor presidiati.

Per quanto riguarda il servizio di videoconferenza è stato dato il supporto necessario a garantire la funzionalità delle numerose sale attrezzate. E' stato dato supporto alle polizie locali per il corretto funzionamento del servizio di videosorveglianza diffuso presso alcuni Enti della Pubblica Amministrazione.

Sono proseguiti la diffusione del servizio di archiviazione e gestione di contenuti multimediali, il supporto alle manifestazioni e agli eventi patrocinati dalla Provincia;

◆ parco tecnologico e middleware

E' stata messa in produzione l'infrastruttura per la virtualizzazione dei sistemi desktop della società ITEA; è stata rinnovata l'infrastruttura per il Sistema ICEF; sono state attivate l'infrastruttura per il servizio "Giotto" nell'ambito del sistema Mobilità Integrata del Territorio e l'infrastruttura a micro servizi per il Sistema Informativo della Scuola ed è stata presa in carico l'infrastruttura per corsi on-line L3 da Trentino School of Management;

◆ gestione reti di comunicazione

Nel corso dell'anno sono state collegate in fibra 81 sedi della Provincia autonoma di Trento, di cui 79 a 100Mb e 2 a 1 Gb, portando complessivamente a 659 le sedi della Provincia autonoma di Trento servite in fibra.

E' proseguita l'attività di supporto all'implementazione, aggiornamento continuo delle infrastrutture di reti LAN per uffici provinciali, scuole e altri enti, reti che vengono quindi gestite e monitorate centralmente. Nell'ambito del Piano di Sviluppo del SINET 2019, sono stati erogati servizi professionali di progettazione a supporto della revisione di reti LAN per oltre 30 sedi della Provincia autonoma di Trento, scuole, biblioteche e a supporto di traslochi interni alle strutture.

Sul fronte rete radio (rete WiNet) è continuata l'attività di gestione ordinaria e miglioramento continuo, con progressivo

svecchiamento dell'infrastruttura con nuovi apparati sfruttando, dove possibile la dorsale in Fibra Ottica con l'obiettivo di garantire maggior stabilità e performance alla rete stessa.

E' continuato il supporto agli eventi mediatici, tra i quali il Festival dell'Economia e il Festival dello Sport, diventato ormai un servizio fondamentale che la Società svolge in particolare per la promozione turistica, culturale e dello sport;

◆ riprogettazione architettuale e tecnologica dei sistemi informativi in ambito Agricoltura, Istruzione e progetto del Registro Unico controlli PAT (RUCP)

In ambito Agricoltura è stato consolidato tutto il processo di raccolta delle domande di contributo (DU e PSR) ed erogazione dei premi alle imprese agricole per un valore complessivo di circa 60 milioni di Euro nel rispetto della tempistica di legge.

In vista dell'imminente avvio dell'implementazione della nuova Politica Agricola Comunitaria (2020-2023) è stato completato l'aggiornamento delle tecnologie ICT a supporto della realizzazione del progetto.

In ambito Istruzione, il progetto pluriennale di completo rifacimento del sistema, si è concentrato sull'integrazione studenti, docenti e famiglie.

Il RUCP è un progetto che ha la finalità di razionalizzare ed efficientare le attività di controllo, riducendo nel contempo gli oneri verso le imprese. Per la sua caratteristica di pervasività trasversale ai settori amministrativi dell'Ente e di innovazione è diventato oggetto di attenzione da parte degli organismi comunitari e inserito tra i progetti a valenza strategica da parte della Provincia autonoma di Trento;

◆ sistema Informativo del Personale

E' stato completato il percorso di migrazione di quanto gestito dal Consorzio dei Comuni sulla piattaforma del Comune di Trento a quella di Trentino Digitale.

Sono state eliminate le stampe cartacee prodotte dal Sistema Informativo del Personale relative alle elaborazioni stipendiali;

◆ Portale – servizi online

E' stato sviluppato il modulo per la richiesta dei rimborsi di viaggio dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento. La funzionalità ha consentito l'efficientamento del processo a beneficio sia della Provincia autonoma di Trento, che di Trentino Digitale per il data entry dei fogli viaggio cartacei.

Sono state sviluppate e rese disponibili sul nuovo sportello del dipendente le funzionalità che consentono ai dipendenti di

visualizzare in tempo reale le proprie timbrature e la possibilità da parte dei dipendenti di poter modificare l'ora di inizio e di fine dei propri giustificativi (tipicamente di missione) per renderli coerenti con la timbratura di entrata e di uscita. Tale funzionalità consente di sgravare di molto lavoro le segreterie dei Servizi/Dipartimenti.

E' stata sviluppata e resa disponibile la funzione che consente ai dipendenti di effettuare la pianificazione di ferie e permessi da Legge 104 e le relative funzioni a disposizione dei responsabili/dirigenti di verificare la sostenibilità di tale pianificazione e in un tempo successivo la coerenza tra pianificato e fruito;

◆ Contabilità - Armonizzazione dei bilanci - Finanza Pubblica Trentina

Dopo avere portato la Provincia autonoma di Trento in piena attuazione dell'armonizzazione (finanziaria ed economico-patrimoniale), nel 2019 è stata approntata la soluzione per l'adozione della contabilità economico-patrimoniale per gli Istituti scolastici con attivazione prevista al 1° gennaio 2021.

Dopo la gestione del Rendiconto consolidato, nel 2019 è stata implementata la gestione del Bilancio consolidato.

Sono state recepite ed implementate nel sistema contabile provinciale tutte le modifiche dettata dalla normativa in ambito SIOPE+.

A partire dal 1° gennaio 2020 è stata rilasciata la nuova versione del programma di liquidazione informatica che ha permesso di adottare il processo autorizzativo entro il Libro Firma di Pi.Tre.. La nuova soluzione ha portato alla riduzione dei costi di gestione ed ha ottimizzato i processi attraverso la semplificazione operativa e la riduzione della ridondanza funzionale dei processi di approvazione;

◆ sistema informativo ICEF

Nel corso dell'anno è stato dedicato particolare impegno nella costituzione di un team interno con competenze nella gestione del sistema informativo ICEF in vista della transizione al nuovo gestore individuato in esito alla gara aggiudicata a settembre 2019. Grazie allo sforzo compiuto è stato infatti possibile gestire la delicata fase di transizione garantendo la continuità di servizio per i numerosi utenti interessati (cittadini, strutture provinciali e degli altri Enti coinvolti, CAF e patronati);

- ◆ sistema informativo per incontro domanda – offerta di lavoro  
In collaborazione con l’Agenzia del Lavoro è stato avviato un progetto di ridefinizione degli strumenti per l’incontro tra domanda e offerta di lavoro con l’utilizzo di soluzioni innovative che facilitino l’utilizzo di strumenti digitali da parte dei diretti interessati – cittadini e imprese – in tale ambito (intelligenza artificiale, interazione in linguaggio naturale);
  
- ◆ Catasto Fabbricati  
*Evoluzione funzionale dei prodotti software utilizzati dai professionisti per la predisposizione delle domande di aggiornamento dei dati catastali e tavolari:* è stata avviata una significativa evoluzione del software Docfa al fine di estenderne il contenuto informativo anche ai dati tavolari. Il prodotto consente di acquisire i Documenti Tecnici del Catasto Fabbricati, ovvero delle Dichiarazioni di Nuova Costruzione, delle Denunce di Variazione e delle Denunce di Unità Afferenti ad Enti Urbani.  
*Evoluzione funzionale del sistema gestionale del Catasto Fabbricati:* è stata avviata un’evoluzione del sistema per la gestione centralizzata dei procedimenti sanzionatori relativamente alle unità immobiliari urbane;
  
- ◆ Libro Fondiario - Dematerializzazione dell’iter della domanda tavolare telematica  
E’ stata completata la terza fase che prevedeva: l’accettazione e gestione di nuovi tipi di firma digitale (PADES), l’ampliamento della platea di utenti che possono presentare la domanda tavolare digitale per via telematica, la messa in conservazione della documentazione digitale di un fascicolo tavolare originato da un’istanza telematica, la digitalizzazione dei fascicoli cartacei degli anni pregressi;
  
- ◆ Catasto Fondiario  
*Evoluzione funzionale e tecnologica del Catasto Geometrico:* è proseguita l’attività di rifacimento tecnologico e centralizzazione dei moduli di riposizionamento della cartografia catastale allo scopo di migliorarne la precisione e la qualità.  
*Aggiornamento automatico della banca dati del Catasto Fondiario con i dati forniti Sistema Informativo Agricolo Provinciale (SIAP) relativi alle variazioni delle colture catastali:* si è proceduto a un aggiornamento massivo delle variazioni di coltura delle particelle fondiari presenti nella banca dati del

Catasto Fondiario, a seguito dell'incrocio fra i dati presenti nei fascicoli aziendali del Sistema Informativo Agricolo Provinciale (SIAP) e i dati catastali, per rispondere a un obbligo normativo e per contribuire al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione;

◆ infrastrutture e mobilità

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività finalizzate all'evoluzione del sistema ITS dei Trasporti al fine di superare l'obsolescenza tecnologica di alcune componenti e attivati dei servizi location based grazie alla georeferenziazione dei mezzi di TPL (Trasporto Pubblico Locale).

Per ITEA è stato realizzato un progetto tecnologico innovativo a supporto delle postazioni di lavoro, implementando una piattaforma di virtualizzazione dei desktop abilitante allo smart working.

Per il servizio Gestione Strade è stato attivato un nuovo sistema informativo per la gestione dematerializzata dei processi afferenti alle infrastrutture di sotto e sopra suolo e dei trasporti eccezionali.

Nell'ambito dei lavori pubblici e trasparenza è stato avviato il progetto denominato SITAT a supporto dell'Osservatorio dei contratti pubblici al fine di adempiere ai nuovi obblighi normativi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, di cui all'art. 3 comma 8 della Legge Provinciale 29 dicembre 2016 (gestione avvisi, programmazione e bandi, monitoraggio schede ANAC, legge 190);

◆ Turismo e Attività Economiche

*Ambito turismo*

E' stata predisposta la funzione di gestione di invio di e-mail massivo alle strutture ricettive ed è stato realizzato un web service per acquisire file C59 da software esterni.

Sono stati apportati al sistema gli adeguamenti necessari per recepire le normative entrate in vigore in corso d'anno, in particolare all'anagrafe turistica e alla classificazione alberghiera.

*Ambito commercio*

Sono stati attivati, sul portale del Cittadino, i moduli online per l'invio telematico delle dichiarazioni annuali dei quantitativi di carburante erogato da varie tipologie di impianti (stradali, privati, agricoli, cantieri) o prelevati da rivenditori all'ingrosso. Tutte le informazioni raccolte vengono convogliate automaticamente nel sistema informativo della Provincia per la

quantificazione delle entrate relative al gettito delle accise sui carburanti.

*Ambito Sviluppo Economico*

E' stato attivato, sul portale del Cittadino, il modulo online per l'invio telematico della rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese per gli avvisi Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR (2-3-4/2017).

*Ambito Pagamenti elettronici*

Il sistema Mypay, utilizzato per la connessione con il nodo nazionale dei pagamenti PagoPA, è stato aggiornato ed evoluto per migliorare l'usabilità dell'applicazione;

◆ Istruzione e Cultura

Nell'anno sono proseguite le attività finalizzate a una progressiva digitalizzazione e dematerializzazione di tutti i processi che coinvolgono le scuole e l'amministrazione provinciale; in particolare si segnala l'estensione del nuovo *registro elettronico di classe e del docente* a circa 40 scuole provinciali; tale sistema, fruibile anche con sistemi di tipo mobile e con la APP dedicata, consente di documentare tutte le attività svolte in classe e di condividere tali informazioni in maniera molto rapida con le famiglie.

E' stato esteso ulteriormente il sistema di *chiamata unica* per l'assegnazione delle supplenze, che consente agli aspiranti docenti di prendere visione online della disponibilità di cattedre e supplenze e di graduarle in base alle proprie preferenze. L'assegnazione degli incarichi viene fatta poi in maniera automatica da un algoritmo che notifica al docente il contratto assegnato.

Si è proseguito inoltre lo sviluppo di progetti quali le *iscrizioni online* alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di ogni ordine e grado; le procedure online di tipo concorsuale del personale docente e non docente; l'adozione del *nuovo sistema delle biblioteche* provinciali; l'integrazione del *portale Trentino Cultura* con i sistemi di gestione agende ed eventi e manifestazioni dei Comuni di Trento e Rovereto;

◆ Agricoltura

E' proseguito il progetto di reingegnerizzazione dei moduli che costituiscono il Sistema Informativo Agricolo Provinciale (SIAP), migliorando le funzionalità e l'usabilità degli applicativi. Con riferimento allo scambio di dati a livello Nazionale, sono proseguite le periodiche attività di estrazione dati e di rendicontazione, così come di supporto alle attività di audit decise dagli enti finanziatori;

◆ Pianificazione urbanistica

Nel 2019 è stata approvata la nuova norma di legge che prevede l'approvazione in via esclusivamente digitale dei piani regolatori, per questo motivo si stanno adattando le piattaforme informatiche già utilizzate dal Servizio Urbanistica per la gestione dell'iter di piano;

◆ Amministrazione Trasparente e accesso civico

E' stato messo online il portale "Amministrazione Trasparente" finalizzato alla pubblicazione dei dati di cui alla griglia ANAC. La soluzione applicativa, acquisita in riuso garantisce l'interoperabilità tra banche dati provinciali, il collegamento con banche dati nazionali di settore, il caricamento delle informazioni nella propria base dati in modalità sia automatica che manuale e il collegamento con sezioni del sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento o altri siti istituzionali ove sono rinvenibili dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Con riferimento all'Accesso civico è stata predisposta la soluzione tecnologica a supporto della compilazione automatica del Registro degli accessi, contenente le informazioni relative alle richieste di accesso documentale, accesso civico e civico generalizzato indirizzate alle Strutture provinciali;

◆ progetto Banda Ultra Larga

Nel 2019 è stata data una forte accelerazione al progetto e, in particolare, sono state sottoscritte due convenzioni quadro con Open Fiber S.p.A, società incaricata di realizzare la rete a Banda Ultra Larga nelle aree bianche del Trentino: la prima per la messa a disposizione dell'infrastruttura (cavidotti) di proprietà di Trentino Digitale e la seconda inerente all'ospitalità degli apparati di Open Fiber nei nodi di rete.

È stata completata l'infrastrutturazione dei seguenti Comuni (cantieri chiusi): Arco, Carisolo, Cavareno, Darè, Imer, Isera, Mezzano, Volano, Zambana, per un totale di 10.950 unità immobiliari raggiunte, pari al 4% del totale da raggiungere.

Nell'ambito dell'iniziativa denominata "Sportello banda larga", che ha l'obiettivo di fornire informazioni e dati utili ai cittadini e alle aziende sulla banda larga e ultra larga per il settore privato, è stato attivo il portale [www.trentinoinrete.it](http://www.trentinoinrete.it) che viene costantemente aggiornato con le informazioni inerenti al progetto e con le informazioni di previsione lavori e avanzamento del progetto per ogni Comune.

Inoltre, la Società ha garantito con continuità e regolarità anche nell'esercizio 2019 il supporto alle richieste di assistenza sui servizi erogati, ha controllato e presidiato i servizi erogati, ha posto in essere le misure necessarie per proteggere gli asset informatici da possibili attacchi interni o esterni.

**Settore:** mobilità e trasporti

## **Trentino Mobilità S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Con deliberazione consiliare 18.11.1997, n. 153, è stata costituita la Società a capitale pubblico Trentino Parcheggi S.p.A., per l'erogazione del servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento, che vede quali soci fondatori il Comune di Trento, tramite il conferimento in natura (parcometri) per complessive L. 162.000.000 (Euro 83.666,02), pari all'80% del capitale sociale, e l'Automobile Club di Trento tramite conferimento in denaro. La Società è operativa dal 1° giugno 1998.

Negli anni successivi la Società ha visto una significativa evoluzione nelle attività svolte, con la gestione anche di parcheggi in struttura e successivamente di altri servizi legati alla mobilità (es. bike sharing), contestualmente all'ingresso progressivo nella compagine sociale di altri Comuni. La Società nel 2006 ha quindi assunto la denominazione di Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 sono state approvate le modifiche allo statuto - poi adottate dall'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017 - necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta in materia di organi amministrativi e di controllo e di requisiti del modello in house, introdotte dal D.Lgs. 175/2016. Con la medesima deliberazione è stata approvata la nuova convenzione per la governance che disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Comuni soci sulla Società, poi sottoscritta da tutti gli Enti aderenti.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 4 marzo 2020 n. 34 è stata approvata una modifica all'oggetto sociale dello statuto, adottata dall'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2020, volta a includervi anche le attività di logistica integrata urbana e distribuzione delle merci.

## 1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto:

- a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti ad integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- gbis) lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;

- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque a questo connesse.

Le predette attività non potranno essere svolte all'estero.

Potrà assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni anche azionarie in altre imprese o enti aventi oggetto analogo o affini al proprio.

La società potrà altresì concedere fideiussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti ed obbligazioni proprie o di terzi.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

### **1.3 La convenzione per il controllo analogo**

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio di gestione della mobilità e della sosta.

Detta convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da

parte della compagine pubblica prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio sindacale ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento in caso di pluralità di membri dell'organo amministrativo;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. E' inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole contemporaneamente della maggioranza del capitale sociale e di almeno tre soci;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società.

Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 euro.

Il controllo è concomitante e avviene mediante:

- l'acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- l'analisi del bilancio semestrale;

- l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun dei componenti l'assemblea con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- la comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

Il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame della contabilità per centro di costo;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

#### **1.4 Affidamento del servizio**

Con deliberazione consiliare n. 68 del 19 maggio 2016 l'amministrazione comunale ha affidato alla società il servizio di gestione della sosta a pagamento e gli altri servizi connessi alla mobilità urbana per il periodo di sette anni dalla data di stipula della convenzione dell'affidamento. Il servizio sarà pertanto gestito fino al 30 giugno 2023.

In data 25 luglio 2016 è stato sottoscritto il disciplinare di affidamento che individua i servizi affidati alla società e che sono i seguenti:

A) la gestione ed il controllo della sosta e precisamente:

A1) la gestione unitaria ed omnicomprensiva del servizio relativo alla sosta a pagamento, senza custodia, sui posti auto situati su piazze e strade in disponibilità al Comune di Trento. Nel servizio sono ricomprese le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, compresi i poteri di contestazione immediata e di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento;

A2) la realizzazione di infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi con ciò intendendosi ogni attività necessaria dalla progettazione alla esecuzione nonché alla loro gestione;

- A3) la gestione di immobili di proprietà comunale destinati ad autorimesse e parcheggi, rimessaggio di autocaravan e caravan, aree sosta;
- B) i seguenti servizi accessori connessi alla mobilità urbana, in coerenza con quanto previsto dallo statuto della Società:
- B1) il rilascio, agli aventi titolo, dei contrassegni per la sosta nelle aree a pagamento e delle autorizzazioni al transito e/o sosta nelle Zone a Traffico Limitato e Zone di Rilevanza Urbanistica del Comune e per altre aree del territorio comunale per le quali sono previste particolari modalità di accesso, per invalidi e per medici in visita urgente;
  - B2) la gestione di servizi connessi alla mobilità urbana (car pooling, car sharing, bike sharing ecc...);
  - B3) la promozione e l'elaborazione di studi finalizzati ad individuare le migliori condizioni nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale ed automobilistica, nonché il monitoraggio del traffico viario e l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati;
  - B4) compatibilmente con l'oggetto sociale, con la normativa nel tempo vigente e con la sostenibilità economica della gestione, ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle sopra indicate che il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, intenda affidare per motivi di interesse pubblico.

Anche gli altri Comuni soci di Trentino Mobilità S.p.A. hanno affidato, tramite proprie convenzioni e con scadenze diverse, la gestione in house dei servizi inerenti alla sosta e alla mobilità sul proprio territorio.

Con deliberazione consiliare d.d. 4 marzo 2020, n. 35, nell'ambito degli impegni assunti con l'adesione al Progetto europeo H2020 Stardust, è stata affidata alla Società la realizzazione, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022, del progetto "Logistica ultimo miglio", che consiste nell'organizzazione di un centro di distribuzione urbana delle merci finalizzato alla consegna finale in centro città con mezzi elettrici.

## 2. ORGANI

### 2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

*Nominato in Assemblea di data 17 maggio 2019*

**Presidente**                      Mosca Cristiano                      Comune di Trento

**Vice Presidente**              Bortolamedi Elisa

**Consiglieri**                      Fanti Donato                      Comune di Trento

Pizzinini Roberto                      Comune di Trento

Torresani Lorena                      Comune di Trento

### 2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021

*Nominato in Assemblea di data 17 maggio 2019*

**Presidente**                      Pegoretti Giulia                      Comune di Trento

**Sindaci effettivi**              Sforzellini Alessandro              Comune di Trento

Paltrinieri Maria Letizia

**Sindaci supplenti**              Merler Marco                      Comune di Trento

Morello Saveria                      Comune di Trento

### 2.3 Società di Revisione 2019 – 2021

*Incarico affidato in assemblea di data 17 maggio 2019*

Audita s.r.l.

**2.4 Direttore**                      Cattani Marco

### 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00	82,26
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00	1,11
Comune di Lavis	1.500	1.500,00	0,11
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00	0,52
Comune di Vallelaghi	500	500,00	0,04
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00	0,07
A.C.I. (*)	189.700	189.700,00	14,00
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>1.329.400</b>	<b>1.329.400,00</b>	<b>98,11</b>
Trentino Mobilità S.p.A./Azioni proprie	25.600	25.600,00	1,89
<b>Totale azioni proprie</b>	<b>25.600</b>	<b>25.600,00</b>	<b>1,89</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.355.000</b>	<b>1.355.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00

(\*) Automobili Club d'Italia è qualificato dalla Legge 20.3.1975 n. 70 (c.d. legge sul parastato) Ente pubblico in virtù dell'attività svolta, riconosciuta quale servizio di pubblico interesse.



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 3.099.041,00	54,87%	€ 3.074.810,00	57,61%	€ 3.376.169,00	59,14%
Magazzino	€ 645.687,00	11,43%	€ 581.680,00	10,90%	€ 601.201,00	10,53%
Attivo a breve termine	€ 1.903.612,00	33,70%	€ 1.680.439,00	31,49%	€ 1.730.991,00	30,32%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 5.648.340,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.336.929,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.708.361,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 1.593.586,00	28,21%	€ 1.217.217,00	22,81%	€ 1.452.031,00	25,44%
Passività a medio lungo termine	€ 454.528,00	8,05%	€ 450.071,00	8,43%	€ 447.466,00	7,84%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 2.048.114,00	36,26%	€ 1.667.288,00	31,24%	€ 1.899.497,00	33,28%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.600.226,00	63,74%	€ 3.669.641,00	68,76%	€ 3.808.864,00	66,72%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 5.648.340,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.336.929,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.708.361,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

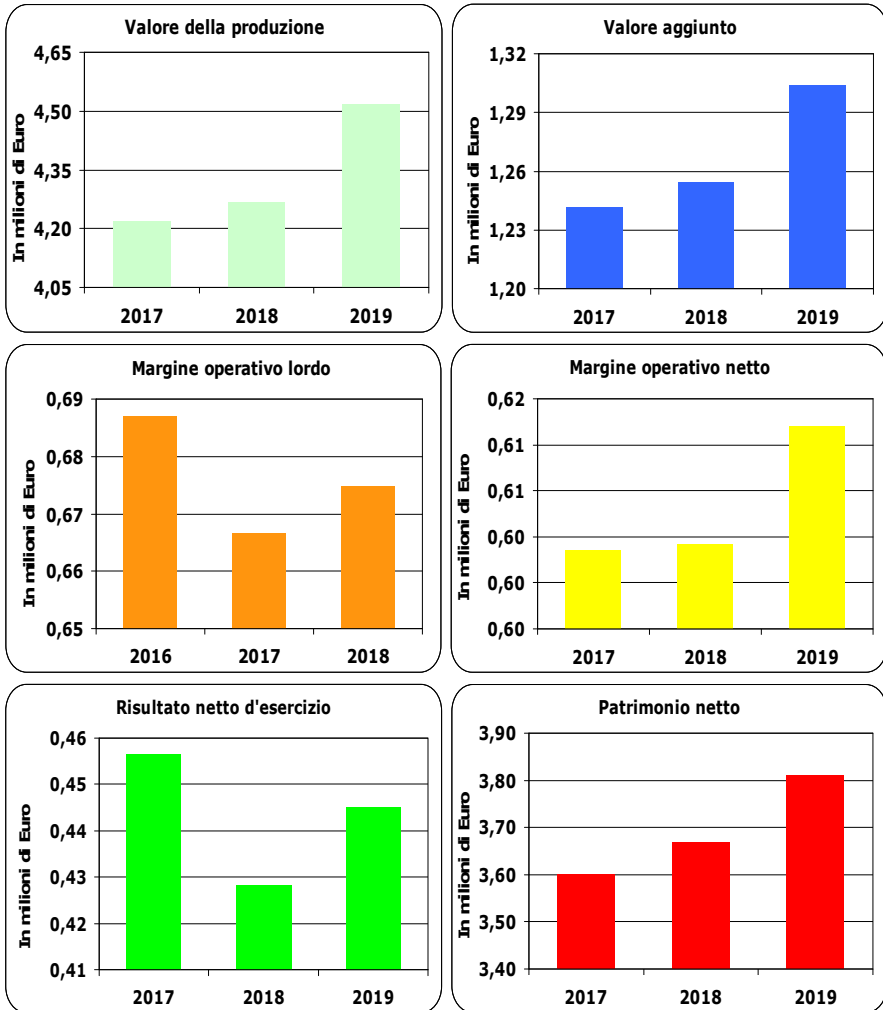
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 3.099.041,00	98,87%	€ 3.074.810,00	106,45%	€ 3.376.169,00	106,52%
Capitale circolante netto operativo	€ 35.484,00	1,13%	-€ 186.238,00	-6,45%	-€ 206.538,00	-6,52%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 3.134.525,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.888.572,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 3.169.631,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 465.701,00	-14,86%	-€ 781.069,00	-27,04%	-€ 639.233,00	-20,17%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.600.226,00	114,86%	€ 3.669.641,00	127,04%	€ 3.808.864,00	120,17%
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 3.134.525,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.888.572,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 3.169.631,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 4.217.860,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 4.268.886,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 4.518.177,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 157.512,00	-3,7%	-€ 153.044,00	-3,6%	-€ 193.744,00	-4,3%
Costi per servizi	-€ 394.735,00	-9,4%	-€ 417.788,00	-9,8%	-€ 454.141,00	-10,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.362.716,00	-56,0%	-€ 2.367.240,00	-55,5%	-€ 2.498.388,00	-55,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 3.926,00	0,1%	-€ 434,00	0,0%	€ 19.521,00	0,4%
Oneri diversi di gestione	-€ 65.084,00	-1,5%	-€ 76.180,00	-1,8%	-€ 87.478,00	-1,9%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 1.241.739,00</b>	<b>29,4%</b>	<b>€ 1.254.200,00</b>	<b>29,4%</b>	<b>€ 1.303.947,00</b>	<b>28,9%</b>
Costi per il personale	-€ 554.717,00	-13,2%	-€ 587.509,00	-13,8%	-€ 629.174,00	-13,9%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 687.022,00</b>	<b>16,3%</b>	<b>€ 666.691,00</b>	<b>15,6%</b>	<b>€ 674.773,00</b>	<b>14,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 84.233,00	-2,0%	-€ 60.469,00	-1,4%	-€ 61.200,00	-1,4%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 2.904,00	-0,1%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 602.789,00</b>	<b>14,3%</b>	<b>€ 603.318,00</b>	<b>14,1%</b>	<b>€ 613.573,00</b>	<b>13,6%</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 130,00	0,0%	€ 123,00	0,0%	€ 122,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	-€ 8.191,00	-0,2%	-€ 246,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 602.919,00</b>	<b>14,3%</b>	<b>€ 595.250,00</b>	<b>13,9%</b>	<b>€ 613.449,00</b>	<b>13,6%</b>
Imposte	-€ 146.361,00	-3,5%	-€ 166.893,00	-3,9%	-€ 168.465,00	-3,7%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 456.558,00</b>	<b>10,8%</b>	<b>€ 428.357,00</b>	<b>10,0%</b>	<b>€ 444.984,00</b>	<b>9,8%</b>

## 4.4 Rappresentazioni grafiche



## 4.5 Indici

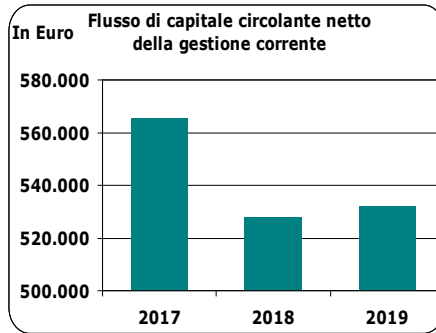
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ROE	12,68%	11,67%	11,68%
ROI	19,23%	20,89%	19,36%
ROA	10,67%	11,30%	10,75%
ROS	14,29%	14,13%	13,58%
Rotazione Attivo	0,75	0,80	0,79

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Margine di Struttura	€ 501.185,00	€ 594.831,00	€ 432.695,00
Intensità CCNO	0,01	-0,04	-0,05
Intensità debito finanziario	-0,11	-0,18	-0,14
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,57	1,45	1,50

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	1,60	1,86	1,61
Indice Liquidità immediata	1,19	1,38	1,19
Rigidità impieghi	0,55	0,58	0,59

## 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
565.457,00	527.883,00	531.947,00



## 5. ALTRI DATI AZIENDALI

### 5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORI	IMPIEGATI	AUSILIARI	TOTALE
dicembre 2018	1	3	11	15
dicembre 2019	1	3	12	16

### 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018	€ 418.910,00	€ 131.261,00	€ 28.085,00	€ 7.063,00	€ 2.190,00	€ 587.509,00
ANNO 2019	€ 455.653,00	€ 135.838,00	€ 25.639,00	€ 9.634,00	€ 2.410,00	€ 629.174,00

## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il bilancio d'esercizio, chiuso il 31.12.2019 presenta un utile di 444.984 euro, rispetto ad euro 428.357 del 2018. Per decisione dell'assemblea dei soci dell'11 giugno 2020, considerate le possibili criticità dipendenti dall'emergenza sanitaria, l'utile è stato destinato per intero a riserva straordinaria e non è stato quindi distribuito il dividendo.

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 4.518.177 (Euro 4.268.886 nel 2018) mentre i costi della produzione sono pari ad

Euro 3.904.604 (Euro 3.665.568 nel 2018) con un risultato, prima delle imposte, pari ad Euro 613.449 (Euro 595.250 nel 2018).

### **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Tutti i margini ed indici adottati nel programma di valutazione, legati ai valori di Stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi. Per quanto riguarda gli indici patrimoniali, essi risentono di una riduzione di liquidità connessa al pagamento del primo acconto dei lavori di costruzione del parcheggio S. Chiara a Trento. Tale circostanza porta a ritenere che la Società presenti un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di illiquidità. I margini economici risultano sostanzialmente stabili nell'arco temporale considerato, perché nell'ultimo triennio sono rimaste invariate le condizioni economiche dei principali contratti di gestione della sosta con i Soci. Per quanto riguarda infine l'analisi del cash flow al netto delle variazioni del capitale circolante netto, si evidenzia come l'andamento risulti altalenante, ma ciò dipende in via preponderante dalle differenti tempistiche di pagamento delle spettanze dovute agli Enti associati tra un esercizio e l'altro. Tale circostanza porta a ritenere non significativo il trend altalenante dell'indicatore considerato.

In conclusione i risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2019 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Nell'esercizio 2019 la società ha proseguito regolarmente con la gestione dei parcheggi di superficie e in struttura, nonché con il rilascio dei permessi di sosta e transito nella ZTL di Trento, oltre a svolgere altre attività, connesse più in generale alla mobilità, affiancando in particolare il socio di maggioranza Comune di Trento.

La Società ha assunto durante l'anno alcune nuove gestioni: il ciclo-parcheggio Zuffo presso l'omonimo parcheggi di attestamento a Trento (maggio) e il parcheggio interrato S.Pietro a Pergine Valsugana (settembre). Si è reso quindi necessario adeguare l'organico, previo assenso dei soci, con tre nuovi ausiliari sia per le attività di controllo della sosta sia per il presidio delle strutture e degli impianti.

Nei primi mesi del 2019 è avvenuto il trasloco nella nuova sede in via Brennero, 71 che ha portato una migliore operatività per una serie di attività aziendali e l'unificazione della quasi totalità del personale in un unico luogo di lavoro.

### **GESTIONE SOSTA SU STRADA**

Rispetto agli ultimi anni non si sono avute variazioni nei Comuni per i quali si è svolta la gestione. Per quanto riguarda aree di sosta e tariffe, le uniche variazioni si sono avute nel Comune di Vallelaghi.

Si fornisce di seguito un riepilogo delle singole gestioni.

#### COMUNE DI TRENTO

L'attività prevalente della Società è sempre rappresentata dalla gestione della sosta su strada, con il contestuale controllo della regolarità del pagamento della sosta nelle aree oggetto di concessione. In termini di ricavi, questa gestione pesa per circa i due terzi del fatturato della società.

A partire da luglio 2014, gli stalli sono suddivisi in cinque zone tariffarie, la cui consistenza aggiornata è di seguito riportata:

	<b>TARIFFA ORARIA</b>	<b>STALLI</b>
area centrale storica	Euro 1,80	21
aree di prima corona centrale	Euro 1,50	1.016
aree di seconda corona centrale	Euro 1,00	1.703
aree periferiche	Euro 0,60	1.129
aree ospedaliere	Euro 0,50	283
<b>totale</b>		<b>4.152</b>

Le violazioni accertate nell'anno sono cresciute notevolmente, raggiungendo il totale di 14.370 rispetto alle 8.544 dell'anno precedente (+68,2%), alle 10.951 del 2017 e alle 12.175 del 2016. L'incremento consegue al ripristino di adeguate misure di controllo, da un lato per il rientro delle situazioni temporanee che avevano provocato un picco di assenze, anche di lunga durata, del personale con mansione di Ausiliare della sosta, dall'altro per l'assunzione di 2 nuovi operatori di controllo.

Gli incassi della gestione si sono incrementati nell'ultima parte dell'esercizio, grazie probabilmente al maggiore controllo, raggiungendo su base annua la cifra di Euro 2.785.113,33 + IVA (+2,6% rispetto al 2018), così suddivisi (importi IVA compresa):

<b>IMPORTO</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
€ 2.525.117,75	74,3	da parcometri
€ 430.182,78	12,7	schede prepagate Europark
€ 365.514,24	10,8	Telefono cellulare (credito consumato)
€ 3.018,00	0,1	biglietti cartacei ("grattini")
€ 74.005,50	2,1	permessi aziende

Il canone complessivo versato al Comune di Trento, calcolato in base alla convenzione di servizio, è stato pari ad Euro 1.638.835 (+3,3% rispetto al 2018).

La quota di utilizzo della modalità di pagamento della sosta con il telefono cellulare, attivata alla fine del 2014, ha proseguito la sua crescita lineare: la relativa quota di ricavi è passata dal 2,1% nel 2015, al 4,3% del 2016, al 6,4% del 2017, all'8,2% del 2018 fino al 10,8% del 2019.

#### COMUNE DI LEVICO TERME

La gestione della sosta a pagamento su strada è proseguita nel 2019 sulla base del contratto di servizio rinnovato nel 2018 fino al 31.3.2023 che ha previsto l'opzione sulla attivazione del controllo della sosta da parte degli ausiliari, opzione peraltro non attivata dal Comune.

Gli stalli oggetto della gestione sono, come per gli anni precedenti, quelli situati nel centro del paese e in minima parte nella frazione di Selva, circa 80 per l'intero anno, e quelli della zona lago, per il solo periodo estivo (maggio-settembre), diminuiti da 500 a 450 circa, causa lavori di riqualificazione della zona.

L'incasso annuo complessivo è stato di Euro 153.439,80 + IVA (-6% rispetto al 2018), a fronte di un canone di competenza comunale di euro 113.259,49 (-4,8% rispetto al 2018).

#### COMUNE DI LAVIS

E' proseguita la gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento, regolata dalla convenzione con il Comune, rinnovata nel 2019 fino al 2022.

Gli stalli a pagamento gestiti sono rimasti 32, nelle vie centrali del paese (Matteotti e Filzi), serviti da due parcometri. L'incasso complessivo del 2019 è stato di Euro 21.797,45 + IVA (-3,2% sul 2018), a fronte di un canone di competenza comunale di euro 13.053,84.

### COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Il contratto di servizio con il Comune di Pergine, valido fino al 2022, non prevede il controllo della regolarità del pagamento della sosta. La gestione ha visto nel 2019 alcune variazioni negli stalli regolamentati, con l'assoggettamento a pagamento, a settembre, di 59 posti auto tra le vie S.Pietro e Tegazzo - contestualmente all'apertura del parcheggio in struttura S.Pietro - e la successiva trasformazione a disco orario di 29 posti tra le vie Tegazzo e Battisti. Il ricavo annuo è stato di euro 200.175,06 +IVA (+5,3% rispetto al 2018) a fronte di una canone di competenza comunale di euro 150.921,33.

### COMUNE DI VALLEFLAGHI

L'affidamento da parte del Comune del servizio di gestione degli stalli a pagamento nel periodo estivo nei pressi dei laghi di Lamar - senza controllo - è scaduto al termine dell'estate 2019 ed è stato rinnovato fino all'estate 2022. Nel 2019 il Comune ha incrementato leggermente le aree di sosta regolamentando alcuni stalli lungo la strada di accesso ai laghi nei pressi del parcheggio di attestamento, nei soli fine settimana estivi oltre che nell'intera settimana di Ferragosto. Inoltre sono state incrementate in maniera significativa le tariffe di sosta, negli stalli più vicini al lago. Vista l'assenza di rete mobile per il pagamento elettronico, è stato stipulato un contratto con due esercizi pubblici presenti presso i laghi per la vendita di biglietti "gratta e sosta".

In virtù di ciò, il ricavo della gestione è cresciuto in maniera significativa, raggiungendo un totale di Euro 42.721,69 + IVA (+34,2% sul 2018), a fronte di un canone di competenza comunale di euro 25.739,97.

### COMUNE DI PALU' DEL FERSINA

Nel 2019 è proseguita la gestione della sosta a pagamento degli stalli posti in località Frotten, al servizio degli escursionisti diretti ai rifugi e ai sentieri dell'alta Valle dei Mocheni, avviata nel 2015 fino al 2021. E' stato inoltre formalizzato il rinnovo del contratto di servizio. Il pagamento è possibile anche mediante biglietto cartaceo distribuito dall'esercizio pubblico presente presso il parcheggio, per supplire alla carenza di copertura di rete mobile. I ricavi sono stati pari ad Euro 36.922,62 (-3% sull'anno precedente), per un canone di competenza comunale di euro 20.211,55.

## **GESTIONE PARCHEGGI DI STRUTTURA**

Nel 2019 la società ha proseguito la gestione delle strutture acquisite negli anni precedenti nel Comune di Trento, con l'aggiunta, a partire da settembre, del parcheggio "S.Pietro" a Pergine Valsugana, della capienza di 250 posti auto. Per quanto riguarda quest'ultimo, è stato stipulato con il Comune (che a sua volta dispone della struttura, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, in virtù di uno specifico contratto) un contratto integrativo della convenzione generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità, uniformandone quindi la scadenza al 2022.

Tornando al Comune di Trento, i parcheggi in struttura gestiti sono il parcheggio pubblico multipiano Autosilo Buonconsiglio di Trento, gestito in virtù dell'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin s.r.l., e delle seguenti strutture di proprietà del Comune di Trento: parcheggio pubblico Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige); parcheggio pubblico di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord); area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud; area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo; area di sosta autocaravan di via Fersina; parcheggio di via Tomaso Gar a Trento, presso la sede del Dipartimento di Lettere dell'Università, ad utilizzo riservato (residenti e abbonati); parcheggio di via della Collina a Trento, presso la RSA "Angeli Custodi", ad utilizzo riservato (abbonati).

In base alla convenzione di affidamento, per tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza Trentino Mobilità riconosce al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.

Nel seguito si esaminano singolarmente le singole gestioni.

### Parcheggio Autosilo Buonconsiglio

La gestione del parcheggio principale tra quelli gestiti dalla Società ha visto anche nel 2019 un sensibile incremento dei ricavi, confermando un trend ormai pluriennale. Si registra un aumento della domanda, sia per abbonamenti sia per soste occasionali.

Dal momento che circa 2/3 dei posti disponibili sono occupati stabilmente da abbonati, succede frequentemente che la struttura raggiunga la massima capienza e non possa quindi offrire spazi ai potenziali clienti. Nell'intento di ristabilire un equilibrio la Società ha incrementato del 5% le tariffe di abbonamento, a partire dal mese di giugno; ciononostante gli abbonamenti rimangono in crescita.

In particolare gli abbonamenti per residenti, attivati nel 2013 per contribuire alla riduzione della sosta su strada (sono infatti alternativi al permesso per gli spazi blu), hanno raggiunto il

numero di 129 rispetto ai 113 dell'anno precedente (99 a inizio 2018 e 81 a inizio 2017), di cui 125 validi sulle 24 ore (109 "prima auto", 2 "seconda auto", 13 "terrazza/prima auto" e 1 "terrazza/seconda auto) e 4 notturni/fine settimana.

Il ricavo 2019 della gestione è stato di Euro 718.617,21 + IVA, con un aumento rispetto al 2018 del 4,5%, principalmente ascrivibile agli abbonamenti.

Il canone di affitto dovuto alla proprietà è stato in totale di Euro 352.815,32, in aumento del 5% rispetto all'anno precedente, per l'elevata incidenza della quota variabile di tale canone, che è prevista dal contratto sui ricavi eccedenti la soglia dei 550.000 euro del 2011, rivalutata negli anni.

Le spese di gestione, comprensive della quota di costo del personale della società impegnato presso la struttura, sono valutate in circa Euro 186.000, con un aumento di circa 16.000 euro rispetto all'anno precedente. Ha inciso sulle spese la compartecipazione alla sostituzione della cassa automatica pesantemente danneggiata per un tentativo di furto.

Considerando, oltre agli oneri appena indicati, la quota di ammortamento degli investimenti, il margine della gestione è leggermente aumentato raggiungendo i 175.000 Euro circa, contro i 170.000, 120.000, 100.000, 70.000 e 25.000 degli anni precedenti.

#### Parceggio Duomo

Nel 2019 il ricavo è lievemente diminuito, attestandosi a 135.435,62 IVA (-4,5% rispetto al 2018) così come sono diminuiti gli oneri della gestione, pari a 58.736,08 (100.750,68 nel 2018) in conseguenza del trasferimento del personale nella nuova sede (maggio) che ha ridotto le ore di presidio presso il parcheggio. Il margine lordo è quindi salito del 87%.

#### Parceggio Palazzo Onda

Il ricavo 2019 di questa gestione, comprensivo degli introiti per locazioni di spazi magazzino e spazi pubblicitari, è stato di Euro 24.421,27 + IVA (+3% rispetto al 2018). Le spese di gestione sono state invece pari a Euro 36.855,08 + IVA, con una diminuzione del 7,7% rispetto all'anno precedente (principalmente per la riduzione delle spese condominiali). L'utilizzo di questa struttura rimane in grande maggioranza legato agli abbonati, mentre l'utenza occasionale è limitata data la grande disponibilità di parcheggi gratuiti nelle attività commerciali presenti nel quartiere.

#### Area di rimessaggio autocaravan - Trento Sud

L'area di rimessaggio di Via Ragazzi del '99, riservata a veicoli di residenti del comune di Trento, si mantiene occupata per intero (206 posti).

Il ricambio dei clienti, dovuto a trasferimenti di residenza - il rimessaggio è infatti riservato a residente nel comune di Trento - oppure a diverse scelte di rimessaggio, ha visto 13 nuove attivazioni di contratto. Nel 2019 sono stati effettuati i lavori di rinnovo dell'impianto di videosorveglianza e di quello antintrusione (30.000 euro) con l'installazione di 18 nuove telecamere e di un impianto a protezione della recinzione in grado di rilevarne taglio o scavalcamento. Il fatturato annuale è stato di 78.571,06 euro + IVA (+2,4% del 2018) a fronte di spese di gestione per euro 31.284,48 (+41,3%) sulle quali incide l'ammortamento dei nuovi impianti.

#### Area di sosta autocaravan - Zuffo

Questa gestione riguarda l'area di sosta breve (max 48 ore) per camper, comprensiva di servizio di carico e scarico acque, posta all'ingresso del parcheggio di attestamento "ex Zuffo". L'incasso è rimasto stabile (euro 9.424,57+IVA) a fronte di un incremento degli oneri di gestione (6.919,54) per un intervento straordinario di sistemazione.

#### Area di sosta autocaravan - via Fersina

Questa area, realizzata dal Comune di Trento e aperta al pubblico dal 7 dicembre 2017 è dotata di attrezzature e impianti dedicati alla sosta dei veicoli ricreativi: locali servizi igienici riscaldati, allacciamenti alla corrente elettrica per ciascuna delle 33 piazzole di sosta, presidio diurno con personale specifico, videosorveglianza, ampi spazi verdi, impianto di carico acqua potabile e scarico reflui. L'affidamento della gestione dell'area alla Società è stato inizialmente disposto per un breve periodo, ed è stato recentemente confermato fino al 30 giugno 2023, data di scadenza naturale della Convenzione per l'esercizio del servizio della sosta e altri servizi connessi con la mobilità urbana del Comune di Trento.

La società ha affidato alcuni dei servizi per la gestione (presidio, pulizie e manutenzione del verde) ad una cooperativa, a seguito di confronto concorrenziale.

A fronte di una crescita consistente del numero degli ospiti, che hanno dimostrato apprezzamento per il servizio, i ricavi della gestione, per il 2019, sono stati pari ad Euro 43.603,98+IVA (+68% rispetto al 2018), a fronte di oneri di gestione pari ad Euro 66.544,28 (+22,6% rispetto al 2018).

### Parcheeggio RSA in Via della Collina

Anche nel 2019 è stato solo uno l'abbonamento rinnovato per la sosta in questa piccola struttura (10 posti auto coperti), resa disponibile nel 2015 a seguito del contratto stipulato con la Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Civica di Trento", che gestisce la limitrofa Residenza Socio-Assistenziale di via della Collina. Nell'autunno 2019 si è inoltre verificato un grave problema di infiltrazioni d'acqua nell'immobile, che ha causato il crollo di una parte dell'intonaco del solaio di copertura. La struttura è pertanto inagibile, fino all'esecuzione dei lavori di ripristino a cura della proprietà, dopodiché si valuterà l'opportunità di rinnovare l'accordo con la proprietà – scaduto a fine anno - per eventualmente mantenere questa piccola struttura, con funzione essenzialmente pertinenziale, al servizio della cittadinanza.

### Parcheeggio Tomaso Gar -2

La struttura (102 stalli) ha raggiunto nel 2018 e mantenuto nel 2019 la piena saturazione. È stato quindi necessario disdire alla scadenza alcuni contratti di non residenti, per fare spazio a veicoli di residenti, per i quali il parcheggio è prioritariamente destinato.

L'abbonamento agevolato per questo parcheggio è riservato a residenti in un'area di pertinenzialità comprendente il centro storico della città, che rinuncino al permesso per sosta su strada (ZTL o spazi a pagamento).

Ad aprile 2020 il parcheggio ospita 70 veicoli di residenti (63 primo veicolo e 7 secondo veicolo) e 32 veicoli appartenenti a non residenti. Il ricavo di gestione del 2019 è stato di euro 56.668,57 (+17,5% rispetto al 2018), a fronte di oneri per euro 40.918,00 (dei quali 40.000 di canone di locazione all'Università di Trento, per il contratto che scadrà nel gennaio 2021). Il margine lordo di questa gestione, passati i primi anni di avviamento, si mantiene quindi ampiamente positivo.

## **ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO**

### Parcheeggio pertinenziale Canossiane - Trento

Trentino Mobilità rimane proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 9 box doppi e di un box triplo.

Dal 2014 la società propone anche in locazione i 10 box di sua proprietà: attualmente sono attivi 7 contratti di questo tipo. Il ricavo è stato di 8.942,86 euro (+30%).

Dopo l'accordo siglato tra Società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, nel 2019 sono proseguiti gli interventi in programma, ossia:

- impermeabilizzazione di una parte delle pareti perimetrali con iniezioni con resina poliuretanica;
- sigillatura del fondo delle rampe di ingresso e uscita, per prevenire infiltrazioni al di sotto della pavimentazione del primo livello interrato;
- sistemazione dei danni creati dalle infiltrazioni d'acqua nel vano ascensore;
- sistemazione delle rampe scaldanti, che non funzionano correttamente.

Rimane da completare solo la sostituzione delle griglie di aerazione, non a norma.

Il costo a carico della Società degli interventi eseguiti nel 2019 è stato di 30.000 euro, coperti con il fondo rischi. Parte degli oneri relativi agli interventi sulle rampe scaldanti sono a carico dell'appaltatore, essendo state ravvisate sue responsabilità per i difetti riscontrati.

#### Parcheggio S. Chiara - Trento

Il contratto con l'appaltatore, l'ATI aggiudicataria della gara esperita dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) per i lavori di realizzazione del parcheggio, è stato stipulato a maggio per l'importo di 915.000 euro.

I lavori sono iniziati il 17 giugno, secondo il programma concordato con il Comune, finalizzato a ridurre il più possibile l'impatto del cantiere sull'utenza. A settembre, previo accordo con l'APSS, è stata adottata una variante progettuale per consentire la demolizione di un edificio situato su una particella di terreno adiacente e recuperare così ulteriori 20 posti auto; di conseguenza il costo complessivo dell'opera è aumentato a 1.050.000, al netto del ribasso d'asta. Negli ultimi mesi del 2019 la Società ha inoltre selezionato il fornitore dell'impianto di controllo accessi, per regolamentare il pagamento del parcheggio.

Diverse interferenze esterne hanno rallentato l'esecuzione dei lavori, come il contemporaneo avvio del cantiere, commissionato da RFI e dal Comune di Trento per gli interventi di restauro e consolidamento del viadotto della linea ferroviaria adiacente al parcheggio, le avverse condizioni meteorologiche di novembre e, nella prima metà del 2020, l'epidemia di COVID-19.

I lavori sono stati comunque completati e il parcheggio, con 188 posti +20 riservati, è aperto dal 14 luglio 2020.

### Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio, gratuito per l'utenza (salvo cauzione iniziale di 25 euro), è stato fornito anche nel 2019, con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti.

### Parcheggi per biciclette

Nel 2019, ai parcheggi per biciclette private di "Trento stazione" e "Saluga" aperti rispettivamente nel 2009 e nel 2016, si è aggiunto il parcheggio "Zuffo", realizzato dall'amministrazione comunale di Trento. La nuova struttura è stata inaugurata a maggio e può ospitare oltre 200 biciclette, oltre alle postazioni di bike sharing; i posti sono in parte coperti. Questi parcheggi consentono l'interscambio bici - trasporto pubblico o, per la nuova struttura, tra bici e auto privata.

Come negli anni precedenti è stato rilasciato un numero molto ridotto di tessere, perché la maggioranza degli utenti dispone della tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT), con la quale accedere direttamente ai ciclo-parcheggi.

L'occupazione dei due parcheggi cittadini è in genere elevata, con la saturazione in alcuni casi degli spazi disponibili, mentre l'occupazione della nuova struttura presso il parcheggio Zuffo è per ora molto limitata, dell'ordine del 10-15% degli spazi disponibili. Per mantenere il più possibile disponibili i posti bici all'utenza pendolare, nel regolamento dei ciclo-parcheggi è stata prevista una durata massima di utilizzo di 15 giorni (30 per il parcheggio Zuffo). Tale disposizione viene fatta rispettare con degli interventi periodici di rimozione delle biciclette lasciate nelle strutture per intervalli di tempo maggiori.

### Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento.

Questo importante servizio è svolto dalla Società dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione sottoscritta con il Comune di Trento, che prevede un corrispettivo forfettario di 90.000,00 euro +IVA

Nel dettaglio, alla Società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- a) l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- b) la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- c) la sosta nelle Zone di Rilevanza Urbanistica (ridotte a una dall'ottobre 2018, a seguito dell'inclusione della zona di Piedicastello nelle aree di sosta a pagamento);

- d) la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- e) la sosta di medici in visita urgente;
- f) l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Trentino Mobilità ha assicurato quindi anche per il 2019 lo sportello al pubblico e il canale online attivati nel 2017, quando erano stati assunti due nuovi dipendenti, uno dei quali con mansioni di referente dell'ufficio. Lo sportello al pubblico è stato trasferito nella nuova sede della società con il 1° marzo 2019. Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque diretto il contatto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

Oltre ai due dipendenti specificamente assunti nel 2017, rimane distaccato in maniera semipermanente all'Ufficio permessi un Ausiliare della sosta. Non essendo stato ancora possibile attivare il pagamento online (pagoPA) sul conto comunale presso il quale è appoggiato il pagamento delle autorizzazioni, è infatti indispensabile disporre di tre addetti, per gestire adeguatamente l'afflusso di utenza, con in media 30 accessi al giorno, e le informazioni verso la cittadinanza, con il presidio delle email (circa 5.000 risposte/anno, pari a 20 per giornata lavorativa) e del telefono (oltre 5.000 chiamate risposte - 20/giorno - e circa 1.500 effettuate - 6/giorno).

I permessi rilasciati nel 2019 sono stati 7.613, rispetto ai 7.769 del 2018, così suddivisi in macrocategorie:

	numero permessi rilasciati 2018	numero permessi rilasciati 2019	Δ % 2019 su 2018
residenti in ZTL	1291	1351	4,6
altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2591	2365	-8,7
permessi mensili imprese ZTL	272	240	-11,8
residenti in zone a pagamento e ZRU	2953	3026	2,5
altre autorizzazioni	261	193	-26,1
Disabili (permanenti e temporanei)	401	438	9,2

Ad essi si aggiungono le operazioni svolte autonomamente online da parte degli utenti abilitati, preventivamente autorizzati, che per il momento sono limitati al rilascio di permessi temporanei agli

agenti di commercio, ai familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, ai clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali.

La tariffa viene versata direttamente dagli utenti sul conto della tesoreria comunale; gli incassi nel 2019 sono stati di euro 597.993,90 (+3,6% rispetto all'anno precedente).

### Car sharing Trentino

Anche nel 2019 la società ha fornito la propria collaborazione alla cooperativa Car sharing Trentino, che continua a fornire questo significativo servizio di mobilità sostenibile.

La gestione caratteristica della attività della cooperativa si mantiene intorno ai 150.000 euro, sostanzialmente in pareggio. Le 14 auto del servizio, suddivise tra Trento (11), Rovereto (2) e Riva del Garda (1) hanno percorso nel 2019 208.000 km, in 28.000 ore di utilizzo e quasi 3.800 viaggi. Gli utilizzatori diversi nell'anno sono oltre 300. Trentino Mobilità - socio della cooperativa - fornisce il servizio di sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso forfetario annuo, che per il 2019 è stato definito, come per gli anni precedenti, in euro 9.000 + IVA, tenuto conto dell'effettiva collaborazione prestata. Le attività svolte sono: messa a disposizione della sede operativa della cooperativa, con personale per il servizio di sportello al pubblico; servizio di amministrazione, con supporto alla gestione contabile del servizio; servizio di direzione operativa, consistente nel dare attuazione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

### **ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI**

Nel 2019 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci, consentite nel limite del 20% del fatturato come da statuto della Società in house.

Sono stati eseguiti dei servizi minimi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti in house (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato).

### **ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

Durante l'anno, come per l'anno precedente l'unica operazione di sponsorizzazione è stata quella a beneficio del Circolo dei 13 (associazione tra i corpi di Polizia locale di Trentino - Alto Adige, Veneto e Friuli - Venezia Giulia), per l'organizzazione nel mese di febbraio del Winter Forum, convegno specialistico per Comandanti e Ufficiali di Polizia Locale, con una somma di € 1.500 + IVA.



**Settore:** finanziario

## **Trentino Riscossioni S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del

veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 27 novembre 2017 n. 217 e di data 11 dicembre 2017 n. 234 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento alla società fino al 31.12.2022.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società, costituita l'1.12.2006, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

## **1.2 Oggetto statutario**

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Svolge, altresì, con le modalità consentite dalla legge, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali a quelle indicate al comma precedente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e la società costituita ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

### **1.3 La convenzione per la governance della società di sistema**

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'assemblea di coordinamento, il comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 15 luglio 2020 n. 108 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

## **2. ORGANI**

### **2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2022**

*Nominato in Assemblea di data 11 giugno 2020*

<b>Presidente</b>	Caldini Mauro
<b>Vicepresidente</b>	Moratelli Amedeo
<b>Consiglieri</b>	Meneghelli Roberta Morolli Sara Perotti Claudio

Trentino Riscossioni S.p.A.

## **2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021**

*Nominato in Assemblea di data 27 maggio 2019 e 11 giugno 2020*

<b>Presidente</b>	Ferrai Raffaella
<b>Sindaci effettivi</b>	Gobbi Francesco Bonafini Emanuele
<b>Sindaci supplenti</b>	Detassis Oreste Filippi Patrizia

## **2.3 Comitato di Indirizzo 2020**

*Previsto per il primo anno dalla Convenzione di Governance*

Presidente P.A.T. o suo  
delegato  
Presidente Consiglio  
Autonomie Locali o suo  
delegato

## **2.4 Società di Revisione 2020 – 2022**

*Nomina in Assemblea di data 27 novembre 2020*

Ria Grand Thornton S.p.A.

### 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	919.867	919.867,00	91,9867
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dottori commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
Ordine dei TSRM - PSTRP	25	25,00	0,0025
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
APSP - Civica di Trento	100	100,00	0,0100
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Consorzio per i servizi territoriali del Noce	50	50,00	0,0050
Azienda speciale per l'igiene ambientale	1.000	1.000,00	0,1000
Comunità di valle	32.671	32.671,00	3,2671
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Fondazione Crosina Sartori Cloch	100	100,00	0,0100
Fiemme Servizi S.p.A.	20	20,00	0,0020
Amnu S.p.A.	20	20,00	0,0020
APSP - Fondazione santo spirito	50	50,00	0,0050
Altri Comuni	31.119	31.119,00	3,1119
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>100,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 40.566,00	0,40%	€ 60.309,00	0,47%	€ 51.845,00	0,47%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 9.977.243,00	99,60%	€ 12.650.952,00	99,53%	€ 10.877.038,00	99,53%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 10.017.809,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 12.711.261,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.928.883,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 5.346.459,00	53,37%	€ 7.319.942,00	57,59%	€ 5.023.886,00	45,97%
Passività a medio lungo termine	€ 1.051.781,00	10,50%	€ 1.289.011,00	10,14%	€ 1.433.714,00	13,12%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 6.398.240,00	63,87%	€ 8.608.953,00	67,73%	€ 6.457.600,00	59,09%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.619.569,00	36,13%	€ 4.102.308,00	32,27%	€ 4.471.283,00	40,91%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 10.017.809,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 12.711.261,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.928.883,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

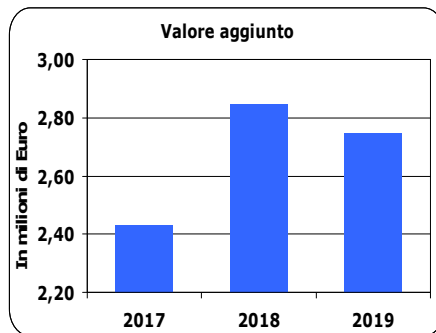
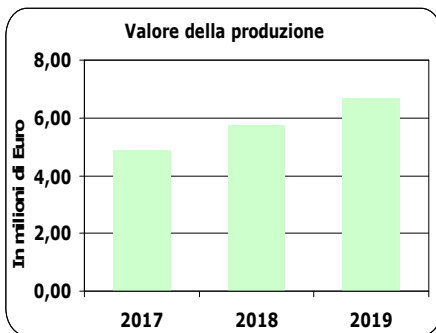
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 40.566,00	-1,31%	€ 60.309,00	-2,17%	€ 51.845,00	-2,43%
Capitale circolante netto operativo	-€ 3.132.475,00	101,31%	-€ 2.844.754,00	102,17%	-€ 2.187.029,00	102,43%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>-€ 3.091.909,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 2.784.445,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 2.135.184,00</b>	<b>100,00%</b>

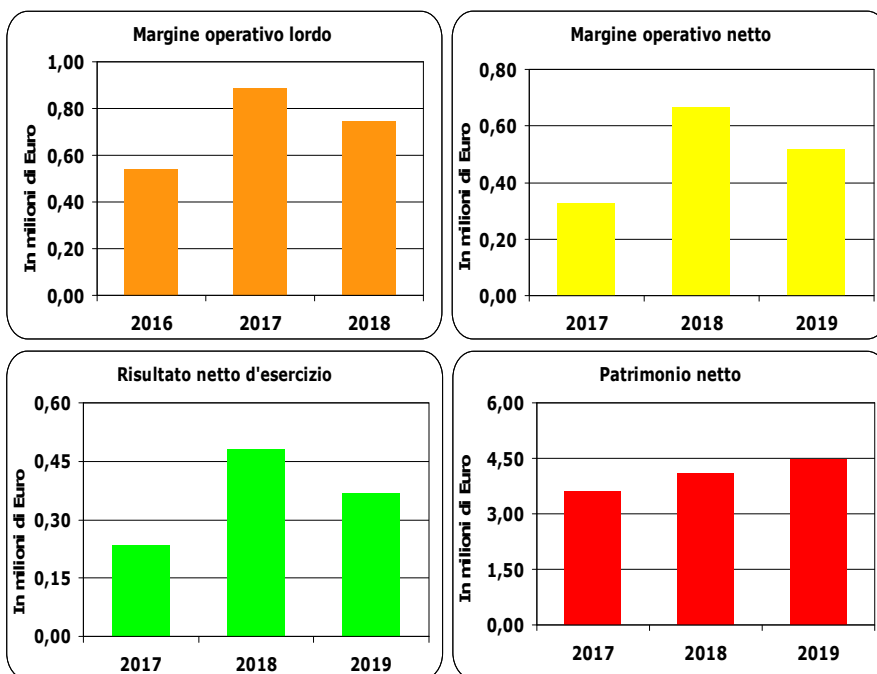
PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 6.711.478,00	217,07%	-€ 6.886.753,00	247,33%	-€ 6.606.467,00	309,41%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.619.569,00	-117,07%	€ 4.102.308,00	-147,33%	€ 4.471.283,00	-209,41%
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-€ 3.091.909,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 2.784.445,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 2.135.184,00</b>	<b>100,00%</b>

### 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 4.854.877,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 5.727.647,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 6.661.412,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 2.692,00	-0,1%	-€ 5.952,00	-0,1%	-€ 3.891,00	-0,1%
Costi per servizi	-€ 2.383.271,00	-49,1%	-€ 2.843.050,00	-49,6%	-€ 3.868.319,00	-58,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.400,00	0,0%	-€ 1.402,00	0,0%	-€ 1.396,00	0,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 36.932,00	-0,8%	-€ 30.203,00	-0,5%	-€ 39.218,00	-0,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 2.430.582,00</b>	<b>50,1%</b>	<b>€ 2.847.040,00</b>	<b>49,7%</b>	<b>€ 2.748.588,00</b>	<b>41,3%</b>
Costi per il personale	-€ 1.889.054,00	-38,9%	-€ 1.957.574,00	-34,2%	-€ 2.005.699,00	-30,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 541.528,00</b>	<b>11,2%</b>	<b>€ 889.466,00</b>	<b>15,5%</b>	<b>€ 742.889,00</b>	<b>11,2%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 11.758,00	-0,2%	-€ 22.664,00	-0,4%	-€ 26.087,00	-0,4%
Accantonamento per rischi	-€ 200.000,00	-4,1%	-€ 200.000,00	-3,5%	-€ 200.000,00	-3,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 329.770,00</b>	<b>6,8%</b>	<b>€ 666.802,00</b>	<b>11,6%</b>	<b>€ 516.802,00</b>	<b>7,8%</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 773,00	0,0%	€ 114,00	0,0%	€ 64,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 330.543,00</b>	<b>6,8%</b>	<b>€ 666.916,00</b>	<b>11,6%</b>	<b>€ 516.866,00</b>	<b>7,8%</b>
Imposte	-€ 94.969,00	-2,0%	-€ 184.177,00	-3,2%	-€ 147.892,00	-2,2%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 235.574,00</b>	<b>4,9%</b>	<b>€ 482.739,00</b>	<b>8,4%</b>	<b>€ 368.974,00</b>	<b>5,5%</b>

### 4.4 Rappresentazioni grafiche





## 4.5 Indici

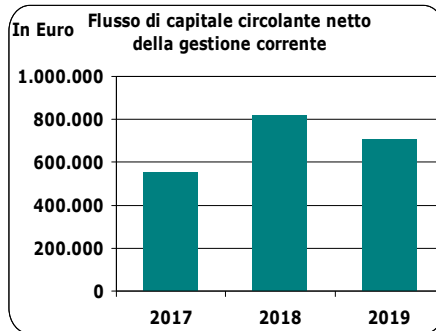
REDDITUALI	2017	2018	2019
ROE	6,51%	11,77%	8,25%
ROI	-10,67%	-23,95%	-24,20%
ROA	3,29%	5,25%	4,73%
ROS	6,79%	11,64%	7,76%
Rotazione Attivo	0,48	0,45	0,61

PATRIMONIALI	2017	2018	2019
Margine di Struttura	€ 3.579.003,00	€ 4.041.999,00	€ 4.419.438,00
Intensità CCNO	-0,65	-0,50	-0,33
Intensità debito finanziario	-1,38	-1,20	-0,99
Rapporto Indebitamento (Leverage)	2,77	3,10	2,44

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	1,87	1,73	2,17
Indice Liquidità immediata	1,87	1,73	2,17
Rigidità impieghi	0,00	0,00	0,00

#### **4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente**

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
553.853,00	819.217,00	707.532,00



### **5. ALTRI DATI AZIENDALI**

#### **5.1 Personale**

<b>PERSONALE</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>PERSONALE DIRETTIVO</b>	<b>IMPIEGATI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>dicembre 2018</b>	2	4	46	<b>52</b>
<b>dicembre 2019</b>	1	4	44	<b>49</b>

## 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	TOTALE
<b>ANNO 2018</b>	€ 1.433.937,00	€ 399.889,00	€ 113.928,00	€ 9.820,00	<b>€ 1.957.574,00</b>
<b>ANNO 2019</b>	€ 1.468.711,00	€ 413.130,00	€ 112.535,00	€ 11.323,00	<b>€ 2.005.699,00</b>

## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di Euro 368.974 (Euro 482.739 nel 2018), determinato principalmente dall'aumento dell'attività di alcuni settori, in particolare nel settore che si occupa della gestione delle sanzioni amministrative, e da un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Le altre voci principali del bilancio chiuso al 31.12.2019 sono:

- patrimonio netto: Euro 4.471.283 (Euro 4.102.308 nel 2018);
- valore della produzione: Euro 6.661.412 (Euro 5.727.647 nel 2018).

### PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2017, 2018 e 2019, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2019 si ritiene sussista, al 20 aprile 2020 data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.

Nell'esercizio 2019 il settore Entrate Tributarie Provinciali si è occupato della gestione ordinaria e della riscossione della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti

solidi, dell'Addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario e Imposta Provinciale di soggiorno.

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad Euro 224.743.597 di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 13.655.988	€ 14.529.602	-€ 873.614
Canone idrico	€ 3.854.984	€ 3.295.571	€ 559.413
Sanzioni Codice della Strada	€ 10.705.066	€ 7.678.055	€ 3.027.011
Opera Universitaria	€ 2.797.020	€ 3.060.842	-€ 263.822
Abilitazione alla professionale	€ 28.094	€ 33.740	-€ 5.646
Addizionale energia elettrica	€ 0	€ 440	-€ 440
Tassa automobilistica	€ 131.522.519	€ 142.849.504	-€ 11.326.985
Ingiunzioni Pat	€ 6.897.116	€ 6.226.664	€ 670.452
Intimazioni Pat	€ 15.394	€ 23.257	-€ 7.863
Cosap provinciale e statale	€ 1.953.845	€ 2.913.498	-€ 959.653
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 32.651	€ 35.231	-€ 2.580
Conferimento in discarica	€ 531.239	€ 340.984	€ 190.255
Imposta provinciale di trascrizione	€ 23.764.035	€ 21.952.663	€ 1.811.372
Imposta di soggiorno	€ 19.087.963	€ 18.027.826	€ 1.060.137
Ordini Professionali	€ 317.270	€ 310.100	€ 7.170
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 17.816	€ 25.475	-€ 7.659
Intimazioni	€ 620.630	€ 950.379	-€ 329.749
Ingiunzioni	€ 3.414.905	€ 3.420.654	-€ 5.749
Ici/Imup	€ 5.527.061	€ 6.188.599	-€ 661.538
<b>Totale</b>	<b>€ 224.743.596</b>	<b>€ 231.863.084</b>	<b>-€ 7.119.488</b>

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico, nel senso che la società, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto del sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve restare perciò pronta ed organizzata a soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, per essere il punto di riferimento nel panorama provinciale nell'attività di riscossione.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della riscossione coattiva: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività, estremamente delicata e complessa. Va evidenziato come nel 2019, a conclusione del ciclo di attività della riscossione coattiva, siano state inviate a oltre 150 Enti circa 11.300 proposte di inesigibilità di crediti affidati, ma come tali

“restituzioni” siano inferiori in valore a quelle dell’anno precedente, essendo ammontate a 3,0 milioni di euro contro 6,5 milioni. Ciò è avvenuto in quanto la delibera della Giunta Provinciale n. 1600 del 18 ottobre 2019 ha previsto che le posizioni affidate per la riscossione coattiva alla Società possono essere restituite per la dichiarazione di inesigibilità solo dopo quattro anni dall’affidamento.

Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente, sia sotto l’aspetto giuridico/legale sia in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale. Si evidenzia inoltre che il contratto di servizio per il triennio 2020-2022 con la Provincia Autonoma di Trento stipulato a fine 2019 impatterà sia sui costi di esercizio che sui ricavi in quanto, rispetto al passato, prevede:

- l’aumento del compenso forfettario di euro 400.000,00 annuo;
- l’applicazione, a partire dalle ingiunzioni emesse nel 2020, dello stesso compenso richiesto da Agenzia delle Entrate e Riscossione (aggio 6% sul riscosso e rimborso delle spese postali e tabellari di cui al D.M. 21 novembre 2000);
- il pagamento totale a carico di Trentino Riscossioni del costo del personale messo a disposizione dalla Provincia (fino al 2019 la Società rimborsava alla Provincia solamente i relativi oneri accessori).

### **Andamento del settore della riscossione**

L’attività di gestione delle entrate locali da parte delle società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica di carattere amministrativo.

Occorre evidenziare le difficoltà che derivano dal fatto che la normativa di riferimento è complessa, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria. Basti ricordare la sentenza della Corte di Cassazione, assunta a sezioni unite, n. 23397 del 2016 che, per la maggioranza dei casi, ha ridotto innovativamente i termini di prescrizione delle ingiunzioni fiscali da 10 a 5 anni (o addirittura a 3 per la tassa automobilistica).

Inoltre, il contesto nel quale la società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno di essi particolarmente critico e mutevole:

- l’ordinamento in materia di società pubbliche;
- l’ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l’ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all’ipotesi della riscossione erariale.

Si rammenta che attualmente solo il 40% dei Comuni italiani affida la riscossione ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, mentre il restante si avvale di società pubbliche in house providing, come Trentino Riscossioni S.p.A., o a società o imprese iscritte nell'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/1997.

Va inoltre segnalato come la legge di Bilancio 2020 (L. 27.1.2019, n. 160), nei commi 784 a 815 dell'art. 1, introduce una parziale riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, che impatta già dall'esercizio 2020 sull'attività di Trentino Riscossioni, che gestisce l'intero ciclo della riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per la Provincia Autonoma di Trento e per altri 190 Enti Soci (Comuni, Comunità, Associazioni, Ordini, ecc.).

In particolare, la riforma, volendo potenziare le attività di riscossione per gli Enti locali, prevede il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo per agli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali: l'accertamento esecutivo consente di emettere in un unico atto un accertamento tributario avente già in sé i requisiti del titolo esecutivo, senza che ad esso debba seguire l'ingiunzione fiscale come invece avviene fino ad oggi. L'impatto sulla Società riguarda sia la tipologia degli atti da emettere, sia il calcolo degli interessi, sia infine gli oneri di riscossione con riguardo alla riscossione della maggioranza degli Enti soci.

### **Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti**

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2019, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

### **Entrata Riscosso 2018 – 2019**

Entrata	Riscosso 2018	Riscosso 2019
Tariffa igiene ambientale	92,41%	91,62%
Canone idrico	93,62%	93,31%
Consorzio di bonifica	86,52%	86,00%
Quote associative	99,85%	99,72%

Nel corso del 2019, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 26 milioni di euro.

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di

pagare gli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi o SPID, di visualizzare il proprio "estratto conto" contenente i documenti pagati o da pagare (con la possibilità di effettuare il download del documento originale in formato pdf), di attivare l'invio dei documenti tramite email in sostituzione del cartaceo, di effettuare i pagamenti e, a breve, di impostare, ove previsto dalla normativa, piani di rateizzazione.

### **Settore riscossione coattiva**

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata, sono pressoché invariati (quasi 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie): nel 2019, la Società ha incassato sui propri conti quasi 11 milioni di euro.

Anche nel 2019 sono stati emessi sul territorio decine di migliaia di atti: in particolare, circa 8.500 intimazioni/messe in mora, circa 60.000 ingiunzioni di pagamento (di cui oltre 11.000 a seguito di rinotifica) e 350 tra preavvisi ed iscrizioni di fermo amministrativo: il basso numero dei fermi elaborati è dipeso dal cambio di protocollo di comunicazione con ACI-PRA, che è stato possibile modificare nel sistema informatico solamente a metà novembre 2019.

### **Settore Gestione Sanzioni Amministrative**

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative, si è avuto un forte aumento degli accertamenti gestiti come effetto dell'autovelox fisso installato dalla polizia locale "Alta Valsugana", delle comunicazioni dati del conducente effettivo e delle comunicazioni di locazione da parte degli autonoleggi: queste attività hanno comportato un rilevante aumento degli incassi.

Da segnalare anche l'avvio del servizio per conto della polizia locale "Alta Val di Fiemme" e della polizia locale "Paganella", quest'ultima però senza effetti significativi sulle riscossioni del 2019. Nel corso del 2019 quasi tutti i comandi hanno accertato un numero di violazioni superiore al precedente anno; complessivamente sono state gestite 190.000 violazioni, con un incremento di 40.000 (26,5%) rispetto allo scorso anno.

### **Settore Accertamento Tributi**

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato un leggero aumento rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo compenso per la società ad oltre 292.000 euro.

### **Settore contenzioso e affari legali**

Nel corso del 2019 sono stati notificati circa 60 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Il numero dei contenziosi è rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

A tal riguardo, particolare rilievo assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis. d.lgs. n. 546/1992, oltre che l'attività di partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze.

Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società.



**Settore:** mobilità e trasporti

## **Trentino trasporti S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

La società, nata il 27 novembre 2002 dalla fusione per unione tra Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A., aveva come scopo principale la gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su strada e su ferrovia.

Nel 2008 la Provincia Autonoma di Trento ha proceduto alla riorganizzazione della società, al fine di consentire modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della disciplina di settore di cui alla L.P. 16/1993 e ss.mm. e ii. e all'articolo 10 della L.P. 6/2004, comma 7 lett. d) considerato che in Trentino trasporti S.p.A. c'era una componente privata. Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata così decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A. da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A.. Lo Statuto della società è stato conseguentemente modificato dall'assemblea, in conformità ai provvedimenti sopra descritti, in data 19 dicembre 2008.

Un'ulteriore modifica dello statuto è avvenuta nel corso del 2012 allorché è stata decisa l'incorporazione di Funivia Trento-Sardagna s.r.l., società di gestione del trasporto pubblico a fune tra la città e il sobborgo, già partecipata dal Comune di Trento.

Successivamente, con deliberazione 8 aprile 2016 n. 542, la Giunta provinciale ha approvato un generale programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle Società provinciali, nell'ambito del quale sono stati previsti processi di aggregazione, finalizzati alla costituzione di poli specializzati, tra i quali quello del trasporto pubblico, poi concretizzato nel programma attuativo definito con deliberazione 12 maggio 2017 n. 712. In base alla normativa sopravvenuta – con particolare riferimento alle nuove condizioni di compatibilità della presenza di soci privati di minoranza all'interno della compagine delle società in house - il programma ha previsto la reinternalizzazione in Trentino Trasporti della gestione del servizio di trasporto pubblico accanto alla disponibilità dei beni

strumentali necessari al suo esercizio, con la conseguente assunzione del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica, interlocutore, quale Società di sistema, sia della Provincia che delle autonomie locali.

In attuazione del programma provinciale, l'assemblea straordinaria l'11 settembre 2017 ha modificato lo statuto per effetto della fusione per incorporazione di Aeroporto Caproni S.p.A., già società partecipata dal Comune di Trento.

Lo statuto è stato nuovamente modificato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2017 con effetto dal 1° gennaio 2018 al fine di includere le attività già svolte da Trentino trasporti esercizio S.p.A.. Infine, in assemblea straordinaria d.d. 21 maggio 2018, è stato deliberato l'aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento di Trentino Trasporti S.p.A. ed approvato il progetto di fusione per incorporazione con l'annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società incorporata (Trentino trasporti esercizio S.p.A.) e senza aumento di capitale della Società incorporante.

Con la firma dell'atto di fusione, dal 1° agosto 2018 il nuovo polo provinciale dei trasporti è operativo, cosicché Trentino trasporti S.p.A. è ora l'unico soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

## **1.2 Oggetto statutario**

La società a capitale prevalentemente pubblico, non sussistendo da parte dei soci privati forme di controllo, potere di veto o esercizio di un'influenza determinante sulla stessa ai sensi dell'art.16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. nonché in conformità della previsione del comma 9 quinquies dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n.6, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale, e svolge a tale fine le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" migliorandone, potenziandone le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'Aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.

La società costituisce anche lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività:

- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di avioinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con enti pubblici soci. Opera inoltre con enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, e altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in conformità alle direttive degli enti controllanti.

In caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte degli Enti Pubblici Soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

Potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari od immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie per il compimento dello scopo sociale. I soci potranno effettuare a favore della società versamenti in denaro in conto capitale. I soci non avranno diritto alla restituzione delle somme versate a tale titolo. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì richiedere ai soci e questi potranno conseguentemente concedere alla società dei finanziamenti, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico a sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

Tali finanziamenti si presumono infruttiferi di interessi, salvo che non siano stabilite con deliberazioni dei soci l'onerosità del mutuo e la misura degli interessi dovuti alla società.

I finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi di interessi potranno essere eseguiti solo dai soci iscritti al Libro Soci da almeno tre mesi ed aventi una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari almeno al due per cento, nei limiti previsti dal D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio di data 3 marzo 1994 ed eventuali loro successive variazioni.

### **1.3 La convenzione per la governance della società di sistema**

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 7 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di Coordinamento, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 27 marzo 2019 n. 43 e successivamente sottoscritta dal Sindaco prevede la presenza di diritto all'interno del Comitato di indirizzo di un rappresentante del Comune di

Trento, in quanto titolare del servizio pubblico di linea ordinario (urbano) di maggior peso specifico tra quelli assegnati alla società.

## 2. ORGANI

### 2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020 - 2022

*Nominato in assemblea di data 30 giugno 2020*

<b>Presidente</b>	Salvatore Diego	
<b>Vice Presidente</b>	Dorigotti Stefano	
<b>Consiglieri</b>	Bosin Maria Gabos Francesca <u>Ruggirello Giulio</u>	Comune di Trento

### 2.2 Collegio Sindacale 2018 – 2020

*Nominato in Assemblea di data 21 maggio 2018*

<b>Presidente</b>	Frizzera Daniel	
<b>Sindaci effettivi</b>	Iori Elena Pola Christian	
<b>Sindaci supplenti</b>	Corradini Lucia Boschetto Damiano	

### 2.3 Società di Revisione 2020 – 2022

*Incarico affidato in assemblea di data 30 giugno 2020*

Trevor s.r.l.

## 2.4 Comitato di Indirizzo 2020-2022

*Nominato in Assemblea di coordinamento del 2020*

Presidente P.A.T. o  
suo delegato  
Presidente Consiglio  
Autonomie Locali o  
suo delegato  
Andreatta Roberto  
Sacco Fabio  
Bonella Tiziano Comune di Trento  
Consolini Omar  
Antolini Eugenio

### 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	25.317.944	25.317.944,00	80,0447
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	14,2365
Comunità della Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,1011
Comunità della Valle di Non	20.490	20.490,00	0,0648
Comunità della Paganella	204	204,00	0,0006
Comunità delle Giudicarie	1.536	1.536,00	0,0049
Comunità di Primiero	409	409,00	0,0013
Comunità territoriale Val di Fiemme	831	831,00	0,0026
Comun Generale de Fascia	417	417,00	0,0013
Comune di Dimaro Folgarida	15.159	15.159,00	0,0479
Comune di Malè	10.000	10.000,00	0,0316
Altri 59 Comuni	66.731	66.731,00	0,2110
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>29.968.653</b>	<b>29.968.653,00</b>	<b>94,7483</b>
Privati diversi	441	441,00	0,0014
<b>Totale partecipazione privati</b>	<b>441</b>	<b>441,00</b>	<b>0,0014</b>
Trentino trasporti S.p.A./Azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
<b>Totale azioni proprie</b>	<b>1.660.644</b>	<b>1.660.644,00</b>	<b>5,2503</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31.629.738</b>	<b>31.629.738,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 86.422.582,00	40,48%	€ 63.308.371,00	28,45%	€ 62.849.154,00	28,94%
Magazzino	€ 1.874.541,00	0,88%	€ 4.042.859,00	1,82%	€ 4.200.196,00	1,93%
Attivo a breve termine	€ 63.290.824,00	29,65%	€ 82.498.551,00	37,07%	€ 72.529.698,00	33,39%
Attivo a medio lungo termine	€ 61.899.065,00	28,99%	€ 72.681.079,00	32,66%	€ 77.627.252,00	35,74%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 213.487.012,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 222.530.860,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 217.206.300,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 26.278.545,00	12,31%	€ 28.052.808,00	12,61%	€ 29.550.549,00	13,60%
Passività a medio lungo termine	€ 119.056.707,00	55,77%	€ 122.423.891,00	55,01%	€ 115.594.919,00	53,22%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 145.335.252,00</b>	<b>68,08%</b>	<b>€ 150.476.699,00</b>	<b>67,62%</b>	<b>€ 145.145.468,00</b>	<b>66,82%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 68.151.760,00</b>	<b>31,92%</b>	<b>€ 72.054.161,00</b>	<b>32,38%</b>	<b>€ 72.060.832,00</b>	<b>33,18%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 213.487.012,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 222.530.860,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 217.206.300,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

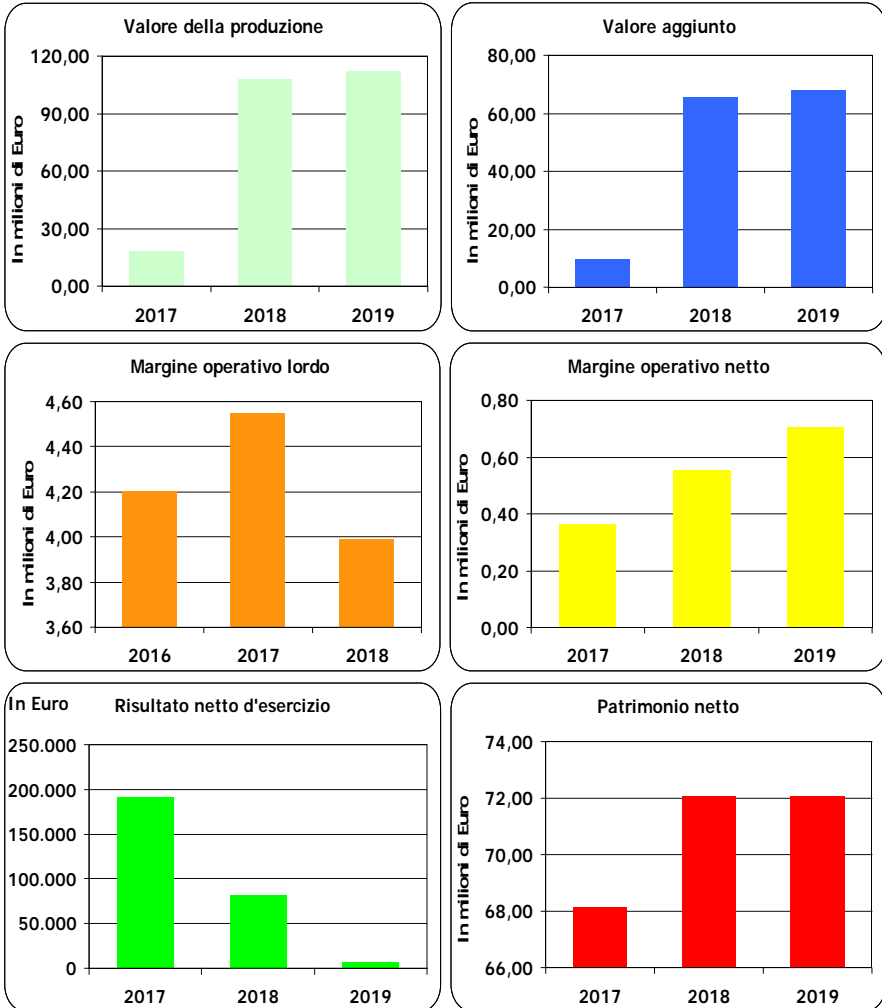
ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 86.422.582,00	122,52%	€ 63.308.371,00	135,54%	€ 62.849.154,00	137,50%
Capitale circolante netto operativo	-€ 15.883.417,00	-22,52%	-€ 16.600.255,00	-35,54%	-€ 17.142.165,00	-37,50%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 70.539.165,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 46.708.116,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 45.706.989,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	€ 2.387.405,00	3,38%	-€ 25.346.045,00	-54,26%	-€ 26.353.843,00	-57,66%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 68.151.760,00</b>	<b>96,62%</b>	<b>€ 72.054.161,00</b>	<b>154,26%</b>	<b>€ 72.060.832,00</b>	<b>157,66%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 70.539.165,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 46.708.116,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 45.706.989,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 17.846.172,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 107.976.352,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 111.989.276,00</b>	<b>100,00%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 2.109.443,00	-11,8%	-€ 17.240.528,00	-16,0%	-€ 16.323.712,00	-14,6%
Costi per servizi	-€ 6.062.532,00	-34,0%	-€ 24.007.120,00	-22,2%	-€ 25.833.450,00	-23,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 12.560,00	-0,1%	-€ 380.196,00	-0,4%	-€ 400.834,00	-0,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 206.734,00	1,2%	€ 424.707,00	0,4%	€ 157.337,00	0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 268.599,00	-1,5%	-€ 1.023.513,00	-0,9%	-€ 1.628.065,00	-1,5%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 9.599.772,00</b>	<b>53,8%</b>	<b>€ 65.749.702,00</b>	<b>60,9%</b>	<b>€ 67.960.552,00</b>	<b>60,7%</b>
Costi per il personale	-€ 5.396.775,00	-30,2%	-€ 61.203.904,00	-56,7%	-€ 63.969.339,00	-57,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 4.202.997,00</b>	<b>23,6%</b>	<b>€ 4.545.798,00</b>	<b>4,2%</b>	<b>€ 3.991.213,00</b>	<b>3,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 3.837.212,00	-21,5%	-€ 3.357.575,00	-3,1%	-€ 3.182.713,00	-2,8%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 632.900,00	-0,6%	-€ 103.822,00	-0,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 365.785,00</b>	<b>2,0%</b>	<b>€ 555.323,00</b>	<b>0,5%</b>	<b>€ 704.678,00</b>	<b>0,6%</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 35.735,00	0,2%	-€ 458.127,00	-0,4%	-€ 222.856,00	-0,2%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 401.520,00</b>	<b>2,2%</b>	<b>€ 97.196,00</b>	<b>0,1%</b>	<b>€ 481.822,00</b>	<b>0,4%</b>
Imposte	-€ 210.922,00	-1,2%	-€ 14.794,00	0,0%	-€ 475.153,00	-0,4%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 190.598,00</b>	<b>1,1%</b>	<b>€ 82.402,00</b>	<b>0,1%</b>	<b>€ 6.669,00</b>	<b>0,0%</b>

## 4.4 Rappresentazioni grafiche



## 4.5 Indici

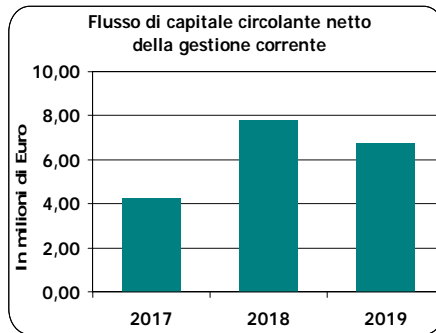
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ROE	0,28%	0,11%	0,01%
ROI	0,52%	1,19%	1,54%
ROA	0,17%	0,25%	0,32%
ROS	2,05%	0,51%	0,63%
Rotazione Attivo	0,08	0,49	0,52

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Margine di Struttura	-€ 18.270.822,00	€ 8.745.790,00	€ 9.211.678,00
Intensità CCNO	-0,89	-0,15	-0,15
Intensità debito finanziario	0,13	-0,23	-0,24
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,13	3,09	3,01

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	2,48	3,08	2,60
Indice Liquidità immediata	2,41	2,94	2,45
Rigidità impieghi	0,40	0,28	0,29

## 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
4.264.434,00	7.788.136,00	6.711.501,00



## 5. ALTRI DATI AZIENDALI

### 5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OFFICINA/ ADDETTI MANUTENZIONE	TOTALE
dicembre 2018*	5	33	155	1.121	1.314
dicembre 2019	4	34	170	1.134	1.342

\* La consistenza del personale è data dalla somma del personale di Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino trasporti Esercizio S.p.A.

### 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018*	€ 44.418.128,00	€ 12.904.522,00	€ 3.257.132,00	€ 611.852,00	€ 12.270,00	€ 61.203.904,00
ANNO 2019	€ 46.273.504,00	€ 13.828.037,00	€ 3.195.441,00	€ 624.544,00	€ 47.813,00	€ 63.969.339,00

\*Il costo del personale è dato dalla somma del costo di Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

### 5.3 Contributi comunali

#### 5.3.1 Contributi comunali servizio trasporto su gomma

ESERCIZIO	2018	2019
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	<b>€ 20.908.387,10</b>	<b>€ 21.286.458,13</b>
ENTRATE DA TARIFFA	€ 5.500.661,72	€ 5.257.008,38
ENTRATE DA INCASSI PUBBLICITARI	€ 114.755,89	€ 105.133,49
RIMBORSO ACCISA SU GASOLIO	€ 404.781,70	€ 443.948,51
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 8.227,60	€ 10.656,65
CONTRIBUTO COMUNALE A SALDO	<b>€ 14.879.960,19</b>	<b>€ 15.469.711,10</b>

#### 5.3.2 Contributi comunali servizio trasporto a fune

ESERCIZIO	2018	2019
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	<b>€ 581.486,40</b>	<b>€ 615.378,07</b>
ENTRATE DA TARIFFA	€ 171.676,05	€ 169.190,85
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 110,55	€ 1.229,62
CONTRIBUTO COMUNALE	<b>€ 409.699,80</b>	<b>€ 444.957,60</b>

## 5.4 Copertura dei costi di gestione del Comune di Trento con entrate da tariffa

ESERCIZIO	2015	2016	2017	2018	2019
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione	22,18%	21,40%	23,84%	26,31%	24,70%

ESERCIZIO	2015	2016	2017	2018	2019
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione compreso funivia Trento Sardegna	22,12%	21,35%	23,83%	26,40%	24,78%

## 5.5 Costo standard

ESERCIZIO		2018	2019
Costo chilometrico standardizzato per il trasporto urbano ed extraurbano	urbano	3,593	3,656
	extraurbano	3,194	3,254

## 5.6 Passeggeri 2018 - 2019

PASSEGGERI	2018	2019	DIFFERENZA	var. %
Servizio extraurbano su gomma	20.531.516	21.316.912	785.396	3,8%
Servizio urbano di Trento	22.472.135	23.168.468	696.333	3,1%
Servizio urbano di Rovereto	4.911.552	5.323.516	411.964	8,4%
Servizio urbano di Pergine Vals.	311.420	346.948	35.528	11,4%
Servizio urbano Alto Garda	1.825.729	1.945.298	119.569	6,5%
Servizi turistici	606.277	604.463	-1.814	-0,3%
<b>TOTALE GOMMA</b>	<b>50.658.629</b>	<b>52.705.605</b>	<b>2.046.976</b>	<b>4,0%</b>
Servizio ferrovia Trento Malè	2.822.654	3.024.949	202.295	7,2%
Servizio ferrovia Trento - Bassano	1.043.214	1.043.903	689	0,1%
Funivia Trento Sardegna	191.951	178.894	-13.057	-6,8%
<b>TOTALE GENERALE*</b>	<b>54.716.448</b>	<b>56.953.351</b>	<b>2.236.903</b>	<b>4,1%</b>

\* comprensivo dell'utilizzo dei servizi di linea da parte degli studenti in possesso di titolo di viaggio cartaceo

## 5.7 Percorrenze 2018 – 2019

PERCORRENZE	2018	2019	DIFFERENZA	var. %
<b>SERVIZIO EXTRAURBANO GOMMA</b>	<b>13.015.617</b>	<b>13.212.022</b>	<b>196.405</b>	<b>1,5%</b>
Autolinee interregionali e altri servizi	26.288	26.640	352	1,3%
<b>SERVIZIO URBANO TRENTO</b>	<b>5.782.786</b>	<b>5.793.387</b>	<b>10.601</b>	<b>0,2%</b>
di cui: - linee urbane Trento (*)	5.749.419	5.753.839	4.420	0,1%
- con bus extraurbani	33.367	39.548	6.181	18,5%
<b>SERVIZIO URBANO ROVERETO</b>	<b>1.332.565</b>	<b>1.442.373</b>	<b>109.808</b>	<b>8,2%</b>
di cui: - linee urbane Rovereto	1.225.719	1.335.867	110.148	9,0%
- con bus extraurbani	106.846	106.506	-340	-0,3%
<b>SERVIZIO URBANO ALTO GARDA</b>	<b>311.033</b>	<b>299.537</b>	<b>-11.496</b>	<b>-3,7%</b>
<b>SERVIZIO URBANO PERGINE VALSUGANA</b>	<b>68.773</b>	<b>69.258</b>	<b>485</b>	<b>0,7%</b>
<b>SERVIZIO URBANO TURISTICO</b>	<b>898.344</b>	<b>874.129</b>	<b>-24.215</b>	<b>-2,7%</b>
<b>TOTALE GOMMA</b>	<b>21.435.406</b>	<b>21.717.346</b>	<b>281.940</b>	<b>1,3%</b>
<b>SERVIZIO FERROVIA TRENTO – MALE'</b>	<b>780.560</b>	<b>812.707</b>	<b>32.147</b>	<b>4,1%</b>
<b>SERVIZIO FERROVIA TRENTO – BASSANO</b>	<b>488.480</b>	<b>499.996</b>	<b>11.516</b>	<b>2,4%</b>
<b>TOTALE FERRO</b>	<b>1.269.040</b>	<b>1.312.703</b>	<b>43.663</b>	<b>3,4%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.704.446</b>	<b>23.030.049</b>	<b>325.603</b>	<b>1,4%</b>

(\*) compreso linea 17 Lavis, servizi speciali fatturati ed esclusi trasferimenti tecnici officina

## 5.8 Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2019

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	4,890%
CAAF Interr. Dipendenti S.r.l.	1 quota
Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa	200 quote
Distretto Tecnologico Trentino s.c.a r.l.	5 quote
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons.a r.l.	1 quota
Consorzio Centro Servizi Condivisi	12,500%

## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Il bilancio d'esercizio 2019, si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 6.669 rispetto al dato dell'anno precedente di Euro 82.402. I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad Euro 16.465.024 sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

L'andamento complessivo degli incassi delle linee si rileva pressoché costante rispetto al 2018 passando da Euro 14.947.686 a Euro 14.906.347. Gli incassi delle linee non comprendono la quota relativa agli abbonamenti studenti fino alla 5° superiore a tariffa ICEF che vengono incassati direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento tramite le Casse Rurali.

I ricavi dell'aeroporto Caproni sono costituiti dai voli della scuola, dallo stazionamento aeromobili, da servizi aeroportuali e dalla vendita di carburante. Quest'ultimo ha presentato una riduzione rispetto all'anno precedente per Euro 112.288.

Gli incassi dei servizi turistici rispecchiano il 2018 e passano da Euro 465.553 del 2018 ad Euro 469.296 del 2019.

Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso per Euro 42.435. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da manutenzione straordinaria opere d'arte, versanti e sovrastruttura ferroviarie, interrimento ferrovia Lavis, impianto ACS e linea area e sottostazioni elettriche. Gli ulteriori Euro 14.435 sono relativi ad acquisti finanziati caricati a magazzino e che sono imputati a immobilizzazioni in corso in quanto relativi ad interventi infrastrutturali che verranno iscritti a patrimonio della Società.

Gli altri ricavi e proventi si assestano ad Euro 95.467.382 e sono composti da contributi in conto esercizio per Euro 92.511.015 e altri ricavi per Euro 2.956.367.

I "contributi in conto esercizio" comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale, tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per Euro 372.888 per i quali è in corso un contenzioso.

Il costo della produzione passa da Euro 107.421.027 del 2018 ad Euro 111.284.597 del 2019 ed è relativo a:

- Euro 16.323.712 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- Euro 25.833.450 per servizi;
- Euro 400.834 per godimento di beni di terzi;
- Euro 63.969.339 per costi del personale;
- Euro 3.182.713 per ammortamenti;
- Euro 157.336 per variazione positiva rimanenze;
- Euro 103.822 per accantonamenti rischi legali;
- Euro 1.628.063 per oneri diversi di gestione.

## **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal bilancio 2019 e vista la tipologia di contratto di servizio in cui si prevede che gli enti versino contribuzioni a copertura dei costi, la Società ritiene sussista, al 27 maggio 2020, un profilo di rischio basso.

I fatti di rilievo dell'esercizio vengono di seguito sintetizzati con riferimento ai servizi prodotti e agli investimenti.

### **Servizio Extraurbano**

#### **Autoservizio**

Per il Servizio Extraurbano si riscontra un andamento in linea con l'anno precedente con aumento delle percorrenze effettuate con mezzi sociali pari allo 1,5%. I chilometri svolti con vettori privati a cui sono stati affidati servizi di linea sono stati complessivamente 1.911.749 con un aumento rispetto all'anno precedente del 9,8%.

Di seguito le novità più salienti introdotte nel 2019:

- implementazione del sistema Mitt con la rilevazione del parco autobus in esercizio in tempo reale;
- attivazione specifica procedura con pulsante di allarme per situazioni di emergenza a bordo degli autobus;
- introduzione della tessera di libera circolazione gratuita per gli ultra settantenni residenti in Provincia di Trento;
- riorganizzazione interna dell'organico del Servizio e degli Uffici di competenza.

Nel corso dell'anno sono state inoltre introdotte nuove corse e novità organizzative nel servizio.

#### **Divisione Ferrovia**

A fine anno 2018, su iniziativa ed autorizzazione provinciale, è stato stilato un nuovo accordo per il personale viaggiante della ferrovia che ha l'obiettivo di ribadire l'importanza della ferrovia nella mobilità trentina e l'attenzione nei confronti del personale viaggiante che opera a bordo treno. Nel 2019 pur confermandosi alcune carenze nell'organico impiegatizio va evidenziato il termine dell'interim alla Produzione con la nomina del nuovo Responsabile

in ottobre: in questo modo il personale viaggiante ha di nuovo un punto di riferimento a tempo pieno. A fine 2019 è stato avviato l'iter di selezione del Dirigente a capo della Divisione conclusosi nel 2020.

### **Ferrovia Trento – Malé – Mezzana**

Nel corso del 2019 la FTM non è stata interessata da alcuna interruzione e il servizio offerto all'utenza è tornato sopra quota 810.000 treni\*km, come non succedeva dal 2015.

Sono aumentati i chilometri percorsi da 780.000 a 813.000, con una crescita dei passeggeri pari al 7,2%.

La regolarità del servizio è confermata da un 99,83% dei treni effettuati con una puntualità del servizio che rispetta gli obiettivi di qualità arrivando ad un 95,16% dei treni puntuali al capolinea entro i 5'.

L'incertezza normativa della FTM si è fatta sentire nelle attività straordinarie necessarie all'adeguamento delle procedure e dei testi rallentandone di fatto l'operato.

E' attualmente in via di definizione l'assegnazione dell'incarico a predisporre il Sistema di Gestione della Sicurezza per l'Esercizio, previsto in organigramma. Ad inizio 2019 è stato nominato l'Istruttore per il personale di condotta che, affiancandosi all'Istruttore per il personale di scorta, permette di coprire tutta la formazione del personale con mansioni di sicurezza, lasciando però così scoperto in parte il settore della pianificazione del servizio.

### **Ferrovia Trento – Borgo – Bassano**

Il nuovo orario avviato a dicembre 2018, si è sviluppato nel corso di tutto il 2019 ed ha comportato un maggiore chilometraggio per la Società in ragione della diversa ripartizione delle corse con Trenitalia. Le percorrenze del 2019 sono aumentate ed hanno raggiunto quota 500.000 km; anche il numero dei passeggeri è leggermente aumentato (+0,1%).

I dati dei passeggeri sono stati determinati dalla nuova ripartizione; il nuovo orario va valutato nella sua interezza e, da informazioni fornite dalla PAT, complessivamente in un giorno feriale vengono trasportate circa 500 persone in più che con il precedente orario dimostrando così la bontà della scelta di cambiare orario.

La regolarità del servizio è confermata da un 98,60% dei treni effettuati con una puntualità del servizio che rispetta gli obiettivi di qualità arrivando ad un 95,86% dei treni puntuali al capolinea entro i 5'.

### **Servizio Urbano**

Per il Servizio Urbano di Trento, il 2019 non ha visto interventi strutturali di sostanza sulla gestione dell'esercizio.

In coincidenza con l'inizio dei periodi di esercizio invernale ed estivo, secondo la scansione dell'anno scolastico provinciale, al quale si adatta il calendario dei trasporti, è stata effettuata un'ordinaria attività manutentiva. La struttura del servizio è rimasta invariata, sovrapponibile sostanzialmente a quella dell'anno precedente.

Sono state illustrate alla Giunta comunale e ai Servizi comunali competenti alcune proposte, ancora allo stadio pre-progetto, per interventi possibili di miglioramento e razionalizzazione; gli interventi ipotizzati presuppongono però opere che sono alcune in fase di ultimazione, altre in fase di studio di fattibilità da parte dei Servizi tecnici comunali.

A dicembre 2019 è stato presentato al Comune un corposo documento, corredato di dati statistici e proiezioni sullo stato del servizio, con particolare riferimento alla problematica dei ritardi e del corrispondente aumento delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza.

E' proseguita, con un miglioramento progressivo delle performance, l'attività di contrasto all'evasione tariffaria, che si era andata consolidando nel corso degli esercizi 2017 e 2018: il dato dell'evasione tariffaria accertata, per il 2019, è sceso ulteriormente e si attesta allo 0,37%.

Il 10 giugno (vale anche per il Servizio Urbano di Rovereto, così come per i Servizi Extraurbani provinciali) è stata introdotta la nuova funzionalità accessoria del sistema MITT, che consente all'autista, impossibilitato di attivare una normale chiamata telefonica in voce, di inviare alla Centrale Unica Emergenze un segnale di allarme con la geolocalizzazione istantanea dell'autobus, da attivare esclusivamente in caso di grave turbativa a bordo del mezzo (aggressione, minacce, risse).

In raffronto al 2018 si evidenzia un leggero aumento delle percorrenze, pari allo 0,2%, al quale corrisponde un aumento di passeggeri trasportati, pari al 3,1%.

Per quanto riguarda il servizio urbano di Rovereto, a febbraio 2019 è entrato in vigore il nuovo Piano d'Area, allo studio da mesi, con una riorganizzazione estesa dell'intera rete dei collegamenti urbani sia del Comune di Rovereto che dei Comuni associati, una rivisitazione completa delle linee e della numerazione, dei percorsi, degli orari e delle frequenze. Anche per quanto riguarda il servizio urbano di Rovereto è proseguita l'attività serrata di contrasto all'evasione tariffaria e viene confermata la tendenza già chiara del 2018 (1,30%) al progressivo azzeramento, con il formidabile

risultato, a fine 2019, dello 0,65%. Occorre peraltro ricordare che qui l'adozione dei provvedimenti, in misura completa, è stata ritardata rispetto a Trento, in attesa dei responsi sull'efficacia integrata delle azioni avviate nel capoluogo.

Il potenziamento è stato possibile con l'ampliamento del parco bus sia di Trentino trasporti (+ 2 bus urbani rispetto al 2017/18) sia del C.T.A. (4 nuovi bus urbani da 9 metri).

In raffronto al 2018 si evidenzia un incremento delle percorrenze pari a 110.000 km (+8,2%) ed un incremento dei passeggeri pari all'8,4%.

### **Servizi Urbani Turistici**

Il Servizio Urbano Turistico, durante il 2019, ha continuato la propria attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto indirizzato alla clientela turistica al fine di fornire una valida alternativa all'utilizzo dell'auto privata. Grazie alla stretta collaborazione con gli Enti Concedenti si sono registrati, anche per il 2019, risultati positivi in ordine al miglioramento della vivibilità e delle condizioni ambientali nelle principali località ad intenso afflusso turistico, sia invernale che estivo.

L'impegno si è concentrato sul miglioramento della proposta, ormai ben consolidata nel corso degli anni, e sull'ottimizzazione dei programmi di esercizio per rendere il trasporto collettivo sempre più attrattivo per l'utenza.

I servizi sono stati svolti da Trentino trasporti e, come gli scorsi anni, un terzo circa del servizio è stato espletato anche da vettori privati. Durante la stagione invernale 2019/2020 sono stati svolti i servizi in Val di Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Campiglio, Bondone, Altipiano della Paganella, Folgaria e Val Rendena. In Val di Sole, sono state affidate a vettore privato, in aggiunta a quelle del passato, le linee 5 Daolasa-Passo Tonale e la linea 6 per il collegamento della Val di Peio con il Passo del Tonale.

Nel corso dell'estate, i servizi urbani turistici estivi sono stati riproposti nelle varie località quali, Primiero, Parco Naturale Adamello Brenta, Campiglio, Val Genova, Vallesinella e Val di Tovel, per l'Altopiano della Paganella, Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna, Val Rendena e il servizio "urbano" del Comune di Molveno.

Tutti i servizi sono stati sottoposti, nel corso dell'esercizio, a numerose verifiche per il monitoraggio del rispetto degli alti standard di qualità richiesti.

L'anno 2019 ha visto una rendicontazione complessiva pari a Euro 4.195.000,00, contro i 4.248.000,00 del 2018, subendo una diminuzione pari all'1,2%; le percorrenze sono diminuite del 2,7% ed il numero di passeggeri dello 0,3%.

### **Funivia Trento-Sardagna**

La funivia ha continuato il trend di crescita nel numero dei passeggeri, interrotto soltanto dal fermo di un mese e mezzo per la sostituzione dell'argano (riduttore e puleggia motrice) dal 21 ottobre al 5 dicembre 2019.

Complessivamente, rispetto al 2018, si è registrato quindi un calo dei passeggeri del 6,8 % (179.000 passeggeri, valore comunque superiore al dato 2017), riconducibile al fermo tecnico di cui sopra.

### **Aeroporto G. Caproni**

L'esercizio 2019 si è svolto secondo le previsioni di budget e non ha prodotto elementi di criticità o particolari performance positive rispetto alle consolidate attività aeroportuali, che hanno mantenuto i volumi medi degli anni precedenti.

Le condizioni meteorologiche nel complesso non sono state favorevoli, per questo i movimenti registrati sono leggermente inferiori (27.715 rispetto ai 31.062 passaggi registrati nel 2018) e per lo stesso motivo si riscontra una leggera flessione anche dei dati sulla vendita carburante (1.122.773 contro 1.200.655 litri complessivi erogati nel 2018).

Per quanto riguarda l'assetto patrimoniale rimangono ancora da definire i passaggi di proprietà previsti dalla perequazione dell'immobile di proprietà ceduto al Museo dell'Aeronautica e l'acquisizione relativa degli hangar ex Nucleo Elicotteri, il cui utilizzo è reso possibile in base ad un accordo scritto con la Provincia.

Nel corso dell'anno il MUSE, per avvenuta cessione del Museo dell'Aeronautica alla Fondazione Museo Storico Trentino, ha lasciato gli uffici siti al primo piano dell'aerostazione mentre per quanto riguarda gli hangaraggi di velivoli privati si registra un incremento di domanda che non è possibile soddisfare per carenza di spazi.

Il servizio gestione delle elisuperfici strategiche della Provincia di Trento anche quest'anno ha prodotto una efficiente e puntuale risposta operativa nel rispetto dei costi riconosciuti. Tutte le 17 elisuperfici sono pienamente operative e quotidianamente monitorate.

La rotta strumentale PBN (Performance Base Navigation) tra l'aeroporto e l'elisuperficie ospedaliera di Cles (attività previste dal Grant Agreement con la GSA di Praga-European Global Navigation Satellite System Agency), dopo il periodo di sperimentazione concluso positivamente, è entrata in utilizzo operativo ad inizio 2020. Il successo di questa prima fase richiede ora lo sviluppo di un network di procedure che connetta le zone strategiche e

consenta l'incremento del buon esito delle missioni di soccorso e la sicurezza delle operazioni.

L'anno è stato anche caratterizzato da un fortissimo impegno di formazione dei nuovi operatori, assunti grazie all'impegno della Provincia per il ripristino del servizio AFIU sulle ventiquattro ore. Dal mese di aprile 2019 fino al mese di gennaio 2020 sono stati formati complessivamente 6 nuovi operatori, attinti dalla graduatoria del concorso di selezione pubblico effettuato nel 2018; l'incremento dell'operativo previsto a regime su 9 operatori per coprire le 24 ore, ha impegnato più tempo del previsto, in quanto nello stesso periodo 2 operatori hanno lasciato la società. Nel mese di settembre è stato ripristinato l'orario 06-22 e dal 13 gennaio 2020 la sala operativa è completa e in funzione H24. Si segnala il forte turn over per il continuo reclutamento di personale da parte di ENAV, che è in grado di offrire stipendi e carriere decisamente più attraenti.

### **Infrastrutture e patrimonio**

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 da Trentino trasporti S.p.A. per la gestione delle infrastrutture dedicate al trasporto pubblico ha riguardato in particolare:

- verifiche e controlli periodici di competenza sugli immobili e sui relativi impianti;
- progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria su strutture esistenti;
- realizzazione parcheggi;
- pensiline e Tabelle di fermata.

Per quanto riguarda lo sviluppo e il potenziamento dell'infrastruttura del trasporto pubblico locale, l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 da Trentino trasporti S.p.A. ha riguardato in particolare i seguenti progetti:

- iter di aggiudicazione della Nuova officina per la manutenzione del materiale rotabile in loc. Spini di Gardolo;
- progettazione del raccordo tra la Stazione di Gardolo e la nuova Officina di Spini di Gardolo;
- definizione del documento preliminare per la progettazione del nuovo Polo di interscambio modale previsto a Rovereto in corrispondenza della stazione RFI.

E' proseguita anche l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura della ferrovia Trento-Malè-Mezzana con la verifica e messa in sicurezza dei versanti, l'intervento di ripristino della galleria Vergandola, interventi su vari ponti

ferroviari, opere di sostegno, armamento e sede ferroviaria, trazione elettrica e segnalamento.

Da segnalare inoltre che nel 2019 è cambiato il paradigma normativo nell'ambito della sicurezza ferroviaria, che riguarda anche le ferrovie isolate come FTM. Organo di vigilanza e controllo rimane comunque la PAT in forza della competenza primaria nel settore dei trasporti. Si è proceduto pertanto ad un aggiornamento dell'analisi dei rischi e nel corso del 2020 sarà implementato il sistema di gestione della sicurezza (SGS) della ferrovia. Nel 2019 è stato revisionato con i VVFF di Trento il piano emergenza e soccorso della linea ferroviaria.

### **Materiale rotabile**

Nel 2019 la Società ha svolto la consueta attività di manutenzione e revisione nonché di investimento sul materiale rotabile sia della ferrovia che dell'autoservizio.

Per quanto riguarda in particolare il parco autobus, nel corso del 2019 sono stati immatricolati n. 2 autobus urbani con alimentazione a gasolio.

A fine anno 2019 l'anzianità media degli autobus del contingente si attesta sui seguenti valori:

- Veicoli interurbani: n. 462 con anzianità media pari ad anni 12,35;
- Veicoli urbani: n. 235 con anzianità media pari ad anni 12,72;

L'anzianità media di questi veicoli in servizio (n. 697 unità) risulta pari ad anni 12,47.

La Società dispone anche di alcuni veicoli extra contingente aziendale:

- 12 minibus Iveco Daily extra contingente concessi a CTA;
- 2 minibus Iveco Daily Dolomitech idrogeno;
- 2 bus da 12 metri interurbani autorizzati temporaneamente;
- 2 bus Van Hool da 18 metri urbani a motore centrale.

Nel 2019 sono stati consegnati n. 10 nuovi mezzi interurbani che unitamente ad altre 159 unità verranno immatricolati verosimilmente entro fine 2020. In questo modo troveranno conclusione le procedure d'acquisto esperite nel 2019 con l'obiettivo di conseguire uno svecchiamento del parco rotabile autoservizio con l'utilizzo di mezzi meno inquinanti favorendo l'esodo dei veicoli più datati.

Per quanto riguarda l'alimentazione, il metano rappresenta il 25% dei veicoli urbani; a Trento rappresentano il 52% a Trento e totalizzano il 55% dei consumi nel capoluogo.

**Settore:** turistico e fieristico

## **Trento Fiere S.p.A. in liquidazione**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

La società C.O.T. - Centrali Ortofrutticole Trentine S.p.A. (ora Trento Fiere S.p.A.), costituita nel 1953 con finalità prevalentemente pubbliche, quali il potenziamento dell'economia trentina, in particolare di quella agricola, ivi compreso lo svolgimento di manifestazioni promozionali e attività connesse, gestiva i magazzini frigoriferi per il deposito in conto terzi di prodotti ortofrutticoli ed il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, quest'ultimo in concessione dal Comune di Trento. Aveva inoltre assunto il servizio pubblico di pesa per conto del Comune, cessato il 1° gennaio 1999. Nell'Assemblea di data 4 maggio 2001, in occasione della modifica dello Statuto con l'eliminazione dallo scopo sociale di tutte le attività inerenti alla conservazione, allo stoccaggio, all'affitto di spazi frigoriferi, attività di fatto non più svolte, si è modificata anche la denominazione sociale da "Centrali Ortofrutticole Trentine S.p.A." in "Trento Fiere S.p.A.".

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Patrimonio del Trentino S.p.A..

#### **RIORGANIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'**

In attuazione delle "Linee guida per il riassetto delle società provinciali" approvate con deliberazione della Giunta provinciale di data 2 novembre 2015 n. 1909, Trento Fiere S.p.A., è stata oggetto di un processo di riorganizzazione strutturato in più fasi:

- conferimento del pacchetto di maggioranza delle azioni di Trento Fiere S.p.A. nella società interamente controllata Patrimonio del Trentino S.p.A..

Tale conferimento che è stato oggetto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2214 di data 3 dicembre 2015 e avvenuto nel corso del 2016;

- acquisizione delle quote degli altri azionisti e contestuale nascita, per scissione o tramite cessione del ramo d'azienda, di una nuova società dedita all'attività espositiva.

A fine 2017 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda relativo all'attività espositiva ad Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons. a r.l..

La società Patrimonio del Trentino ha acquistato le azioni di proprietà dei soci privati nonché della Camera di Commercio, Industria e Artigianato, nel corso del 2016.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1562 di data 16 settembre 2016 è stato autorizzato l'acquisto da parte della Provincia autonoma di Trento delle n. 1.890.437 azioni della società detenute dalla Regione Trentino - Alto Adige, pari al 16,22% del capitale sociale e con deliberazione n. 2226 di data 12 dicembre 2016 la stessa Giunta provinciale ha deliberato di conferire alla società Patrimonio del Trentino S.p.A. le azioni detenute in Trento Fiere S.p.A. precedentemente acquisite dalla Regione Trentino - Alto Adige;

- fusione per incorporazione di Trento Fiere S.p.A., svuotata della funzione fieristica in Patrimonio del Trentino S.p.A..

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato con deliberazione n. 514 di data 12 aprile 2019 il "Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020", dove è previsto che "(...) nel corso del 2019 dovrebbe essere perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Trento Fiere S.p.A in Patrimonio del Trentino S.p.A.. Resta salva la possibilità di optare, qualora risultasse più opportuno, per la liquidazione della società in luogo della fusione in Patrimonio del Trentino S.p.A.".

Non ravvisando valide ragioni economiche per procedere all'operazione di fusione, considerando che la società ha esaurito il proprio scopo sociale e non rimanendo asset da gestire e/o valorizzare, nell'assemblea straordinaria del 18 settembre 2019 i soci hanno deliberato di sciogliere anticipatamente la società con effetto dalla data dell'iscrizione nel registro delle imprese (26.9.2019) e metterla in liquidazione.

In data 15 settembre 2020 i soci hanno approvato il bilancio di liquidazione e ripartito il residuo. La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 30 ottobre 2020.

## 2. ORGANI FINO ALLA CHIUSURA DELLA SOCIETA'

### 2.1 Liquidatore

*Nominato in Assemblea di data 18 settembre 2019*

Giulia Fiorini

### 2.2 Collegio Sindacale 2020 – 2022

*Nominato in Assemblea di data 19 giugno 2020*

**Presidente** Bettini Enrico

**Sindaci effettivi** Bonomi William  
Pedrotti Debora

**Sindaci supplenti** De Gasperi Claudia  
Zenere Andrea

## 3. CAPITALE SOCIALE FINO ALLA CHIUSURA DELLA SOCIETA'

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.242.939	1.242.939,00	10,66
Patrimonio del Trentino S.p.A.	10.412.200	10.412.200,00	89,34
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>11.655.139</b>	<b>11.655.139,00</b>	<b>100,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.655.139</b>	<b>11.655.139,00</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00



## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 180.472,00	1,38%	€ 14.353,00	0,09%	€ 674,00	0,00%
Magazzino	€ 8.113.213,00	62,14%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 4.762.085,00	36,47%	€ 15.704.499,00	99,86%	€ 14.748.037,00	100,00%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 8.057,00	0,05%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 13.055.770,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.726.909,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 14.748.711,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Passività a breve termine	€ 587.952,00	4,50%	€ 951.560,00	6,05%	€ 156.916,00	1,06%
Passività a medio lungo termine	€ 28.921,00	0,22%	€ 1.245,00	0,01%	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALE DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>€ 616.873,00</b>	<b>4,72%</b>	<b>€ 952.805,00</b>	<b>6,06%</b>	<b>€ 156.916,00</b>	<b>1,06%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 12.438.897,00</b>	<b>95,28%</b>	<b>€ 14.774.104,00</b>	<b>93,94%</b>	<b>€ 14.591.795,00</b>	<b>98,94%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 13.055.770,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 15.726.909,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 14.748.711,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

ATTIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Attivo immobilizzato	€ 180.472,00	2,24%	€ 14.353,00	-26,21%	€ 674,00	-0,99%
Capitale circolante netto operativo	€ 7.885.133,00	97,76%	-€ 69.122,00	126,21%	-€ 68.895,00	100,99%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 8.065.605,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 54.769,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 68.221,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017	%	2018	%	2019	%
Posizione finanziaria netta	-€ 4.373.292,00	-54,22%	-€ 14.828.873,00	27075,30%	-€ 14.660.016,00	21489,01%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 12.438.897,00</b>	<b>154,22%</b>	<b>€ 14.774.104,00</b>	<b>-26975,30%</b>	<b>€ 14.591.795,00</b>	<b>-21389,01%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 8.065.605,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 54.769,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 68.221,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017	%	2018	%	2019	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 1.523.458,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 3.924.032,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 52.299,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 1.989,00	-0,1%	-€ 421,00	0,0%	-€ 57,00	-0,1%
Costi per servizi	-€ 772.627,00	-50,7%	-€ 430.456,00	-11,0%	-€ 115.047,00	-220,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 144.817,00	-9,5%	-€ 11.314,00	-0,3%	-€ 7.294,00	-13,9%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 13.305,00	-0,9%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 145.353,00	-9,5%	-€ 168.509,00	-4,3%	-€ 15.664,00	-30,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 445.367,00</b>	<b>29,2%</b>	<b>€ 3.313.332,00</b>	<b>84,4%</b>	<b>-€ 85.763,00</b>	<b>-164,0%</b>
Costi per il personale	-€ 148.842,00	-9,8%	-€ 104.791,00	-2,7%	-€ 25.685,00	-49,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 296.525,00</b>	<b>19,5%</b>	<b>€ 3.208.541,00</b>	<b>81,8%</b>	<b>-€ 111.448,00</b>	<b>-213,1%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 75.959,00	-5,0%	-€ 5.149,00	-0,1%	-€ 3.342,00	-6,4%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 220.566,00</b>	<b>14,5%</b>	<b>€ 3.203.392,00</b>	<b>81,6%</b>	<b>-€ 114.790,00</b>	<b>-219,5%</b>
Saldo gestione finanziaria	€ 16.664,00	1,1%	€ 9.938,00	0,3%	€ 12.042,00	23,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 237.230,00</b>	<b>15,6%</b>	<b>€ 3.213.330,00</b>	<b>81,9%</b>	<b>-€ 102.748,00</b>	<b>-196,5%</b>
Imposte	-€ 78.970,00	-5,2%	-€ 878.124,00	-22,4%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 158.260,00</b>	<b>10,4%</b>	<b>€ 2.335.206,00</b>	<b>59,5%</b>	<b>-€ 102.748,00</b>	<b>-196,5%</b>

## 4.4 Rappresentazioni grafiche



## 4.5 Indici

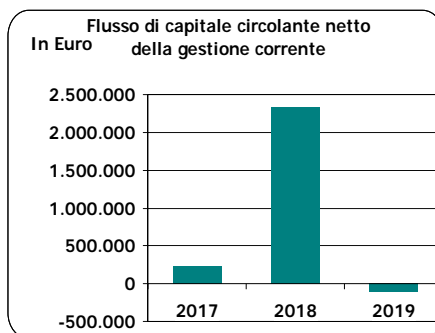
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ROE	1,27%	15,81%	-0,70%
ROI	2,73%	-5848,91%	168,26%
ROA	1,69%	20,37%	-0,78%
ROS	14,48%	81,64%	-219,49%
Rotazione Attivo	0,12	0,25	0,00

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Margine di Struttura	€ 12.258.425,00	€ 14.759.751,00	€ 14.591.121,00
Intensità CCNO	5,18	-0,02	-1,32
Intensità debito finanziario	-2,87	-3,78	-280,31
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,05	1,06	1,01

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indice Liquidità Corrente	21,90	16,50	93,99
Indice Liquidità immediata	8,10	16,50	93,99
Rigidità impieghi	0,01	0,00	0,00

## 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
223.729,00	2.336.107,00	-107.140,00



## 5. ALTRI DATI AZIENDALI

### 5.1 Personale

PERSONALE	IMPIEGATI
dicembre 2018	2
dicembre 2019	0

### 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2018	€ 76.586,00	€ 22.515,00	€ 5.690,00	€ 104.791,00
ANNO 2019	€ 15.717,00	€ 5.660,00	€ 4.308,00	€ 25.685,00

## 6. ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Come segnalato sopra, la società è stata posta in liquidazione con effetto dal 27 settembre 2019 in quanto, di fatto, aveva esaurito il proprio scopo sociale.

Pertanto, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto ai sensi dei Principi contabili in materia di liquidazione (OIC 5) ed i valori delle voci in esso riportati non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Di tale bilancio si evidenzia in particolare:

- la perdita di Euro 102.748;
- il totale attivo pari ad Euro 14.748.711, di cui Euro 14.667.880 in disponibilità liquide;
- l'ammontare del patrimonio netto di Euro 14.591.795.

Nei primi mesi dell'anno 2019, a seguito della cessione del compendio immobiliare di proprietà all'Università degli Studi di Trento avvenuta a fine dicembre 2018, la società ha svolto tramite il suo personale dipendente attività di supporto alla gestione del parcheggio del polo fieristico per conto dell'Università di Trento e attività propedeutiche allo smobilizzo della sede.

A partire dal 1° aprile 2019 il personale dipendente, nell'ottica di una strategia di gruppo è stato distaccato presso la controllante, per procedere ad una cessione del contratto di lavoro ex art. 1406 Codice Civile a favore della stessa con effetto dal 1° novembre 2019.

Le principali attività della fase liquidatoria sono state:

- lo smobilizzo e la bonifica da rifiuti speciali dell'intero compendio immobiliare ceduto all'Università di Trento;
- la dismissione e/o lo smaltimento dei beni ammortizzabili. La maggior parte dei cespiti non obsoleti è stato ceduto all'Università in quanto trattavasi di beni legati all'utilizzo del compendio immobiliare stesso. Per la parte rimanente si è proceduto ad una vendita immobiliare per asta pubblica (novembre 2019) ed i residui beni non utilizzabili sono stati smaltiti;
- le procedure di recupero crediti che all'inizio della liquidazione erano numerosi e di modesta entità, pur complessivamente rilevanti. Parte di tali crediti sono stati acquistati dalla controllante;
- la definizione, anche in via stragiudiziale, delle pendenze contrattuali legate ad annualità precedenti.

Il risultato della liquidazione è sintetizzato nel bilancio finale chiuso alla data del 4 agosto e nel connesso piano di riparto.

Di tale bilancio si evidenzia l'ammontare del totale attivo pari ad Euro 14.573.930 ed il fatto che non esistono debiti da assegnare ai soci.

Al Comune di Trento, in data 3 agosto 2020, è stata versata la quota di riparto pari ad euro 1.554.207.

Trento Fiere S.p.A. in liquidazione

Da ultimo, in data 15 settembre 2020 i soci hanno approvato il bilancio finale di liquidazione e la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 30 ottobre 2020.

**Settore:** mobilità e trasporti

## **Trento Funivie S.p.A.**

### **1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

#### **1.1 Costituzione e adesione del Comune**

Con deliberazione della Giunta comunale di data 7 novembre 2001, n. 313, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 131, di data 24 ottobre 2001, è stata decisa l'adesione del Comune di Trento alla costituenda società Trento Funivie S.p.A..

La società è stata costituita in data 12 novembre 2001 tra Comune di Trento, Funivie Monte Bondone S.r.l. (incorporata in Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. in data 23.03.2002) e Tecnofin Trentina S.p.A.. Il protocollo d'intesa siglato tra Funivie Monte Bondone S.r.l., Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Agenzia per lo Sviluppo S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Società Industriale Trentina p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio degli impianti sciistici del Monte Bondone siglato nella stessa data prevedeva il trasferimento delle quote azionarie di Tecnofin Trentina S.p.A. ad Agenzia per lo sviluppo S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.) entro sei mesi dalla costituzione della società.

In data 8 agosto 2008 è stato firmato un altro protocollo di intesa tra Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Trento Funivie S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio del Monte Bondone, approvato dal Consiglio comunale il 31.07.2007, in sostituzione del precedente che era stato siglato il 12 novembre 2001. Anche questo secondo protocollo risulta scaduto nel 2012.

#### **1.2 Oggetto statutario**

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, sciovie ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico - ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a supporto delle attività turistiche della stazione del Monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, essa potrà inoltre concedere qualsiasi tipo di garanzia, quali fidejussioni, pegni ed

ipoteche a favore di società collegate, controllate e partecipate, nonché a favore di terzi.

## **2. ORGANI**

### **2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021**

*Nominato in Assemblea di data 12 novembre 2019*

**Presidente e  
Amministratore  
Delegato**

Rigotti Fulvio

**Vice Presidente**

Zampol Stefano

Comune di Trento

**Consiglieri**

Prada Paolo

Nicolussi Donatella

Veneri Aurelio

Costa Sergio

### **2.2 Collegio Sindacale 2019 – 2021**

*Nominato in Assemblea di data 12 novembre 2019*

**Presidente**

Cimmino Francesco

**Sindaci effettivi**

Stefenelli Claudio

Pizzini Disma

**Sindaci supplenti**

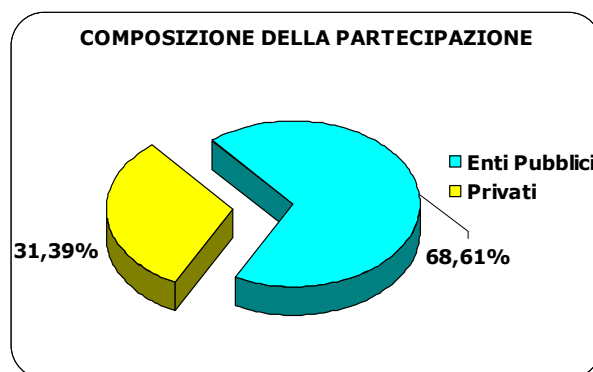
Caldera Barbara

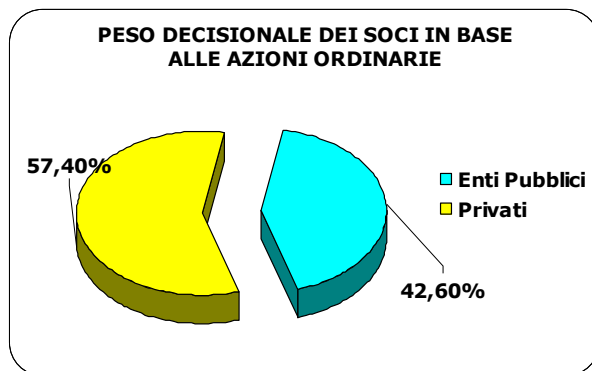
Zanella Mauro

### 3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

AZIONISTA	(A) AZIONI ORDINARIE	(B) AZIONI PRIVILEGIATE	VALORE NOMINALE (A+B) IN EURO	% AZIONI ORDINARIE	peso decisionale dei soci (in base alle azioni ordinarie)	% AZIONI PRIVILEGIATE	% TOTALE AZIONI
Comune di Trento	83.427	136.434	219.861,00	2,97	5,43	4,86	7,83
Trentino Sviluppo S.p.A.	570.787	1.136.584	1.707.371,00	20,32	37,17	40,47	60,79
<b>Totale partecipazione enti pubblici</b>	<b>654.214</b>	<b>1.273.018</b>	<b>1.927.232,00</b>	<b>23,29</b>	<b>42,60</b>	<b>45,32</b>	<b>68,61</b>
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	441.559	0	441.559,00	15,72	28,75	0,00	15,72
Finargo S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
Assinoce S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
TechnoAlpin Holding S.p.A.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
Viganò Pompeo	30.000	0	30.000,00	1,07	1,95	0,00	1,07
Zobebe Franco	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
Montana S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
T.T.I. S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
Fratelli Degasperri	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Menestrina Davide	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Prada sports S.a.s.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Perini Franco	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Zobebe Stefano	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Mondini Paolo	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Cecconi Mimmo Franco	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Grand Hotel Trento S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Lunelli S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Prinoth S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Mottes Fulvio S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Meridiana S.n.c. Rocchio	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Pisetta Iniziative S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Scuola sci Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Sport Nicolussi 2 S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Hotel Vason S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Belli Gilberto e Gianpaolo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Hotel Everest di Sembenotti S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Lanzingher Maria Teresa	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Proloco Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
<b>Totale partecipazione privati</b>	<b>881.559</b>	<b>0</b>	<b>881.559,00</b>	<b>31,39</b>	<b>57,40</b>	<b>0,00</b>	<b>31,39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.535.773</b>	<b>1.273.018</b>	<b>2.808.791,00</b>	<b>54,68</b>	<b>100,00</b>	<b>45,32</b>	<b>100,00</b>

Valore nominale azione: Euro 1,00





## 4. ANALISI DI BILANCIO

### 4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2017/2018	%	2018/2019	%	2019/2020	%
Attivo immobilizzato	€ 6.659.749,00	92,07%	€ 7.187.542,00	94,00%	€ 8.396.697,00	94,52%
Magazzino	€ 6.697,00	0,09%	€ 7.835,00	0,10%	€ 9.771,00	0,11%
Attivo a breve termine	€ 558.856,00	7,73%	€ 442.994,00	5,79%	€ 469.272,00	5,28%
Attivo a medio lungo termine	€ 7.915,00	0,11%	€ 7.992,00	0,10%	€ 7.838,00	0,09%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 7.233.217,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 7.646.363,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 8.883.578,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017/2018	%	2018/2019	%	2019/2020	%
Passività a breve termine	€ 3.193.077,00	44,14%	€ 3.629.014,00	47,46%	€ 2.800.981,00	31,53%
Passività a medio lungo termine	€ 629.142,00	8,70%	€ 360.097,00	4,71%	€ 1.924.052,00	21,66%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 3.822.219,00	52,84%	€ 3.989.111,00	52,17%	€ 4.725.033,00	53,19%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.410.998,00	47,16%	€ 3.657.252,00	47,83%	€ 4.158.545,00	46,81%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 7.233.217,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 7.646.363,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 8.883.578,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

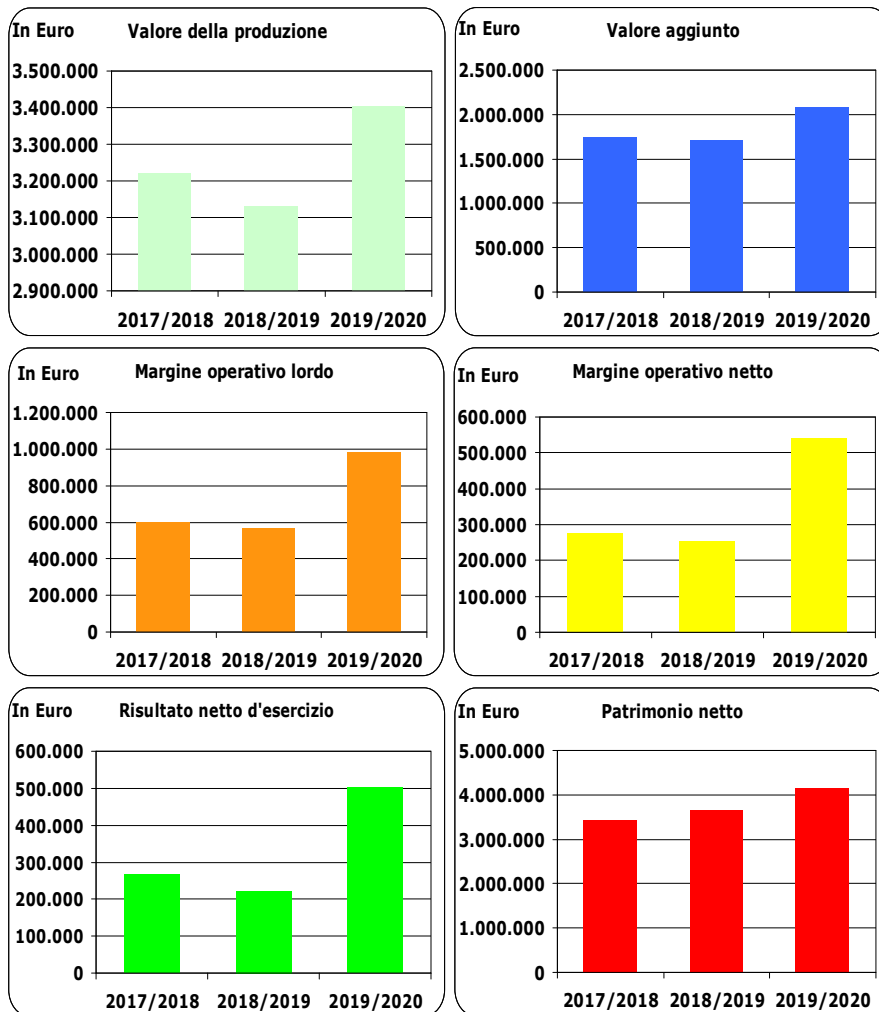
ATTIVO	2017/2018	%	2018/2019	%	2019/2020	%
Attivo immobilizzato	€ 6.659.749,00	138,58%	€ 7.187.542,00	142,60%	€ 8.396.697,00	136,33%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.854.029,00	-38,58%	-€ 2.147.114,00	-42,60%	-€ 2.237.511,00	-36,33%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>€ 4.805.720,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.040.428,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 6.159.186,00</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVO	2017/2018	%	2018/2019	%	2019/2020	%
Posizione finanziaria netta	€ 1.394.722,00	29,02%	€ 1.383.176,00	27,44%	€ 2.000.641,00	32,48%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.410.998,00	70,98%	€ 3.657.252,00	72,56%	€ 4.158.545,00	67,52%
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 4.805.720,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.040.428,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 6.159.186,00</b>	<b>100,00%</b>

## 4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2017/2018	%	2018/2019	%	2019/2020	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 3.218.876,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 3.130.956,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 3.402.507,00</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 138.014,00	-4,3%	-€ 137.070,00	-4,4%	-€ 158.647,00	-4,7%
Costi per servizi	-€ 1.098.645,00	-34,1%	-€ 1.036.521,00	-33,1%	-€ 1.024.752,00	-30,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 164.055,00	-5,1%	-€ 163.092,00	-5,2%	-€ 114.347,00	-3,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 15.448,00	-0,5%	€ 1.138,00	0,0%	€ 1.936,00	0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 57.850,00	-1,8%	-€ 89.697,00	-2,9%	-€ 28.675,00	-0,8%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>€ 1.744.864,00</b>	<b>54,2%</b>	<b>€ 1.705.714,00</b>	<b>54,5%</b>	<b>€ 2.078.022,00</b>	<b>61,1%</b>
Costi per il personale	-€ 1.144.947,00	-35,6%	-€ 1.141.971,00	-36,5%	-€ 1.094.217,00	-32,2%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>€ 599.917,00</b>	<b>18,6%</b>	<b>€ 563.743,00</b>	<b>18,0%</b>	<b>€ 983.805,00</b>	<b>28,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 253.367,00	-7,9%	-€ 309.898,00	-9,9%	-€ 356.343,00	-10,5%
Accantonamento per rischi	-€ 70.000,00	-2,2%	€ 0,00	0,0%	-€ 85.855,00	-2,5%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Margine operativo netto (risultato operativo)</b>	<b>€ 276.550,00</b>	<b>8,6%</b>	<b>€ 253.845,00</b>	<b>8,1%</b>	<b>€ 541.607,00</b>	<b>15,9%</b>
Saldo gestione finanziaria	-€ 35.081,00	-1,1%	-€ 26.740,00	-0,9%	-€ 34.463,00	-1,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>€ 241.469,00</b>	<b>7,5%</b>	<b>€ 227.105,00</b>	<b>7,3%</b>	<b>€ 507.144,00</b>	<b>14,9%</b>
Imposte	€ 26.372,00	0,8%	-€ 5.853,00	-0,2%	-€ 5.853,00	-0,2%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>€ 267.841,00</b>	<b>8,3%</b>	<b>€ 221.252,00</b>	<b>7,1%</b>	<b>€ 501.291,00</b>	<b>14,7%</b>

## 4.4 Rappresentazioni grafiche



## 4.5 Indici

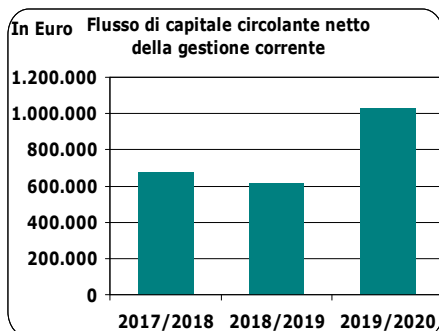
<b>REDDITUALI</b>	<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>	<b>2019/2020</b>
ROE	7,85%	6,05%	12,05%
ROI	5,75%	5,04%	8,79%
ROA	3,81%	3,32%	6,10%
ROS	8,59%	8,11%	15,92%
Rotazione Attivo	0,45	0,41	0,38

<b>PATRIMONIALI</b>	<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>	<b>2019/2020</b>
Margine di Struttura	-€ 3.248.751,00	-€ 3.530.290,00	-€ 4.238.152,00
Intensità CCNO	-0,58	-0,69	-0,66
Intensità debito finanziario	0,43	0,44	0,59
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,12	2,09	2,14

<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>	<b>2019/2020</b>
Indice Liquidità Corrente	0,18	0,12	0,17
Indice Liquidità immediata	0,18	0,12	0,17
Rigidità impieghi	0,92	0,94	0,95

## 4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

<b>2017/2018</b>	<b>2018/2019</b>	<b>2019/2020</b>
678.135,00	611.553,00	1.029.808,00



## 5. ALTRI DATI AZIENDALI

### 5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI "FISSI"	IMPIEGATI "STAGIONALI"	OPERAI "FISSI"	OPERAI "STAGIONALI"	TOTALE
giugno 2019	5	4	6	23	38
giugno 2020	5	5	6	26	42

### 5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2018/2019	€ 814.697,00	€ 264.404,00	€ 53.663,00	€ 9.207,00	€ 1.141.971,00
ANNO 2019/2020	€ 790.675,00	€ 240.497,00	€ 51.856,00	€ 11.189,00	€ 1.094.217,00

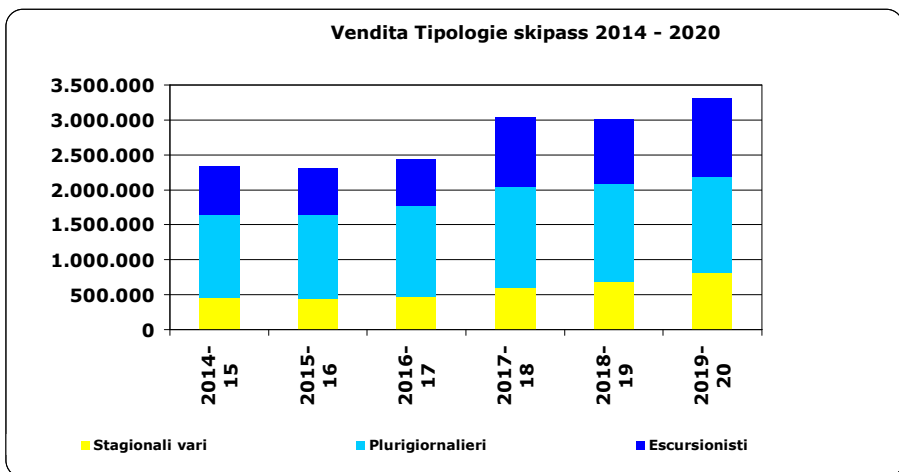
### 5.3 Impianti di risalita

Impianti di risalita del Comprensorio sciistico del Monte Bondone					
Impianti	Posti	Stazione inferiore quota s.l.m.	Stazione superiore quota s.l.m.	(persone/h)	
1 Seggiovia 3-Tre	2	1.305	1.635	1.200	
2 Seggiovia Montesel	6	1.448	1.726	2.200	
4 Seggiovia Palon	3	1.655	2.090	1.200	
5 Seggiovia Rocce Rosse	4	1.184	1.993	1.500	

## 5.4 Frequentatori piste

Impianti di risalita: apertura, ingressi e passaggi nella stagione 2019/2020							
	Impianto	Data di apertura	Data di chiusura	Giorni	Ore	Passaggi	Primi Ingressi
M32E	PALON	30-nov-19	09-mar-20	94	739	203.803	16.086
c112e	MONTESSEL	30-nov-19	09-mar-20	97	823	786.670	81.722
M31E	TRE - 3	07-dic-19	09-mar-20	91	714	209.770	45.357
C73e	ROCCE R.	27-dic-19	09-mar-20	68	524	126.401	3.715
	<b>TOTALI</b>					<b>1.326.644</b>	<b>146.880</b>

## 5.5 Proventi invernali lordi vendita skipass (in Euro)



	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20
<b>Stagionali vari</b>	<b>457.092</b>	<b>451.777</b>	<b>467.106</b>	<b>601.102</b>	<b>684.903</b>	<b>814.749</b>
<b>Plurigiornalieri</b>	<b>1.184.892</b>	<b>1.186.574</b>	<b>1.299.546</b>	<b>1.438.186</b>	<b>1.400.979</b>	<b>1.365.284</b>
<b>Escursionisti</b>	<b>694.098</b>	<b>675.486</b>	<b>664.723</b>	<b>998.453</b>	<b>923.997</b>	<b>1.134.901</b>
<b>Totale</b>	<b>2.336.082</b>	<b>2.313.837</b>	<b>2.431.375</b>	<b>3.037.741</b>	<b>3.009.879</b>	<b>3.314.934</b>

Plurigiornalieri: tutte le tessere da 2 a 14 gg (MB, SK, SS)

Escursionisti: tutte le tessere non plurigiornaliere e non stagionali (MB, SK, SS); comprese notturne

## **6. ATTIVITA' SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE**

Il bilancio d'esercizio 01.07.2019 – 30.06.2020 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 501.291 rispetto all'utile dell'anno precedente di Euro 221.252.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 4.158.545 (Euro 3.657.252 al 30.6.2019).

Il valore della produzione aumenta ed è pari ad Euro 3.402.507 (Euro 3.130.956 al 30.06.2019); i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono risultati pari ad Euro 3.038.175 (Euro 2.751.888 lo scorso anno).

I costi della produzione sono pari ad Euro 2.860.900 (Euro 2.877.111 al 30.06.2018).

L'avvio della stagione invernale 2019-2020 si può definire eccezionale: da diversi anni non si verificavano condizioni così favorevoli, con oltre un metro di neve naturale al suolo a fine novembre. Le abbondanti e precoci nevicate unite alle basse temperature hanno permesso di creare un fondo perfetto delle piste per un'apertura già nell'ultimo fine settimana di novembre stimolando così la voglia di sci, di montagna e di natura. La stagione invernale ha infatti avuto inizio il week end del 30 novembre/01 dicembre 2019 con l'apertura delle prime piste Diagonale Montesel, Cordela, Palon, Canalon, Campo Primi Passi servite dalle seggiovie Montesel e Palon, per poi proseguire con l'apertura continuativa da venerdì 6 dicembre 2019 anche con la pista Lavaman.

Il giorno seguente è stato aperto il collegamento sciistico con Vanéze con la seggiovia 3-Tre, mentre la Gran Pista Rocce Rosse è stata resa disponibile sin dal 27 dicembre 2019. Lo Snowpark Monte Bondone, ha aperto con un setup provvisorio l'8 dicembre e in veste più completa il 26 dicembre 2019.

La stagione invernale 2019/2020 si è conclusa prematuramente in data 9 marzo 2020, a causa dell'Ordinanza di chiusura degli impianti di risalita di tutta Italia (D.P.C.M. e Ordinanza della Protezione Civile n. 486 del 9 marzo 2020).

Dal punto di vista meteorologico, l'inverno 2019/2020 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità del bel tempo, con un buon numero di giornate soleggiate e temperature decisamente al di sopra della media stagionale.

La stagione invernale 2019/2020 ha comportato l'utilizzo di 140 mila metri cubi d'acqua (contro i 176 mila della stagione

precedente -20%), che hanno consentito di produrre circa 310 mila metri cubi di neve.

Nonostante la prematura chiusura della stagione invernale con la perdita di venti giornate di apertura di piste e di impianti, alla fine della stagione sono stati comunque conseguiti i migliori risultati di sempre:

- Incassi lordi per il traffico: 3.314.934 euro (+10,0%).
- Passaggi (esclusi tappeti) 1.326.646 (-7,0%).
- Primi ingressi: 164.264 euro (+6,6%).
- Vendite skipass stagionali: +16,0%;
- Corsi di sci organizzati dalla Società: +30,0%.
- Sci notturno: 52.733 passaggi: +15,5%.

La vendita degli abbonamenti stagionali è uno dei risultati di maggior rilievo della stagione 2019/2020, facendo registrare un +16% che va a sommarsi al +11% dell'inverno precedente e al +24% ottenuto nella stagione 2017/2018.

In tre esercizi, la quantità degli abbonamenti stagionali è pertanto aumentata del 60%.

### **Principali interventi effettuati sulle immobilizzazioni della società nel corso dell'esercizio**

#### **Impianti di risalita**

- seggiovia "Montesel": è stato installato un tappeto di allineamento sciatori di nuova generazione, con sistema di sollevamento automatico della pedana in modo da facilitare la salita dei bambini; ciò ha riscontrato un grande successo nella clientela familiare, target di riferimento per la società, ha aumentato la sicurezza della fase d'imbarco ed ha migliorato e reso meno faticosa l'operatività per il personale addetto;
- è stato posizionato un nastro trasportatore "Cordela": vista la vocazione del Monte Bondone come palestra per l'avviamento allo sci e le ridotte dimensioni dell'attuale Campo Primi Passi di Vason, è stato posizionato un tapis roulant di circa 75 metri lungo la pista "Cordela", per creare uno step intermedio tra i "Primi Passi" e la lunga pista "Cordela";
- seggiovia "Palon": è stata eseguita la revisione speciale venticinquennale;
- seggiovia "Rocce Rosse": è stata rifatta l'impalmatura della fune portante-traente dell'impianto.

### **Piste da sci e innevamento**

- piste "Diagonale Montesel", "Cordela" e "Lavaman": realizzazione nuovo sistema di illuminazione fisso per lo sci notturno. Realizzato con 215 corpi illuminanti con tecnologia a LED ad alta efficienza energetica, montati su 63 pali da 12/14 metri di altezza e posizionati lungo il margine delle piste. Sono stati posati oltre 6 km di elettrodotti, 63 plinti da 65 qI che hanno richiesto l'intervento di posizionamento e relativo getto con l'elicottero lungo la pista Lavaman. Quasi la totalità dei lavori eseguiti, in termini di scavo, posa, getti, installazione e cablaggio dei corpi illuminanti e dei pali è stata eseguita da personale interno della Società;
- pista "Palon": allargamento della parte alta della pista che presentava problemi di difficile gestione e scarsa sciabilità dovuti al "collo di bottiglia" che si veniva a creare nel tratto a monte della piana del Fortino, area con elevata esposizione al vento. Attraverso lavori di scavo e riporto è stata aumentata la larghezza del piano sciabile di oltre 5 metri, quindi fino a 20 metri nel tratto finale; è stato inoltre posizionato un nuovo impianto di innevamento programmato con nuove tubazioni per una migliore produzione di neve, sia in termini di quantità che qualità, unito ad un minor consumo energetico (proseguo del progetto di riqualifica dell'impianto di innevamento iniziato nell'estate 2017);
- "Gran Pista": sono stati conclusi i lavori di livellamento lungo il tratto di pista a valle della "Variante Fortino", con apporto di terra vegetale e sono stati eseguiti i lavori di inerbimento rinforzato dei tratti lavorati nel 2018. Questo intervento consente di garantire un piano pista migliorato e più ampio, con conseguente maggiore fruibilità anche da parte di sciatori meno esperti e permette una gestione ottimizzata in termini di innevamento e battitura.

### **Battipista**

In ottica di rinnovamento dei mezzi battipista, il parco mezzi della Società è stato rinnovato con l'acquisto di 2 battipista: un Prinoth Everest usato con meno di 5000h; un nuovo Prinoth Leitwolf X con verricello fondamentale per garantire la migliore preparazione dei tratti di pista più impegnativi, come ad esempio la pista "Lavaman Variante Gare", la pista "Topolino" e la "Esse" finale della Granpista.

### **Biglietteria**

E' stata effettuata una sostituzione completa del sistema di bigliettazione e controllo accessi, con possibilità di vendita online

per diverse profilazioni di clienti, e nuovi tornelli compatibili anche con tecnologia QRcode per il servizio estivo.

### **Fabbricati**

Realizzazione della nuova sede del Servizio Sicurezza Piste come ampliamento della struttura del Kinderheim a Vason di proprietà della Società. In particolare, è stato realizzato un ufficio ed un locale infermeria per il Servizio Sicurezza e Soccorso Piste, attualmente ricoperto dalla Polizia Locale Trento Monte Bondone con l'aiuto dei Volontari di Trento della Croce Rossa Italiana.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

#### **Servizio estivo seggiovia Palon**

Il servizio estivo non è stato effettuato a causa di un danno riscontrato sulla fune portante-traente della seggiovia causato da una scarica atmosferica che ne ha compromesso l'integrità strutturale. La società si è immediatamente attivata per la sostituzione della fune, che richiede tempi di fornitura dell'ordine di 16 settimane.

#### **Investimenti**

Nel corso dell'estate/autunno 2020 sono stati realizzati i seguenti investimenti:

#### **Lavori sulle piste da sci e innevamento estate/autunno 2020**

- "Campo Primi Passi" Vason: continua l'aggiornamento tecnologico con due nuovi pozzetti a servizio del Campo Primi Passi e il posizionamento di nuove tubazioni per una migliore produzione, sia in termini di quantità che qualità;
- Pista "Palon": sono stati conclusi i lavori di allargamento della pista. Sono stati conclusi alcuni i lavori di finitura del sistema di illuminazione con regolazione e miglioramento del puntamento dei corpi illuminanti per ottimizzare la resa dell'illuminazione sul piano sciabile, con ulteriore rinverdimento delle aree manomesse.

#### **Impianti di risalita**

- nastro trasportatore "Cordela": dall'esperienza del posizionamento sperimentale del nastro trasportatore lungo il margine sinistro del tratto iniziale della pista "Cordela", è stato deciso di confermare l'impiego di un tapis roulant lungo 100 metri ottimizzandone la posizione e rendendo la pendenza

costante. E' inoltre in fase di realizzazione il posizionamento di un secondo tapis roulant lungo 80 metri subito a valle dell'esistente. E' previsto l'acquisto dei due tappeti anche in considerazione degli incentivi per gli investimenti certificati 4.0;

- seggiovia "3-Tre": sono stati eseguiti i lavori di mascheramento con listelli in larice della stazione di valle/biglietteria;
- seggiovia "Palon": nel mese di novembre è prevista la sostituzione della fune portante-traente della seggiovia a seguito dei danni irreparabili causati dai fulmini.

### **Fabbricati**

A seguito dell'ordinanza del Comune di Trento, la società ha provveduto a presentare richiesta di sanatoria e mettere in pristino l'area "ex Sport Hotel" utilizzata temporaneamente a parcheggio nel corso delle ultime stagioni invernali. La destinazione urbanistica dell'area non è attualmente compatibile con l'utilizzo a parcheggio e ciò rappresenta un grave problema in previsione della prossima stagione invernale.

Indirizzi del Consiglio  
comunale per la nomina e  
la designazione dei  
rappresentanti del  
Comune presso aziende,  
enti e istituzioni



## **“INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO AZIENDE, ENTI ED ISTITUZIONI”**

Approvati con Deliberazione del Consiglio comunale di data 5 novembre 2020 n. 137

### **Art. 1**

#### **AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. I presenti indirizzi si applicano alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni disposte con atto del Sindaco.
2. Non si applicano:
  - a. ai casi in cui la legge preveda la presenza di rappresentanti di minoranza del Consiglio comunale od attribuisca espressamente al Consiglio comunale la competenza alla nomina o designazione;
  - b. alle nomine vincolate alla titolarità di cariche od uffici specifici;
  - c. ai casi in cui il Sindaco, quale componente di diritto di organismi od organi di enti, individui un proprio delegato;
  - d. alle nomine o designazioni effettuate da soggetti terzi che richiedano l'intesa con il Comune.

### **Art. 2**

#### **TRASPARENZA**

1. I dati relativi alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni sono soggetti a pubblicazione sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali e statali in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.
2. Ai fini dell'informazione al Consiglio comunale, gli atti sindacali di nomina o designazione sono trasmessi alla Commissione consiliare competente per le materie della trasparenza, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo.

### **Art. 3**

#### **CUMULO E DURATA**

1. La medesima persona non può cumulare contemporaneamente più di un incarico in rappresentanza del Comune di Trento.
2. Il medesimo incarico non può essere esercitato per più di dieci anni continuativi, salva l'ultimazione del secondo mandato completo.
3. Il presente articolo non trova applicazione nel caso dei soggetti nominati o designati in qualità di supplenti negli organi di controllo.

### **Art. 4**

#### **REQUISITI E PROCEDURA**

1. I candidati alla nomina ed alla designazione devono possedere comprovata competenza in relazione alle cariche da ricoprire in ragione degli studi compiuti o dell'esperienza professionale posseduta, oltre agli specifici requisiti previsti dalle norme o dagli statuti delle aziende, enti, istituzioni.
2. Gli interessati a presentare candidatura sono informati, almeno trenta giorni prima della data prevista, attraverso i mezzi di comunicazione istituzionale (ad esempio social network, sito del Comune di Trento, ufficio URP e giornali locali), dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni.
3. In caso di urgenza, che dev'essere motivata negli atti, i termini di cui al precedente comma possono essere dimezzati.
4. Ciascun procedimento potrà riguardare più nomine e designazioni, anche all'interno di più aziende, enti, istituzioni.
5. E' possibile prescindere dal procedimento previsto dal comma 2 del presente articolo nel caso in cui il Sindaco intenda confermare anche per il successivo mandato il rappresentante del Comune in carica, quando intenda procedere alla nomina o designazione di amministratori o dipendenti del Comune, ovvero nel caso in cui ragioni di necessità ed urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati.
6. I cittadini che intendono proporre la propria candidatura quali rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni, sono tenuti a presentare all'Amministrazione comunale, nei termini

resi noti con le modalità individuate ai commi 2 e 3 del presente articolo, la richiesta di candidatura ed il curriculum personale corredato da adeguata documentazione comprovante la competenza e l'idoneità a rivestire l'incarico.

7. L'individuazione del soggetto da nominare o designare, oltre al rispetto delle disposizioni di cui ai presenti indirizzi in tema di numero e durata degli incarichi, inconfiribilità ed incompatibilità e rappresentanza di genere, è fatta tenendo conto della competenza e dell'attinenza del curriculum rispetto alla carica.
8. Al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo viene trasmessa comunicazione dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

## **Art. 5**

### **RAPPRESENTANZA DI GENERE**

1. Nell'attribuzione delle nomine e designazioni tra coloro che posseggono i requisiti ed abbiano presentato la candidatura ai sensi del precedente art. 4, nel rispetto delle norme regionali e statali in materia, il Sindaco garantisce adeguata rappresentanza di entrambi i generi, anche di concerto con i soggetti esterni a cui spettano nomine e designazioni di rappresentanti nel medesimo organo.
2. Al fine di garantire la rappresentanza di cui al comma 1 del presente articolo, il Sindaco è autorizzato a prescindere dalle candidature presentate, qualora non sufficienti od idonee.

## **Art. 6**

### **INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

1. Per le nomine e designazioni disciplinate dai presenti indirizzi, si applicano le disposizioni statali in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi.
2. Le nomine e le designazioni non possono essere disposte nei confronti di persone che:
  - a) si trovano in situazioni di conflitto di interesse definite con riferimento alle previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, per quanto compatibili;
  - b) hanno in essere un contenzioso civile o amministrativo pendente con il Comune o con l'ente cui la nomina o designa-

zione si riferisce, se il conflitto non cessa prima dell'assunzione della carica;

- c) avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, siano state legalmente messe in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi del Comune, abbiano ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 o che si trovino in analoga situazione nei confronti degli enti per i quali la nomina o designazione venga disposta.

## **Art. 7**

### **OBBLIGHI E DOVERI**

1. Le persone nominate o designate sono tenute a:
  - a) dichiarare inizialmente e con la periodicità prevista dalle norme, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 6;
  - b) comunicare eventuali sopravvenute situazioni di cui all'art. 6;
  - c) riferire al Sindaco ed intervenire, su richiesta, in Giunta o in Consiglio comunale.
2. Le persone nominate o designate in enti e società controllate sono tenute a relazionare sull'attività svolta, con cadenza annuale, alla Commissione competente ed a redigere con frequenza annuale un rapporto scritto sull'attività svolta da inviare, per il tramite della presidenza del consiglio, a tutti i consiglieri comunali.
3. La Commissione consiliare competente può convocare, trenta giorni prima della scadenza della nomina e designazione dei rappresentanti presso aziende, enti ed istituzioni, il Sindaco per un confronto sulle prospettive dell'ente in oggetto e sul mandato da conferire a chi verrà designato.

## **Art. 8**

### **DECADENZA E REVOCA**

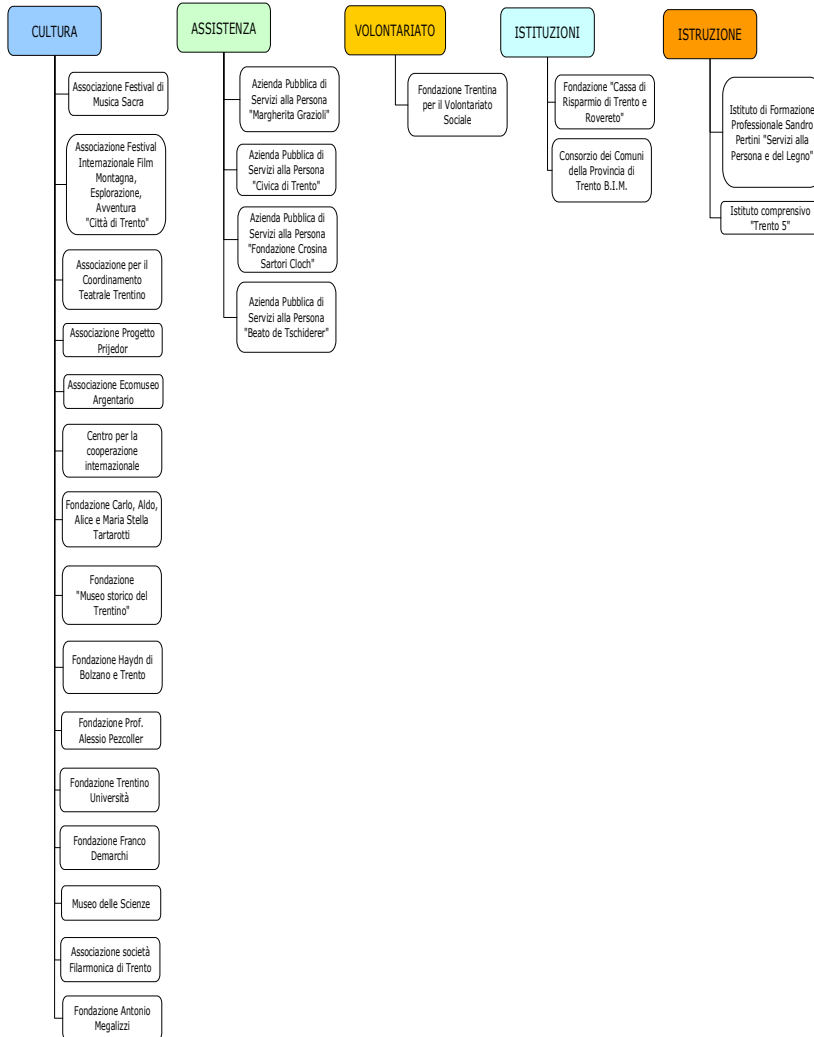
1. Il sindaco, accertata anche d'ufficio la sussistenza o la sopravvenienza di situazioni di cui al comma 2 dell'art. 6, invita l'interessato a farli cessare entro dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, di-

chiara la decadenza. La decadenza è dichiarata anche a seguito di falsità nelle dichiarazioni rese accertata ai sensi del Disciplinary interno per l'acquisizione d'ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.

2. I rappresentanti del Comune possono essere inoltre revocati in qualsiasi tempo, nel caso di mancata ottemperanza agli indirizzi e direttive impartiti o di negligenza nella tutela degli interessi del Comune.



## ENTI E ORGANISMI AI QUALI PARTECIPA IL COMUNE DI TRENTO





## Indirizzi e recapiti delle società

AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO FAX	E-MAIL SITO INTERNET
A.S.I.S.	Via IV Novembre, 23/4 38121 GARDOLO DI TRENTO	0461/992990 0461/990621	asis.trento@pec.it segreteria@asis.trento.it www.asis.trento.it
Autostrada del Brennero S.p.A.	Via Berlino 10 38121 TRENTO	0461/212611 0461/234976	a22@pec.autobrennero.it a22@autobrennero.it www.autobrennero.it
Azienda forestale Trento - Sopramonte (Azienda speciale consorziale)	Via del Maso Smalz, 3 38122 TRENTO	0461/889740 0461/889741	info@pec.aziendaforestale.tn.it info@aziendaforestale.tn.it www.aziendaforestale.tn.it
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons.ar.l.	Via Torre Verde, 7 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	office@pec.discoverytrento.it info@discoverytrento.it www.discoverytrento.it
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	consorzio@pec.comunitrentini.it info@comunitrentini.it www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 ROVERETO	0464/456111 0464/456222	info.holding@cert.dolomitienergia.it info.holding@dolomitienergia.it www.gruppodolomitienergia.it
Farmacie Comunali S.p.A.	Via Asilo Pedrotti, 18 38122 TRENTO	0461/381000 0461/381080	trento@assofarm.postecert.it farcom@farcomtrento.it www.farcomtrento.it
FinDolomiti Energia s.r.l.	Via Torre Verde, 25 38122 Trento	0461/980123 0461/980023	findesrl@open.legalmail.it info@finde.tn.it www.findolomitienergia.it
Interbrennero S.p.A.	Via Innsbruck, 13-15 38121 TRENTO	0461/993244 0461/960704	interbrennero@legalmail.it info@interbrennero.it www.interbrennero.it
Trentino Digitale S.p.A	Via G. Gilli, 2 38121 TRENTO	0461/800111 0461/800436	tndigit@pec.tndigit.it tndigit@tndigit.it www.trentinodigitale.it
Trentino Mobilità S.p.A.	Via Brennero, 71 38122 TRENTO	0461/1610202	trentinomobilita@pec.it info@trentinomobilita.it www.trentinomobilita.it
Trentino Riscossioni S.p.A.	Via Jacopo Aconcio, 6 38122 TRENTO	0461/495532 0461/495510	trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it info@trentinoriscossionispa.it www.trentinoriscossionispa.it
Trentino trasporti S.p.A.	Via Innsbruck, 65 38121 TRENTO	0461/031000 0461/031207	pec@pec.trentinotrasporti.it info@trentinotrasporti.it www.trentinotrasporti.it
Trento Fiere S.p.A.	Via del Brennero 165 38121 TRENTO	0461/830453	trentofierespa@pec.it amministrazione@trentofiere.com www.trentofiere.com
Trento Funivie S.p.A.	Via R. Lunelli, 62 38121 TRENTO	0461/829990 0461/421019	tnf@legalmail.it funivie@montebondone.it www.skimontebondone.it



Metodologia utilizzata per  
l'elaborazione del bilancio  
e degli indici



La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo finanziario, vede le poste del passivo distinte secondo il grado di esigibilità e le poste dell'attivo secondo il grado di liquidità, indipendentemente dall'appartenenza alle diverse aree gestionali.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo gestionale, vede le poste dell'attivo e del passivo riclassificate tenendo conto del loro collegamento con le aree funzionali nelle quali possono essere allocate le operazioni di gestione.

Il Conto Economico, a valore aggiunto, evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

**M.O.N.** (margine operativo netto): è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.

**M.O.L.** (margine operativo lordo):  $M.O.N. + \text{ammortamenti e accantonamenti: autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.}$

**Capitale circolante netto operativo:** è determinato dalla differenza fra impieghi e risorse legate all'attività caratteristica della società. Esprime - se positivo - il fabbisogno, ovvero - se negativo - la disponibilità di risorse collegata/o alle operazioni relative alla gestione caratteristica.

**Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla differenza fra debiti finanziari e attività liquide ed esprime in unico valore l'insieme delle poste patrimoniali riconducibili direttamente alla gestione finanziaria.

Sulla base dei dati così riclassificati, sono stati calcolati indicatori di reddituali, patrimoniali e della struttura finanziaria.

## INDICATORI USATI PER L'ANALISI DEI BILANCI

**R.O.E.** (redditività del capitale proprio):  $(\text{Risultato dell'esercizio} / \text{Patrimonio netto})\%$ : indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio.

**R.O.I.** (tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica):  $(\text{risultato operativo} / \text{capitale investito netto})\%$ : percentuale di redditività operativa, ossia il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica.

**R.O.A.** (tasso di redditività del capitale investito):  $(\text{risultato operativo} / \text{totale attivo})\%$ : rendimento dell'attività tipica aziendale al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione.

**R.O.S.** (tasso di redditività delle vendite):  $(\text{reddito operativo} / \text{valore della produzione})\%$ : contribuzione al reddito operativo di ogni 100 unità di ricavi.

**Indice di rotazione dell'attivo:** (valore della produzione/totale attivo): numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno amministrativo.

**Margine di struttura:** è determinato dalla differenza fra patrimonio netto e immobilizzazioni nette e segnala la capacità di autocopertura dei fabbisogni di capitale circolante con fonti consolidate o con indebitamento a breve.

**Intensità del capitale circolante netto operativo:**  $(\text{capitale circolante netto} / \text{valore della produzione})$ : indica la quantità necessaria di investimenti operativi netti per ottenere ricavo.

**Intensità del debito finanziario:**  $(\text{posizione finanziaria netta} / \text{valore della produzione})$ : indica l'ammontare del debito per il quale non esiste una copertura immediatamente liquidabile.

**Rapporto di indebitamento (leverage):** (totale attivo/patrimonio netto): indica la proporzione fra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi.

**Indice di liquidità corrente:** (Attivo Corrente/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda.

**Indice di liquidità immediata:** (Attivo Corrente al netto del magazzino/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda immediata.

**Rigidità degli impieghi:** (Attivo immobilizzato/totale attivo).

**Flusso di capitale circolante della gestione corrente:** è determinato dalla somma del risultato operativo (al netto delle imposte), degli ammortamenti, degli accantonamenti, del T.F.R..





COMUNE DI TRENTO

Servizio Sviluppo economico, studi e statistica

Ufficio Marketing Urbano